



 porte

pavimenti

serramenti

pvc

 +39 0432 997154

www.giomapavimenti.it



 porte

pavimenti

serramenti

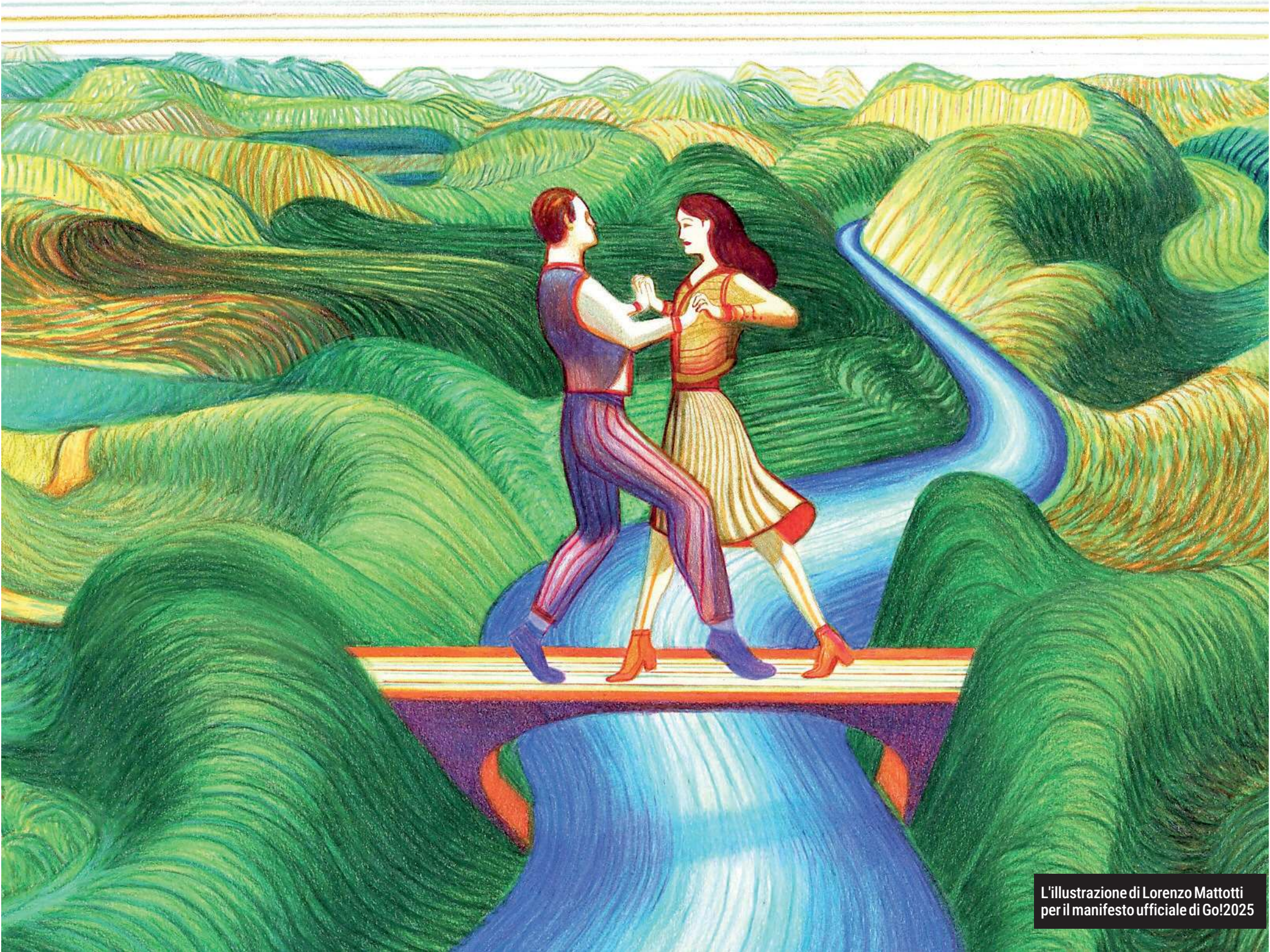
pvc

 +39 0432 997154

www.giomapavimenti.it

Da oggi Nova Gorica e Gorizia diventano capitale europea: prima volta di due città in Stati diversi

La Cultura è un ponte



L'illustrazione di Lorenzo Mattotti per il manifesto ufficiale di Go!2025

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

UN SEGNO DI SPERANZA IN UN CONTINENTE FERITO

SERGIO MATTARELLA

Si parte. Con coraggio, lungimiranza. Una Capitale europea che afferma la cultura oltre i confini, che ne riconosce l'universalità. Una Capitale che esprimerà – anche grazie a questa forza simbolica - i valori più profondi dell'Europa, quella autentica. La cultura del dialogo, del confronto, del futuro comune. Nova Gorica e Gorizia simbolo della nuova Europa: la libertà, dove prima un muro chiudeva e impediva. L'amicizia, dove prima vigeva una forzata separazione.

/APAG.3



LA PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA

CON L'ARTE E LA CREATIVITÀ SAREMO SEMPRE PIÙ UNITI

NATAŠA PIRC MUSAR

L'8 febbraio è la Giornata della cultura in Slovenia. Questa Giornata mette in luce l'inestimabile valore dell'arte, della lingua e della creatività per l'identità culturale del Paese, sottolineando allo stesso tempo il potere straordinario della cultura nell'unire le persone. In questa significativa celebrazione della cultura nazionale slovena, due città, due Paesi, due popoli si uniranno in un progetto comune: la Capitale europea della cultura Nova Gorica – Gorizia.

/APAG.3



GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

GO! 2025
& FRIENDS

Mostre



20.12.2024 — 04.05.2025
**Andy Warhol.
Beyond Borders**
Gorizia
Palazzo Attems Petzenstein



15.11.2024 — 04.05.2025
**Steve McCurry.
Sguardi sul mondo**
Trieste
Salone degli Incanti



14.12.2024 — 27.04.2025
**Fotografia Wulz.
Trieste, la famiglia,
l'atelier**
Trieste
Magazzino delle Idee



26.10.2024 — 04.05.2025
**Ungaretti poeta e
soldato. Il Carso e
l'anima del mondo.
Poesia Pittura Storia**
Gorizia
Museo di Santa Chiara



26.10.2024 — 04.05.2025
**Da Boccioni a Martini.
Arte nelle Venezie
al tempo di Ungaretti
sul Carso**
Monfalcone
Galleria Comunale d'Arte
Contemporanea



25.05 — 19.10.2025
**Zoran Mušič.
La Stanza di Zurigo,
le opere, l'atelier**
Gorizia
Palazzo Attems Petzenstein



18.10.2025 — 01.03.2026
**Franco Basaglia
nelle fotografie dei
grandi autori. Da
Raymond Depardon a
Ferdinando Scianna**
Gorizia
Museo di Santa Chiara



27.03.2025 — 04.01.2026
**Fashionlands -
Clothes Beyond
Borders**
Trieste
Via della Cassa di Risparmio 10



08.02 — 04.05.2025
**Scooter Italia
1945-1970**
Codroipo
Villa Manin



06.06 — 12.10.2025
**Architetture ai due
lati del confine italo-
sloveno prima e
dopo il 1991**
Trieste
Magazzino delle Idee

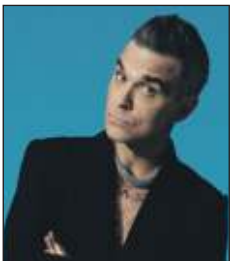


27.06 — 30.09.2025
**Zigaina e la
donazione allo
CSAC di Parma**
Gradisca d'Isonzo
Galleria Regionale d'Arte
Contemporanea Luigi Spazzapan



11.10.2025 — 12.04.2026
**Confini da Monet
a Hopper. Canto
con variazioni**
Codroipo
Villa Manin

Musica



17.07.2025
Robbie Williams
Trieste
Stadio Nereo Rocco



22.06.2025
Alanis Morissette
Codroipo
Villa Manin



09.07.2025
Sting
Codroipo
Villa Manin



03.07.2025
**Thirty Seconds
to Mars**
Gorizia
Arena Casa Rossa



24.06.2025
Massive Attack
Gorizia
Arena Casa Rossa



17.02.2025
**Ponte a NordEst.
Bollani All Stars**
Trieste
Politeama Rossetti



19 — 21.06.2025
**Il Viaggio a Reims -
Potovanje v Reims**
Opera di Gioachino Rossini
Gorizia, Nova Gorica
Piazza Transalpina



04.07.2025
Il respiro della bestia
Da Professor Bad Trip al ritmo
della techno. Con Ictus, Dominic
Sambucco, RotorMotor
Gorizia
Hangar aeroporto Duca d'Aosta



Scopri il calendario
completo degli eventi
di GO! 2025

GO! 2025 è un'occasione unica per Nova Gorica e Gorizia, unite come Capitale Europea della Cultura 2025. Un ricco programma di eventi, mostre, spettacoli e iniziative animerà il territorio per tutto l'anno, valorizzando la storia comune, la cultura di confine e le bellezze paesaggistiche.
GO! 2025&FRIENDS è il programma collaterale di Go! 2025: musica e grandi mostre in tutta la regione.



Media Partner





**porte
pavimenti
serramenti
pvc**
 +39 0432 997154
 www.giomapavimenti.it



**porte
pavimenti
serramenti
pvc**
 +39 0432 997154
 www.giomapavimenti.it

Frenata sui fondi a 87 Comuni
L'annuncio diffuso per errore
 BALLICO / PAGINA 15



Dispositivi anti spreco di cibo
Vitesy cresce negli Stati Uniti
 DALLE MOLLE / PAGINA 18



LAPOLITICA

IL CONVEGNO CON ZAIA E FEDRIGA
Terzo mandato dei governatori
Calderoli:
«Stop al veto»

Pressing per il via libera al terzo mandato a presidenti della Regione e sindaci sopra i quindicimila abitanti, il ritorno alle province elettive in Fvg entro la fine della legislatura, la roadmap sull'autonomia differenziata. Dall'evento organizzato dal gruppo consiliare regionale della Lega ieri a Pordenone, il ministro per gli Affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli, con i governatori del Fvg Massimiliano Fedriga e Veneto Luca Zaia, ha lanciato messaggi forti. **PURASSANTA / PAGINA 9**

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
Pordenone
e Monfalcone
voteranno
il 13 e 14 aprile

Il 13 e 14 aprile saranno chiamati a scegliere sindaci e consiglieri comunali gli elettori – in tutto circa 67 mila – di Pordenone, Monfalcone, Nimis e San Pier d'Isonzo. **SEU EMILIA / PAGINE 6 E 7**

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

OPPOSIZIONI:
TANTO RUMORE,
POCA SOSTANZA

Il governo Meloni nell'occhio del ciclone, tra l'affaire Almasi e il caso Pentagono. E, come non di rado, al centro di bufere di natura giudiziaria. **/ PAGINA 9**

LA VISITA A SORPRESA DI GIULI AL SITO UNESCO DOPO L'APPELLO DEL TERRITORIO A FERMARE L'IMPIANTO



L'appello al ministro: salvare Aquileia dal fotovoltaico

Il ministro della Cultura Giuli in basilica con le altre autorità (Foto Petrussi). **ZAMARIAN E ARTICO / PAGINE 12-13**

IL TIMORE DELLA PREFETTURA CAMPANA ERA CHE I SUPPORTER BIANCONERI POTESSERO UNIRSI A QUELLI GIALLOROSSI

Vietata anche Napoli
ai tifosi dell'Udinese

Dopo il divieto di assistere a Venezia-Roma, friulani esclusi dal Maradona

Doppio stop alle trasferte dei friulani. Il folle assalto al treno dei tifosi del Venezia alla stazione di Basiliano da parte di un manipolo di sostenitori dell'Udinese e dal Salisburgo ha portato a un nuovo divieto che colpisce indistintamente tutti i residenti in Fvg: quello per la sfida di domani alle 20.30 tra Napoli e Udinese. **RIGO / PAGINA 14**

INCONTRO CON IL RE DEL SALTO IN ALTO PER I RAGAZZI DELL'ISTITUTO VOLTA
Sotomayor:
i record spiegati
agli studenti

FOSCHIATTI / PAGINA 48



Sotomayor con gli studenti

INCRONACA

A 80 ANNI DALL'ECCIDIO
Dalla capitale
al Friuli
il ricordo
di Porzûs

LUCIA AVIANI

“Porzûs, lacrima dai crinali, scuoti i rari rami, offusca il bagliore della neve”: si apre con i versi che Pier Paolo Pasolini dedicò al fratello Guido – nome di battaglia Ermes, uno dei martiri della strage alle malghe – il volumetto in cui l'Associazione Partigiani Osoppo ha ricostruito le vite dei ventuno osovani trucidati. **/ PAGINA 29**



Il ricordo a Cividale

MORTEGLIANO
Infortunio
sul lavoro
Grave
imprenditore

È caduto da un'altezza di circa tre metri mentre stava effettuando un intervento di ristrutturazione all'interno di un'abitazione. È successo a Lavariano, in via Mortegliano. Un uomo di 47 anni, Luigi Romanello, residente a Zugliano, nel comune di Pozzuolo, titolare, assieme a Sandro de Prato, di un'impresa edile, la Rdp Sas, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le indagini sono in corso. **MICHELLUT / PAGINA 31**

NEL 1985 FU SECONDO TRA LE NUOVE PROPOSTE

Miani: vi racconto il mio Sanremo



Torna sul palco Giovanni Miani

ALESSANDRA CESCHIA

Sul palco dell'Ariston trasformato in una “techno hall”, dove le pareti fluttuano in tre dimensioni, si mettono a punto gli ultimi preparativi in attesa dell'apertura, martedì, del 75° Festival di Sanremo. Un'edizione che, fra le novità, reintroduce le Nuove Proposte. Una serata da celebrare per Giovanni Miani, a 40 anni da “Me ne andrò”, che gli valse il secondo posto. **/ PAGINA 42**



FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
 Pavimenti laminato
 Pavimenti spc lvt

Scale in legno
 Battiscopa
 Porte interne

Serramenti
 Oscuranti
 Portoncini Blindati

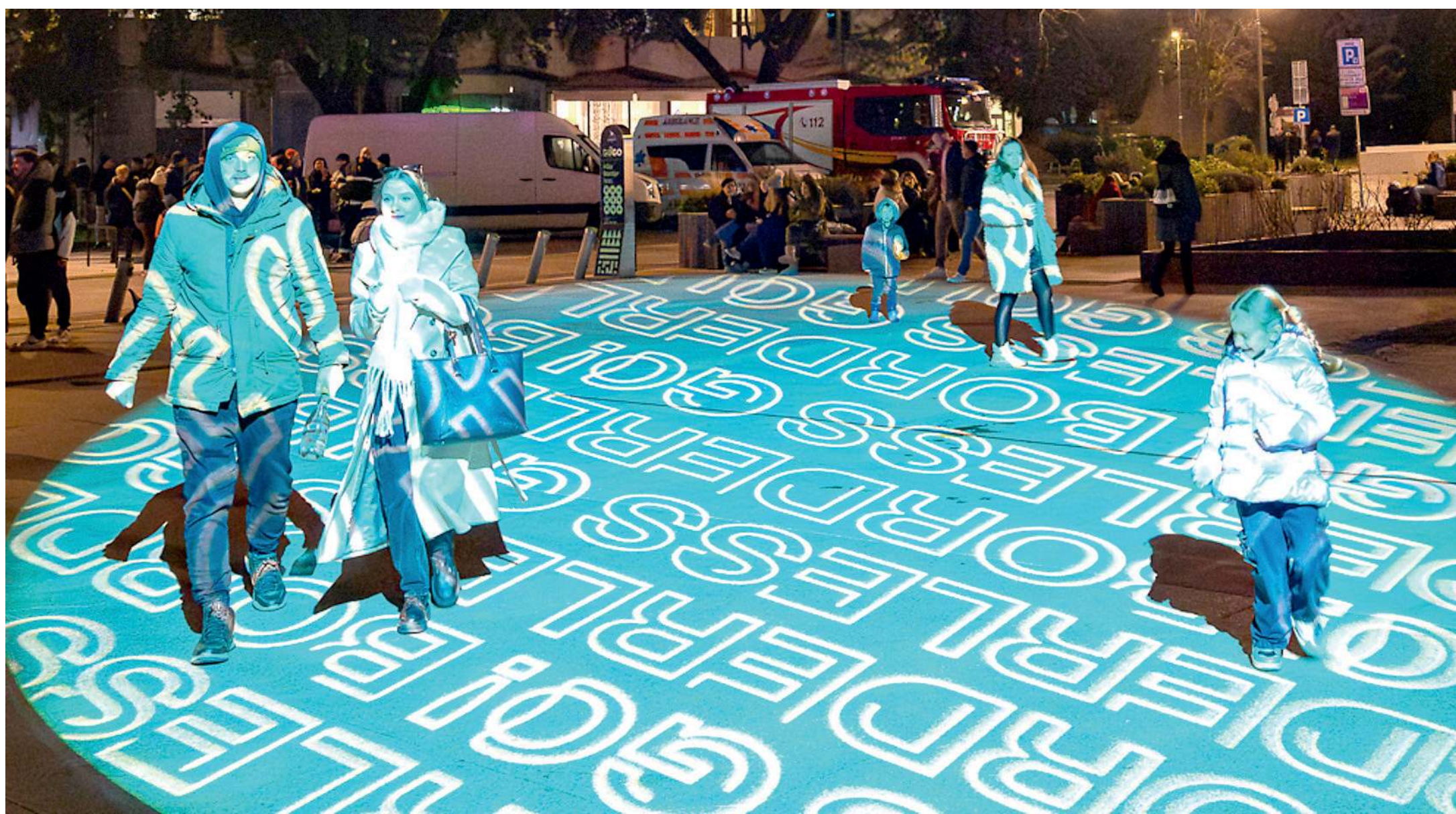




GIOMA S.r.l.
 Via Remis, 50
 33050 S. Vito al Torre (Udine)
 Tel. +39 0432 997154 / 932836
 info@giomapavimenti.it
 www.giomapavimenti.it

pavimenti porte serramenti pvc

La Capitale europea della Cultura



Go!2025

Nasce la nuova Europa con i colori dell'Isonzo

Oggi il debutto ufficiale. Alla Transalpina l'abbraccio tra i due Presidenti

Francesco Fain

Il grande giorno è arrivato. Atteso, ambito, storico. Quello dell'anno zero, dell'entusiasmo, dell'orgoglio, di quella che ci si augura sarà la rinascita di un intero territorio che ha sofferto per la presenza del confine.

Oggi si apre la Capitale europea della cultura. Un sogno ad occhi aperti. Ma anche «una sfida - come ha ripetuto più volte il sindaco Rodolfo Zibera - da far tremare le vene ai polsi». Già, perché tutti i riflettori saranno puntati su un'area periferica, non abituata a essere al centro dell'attenzione, più portata alla lamentazione che all'entusiasmo. «Questa è la realizzazione di un sogno condiviso da generazioni che, per decenni, hanno saputo costruire legami di vicinato e di amicizia», sottolinea con trasporto Samo Turel,

sindaco di Nova Gorica. «Mostreremo al mondo una storia senza confini - ne è convinta Mija Lorbek, direttrice dell'ente Go!2025 -. Nonostante un passato difficile, le due città hanno trovato un percorso comune verso il futuro». Oltre duemila persone, da entrambi i lati del con-

L'evento inaugurale durerà quattordici ore. Parteciperanno attivamente 2 mila persone

fine, prenderanno parte all'evento inaugurale, tra cui 500 bambini, il nostro futuro.

«L'evento di apertura - spiega ancora Lorbek - si svolgerà nell'arco di 14 ore. Dopo 8 anni di duro lavoro è arrivato il grande momento». Lo slogan dell'inaugurazione è «Da

stazione a stazione» che riecheggia il titolo (*Station to station*) di un brano musicale scritto e interpretato da David Bowie nel 1975.

LA PARTENZA ALLE 10

Saranno tanti ed estremamente variegati gli eventi che si susseguiranno nella giornata odierna nei luoghi-simbolo delle due città. L'inizio è previsto per le 10 e il programma andrà avanti sino a tarda sera. Saranno coinvolte associazioni, sportivi, artisti, scuole di danza, istituti scolastici, bande musicali, gruppi folkloristici.

Particolarmente attesa la performance con la «Sfera di giornali» dell'artista internazionale Michelangelo Pistoletto, chiamata per l'occasione «Sfera Go!2025». Come una fiaccola della pace, l'opera sarà affidata ad alcuni campioni dello sport che, a loro volta, la consegneranno ad al-

tri atleti, rappresentanti delle società sportive cittadine, che la condurranno a Nova Gorica. A dare il via a quello che sarà uno dei momenti più ricchi di significato della giornata inaugurale sarà il ministro della Cultura, Alessandro Giuli.

LE TAPPE DEL CORTEO

«A dir poco entusiastica la partecipazione da parte delle realtà del territorio, a conferma della portata storica e dell'unicità dell'evento», sottolinea Patrizia Artico, assessore comunale a Go!2025. La città, per questa eccezionale occasione, è stata addobbata, grazie a commercianti ed esercenti che hanno allestito le loro vetrine con decorazioni a tema, del colore del verde smeraldo che contraddistingue il fiume Isonzo.

La partenza del corteo è fissata per le 10 da piazzale Saba, in fondo a corso Italia: il

serpentone colorato e gioioso procederà verso i Giardini pubblici dove si uniranno numerosi sindaci della regione per, poi, raggiungere piazza Vittoria.

Qui, dopo che tutte le campane delle chiese di Gorizia alle 11.15 in punto avranno suonato a festa, porteranno il

Da piazza Vittoria partirà la Sfera con i ritagli degli articoli dei giornali: arriverà a Nova Gorica

loro saluto i sindaci di Gorizia, Rodolfo Zibera, e di Nova Gorica, Samo Turel, e l'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil.

Inizieranno poi le esibizioni artistiche, fino a quando, alle 13, entrerà in scena la Sfera Go!2025.

LA SPADISTA NAVARRIA

Sul palco è annunciata la presenza della spadista olimpica Mara Navarria, insieme ad alcuni protagonisti della scena sportiva goriziana di ieri e di oggi. La Sfera Go!2025 passerà attraverso mille mani di rappresentanti delle associazioni sportive che la faranno rotolare lungo le vie Carducci e Pellico, in piazza de Amicis e poi via San Gabriele fino all'omonimo valico. Qui sarà raccolta da altre mani, questa volta slovene, che la faranno rotolare fino a piazza Kardelj, davanti al municipio di Nova Gorica, dove sarà illuminata, ovvero accesa come il tripode della pace.

TRANSALPINA E MAXI-SCHERMI

Piazza Vittoria ospiterà spettacoli e musica live fino alle 16 e dalle 17 in poi. Alle 16 in Transalpina si svolgerà la cerimonia ufficiale, a cui pren-

La Capitale europea della Cultura

UN SEGNO DI SPERANZA IN UN CONTINENTE FERITO

SERGIO MATTARELLA

Si parte. Con coraggio, lungimiranza. Una Capitale europea che afferma la cultura oltre i confini, che ne riconosce l'universalità. Una Capitale che esprimerà - anche grazie a questa forza simbolica - i valori più profondi dell'Europa, quella autentica. La cultura del dialogo, del confronto, del futuro comune. Nova Gorica e Gorizia simbolo della nuova Europa: la libertà, dove prima un muro chiudeva e impediva. L'amicizia, dove prima vigeva una forzata separazione. La cooperazione, dove prima resisteva la diffidenza.

Nova Gorica e Gorizia sono un segno di speranza in un continente ferito dal ritorno tragico della guerra e sfidato da impenosi mutamenti.

La speranza che l'Europa continui a essere fedele a sé stessa, alle ragioni di pace che l'hanno voluta, ai grandi ideali di umanità, di democrazia, di eguaglianza di diritti, di solidarietà che costituiscono le fondamenta della sua civiltà.

L'umanesimo che dell'Europa è la lingua con la quale può dialogare nel mondo anche in questo cambiamento d'epoca.

Nova Gorica e Gorizia, Capitale e non più periferia, sono una promessa mantenuta, con l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. Insieme, Repubblica di Slovenia e Repubblica Italiana, siamo stati capaci di scrivere una nuova pagina della storia europea.

La cultura può nutrire riconciliazione e aprire la strada nuova della valorizzazione delle peculiarità e delle preziose diversità di ciascuno. L'unione multi-

plica le opportunità per essere padroni dell'avvenire, prosciugando i sentimenti di ostilità che gli orrori delle guerre del Novecento avevano lasciato in eredità.

La civiltà europea è questo: costruire insieme il futuro, traendo energia dalla ricchezza delle pluralità delle nostre esperienze, delle nostre comunità. E la cultura è frutto delle dinamiche della vita di comunità che, sempre più, uniscono i loro destini. Chi meglio delle identità di Nova Gorica e Gorizia può rappresentare e inter-



«L'unione moltiplica le opportunità per essere padroni dell'avvenire»

pretare in Europa queste aspirazioni?

Nova Gorica e Gorizia saranno, nel corso di questi 2025, un lume nel cammino dell'Unione europea. Italia e Slovenia sono, legittimamente, orgogliose. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON L'ARTE E LA CREATIVITÀ SAREMO SEMPRE PIÙ UNITI

NATAŠA PIRC MUSAR

L'8 febbraio è la Giornata della cultura in Slovenia. Questa Giornata mette in luce l'instimabile valore dell'arte, della lingua e della creatività per l'identità culturale del Paese, sottolineando allo stesso tempo il potere straordinario della cultura nell'unire le persone.

In questa significativa celebrazione della cultura nazionale slovena, due città, due Paesi, due popoli si uniranno in un progetto comune: la Capitale europea della cultura Nova Gorica - Gorizia. L'evento si terrà in Piazza Europa a Nova Gorica, il luogo simbolico dove la Slovenia è entrata a far parte dell'Unione europea oltre due decenni fa. Sarà l'occasione per riaffermare concretamente l'impegno condiviso secondo cui i confini, non solo quelli nazionali, non dovrebbero mai costituire un ostacolo alla coesistenza dei popoli nel perseguire obiettivi comunitari ed europei.

L'inaugurazione odierna di questo progetto storico suscita una grande emozione, poiché non è mai esistita una capitale culturale transfrontaliera di questa portata. Il successo di questa iniziativa dipenderà dagli sforzi congiunti delle persone su entrambi i lati del confine, degli artisti sloveni, italiani ed europei, e di tutti coloro che, in qualsiasi forma, vorranno contribuire. Sarà grazie a questo impegno collettivo che questa capitale condivisa, unica nel suo genere, potrà crescere senza confini e diventare una fonte di ispirazione per altri. È con sincero desiderio che invito tutti noi a intraprendere il maggior numero possibile di progetti congiunti, basati sul rispetto reci-

proco, con cuore aperto e idee che ci uniscano anziché dividerci.

La Slovenia è profondamente orgogliosa del nostro poeta France Prešeren e della sua Zdravljica, che nel 2020, ha ottenuto il riconoscimento come Patrimonio europeo. La nazione slovena ha scelto la settima strofa di questa poesia come inno nazionale, celebrando il messaggio di speranza e fratellanza che essa racchiude: "Vivano tutti i popoli che anelano al giorno in cui la discordia verrà sradicata dal mondo ed in cui ogni nostro connazionale sarà li-



«Ci impegneremo a promuovere il riavvicinamento tra i nostri popoli»

bero, ed in cui il vicino non un diavolo ma sarà un amico!»

Credo fermamente che molti di noi vorrebbero che la Capitale europea della cultura passasse alla storia come la realizzazione di questa ambizione a lungo coltivata. Il Presidente Sergio Mattarella e io ci impegneremo affinché anche i nostri prossimi passi siano indirizzati verso un futuro europeo, promuovendo la cooperazione e il riavvicinamento tra i nostri popoli, i nostri Paesi e tutte le persone che vivono e lavorano insieme in questo territorio, con l'obiettivo di creare le condizioni per una convivenza pacifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRANCOBOLLO

Nel frattempo, Poste Italiane comunica che sono stati emessi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "Le eccellenze del patrimonio culturale italiano" dedicati alla Capitale europea della cultura 2025, pari a 1,30 euro. La tiratura è di centomila due foglietti, per un totale di 200.004 esemplari di francobolli.

Ciascuna vignetta raffigura un'opera architettonica delle città rappresentate e precisamente: una veduta aerea del Castello di Gorizia, fortificazione risalente al IX secolo, costruita sul colle che domina la città e la facciata del palazzo della stazione Transalpina, il più antico edificio pubblico della città che sventa sull'omonima piazza, costruito nel 1906. L'anno zero abbia inizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA COMUNITÀ DI DESTINO CHE VALORIZZA LE DIVERSITÀ

MASSIMILIANO FEDRIGA



Massimiliano Fedriga

sieme di Stati, ma di una 'comunità di destino', un concetto che qui, a Gorizia e Nova Gorica, assume un significato ancora più forte.

Come sappiamo, il confine tra l'Italia e l'allora Jugoslavia segnò una frattura dolorosa per molte famiglie, pur appartenenti a culture che dividevano radici comuni. Eppure, lo spirito europeo ha saputo superare questa barriera, abbattendo la frontiera e ricucendo quel tessuto lacerato.

Questa Capitale Europea della Cultura, infatti, è la dimostrazione concreta di ciò

si contaminano e si arricchiscono a vicenda. È l'idea di Mitteleuropa che qui rivive con straordinaria forza: un'Europa di frontiera, crocevia di lingue, tradizioni e storie diverse, che si fondono in una sintesi di consolidata civiltà.

Questa esperienza di GO!2025 rappresenta un'Europa madre e non matrigna, capace di proteggere le sue comunità e di valorizzarne le peculiarità, dando voce ai territori, riconoscendo e promuovendo le identità locali senza appiattirle in un'uniformità priva di memoria.

La Capitale Europea della Cultura non è solo un evento, ma un'opportunità per l'Europa intera: quella di ritrovare il senso profondo delle nostre radici comuni, riscoprendo che la nostra forza sta nella nostra storia, nella nostra cultura, nella nostra capacità di convivere e collaborare.

Oggi le città di Nova Gorica e di Gorizia dimostrano a tutti che un'altra Europa è possibile. Ed è un'Europa che valorizza le proprie differenze; un'Europa che non impone, ma ascolta; un'Europa capace di allineare le diversità normative e regolamentari per realizzare un grande progetto comune; un'Europa che non divide, ma unisce.

Viva Nova Gorica e Gorizia, Capitale Europea della Cultura! Viva l'Europa dei popoli! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Capitale europea della Cultura

Il sogno inseguito per decenni

Stefano Bizzi

È come un cerchio che si chiude, ma forse per Gorizia e Nova Gorica l'odierna inaugurazione della Capitale europea della Cultura 2025 avrebbe piuttosto bisogno di una metafora di più ampio respiro come quella della nuova pagina di storia da scrivere insieme. Per un capitolo che si apre, ce n'è però sempre uno che si chiude e, in quello che si chiude, i protagonisti sono tanti.

Guardando indietro nel tempo, per trovare le basi di Go!2025 bisogna prima di tutto fare un salto negli anni Sessanta. Erano i tempi dei sindaci Michele Martina e Joško Štrukelj. Furono loro ad avvia-

re nella clandestinità i primi accordi tra Gorizia e Nova Gorica e, nei decenni, il loro esempio divenne un modello per altre coppie di primi cittadini. Antonio Scarano, nella sua biografia "Il mio sogno goriziano" ricorda quando il 2 novembre 1990 il sindaco di Nova Gorica Sergej Pelham portò un mazzo di fiori al lapidario del Parco della Rimembranza: «Nei nastri che lo avvolgevano - si legge - era scritto: "Il Comune di Nova Gorica - Alle vittime del terrore del dopoguerra". S'inginocchiò per qualche tempo in raccoglimento. Fu un gesto di grande coraggio che a lui costò molto sul piano politico! Per me fu il risultato più bello e significati-

vo dei rapporti instaurati, in tanti anni, con i nostri vicini».

Un altro gesto simbolico fu quello di Vittorio Brancati e Mirko Brulc che, il 12 febbraio 2004, sbullonarono fisicamente e simbolicamente il primo pannello della rete divisoria di piazza Transalpina. Pochi mesi dopo, la sera del 30 aprile, i due sindaci accolsero su quello stesso spazio transfrontaliero l'allora presidente della Commissione europea Romano Prodi che, lì, scandì il conto alla rovescia per l'ingresso della Slovenia e di altri 9 Stati nell'Ue. Il 20 dicembre 2007, in occasione dell'adesione di Lubiana al Trattato di Schengen, Brulc sollevò poi per l'ultima volta

la sbarra del valico di Casa Rossa, ma lo fece con Ettore Romoli e con il presidente della Provincia Enrico Gherghetta. Romoli poi, al Teatro nazionale di Nova Gorica, nel marzo 2017, annunciò insieme a Matej Arčon l'intenzione di candidare congiuntamente le due città a Capitale europea della Cultura 2025. Il testimone passò quindi ai sindaci Rodolfo Ziberna e Klemen Miklavčič che, durante la pandemia, si trovarono a lavorare faccia a faccia, in maniera "semi-clandestina" sul mosaico della Transalpina seduti a un tavolo diviso da una nuova rete metallica. E sempre lì, il 18 dicembre 2020, i due hanno potuto alzare le braccia al cielo per festeggiare l'assegnazione del titolo di Capitale europea della Cultura. Oggi Ziberna e Samo Turel chiuderanno questo cerchio accogliendo alla Transalpina i presidenti della Repubblica di Italia e Slovenia, dando così il via all'anno di Go!2025.

Tutto questo senza contare il ruolo del GectGo, istituito nel 2011 per sostenere lo sviluppo dei due territori. Il percorso però non è stato solo istituzionale. Negli anni ci sono stati tanti eventi, piccoli e grandi, che hanno concorso ad aprire il confine; su tutti, la "Marcia dell'Amicizia", uno dei primi veri eventi transfrontalieri del Goriziano. Venne avviata a metà degli anni Set-

tanta quando il confine tra l'allora Jugoslavia e l'Italia era ancora blindato. Dal tennis al calcio di appuntamenti ne seguirono molti altri. Anche se il suo mandato fu piuttosto breve, non si può dimenticare neppure il sindaco Erminio Tuzzi, che, per quanto di sua competenza, fece pure lui la sua parte.

«Dalle attività sportive a quelle culturali transfrontaliere, facemmo una trentina di progetti e lavorammo anche sul mercato del lavoro», ricorda Enrico Gherghetta che, come ultimo presidente della Provincia, ha ben impresso nella mente l'immagine del 2007 di lui con Romoli e Brulc al confine. «C'erano tutte le basi per arrivare al confine più aperto d'Europa - sottolinea - e speriamo che questo possa essere un esempio per tutto il continente. Uniti si è più forti: la società ha bisogno di un'idea come questa. Mi fa piacere sapere che quel percorso non si è interrotto con la chiusura delle Province», conclude, precisando, in ogni caso, che aveva portato avanti il progetto di altri. Nello specifico quello del suo predecessore Giorgio Brandolin. «Il primo punto del programma elettorale del 1997 era proprio la collaborazione transfrontaliera, anche se nel Partito comunista di Monfalcone c'era qualcuno che non la voleva - nota proprio Brandolin -. Lo stimo-

lo lo avevo ricevuto da persone del calibro di Darko Bratina, Nereo Battello, Michele Martina e Agostino Maio. Con gli allora sindaci Gaetano Valenti e Crotomir Špacapan abbiamo lavorato tutti affinché Gorizia potesse avere in regione e in Italia un ruolo specifico che non potevano avere né Trieste, né Udine e oggi questo si realizza. Con l'allora presidente della Camera di Commercio, Enzo Bevilacqua, avviammo anche il Patto territoriale transfrontaliero al quale parteciparono le Camere di Commercio, i Comuni, le associazioni degli industriali e i sindacati dei due lati del confine. Abbiamo fatto di tutto e di più, tanto che Silvino Poletto, allora presidente dell'Anpi, mi chiamava "l'uomo del confine" e mi rendeva molto orgoglioso».

«Io ho preso i meriti del 2004, ma il percorso è stato lungo. Ci sono state tante iniziative che allora sembravano solo momenti di incontro, ma che sono stati importanti perché hanno gettato le basi della fiducia reciproca», osserva oggi Brancati che però ammonisce sul fatto che manca ancora un tassello: la programmazione comune: «La città unica può essere bella politicamente, ma è di difficile realizzazione. La programmazione comune dello sviluppo, invece, è possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Larredopiù[®]

BASILIANO

EXTRA SCONTO DEL 20%

ANNO NUOVO

SEDE NUOVA

DOMENICA SEMPRE APERTO

Larredopiù[®]

larredopiu.it | ☎ 350 0884279
web@larredopiu.it
via 29 Ottobre, 23 | **SS13**
Basagliapenta di Basiliano

RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

BONUS STATALE MOBILI 50%

FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI

GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA

SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI

SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

La Capitale europea della Cultura

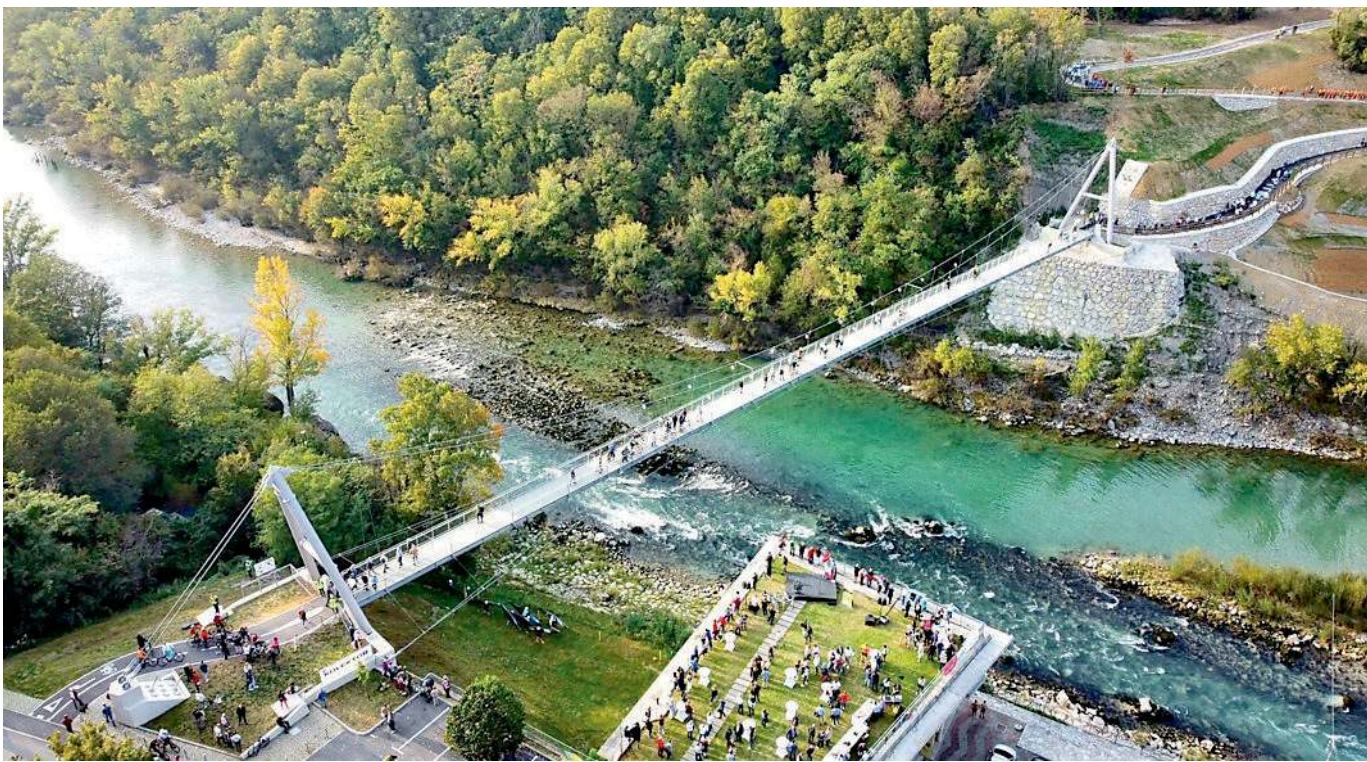
L'esempio di un meticcianto ostinato e contrario

In tempi di muri e divisioni, questa frontiera porosa e avvolgente dimostra che convivere nella pluralità è possibile. E rende la vita migliore

ANGELO FLORAMO

La frontiera. Oh, la frontiera! Questa membrana porosa, meticciana che avvolge tutto, alla fine ti entra sotto la pelle, come fa la Bora in inverno, il vento rabbioso e freddo che galoppa giù dall'altipiano, facendo rotolare con sé tutte le sue storie: d'amore, di guerra, di lotta e di libertà. Si fa sangue, carne e saliva. Un po' che ci vivi sopra e diventi anche tu parte di lei. La respiri per qualche tempo e sei già diventato frontiera. Come le pietre, gli orti, l'odore di carbone che impregna l'aria sottile del mattino, o si disperde nei vicoli, alla sera.

È un attimo, e sei parte del paesaggio, assieme alle vigne, i muri a secco, il profilo delle montagne. O il respiro del Carso, che in certe giornate di pioggia sa di salvia e di mare, capace di abbracciare distanze che diresti infinite. E tutto questo accade, forse, perché è uno spazio che attraversa le anime, più che le geografie, che qui sono uguali, proprio le stesse, difficili da distinguere: che tu stia da una parte oppure dall'altra sono le stesse, non importa da dove le guardi. Potresti anche scollinare senza nemmeno rendertene conto. Le facce della gente sono uguali. E così anche le case. L'odore delle cucine. La lingua perfino si è tanto imbastardita, a furia di mescolarsi a formare un groppo, che alla fine ha la nostra stessa voce, qui, dentro alla gola. Per questo è sempre successo di andare e di trovar-



si di là senza aver capito né quando, né come ci sei arrivato. Almeno così capitava di fare, in tempi normali, quando la gente di qui si sposava con quegli altri, che abitavano nei villaggi d'attorno, anche quelli più lontani, che fanno la guardia alle nostre solitudini dentro ai loro recinti di pietra.

Per questo siamo tutti un po' imparentati fra noi, in queste contrade. Chiedi in giro: una zia di Maribor, una cugina di Idria, una sorella che è andata a Tolmin. Tanto che parlare degli altri, da queste parti non ha mica senso! Gli altri alla fine, siamo noi. Malgrado le follie del "secolo breve", che stentano a svaporare, e gli

incubi generati dai nazionalismi.

Terra di molteplici intersezioni questa nostra. Ma da sempre: siamo infatti l'incerto spartiacque tra le pianure

dell'Est, che si perdono nella nostalgia slava fino al mar del Giappone, e gli aliti freschi dell'Adriatico, che vuol dire civiltà mediterranea; a nord batte le ali l'Europa centrale, con

i suoi accenti germanici che rimbalzano fino al Baltico; a sud sonnecchia il mondo romano e latino, che sa di bassa elaguna.

Linee sottili, che corrono sulle labbra di molte lingue: Friulano, Sloveno, Italiano, un tempo anche Tedesco ed Ebraico. Capaci di straordinari sincretismi e meravigliate policromie nella semantica del loro ricchissimo vocabolario, nei prestiti linguistici, nella musica delle parole. Un meticcianto dunque che rende ricca e varia anche la nostra cucina: fatta di pane e di polenta, di verze e di bolliti; bevitori di vino e di birra, così, democraticamente, senza prendere

una netta posizione in merito. Siamo un crogiolo che nei secoli si è stratificato, impastandosi in architetture culturali e umane ricchissime e variegate. La nostra vera e più inestimabile ricchezza.

In tempi tristi e difficili come i nostri, in cui sono in molti coloro che per paura o per ignoranza si ostinano a voler "tirare sui muri", noi possiamo davvero essere un esempio ostinatamente contrario. Per questo Go2025 deve essere la festa di tutti, in cui tornano ad abbracciarsi le anime di quella che da sempre è stata una sola città, un unico territorio. Anche se qualcuno si ostina a dimostrare il contrario.

Un sogno? Che siano le nuove generazioni a esserne protagoniste assolute. Non i grandi teatri, non le orchestre costose. Ma le ragazze e i ragazzi della Frontiera. Loro sì capaci davvero di far brillare il futuro sotto le loro ciglia. Saprebbero scardinare l'assurdità di un confine che torna a essere presidiato. Griderebbero parole di giustizia in faccia ai severi guardiani d'Europa, qui, sulla bocca disperata della rotta balcanica. Darebbero volentieri il foglio di via a certi "cittadini onorari" scomodi e imbarazzanti in una festa che sa di pace, cultura e inclusione. Perché noi siamo la dimostrazione più evidente che convivere nella pluralità non soltanto è possibile, ma rende di fatto migliore la vita. Se non altro regala alla memoria un giro d'orizzonte che pare infinito. E scusate se è poco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo storico e scrittore



Angelo Floramo è accademico, storico, medievista, consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli, oltre che scrittore e docente. Ama definirsi "figlio della frontiera". Nel 2024 ha vinto il Premio Nonino Risit d'Aur. L'ultimo suo libro è "Breve storia sentimentale dei Balcani" edito da Bottega Errante Edizioni.

LA STORIA DELLA TRANSALPINA

QUEI MONUMENTI DI PIETRA DURI A MORIRE

FRANCESCO JORI

Si è dovuto aspettare il terzo millennio perché l'ultimo muro d'Europa cadesse. Solo l'ingresso in Europa della Slovenia, nel 2004, ha visto smantellare la porzione di muro che dal 1947 tagliava in due piazza Transalpina. Il luogo che oggi sarà epicentro dell'apertura dell'anno della cultura europea, era rimasto ancora per tre lustri, dopo la caduta del muro di Berlino del 1989, l'unico monumento di pietra della Guerra Fredda, estremo residuo di quella che Churchill aveva battezzato la "cortina di ferro".

È un piccolo ma denso pezzo di storia, la Bohinjska Proga, che ha preso il nome dalla ferrovia transalpina tra Jesenice, al confine con l'Austria, e Trieste,

ste, solennemente inaugurata nel 1906 dall'arciduca Francesco Ferdinando: uno dei tanti significativi investimenti degli Asburgo nella città friulana, loro sbocco sul mare. Vita breve, peraltro: con il crollo dell'impero dopo la Grande Guerra, il suo ruolo era diventato marginale. Per tornare in primo piano, ma come segno di divisione non più di collegamento, dopo la conclusione della seconda: quando il trattato di Parigi del 1947 aveva trac-

ciato un confine secco tra Italia e Jugoslavia, tagliando in due Gorizia proprio attraverso quella storica piazza.

Lì c'era il filo spinato; e lì sarebbe sorto un piccolo muro di Berlino: una recinzione su una base di calcestruzzo larga mezzo metro, sormontata da una ringhiera di un metro e mezzo, costruita lungo una linea di confine interna alla città, che separava la Gorizia italiana dai quartieri periferici e dalla stazione ferroviaria di piazza

della Transalpina, annessi dalla Jugoslavia di Tito a fine guerra; mentre dal lato opposto sorgeva Nova Gorica, specularmente contrapposta. E proprio la piazza, durante la Guerra Fredda, era diventata il simbolo della separazione delle due Europe, quella occidentale e quella comunista. A un certo punto, per ribadire l'appartenenza politica, sul frontone del palazzo della stazione era stata affissa una grande stella rossa con la scritta "Mi gradi-

mo socijalizam", noi costruiamo il socialismo; rimossa soltanto dopo la proclamazione dell'indipendenza slovena nel 1991.

Nei decenni, ci sono stati momenti di alta tensione. Come a novembre del 1953, quando un comizio indetto da Tito sulla questione di una Trieste ancora contesa, a pochi chilometri dal confine, per rivendicare la famosa zona B della città giuliana, indusse l'allora governo Pella a schierare le truppe ita-

liane a ridosso di Gorizia. O come il 22 novembre 1989, quando Gianfranco Fini, all'epoca segretario del Movimento Sociale, organizzò una manifestazione sempre a Gorizia con tanto di piccone per demolire il muro: stoppato dopo una breve colluttazione dalle forze dell'ordine. D'altra parte, il filo spinato che era l'emblema della cortina di ferro stesa tra il Baltico e l'Adriatico ha resistito a Gorizia fino al 1954, per essere poi comunque sostituito dalla recinzione sopra descritta. E anche dopo il 2004, quando il piccolo muro è stato abbattuto, fino al 22 dicembre 2007 per passare tra Italia e Slovenia bisognava comunque esibire il passaporto. I muri sono duri a morire.

Le elezioni in Friuli Venezia Giulia

PIERPAOLO ROBERTI

Il calendario



«La data fissata - ha spiegato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti - rientra nella finestra prevista per l'anno 2025 dall'articolo 9 della legge regionale 12 del 2024, la quale stabilisce che le elezioni si svolgano in una data compresa tra il 15 marzo e il 15 giugno. Inoltre, sempre in applicazione allo stesso articolo di legge, la giunta ha disposto che le operazioni di voto si tengano in due giornate». L'indicazione della data delle elezioni fa scattare anche il conto alla rovescia nelle segreterie di partiti e liste che si preparano alla tornata. Lunedì 10 e martedì 11 marzo sono le date individuate per il deposito delle liste, mentre il 27 febbraio sarà l'ultimo giorno utile per le attività ordinarie dei Consigli dei Comuni chiamati al voto. Da quel giorno, stop anche alla comunicazione istituzionale, per garantire pari condizioni ad amministratori uscenti e aspiranti. La campagna elettorale è, di fatto, già iniziata: ma formalmente, per norma, prenderà avvio il 14 marzo, data a partire dalla quale varranno tutte le regole della propaganda.

Comunali

67 mila al voto il 13 e 14 aprile

La Regione ha definito le date delle amministrative
Urne aperte a Pordenone, Monfalcone, Nimis e San Pier

Christian Seu

Non doveva essere un anno elettorale, il 2025, in Friuli Venezia Giulia. Lo sarà, eccome: saranno chiamati a scegliere sindaci e consiglieri comunali gli elettori - in tutto circa 67 mila - di Pordenone, Monfalcone, Nimis e San Pier d'Isonzo. Da ieri sono ufficiali anche le date: la giunta regionale, come ampiamente previsto, ha stabilito che i seggi saranno aperti domenica 13 e lunedì 14 aprile. Gli orari saranno definiti entro venti giorni, con il decreto di convocazione dei comizi da parte dell'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti.

UNA FINESTRA STRAORDINARIA

La naturale scadenza del mandato era fissata per il 2026 a Pordenone e San Pier d'Isonzo e addirittura all'anno successivo a Monfalcone e Nimis. I due Comuni più grandi torneranno al voto dopo la conquista dell'Europa da parte dei due ex sindaci, Alessandro Ciriani e Anna Cisint, che dallo scorso giugno siedono al Parlamento europeo, pur mantenendo forti legami con il proprio munici-

L'APERTURA DEI SEGGI

È PREVISTA PER DOMENICA MATTINA
LO SPOGLIO NELLA GIORNATA DI LUNEDÌ

Fissate le scadenze: entro l'11 marzo dovranno essere depositate le liste con i candidati



pio di provenienza: entrambi, infatti, hanno mantenuto un posto in giunta, dove siedono ora come assessori. Il Comune di Nimis è invece commissariato dallo scorso aprile, dopo che le dimissioni di nove dei dodici consiglieri comunali avevano provocato la caduta del sindaco Giorgio Bertolla, pronto a dimettersi dopo l'annuncio di una mozione di sfiducia. A San Pier d'Isonzo si torna al voto dopo la prematura scomparsa del sindaco Claudio Bigno-

lin, morto a ottobre dopo essere stato eletto per la terza volta alla guida del Comune bisiaico. Quella del 13 e 14 aprile è dunque una finestra inizialmente non prevista nell'agenda elettorale pluriennale della Regione: nessuno dei 219 Comuni del Fvg prevedeva il 2025 come *deadline* di mandato.

UNA SCELTA QUASI OBBLIGATA

«È stata una scelta quasi obbligatoria», rileva Roberti, commentando l'indicazione delle date

previste dalla giunta regionale, che ieri ha approvato la delibera illustrata proprio dall'assessore alle Autonomie locali. Obbligata perché il 20 aprile è Pasqua, il 27 è nel bel mezzo di un maxi-ponte stretto tra Liberazione e Primo Maggio, il 13 maggio è in programma l'adunata degli Alpini, che richiamerà a Biella migliaia di penne nere anche dal Friuli Venezia Giulia. E il 20 maggio? Avrebbe imposto di fissare l'eventuale turno di ballottaggio a Pordenone e Monfalcone domenica

L'AGENDA DELLE AMMINISTRATIVE

- Venerdì 7 febbraio**
La giunta regionale ha fissato la data delle elezioni
- Giovedì 27 febbraio**
 - Scatta il divieto di comunicazione istituzionale
 - Ultimo giorno per l'attività ordinaria dei consigli comunali
- Lunedì 10 marzo**
Martedì 11 marzo
Presentazione delle candidature
- Venerdì 14 marzo**
Avvio della campagna elettorale
- Venerdì 28 marzo**
Ultimo giorno utile per diffondere sondaggi elettorali
- Sabato 12 aprile**
Allestimento seggi divieto di propaganda ("silenzio elettorale")
- Domenica 13 aprile**
Lunedì 14 aprile
Elezioni
- Domenica 27 aprile**
Lunedì 28 aprile
Eventuale turno di ballottaggio a Pordenone e Monfalcone

L'AGENDA DEL VOTO

L'indicazione della data delle

QUI PORDENONE

Tre candidati e uno in panchina Almeno undici liste in campo

Martina Milia / PORDENONE

Chi aspettava solo il via dalla giunta regionale, chi sperava in un rinvio a maggio, chi assicura che «tutto è pronto, basta solo vincere». La campagna elettorale a Pordenone è partita nel momento in cui Alessandro Ciriani, ora euro-parlamentare di Fratelli d'Italia, ha lasciato il seggio in municipio al suo vicesindaco - ancora per pochi mesi reggente - Alberto Parigi. Ma con l'ufficialità alla candidatura del successore - arrivata non senza mal di pancia di coalizione tra terzo mandato ai presidenti e piano oncologico regionale - e le prime mosse degli sfidanti, si sono fatti i primi passetti. Sa ieri bi-



ALESSANDRO CIRIANI
IN PALIO L'EREDITÀ
DELL'EUROPARELAMENTARE DI FDI

sogna correre.

I NUMERI

I numeri sono in evoluzione. Al momento il centrodestra ha messo in campo cinque liste e non dovrebbero esserci altre sorprese. La coalizione di centrosinistra è intenzionata a proporre altrettante, ma per tutti il vero problema è trovare candidati e svolgere tutti gli adempimenti entro i termini, che a questo punto si avvicinano. Le liste dovranno avere un minimo di 26 candidati / e e un massimo di quaranta ovvero quanti sono i consiglieri comunali di Pordenone.

CENTRODESTRA

Chi parte in vantaggio è chi

amministra. Il candidato sindaco Alessandro Basso, consigliere regionale di Fdi, ha però il compito delicato e complesso di ricreare nuovi equilibri in maggioranza, dopo la leadership di Ciriani. A sfidare lista di Fratelli d'Italia, di cui Basso è espressione, ci saranno ben due civiche: una porta ancora il nome di Ciriani ed è quella da lui fondata, Pordenone cambia, l'altra è guidata dall'attuale presidente del consiglio Pietro Tropeano. Poi ci sarà la lista della Lega Salvini che si presenterà per la prima volta ospitando simbolo e candidati della civica di Massimiliano Fedriga e, non da ultimo, l'area dei moderati. Forza Italia farà la sua lista, ma è stato raggiunto il

I CANDIDATI SINDACO



Nicola CONFICONI
Partito democratico
Il Bene comune
Socialisti
Italia Viva
Lista
"Pordenone in salute"



Anna CIRIANI
Amiamo Pordenone



Marco SALVADOR*
La Civica



*candidatura non ancora ufficializzata

GLI SCHIERAMENTI

A POCO PIÙ DI UN MESE
DALLA PRESENTAZIONE DELLE LISTE

Basso arruola anche i moderati
Conficoni presenta una civica di medici e persone del mondo della salute

Le elezioni in Friuli Venezia Giulia



elezioni fa scattare anche il conto alla rovescia nelle segreterie di partiti e liste che si preparano alla tornata. Lunedì 10 e martedì 11 marzo sono le date individuate per il deposito delle liste, mentre il 27 febbraio sarà l'ultimo giorno utile per le attività ordinarie dei Consigli dei Comuni chiamati al voto. Da quel giorno, stop anche alla comunicazione istituzionale, per garantire pari condizioni ad amministratori uscenti e aspiranti. La campagna

L'eventuale turno di ballottaggio è in programma domenica 27 e lunedì 28 aprile

elettorale è, di fatto, già iniziata: ma formalmente, prenderà avvio il 14 marzo, data a partire dalla quale varranno tutte le regole della propaganda.

GLI ORARI E LA PASQUA EBRAICA

Resta soltanto un asterisco da levare. Ed è quello relativo agli orari di apertura dei seggi. La Regione deve tenere conto della Pasqua ebraica, che dura otto giorni a partire da domenica 13 aprile. Giorni festivi effettivi sono considerati domenica

L'ULTIMA TORNATA
NEI QUATTRO COMUNI
AL VOTO

PORDENONE	
Popolazione: 52.348	
Ultime elezioni: ottobre 2021	
ALESSANDRO CIRIANI	65,38%
Giovanni Zanolin	29,89%
Anna Ciriani	3,21%
Vitto Claut	1,52%

MONFALCONE	
Popolazione: 30.476	
Ultime elezioni: giugno 2022	
ANNA MARIA CISINT	72,40%
Cristiana Morsolin	24,09%
Francesco Orlando	3,50%

NIMIS	
Popolazione: 2.601	
Ultime elezioni: giugno 2022	
GIORGIO BERTOLLA	53,07%
Gloria Bressani	46,93%

SAN PIER D'ISONZO	
Popolazione: 1.940	
Ultime elezioni: ottobre 2021	
CLAUDIO BIGNOLIN	47,74%
Riccardo Zandomeni	39,30%
Enrico Gherghetta	12,96%

WITHUB

QUI MONFALCONE

Il dopo-Cisint



Monfalcone torna al voto a distanza di tre anni dall'ultima tornata elettorale per individuare il successore di Anna Cisint, eletta per la seconda volta nel 2022 con il 72 per cento delle preferenze. Un'affermazione netta, che ha permesso alla portacolori della Lega di confermare la guida del municipio della città dei cantieri, prima dell'exploit alle elezioni europee (42 mila voti) che la scorsa primavera le è valso uno scranno a Bruxelles, nel Parlamento europeo. A Monfalcone, dunque, si torna al voto: a sfidarsi saranno Luca Fasan, assessore alla cultura uscente e già braccio destro dell'ex sindaco, sostenuto dal centrodestra compatto (Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, più le civiche) e Diego Moretti, capogruppo del Partito democratico in Consiglio regionale, che potrà contare sul supporto delle liste di centrosinistra: in "Monfalcone Civica e Solidale" confluiranno anche esponenti di Sinistra, Movimento 5 Stelle e mondo ambientalista, che con questa formula sosterranno la corsa del consigliere regionale dem.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro BASSO

Fratelli d'Italia
Lega
Forza Italia
Pordenone cambia
Pordenone civica
Udc
Noi Moderati

Anna Ciriani ha scelto la corsa in solitaria. Anche Salvador pronto a presentarsi agli elettori. Incognita scuole

sostegno anche di Udc e Noi Moderati. Non si sa ancora in che lista saranno ospitati i candidati.

CENTROSINISTRA

Il consigliere regionale del Pd Nicola Conficoni è il candidato di un'area di centrosinistra che include anche tutti i partiti di sinistra "ospitati" da il Bene comune, i socialisti e Italia Viva che hanno annunciato entrambi una lista. Non da ultima ci sarà "Pordenone in salute" che esprimerà professionisti della sanità ma non solo. Alcuni dei nomi: Diego Serraino, già Direttore di Epidemiologia Oncologica del Cro di Aviano; la chirurga Elvia Micheli, cofondatrice al Santa Maria degli Angeli della prima Unità di Senologia della regione; l'infermiera Paola Bortolin, Tullio Frau, fisioterapista e atleta non vedente, consigliere dell'Unione Ciechi; il chirurgo ed ex Primario Giordano Chiara; Giorgio Zanette Primario all'ospedale di Pordenone. Una lista che si propone come la vera novità della

coalizione.

I CIVICI

C'è poi il fronte di chi non vuole legami coi partiti. Anna Ciriani si ripresenterà con Amiamo Pordenone e il capogruppo della Civica, Marco Salvador, sta lavorando a una propria lista per candidarsi in autonomia. Il gruppo si è preso ancora qualche giorno per decidere.

L'ORGANIZZAZIONE

Il voto in due giornate apre ora un tema di organizzazione, soprattutto lo spoglio avverrà martedì. Vorrebbe dire allestire i seggi, come di consueto nelle scuole primarie, togliendo due giorni di attività didattica, nella settimana che precede la Pasqua. Nelle ultime tornate elettorali il Comune ha organizzato attività alternative nelle palestre per i bambini, agevolando i genitori che lavorano. «È troppo presto per fare valutazioni – dice il vicesindaco Alberto Parigi –. Attendiamo i dettami dalla Regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI NIMIS

Il commissariamento dopo la crisi in municipio. L'ex vicesindaco in lizza

Lucia Aviani / NIMIS

Ormai palesi e dichiarate da un lato, sotterranee dall'altro. In Comune di Nimis, che fra domenica 13 aprile e lunedì 14 aprile sarà chiamato alle urne per l'elezione della nuova assemblea civica dopo un anno di commissariamento, il panorama elettorale è definito solo a metà: l'unica certezza, per il momento, è che l'ex vicesindaco Sergio Bonfini – uno dei fedelissimi del sindaco decaduto Giorgio Bertolla – sta lavorando alla composizione di una lista, con l'appoggio esplicito dell'ex primo cittadino, che lo sosterrà ma dall'esterno, senza partecipare alla sfida per



SERGIO BONFINI
EX VICESINDACO DI NIMIS
STA LAVORANDO A UNA LISTA

le amministrative. «Stiamo lavorando», conferma Bonfini, ingegnere 69enne, in pensione dopo una lunga esperienza lavorativa nel settore delle telecomunicazioni. Nessun indizio, invece, sul possibile o i possibili competitor. «Puntiamo a comporre un gruppo coeso», sottolinea l'ingegnere, che nel mandato bruscamente interrottosi nella primavera dello scorso anno aveva ricoperto le deleghe ad attività produttive e commercio. La crisi politica era arrivata all'epilogo il 10 aprile 2024, con le dimissioni di nove dei dodici esponenti del consiglio comunale, che ne avevano determinato la caduta in anticipo di un giorno sulla data fissata per la seduta in cui si sarebbe dovuta discutere la mozione di sfiducia nei confronti di Bertolla; la circostanza aveva imposto alla Regione la nomina di un commissario: l'incarico era stato conferito a Giuseppe Mareschi. «Sono pronto a sostenere l'ingegner Bonfini», ribadisce l'ex sindaco. —

I nodi della politica

«Quesito poco chiaro Lep non determinabili» Congelata l'Autonomia

Le motivazioni della sentenza della Corte Costituzionale che ha bocciato il referendum «Legge profondamente modificata». Necessario un delicato passaggio parlamentare



CARLO BERTINI

Autonomia differenziata, tutto congelato: a voler essere sintetici, ecco dove va a parare la sentenza della Corte Costituzionale, che ha depositato le motivazioni con cui rigetta il referendum sulla legge Calderoli. Una lunga disamina delle ragioni per cui non si può tenere una consultazione popolare sul tema, che finirebbe per tradursi in un referendum su un articolo della Carta, ovvero il Titolo V sulle Regioni riformato nel 2001; e non su una legge ordinaria come quella del governo di centrodestra che attua i principi dell'Autonomia: smontata pezzo a pezzo dalla stessa Consulta lo scorso novembre.

PRIMA DI TUTTO I LEP

E perché tutto congelato? Perché i livelli essenziali di prestazioni (Lep) che garantiscono stessi diritti - su sanità, scuola, eccetera - a tutti i cittadini italiani non possono essere definiti d'imperio come voleva fare il governo con la prima stesura della Legge Calderoli. Ma andranno fissati con una serie di passaggi parlamentari in commissione e in aula, votando sulle proposte che il governo avanzerà. Ma tenendo conto che anche sulle materie non Lep (quelle che il Veneto, la Lombardia e le altre Regioni andate in avanscoperta vorrebbero farsi devolvere subito), bisogna procedere con i piedi di piombo: poiché nelle varie funzioni da trasferire alle regioni si annidano comunque livelli essenziali di prestazioni e quindi bisogna prima definire quelli per evitare pasticci. Con una chiosa aggiuntiva di sicuro sgradita al governatore Luca Zaia: la puntualizzazione che «commercio estero e professioni» non si possono più devolvere «alla luce di alcuni mutamenti intervenuti nell'ordinamento europeo».

MELONI GONGOLA, SCHLEIN NO

Ecco perché si può concludere con una certa approssimazione che prima di sei mesi il dossier Autonomia resterà di fatto in stand-by, perché i tempi parlamentari sono questi e non si riuscirà a far nulla prima. Dunque la Lega, pur plausibile per lo scampato pericolo del referendum abrogativo della legge Calderoli, ha in realtà poco da festeggiare. Sul piano politico, hanno più motivi per sorridere i suoi al-

I giudici: «A proposito dei livelli essenziali delle prestazioni, non ci sono nuovi criteri e quelli vigenti non hanno efficacia»

Ceccanti: «Sarà solo possibile trasferire specifiche funzioni su materie non legate ai livelli essenziali di prestazioni»

leati, visto che alla premier Meloni non ha mai garbato la prospettiva di misurarsi con un referendum che avrebbe spaccato il Paese, così come al vicepremier e leader di Forza Italia Antonio Tajani, che aveva già i suoi governatori del Sud sul piede di guerra. Semmai, la più scontenta sarà Elly Schlein, che puntava molto sulla battaglia referendaria contro l'autonomia per compattare le opposizioni e dare una spallata al governo.

CITTADINANZA E JOBS ACT

Ma ecco più nel dettaglio come la Consulta spiega la sua decisione di dire no al referendum dell'Autonomia, pur avendo sdoganato gli altri quesiti: quello molto importante sulla cittadinanza e quello per abolire il jobs act,



La sede della Consulta. In alto, Calderoli con Fedriga e Zaia

la legge del governo Renzi che eliminò la tutela dai licenziamenti riformando la normativa sul lavoro.

I MOTIVI DELLA CORTE

Primo punto: «L'oggetto e la finalità del referendum sull'Autonomia non risultano chiari». Perché «la sentenza 192 del 2024 ha profondamente inciso sull'architettura essenziale della legge, comportando il trasversale ridimensionamento dell'oggetto dei possibili trasferimenti alle Regioni (solo funzioni), nonché la paralisi dell'individuazione dei Lep. Ne discende che attualmente non c'è modo di determinare i Lep e la conseguenza è che risulta oscuro l'oggetto del quesito». Come spiega il costituzionalista Stefano Ceccanti, «non si

A un anno dai Giochi, Zaia assicura: «Il bilancio non ci preoccupa»
Previsti due milioni di visitatori in dieci giorni: «Arriverà il mondo»

«L'Olimpiade porterà cinque miliardi di euro»

PADOVA

«L'Olimpiade Milano Cortina porterà nel territorio 5,3 miliardi di euro. E arriveranno fisicamente a vedere le gare almeno due milioni di visitatori da tutto il mondo». Luca Zaia è stato ospite nella redazione del Mattino di Padova per fare il punto della situazione a un anno dall'inizio dei Giochi invernali. Un evento in cui il governatore veneto ha creduto molto, convinto che possa essere un'opportunità unica per la sua Regione. «Ne abbiamo anche la prova empirica - spiega - Cortina vive di eredità ormai da settant'anni, dalla Olimpiade del 1956. Prima magari era conosciuta solo dal jet set locale, ma è diventata internazionale grazie ai Giochi».

La città sta già cambiando, assicura: «Pensiamo solo a cosa è accaduto in questo inverno a Cortina: la città era sotto pressione perché è arrivato il mondo». Secondo il governatore, infatti, andrebbe fatto un ragionamento sull'aeroporto delle Alpi: «Cortina non lo vuol fare e io mi fermo dove finiscono le mie competenze. Però un ragionamento su Dobbio secondo me è ne-



Il governatore veneto Luca Zaia al forum organizzato da Nord Est Multimedia per parlare delle Olimpiadi 2026

cessario. So che molti parlano della possibilità di allungare la pista dell'aeroporto militare. Ma dobbiamo avere un aeroporto nelle Dolomiti, se vogliamo puntare a un turismo di qualità».

Sullo stato di avanzamento dei lavori delle tante opere in cantiere per i Giochi, Zaia è fiducioso. Quelli per la pista da bob, ad esempio, sono più avanti rispetto al cronoprogramma. «Su quest'opera però ci tengo a sot-

tolinare un aspetto - aggiunge - noi non abbiamo aggredito un versante di montagna vergine, ma siamo andati a bonificare una discarica». E ancora: «Quando ho fatto fare il dossier Cortina, ho chiesto quale fosse il problema più grande: mi hanno risposto la pista da bob abbandonata. Hanno detto che aveva ancora ammoniaca nei tubi, che stava inquinando. Allora abbiamo deciso di parti-

re proprio da quella e di metterla al centro del dossier. È vero, sono state abbattute 856 piante, di cui forse un paio secolari, con più di 140 anni. È sempre un trauma abbattere un albero, ma a progetto ne planteremo 10 mila. La pista da bob non sarà solo una rande opera sportiva, ma attrarrà turismo anche dal punto di vista architettonico e ingegneristico».

Un altro nodo è stato (e ri-

mane) quello del Villaggio Olimpico. «Nel dossier avevamo immaginato che il Villaggio Olimpico potesse diventare "legacy", cioè un'eredità dell'Olimpiade, con l'ottica di realizzare qualcosa che restasse in piedi per i lavoratori, per tutta una fascia di residenza che altrimenti non troverebbe collocazione a Cortina. Questa era anche una richiesta delle imprese. Però poi sono state fatte delle scelte urbanistiche diverse, che non competevano a noi, e si è optato strutture non fisse, da smontare. È anche vero che ora sappiamo che si farà anche l'Olimpiade giovanile invernale 2028, quindi serviranno ancora delle residenze. Però questa è una partita che dovrà decidere il Comune. Da parte nostra c'è disponibilità».

Infine, alla domanda se ci sarà ancora Zaia quando inizieranno le gare, il governatore si limita a sottolineare: «Allo stato attuale delle cose, il Veneto andrà a votare a novembre. E non c'è alcuna novità sul terzo mandato, quindi se non ci saranno cambiamenti io non avrò alcun ruolo ufficiale durante l'Olimpiade, che si terrà giusto qualche mese dopo le elezioni regionali». —

I nodi della politica



sa più su cosa si voterebbe, sarebbe un anomalo plebiscito su una norma costituzionale». Secondo: «Sui Lep i nuovi criteri non ci sono e quelli vigenti non hanno più efficacia», dice la Corte. Aggiungendo che «se lo Stato intende accogliere una richiesta regionale relativa a una funzione rientrante in una materia “no-Lep” e incidente su un diritto sociale o civile, occorrerà la preventiva determinazione del relativo Lep e costo standard». Ecco perché «si potrà fare poco o nulla», spiega ancora Ceccanti, se non - come chiarisce la Consulta - «trasferire specifiche funzioni concernenti materie “no-Lep”, a condizione che esse non incidano su un diritto sociale o civile e che l’iniziativa regionale sia giustificata alla luce del principio di sussidiarietà». Resta la domanda: a questo punto cosa farà il governo? «Dovrà farsi votare dal Parlamento una delega molto precisa a definire i Lep - prevede Ceccanti -. Magari il lavoro della commissione Cassese potrà essere d’aiuto per fare prima, ma finché non verranno definiti i Lep si può fare poco perché rispunteranno sempre fuori su varie funzioni da devolvere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fedriga sul ritorno delle Province in Friuli Venezia Giulia: «La nostra ambizione è arrivare alle urne al massimo nel 2027»

Terzo mandato dei governatori

Il ministro Calderoli: stop al veto

LA TAVOLA ROTONDA

ILARIA PURASSANTA

Pressing per il via libero al terzo mandato a presidenti della Regione e sindaci sopra i quindicimila abitanti, il ritorno alle Province elettive in Fvg entro la fine della legislatura, la roadmap sulla riforma delle autonomie. Dall’evento organizzato dal gruppo consiliare regionale della Lega ieri a Pordenone, il ministro per gli Affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli, con i governatori del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e Veneto Luca Zaia, ha lanciato messaggi forti e chiari. In platea la Lega del Fvg al completo. L’incontro, introdotto dal presidente del gruppo consiliare Antonio Calligaris, è stato condotto dal direttore del Tempo Tommaso Cerno.

«Noi siamo sempre stati sostenitori dell’eliminazione del limite del numero dei mandati perché pensiamo che a decidere deve essere il cittadino e non un vincolo di legge statale» ha detto Calderoli, rilevando il paradosso: come parlamentare è arrivato alla nona legislatura, «quindi mi viene da ridere che io possa fare anche la decima, magari, e invece il presidente della Regione o i sindaci dei Comuni sopra i 15 mila abitanti devono fermarsi a due. Per me il popolo è sempre sovrano, decide lui. Se vuole mandarti a casa ti manda a casa, ma non può essere una regolina a impedirti di candidarti». «Non chiedia-

mo il prolungamento di un beneficio ma solo la possibilità di candidarci» ha osservato Zaia, aggiungendo che «ad oggi il Veneto va al voto nel novembre 2025 in modo atipico». Sulla proroga non ha notizie, «fermo restando che dovremo vedere la sentenza della

L’esponente del governo è intervenuto a un convegno organizzato dal Carroccio a Pordenone



Il pubblico al convegno di ieri: in prima fila i maggiorenti della Lega



Da sinistra: Tommaso Cerno, Roberto Calderoli, Massimiliano Fedriga, Luca Zaia FOTO AMBROSIO/PETRUSI

Corte Costituzionale circa la legge campana perché, in base a quella sentenza, potrebbero cambiare molte altre cose».

Sul ritorno delle Province in Fvg, Calderoli ha previsto: «Le portiamo a casa, ma ci vorrà pazienza». L’orizzonte, per il ministro, è la fine della legi-

slatura. Servono quattro passaggi parlamentari e dopo due anni e mezzo c’è stato appena il primo alla Camera. Quando si andrà alle urne? «Difficile fare una stima dei tempi», per Fedriga ma «la nostra ambizione sarebbe andare al voto nel 2026 o al massi-

mo nella primavera 2027». Proprio ieri Fedriga ha sentito Ignazio La Russa: «Penso che in tempi relativamente rapidi ci sarà la votazione al Senato, poi dovremo aspettare tre mesi e fare la seconda lettura alla Camera e al Senato». Il senatore Marco Dreosto ha osservato che come Lega sono stati «alleati fedeli nel centrodestra, ma forse dovremo essere più rigidi e cattivi e pretendere che i nostri alleati facciano altrettanto. Il caso delle province è emblematico».

Dopo la pronuncia della Consulta, Calderoli ha tracciato la rotta per la riforma sulle autonomie, dicendosi soddisfatto che sulle materie non Lep (livelli essenziali di prestazioni) «si possa procedere alla luce delle indicazioni della Corte». Calderoli conta che «entro la fine della legislatura ci siano non solo la legge delega ma anche i decreti legislativi per definire le materie Lep e che nel frattempo alcune materie non Lep possano essere attribuite alle Regioni». Sulla riforma suo avviso è stata creata una «campagna di mistificazione». Che, per Fedriga, ha tolto «un pezzo di libertà di scelta ai cittadini». Il professor Andrea Giovanardi, membro della delegazione trattante per l’autonomia del Veneto ha raccontato la difficoltà «di dover affrontare costantemente osservazioni molto spesso strumentali». Di certo per Calderoli, e la Lega, l’autonomia è «ineludibile». Per dirla con Zaia: «O la facciamo per scelta o la dovremo fare per necessità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISCO

La Lega vuole la quinta rottamazione

Fi condivide, Fdi: «Non ci opporremo»

Silvia Gasparetto / ROMA

Non solo il concordato non ha funzionato, ma serve subito una nuova rottamazione delle cartelle, che rappresenti un intervento «definitivo» di «tranquillità fiscale». La Lega insiste e, schierati tutti gli esperti economici del partito e lo stesso Matteo Salvini, presenta la sua proposta per consentire a chi «non ha potuto pagare» di mettersi a posto col fisco in 10 anni, e pagando solo il dovuto, senza sanzioni e interessi e aggio.

Un blitz che già si era tentato diverse volte, quello di riproporre la rottamazione (sarebbe la quinta), ma che era stato respinto, da ultimo con il decreto Millepro-



La sede dell’Agenzia delle entrate Riscossione

roghe, per mancanza di risorse. Le stesse che andrebbero trovate, mette in guardia il viceministro Maurizio Leo, anche per mettere in campo l’ennesima definizio-

ne agevolata. Una strada che certo Fdi non sbarrà, ma su cui si è mossa sempre con cautela, almeno negli anni di governo.

«Non siamo mai stati con-

trari, e se è d’accordo il ministro dell’Economia nella sua massima figura, cioè Giancarlo Giorgetti, nessuno di noi si opporrà», assicura il meloniano Marco Osnato, responsabile economico di Fratelli d’Italia e presidente della commissione Finanze di Montecitorio. Giorgetti «ha sempre frenato» mentre «noi lo chiediamo da un anno», puntualizzano da Forza Italia, mentre Salvini garantisce, a domanda specifica, di averne parlato con l’inquilino di via XX Settembre che la vedrebbe «nella stessa maniera». Lui però, che nelle stesse ore è a inaugurare l’anno di studi della Scuola di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza, non fa

accenno alla questione mentre rivendica i buoni risultati pur in un contesto «sfavorevole», grazie a «stabilità politica» e «prudenza nelle scelte di finanza pubblica».

Fra i punti da chiarire ci saranno proprio le coperture necessarie, se effettivamente sarà messa presto in calendario la proposta salviniana, depositata anche al Senato a prima firma del capogruppo Massimiliano Romeo, come ha annunciato il presidente della commissione Finanze Massimo Garavaglia. Il testo, di due soli articoli, al momento non ne fa cenno. Ma i leghisti contano in una ampia adesione, «potrebbe interessare almeno 10 milioni di italiani» sui 22 milioni con pendenze fiscali, si sbilancia Salvini, auspicando che tutta la maggioranza faccia «quadrato» su una proposta che, ricorda Armando Siri, «fa parte del programma di governo».

L’obiettivo, dichiarato ma non specificatamente finalizzato nella proposta di

legge, sarebbe quello di raccogliere i fondi necessari per «aiutare il ceto medio», tagliando l’Irpef. Per il deputato della Lega e sottosegretario all’Economia e finanze, Federico Freni si tratta di «una rottamazione per ridare ossigeno a milioni di lavoratori onesti».

Un intento che certo è condiviso nella maggioranza, e che in effetti si sperava di poter perseguire anche con gli incassi del concordato biennale ideato da Leo, che a oggi però ha portato circa un miliardo in mezzo. Il meccanismo, affondano i leghisti, «ha dato scarsi risultati» ed è «sicuramente da rivedere», dice ancora Gussmeroli, ricordando un altro strumento caro al partito di via Bellerio che ancora non ha trovato spazio, quello della «flat tax incrementale», che già era stata in realtà sperimentata in piccolo sui dipendenti nella prima manovra del governo del centrodestra. Due scuole di pensiero. Completamente diverse. —

Gli scenari internazionali

Trump piccona la Corte dell'Aia L'Italia non firma contro le sanzioni

79 Paesi dell'Onu si schierano contro le minacce del tycoon Von der Leyen fa scudo e ne chiede la revoca. Roma si sfila

Michele Esposito / BRUXELLES

Le sanzioni e gli attacchi di Donald Trump da un lato. Il caso del libico Osama Almasri Najim dall'altro. Due dossier diversi ma con due punti di incontro: l'Aia e New York. Nella capitale olandese ha sede la Corte penale internazionale, oggetto dell'annuncio ordine esecutivo della Casa Bianca e al centro dello scontro con le autorità italiane per il caso Almasri. A New York, alle Nazioni Unite, è accaduto invece che 79 Paesi hanno redatto un documento per difendere la Corte dall'iniziativa di Trump. Tra le firme c'erano quelle dei principali Paesi europei (Gran Bretagna, Germania, Francia e Spagna tra gli altri), non quella dell'Italia. La dichiarazione redatta al Palazzo di Vetro è arrivata dopo che, a Washington, è dato ormai per imminente l'ordine esecutivo con cui Trump imporrà sanzioni finanziarie e sui visti ai giudici della Corte dell'Aia. Sanzioni che andrebbero a delineare un attacco mai visto, nella storia recente, da parte di un Paese occidentale alla Cpi. Tali misure aumentano «il rischio dell'impunità» nel mondo, è l'avvertimento del documento dei 79 Paesi membri. Un concetto che il portavoce dell'Onu ha esplicitato così: «La Cpi deve essere autorizzata a lavorare in piena indipendenza». La levata di scudi a favore della Corte dell'Aia è stata estesa, ferma, sovente messa nero su bian-

co. Come è accaduto per la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, che sui canali social ha precisato come il Tribunale dell'Aia garantisca «la responsabilità per i crimini internazionali e dà voce alle vittime in tutto il mondo. Deve poter perseguire liberamente la lotta contro l'impunità globale». Parole alle quali si era già unito il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa. E alle quali hanno fatto seguito quelle della presidente della Corte, Tomoko Akane. «Le sanzioni di Trump sono un grave attacco al diritto internazionale» e «mirano a minare la capacità della Corte di amministrare la giustizia in tutte le situazio-

Per il M5s è una «follia vergognosa». Schlein: «Meloni si è nascosta, deve rispondere»

ni», ha spiegato la giudice giapponese. Il governo italiano, per ora, non ha chiarito il perché non abbia firmato la dichiarazione a difesa della Cpi.















LO SCONTRO POLITICO

Al di là della vicinanza alla nuova amministrazione americana, di certo l'episodio piomba in un momento di profondo attrito tra Roma e la Corte dell'Aia, con quest'ultima attaccata pubblicamente dal ministro della Giustizia

Carlo Nordio in Parlamento e dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha evocato un'indagine nei confronti della Cpi per il suo atteggiamento sul caso Almasri. «Una follia vergognosa», l'ha definita il M5s, laddove Elly Schlein ha ribadito un concetto già scandito in Aula durante l'informativa di Nordio e Piantedosi: «Meloni si è nascosta, deve rispondere politicamente della vicenda». La mancata firma dell'Italia all'Onu è destinata a gettare altra benzina sul fuoco. «Il governo si è voltato dall'altra parte, è complice dell'attacco di Trump al diritto internazionale», hanno sottolineato le eurodeputate dem Annalisa Corrado e Cecilia Strada. Lo scontro tra gli Usa (e Israele) e la Cpi per il mandato di arresto spiccato nei confronti di Benjamin Netanyahu per i raid su Gaza è una questione da giorni anche europea. Il caso Almasri lo diventerà a breve. Nei prossimi giorni, sulla scia della denuncia recapitata all'Aia nei confronti di Meloni, Piantedosi e Nordio per il rilascio del generale libico, altre ne potrebbero arrivare, ha annunciato Omer Shatz, uno dei legali delle vittime. Nel frattempo la Cpi è corsa ai ripari incontrando, giovedì, i vertici Ue. Chiedendo ed ottenendo un sostegno concreto da parte delle istituzioni. E con un principio base, che Akane ha voluto ribadire erga omnes: «La Cpi rifiuta ogni tentativo di politicizzare il suo ruolo». —



Chi sono i 18 giudici

PRIMO VICEPRESIDENTE	PRESIDENTE	SECONDO VICEPRESIDENTE
 ROSARIO SALVATORE AITALA (Italia)	 TOMOKO AKANE (Giappone)	 REINE ALAPINI-GANSOU (Benin)
 Luz del Carmen Ibáñez Carranza (Perù)	 Solomy Balungi Bossa (Uganda)	 Kimberly Prost (Canada)
 Gocha Lordkipanidze (Georgia)	 Socorro Flores Liera (Messico)	 Sergio Gerardo Ugalde Godínez (Costa Rica)
 Althea Violet Alexis-Windsor (Trinidad e Tobago)	 Keebong Paek (Corea del Sud)	 Erdenebalsuren Damdin (Mongolia)
 Haykel Ben Mahfoudh (Tunisia)	 Nicolas Guillou (Francia)	 Beti Hohler (Slovenia)
 Joanna Korner (Regno Unito)	 Miatta Maria Samba (Sierra Leone)	 Iulia Motoc (Romania)

ANSA

LA SCHEDA

Dalla denuncia alle indagini, tutte le tappe della procedura

Il Tribunale persegue solo gli individui e non gli Stati. È il procuratore a decidere se aprire o meno un'inchiesta. È previsto un appello al verdetto.

ROMA

Alla base della denuncia presentata contro Giorgia Meloni, Matteo Piantedosi e Carlo Nordio dalla «vittima A/75000/23» delle torture di

Osama Almasri Najim alla Corte Penale Internazionale ci sono tre presupposti giuridici: la Cpi può perseguire solo gli individui, e non gli Stati; l'articolo 70 dello Statuto, al quale fa appiglio la denuncia; il fatto che qualunque individuo può presentare un simile atto al procuratore. Nelle procedure della Cpi, in realtà, l'atto non viene definito denuncia ma «comunicazione». E, soprattutto, non è un atto che comporta

automaticamente l'apertura di un'indagine. L'accusa contenuta all'interno della denuncia si potrebbe spiegare come «un oltraggio alla giustizia» perpetrata dalla premier e dai suoi due ministri. Spetta al procuratore generale decidere se aprire un'indagine o non farlo, in quanto sia stata determinata «la mancanza di un ragionevole fondamento per un'azione giudiziaria». Se reputa fondata la denuncia, presenta alla



La sede della Corte penale internazionale a L'Aia ANSA

Camera Preliminare una richiesta di autorizzazione alle indagini. Con il via libera della Camera Preliminare, il procuratore può chiedere ai giudici di esaminare: un mandato di arresto internazionale, per la cui applicazione è necessaria la collaborazione degli Stati membri; l'ordine di presentarsi di fronte i giudici, che se violato, è seguito dal mandato di arresto. Entro 60 giorni il collegio decide se il processo decada o può continuare. Nel secondo caso inizierà il Trial-Stage: il procuratore deve provare la colpa dell'accusato oltre ogni ragionevole dubbio davanti ad un collegio giudicante di tre giudici. Al termine del processo ci sarà il verdetto. La Cpi prevede, comunque, che ci possa essere un ricorso in appello. —

Gli scenari internazionali



Il presidente Usa Trump con la presidente del consiglio Meloni

LA SPY-STORY

Salvini sul caso Paragon «È una guerra tra 007»

Come ampiamente prevedibile la spy-story che vede tra le vittime giornalisti e attivisti italiani - i cui dispositivi sono stati hackerati dal software Graphite - finisce sui banchi della politica. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini tira in ballo presunti «regolamenti di conti all'interno di servizi di intelligence». Parole poi parzialmente «smussate» dalla Lega che in una nota ha confermato la «fiducia totale» nei vertici dei servizi. Dal Pd ad Avs, dal Movimento 5 Stelle ad Azione,

l'opposizione compatta passa all'attacco e bolla come «gravi» le parole di Salvini. «Il governo deve venire a chiarire, hanno fatto delle smentite che sono state smentite - ha tuonato la segretaria Pd Elly Schlein -. Il governo non può anche su questo mettere la testa sotto la sabbia, la presidente del consiglio è il caso che venga a riferire». Martedì, intanto, il direttore dell'Aise Giovanni Caravelli sarà ascoltato al Copasir, dove con ogni probabilità gli sarà chiesto di chiarire il ruolo del governo italiano nel caso. —

IL GUARDASIGILLI

Nordio vuole chiarimenti Scriverà ai giudici

ROMA

Il barometro continua a segnare burrasca nei rapporti tra il Governo italiano e la Corte penale internazionale sul caso Almasri. Il confronto tra l'Esecutivo e i giudici della Cpi si gioca su un piano squisitamente procedurale in una vicenda costata l'iscrizione nel registro degli indagati del ministro Nordio per favoreggiamento e omissioni di atti di ufficio dopo una denuncia trasmessa dalla Procura di Roma al tribunale dei ministri.

Via Arenula nei prossimi giorni invierà all'Aja un documento per chiedere alla Cpi spiegazioni sulle incongruenze nelle procedure attivate per il mandato di arresto del generale libico. Il 5 febbraio in Parlamento, Nordio ha parlato di errori e di «nullità» del mandato di arresto spiccato dalla Corte. «È arrivato in lingua inglese», ha detto. Un atto caratterizzato da «incertezza assoluta» a cominciare, ha sottolineato, «dalla data in cui sarebbero avvenuti i crimini: si dice a partire dal marzo 2015 ma nel preambolo si parlava del febbraio 2011, quando Gheddafi era ancora al potere». Sul fronte interno, intanto, muove i primi passi l'indagine del tribunale dei Ministri dopo l'invio degli atti da piazzale Clodio. I giudici procederanno all'acquisizione degli atti in attesa della memoria difensiva degli indagati. Favoreggiamento e peculato i reati contestati a Meloni, Piantedosi e al sottosegretario Mantovano. Per Nordio il procuratore della Capitale, Francesco Lo Voi, individua anche condotte omissive, legate alle «mancate interlocuzioni» con la Corte d'Appello di Roma e anche al non avere firmato la richiesta di un nuovo mandato di cattura per il generale libico. —

LA SEGNALEZIONE

Il procuratore Lo Voi accusato dai Servizi «Diffuse notizie segrete»



Il procuratore di Roma Francesco Lo Voi ANSA

Esposto del Dis nei confronti del capo della Procura di Roma. Il caso è quello di Caputi, capo di Gabinetto di Meloni, la cui vicenda finì sul Domani

Massimo Nesticò / ROMA

Toccherà al procuratore di Perugia Raffaele Cantone valutare se il suo collega di Roma, Francesco Lo Voi, ha violato la legge diffondendo un documento riservato dell'Aisi. Sul tavolo di Cantone è arrivato infatti oggi un esposto presentato dal Dis, il Dipartimento che coordina le agenzie di intelligence. Un ulteriore passo nello scontro sempre più acceso tra governo e toghe, mentre nella stessa giornata il consigliere indipendente del Csm, Andrea Mirenda, ha chiesto l'apertura di una pratica a tutela di Lo Voi, che sarebbe stato «irriso» dalla premier Giorgia Meloni.

Ancora il procuratore di Ro-

ma nel mirino, dunque. Il caso è quello di Gaetano Caputi, capo di Gabinetto di Meloni, che lo scorso anno presenta una denuncia alla procura della Capitale in seguito ad alcuni articoli sui suoi affari pubblicati sul quotidiano Il Domani. Si apre un procedimento per rivelazione di segreto e gli inquirenti, nei loro accertamenti, si imbattono in

Spetterà alla Procura di Perugia decidere se la rivelazione abbia violato la legge

tre accessi sul conto di Caputi operati nel 2023 da agenti dell'Aisi sulla banca dati dell'Agenzia delle entrate Punto fisco. Lo Voi nel giugno scorso scrive all'allora direttore del Dis, Elisabetta Belloni, per chiedere i nomi degli agenti e la ragione degli acces-

si. La risposta arriva un mese dopo sotto forma di un documento di dieci pagine firmato dal direttore dell'Aisi, Bruno Valensise e classificato con la qualifica «riservato», che dettaglia l'operato degli 007 nei tre accertamenti disposti sul funzionario. Ma quel documento viene accluso dalla procura nell'incartamento consegnato ai legali dei giornalisti del Domani indagati. L'informativa riservata viene così pubblicata sul quotidiano. Violando, secondo il Dis, l'articolo 42 comma 8 della legge 124 del 2007, che recita: «qualora l'autorità giudiziaria ordini l'esibizione di documenti classificati per i quali non sia opposto il segreto di Stato, gli atti sono consegnati all'autorità giudiziaria richiedente, che ne cura la conservazione con modalità che ne tutelino la riservatezza, garantendo il diritto delle parti nel procedimento a prenderne visione senza estrarne copia». «Prendere visione, senza estrarne una copia». Mentre il documento integrale è stato pubblicato sul quotidiano, che quindi aveva la copia.

LE PROSSIME TAPPE

Ora il Dis si è rivolto alla procura di Perugia, competente per le indagini sui magistrati della Capitale, affinché accerti se sia stata violata la legge. La vicenda, a quanto si apprende, avrebbe incrinato la fiducia dell'intelligence nella procura di Roma per il rischio che identità ed attività dei servizi vengano compromesse dalla divulgazione di carte segrete. Di questo si è parlato anche martedì scorso durante l'audizione di Mantovano al Copasir, che entro questo mese sentirà lo stesso Lo Voi. Sul quale potrebbe anche essere avviata un'iniziativa disciplinare da parte di Nordio, con l'invio di ispettori ed una valutazione del Csm. —

IL COMMENTO

OPPOSIZIONI: TANTO RUMORE, POCA SOSTANZA

MASSIMILIANO PANARARI

Meloni, definita anche «Omino di burro (altro che Lady di ferro)» da Matteo Renzi, il quale rimane dialetticamente un campione della categoria, e ha tutta l'aria di volersi intestare da qualche tempo il titolo di avversario più *tranchant* della maggioranza. Un repertorio retorico pirotecnico che si è inserito dentro un dibattito fuoriuscito dai canoni istituzionali, e su cui le opposizioni hanno con evidenza fatto un rilevante investimento propagandistico.

Ora, non vi è dubbio che la vicenda del torturatore libico

sia stata assai grave (al pari di certe dichiarazioni recenti che ventilano uno scontro a tutto campo, in stile trumpista, dell'Italia con la Corte penale internazionale), come pure quella - da approfondire celermente - dello *spyware* di sorveglianza ai danni di alcuni giornalisti e attivisti, ma l'impressione è che queste battaglie non spostino praticamente nulla nei flussi di opinione degli elettori. E, anzi, come stanno indicando alcuni sondaggi, premino all'insegna di

un effetto boomerang quel vittimismo in cui la premier si rivela particolarmente versata.

Dunque, quello a cui stiamo assistendo, al di là dell'impatto mediatico, non fa altro che ribadire le consistenti difficoltà della sinistra nel risultare competitiva con una maggioranza che rimane dotata di un consenso quasi granitico. Ed evidenzia, una volta di più, l'eterna e malriposta tentazione coltivata a sinistra di poter sferrare una «spallata» all'esecutivo - o almeno di indebolir-

lo significativamente - tramite le inchieste della magistratura. E, così facendo, conferma l'impressione dell'incapacità di risolvere i nodi autentici e le problematiche strutturali di una (mancata) coalizione che procede in ordine sparso, ben lontana dall'idea in cui si erano cullati nel gruppo dirigente dem di poter agevolmente guidare il famoso-famigerato «campo largo», mentre per converso Giuseppe Conte ha fatto il suo prepotente ritorno in pista.

Nel Pd, insomma, ha iniziato a scoperschiarsi il vaso di

Pandora delle insoddisfazioni nei confronti della segretaria (la quale tende a ignorare anche i suggerimenti di Romano Prodi) e, soprattutto, della sua «strategia dell'opossum», volta a farsi incoronare candidata presidente del Consiglio di un'incerta alleanza picconata dallo stesso Dario Franceschini (già suo *king-maker* deluso), che teorizza ora la navigazione in ordine sparso e il «marciare divisi per colpire uniti». E non bastano l'approccio referendario, né quello barricadero che lo rende poco distinguibile dalla Cgil. Perché la questione - come avrebbero detto proprio nel vecchio Pci - «è tutta di natura politica», giustappunto; e va oltre l'invocazione da *talk show* del salario minimo e della difesa della scuola e della sanità pubbliche. —

Il mosaico del pavone conquista: «È eccezionale»

Quando Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia, assieme a Roberto Corciulo, ha illustrato l'aula meridionale del battistero, conosciuta come Südhalle il ministro alla

Cultura Alessandro Giuli ha espresso tutto il suo gradimento davanti al prezioso mosaico "del pavone": «È davvero eccezionale», ha sottolineato.



I nuovi depositi con più di 5 mila manufatti in pietra

«Mi avete conquistato» ha detto il ministro alla Cultura Alessandro Giuli al primo cittadino Emanuele Zorino dopo aver ammirato i nuovi depositi aperti al pubblico a novembre dello

scorso anno, dove sono esposti, in oltre 500 metri quadrati, più di 5.000 manufatti in pietra e moltissimi altri reperti in vetro, osso, metallo e ceramica.



Il sopralluogo nella città romana



Da sinistra: Ciriani, Balloch, Giuli, Rizzetto, Bellavite e Treleani. A sinistra il ministro al Museo FOTO BONAVENTURA

L'appello al ministro: «Salviamo Aquileia dal parco fotovoltaico»

Le rassicurazioni di Giuli in visita alla Basilica e al museo archeologico
«È un patrimonio che deve essere custodito con la massima attenzione»

Viviana Zamarian / AQUILEIA

Ha promesso di tornarci, qui ad Aquileia. Incantato dal «mistero» dei mosaici, emozionato dal poter ammirare così da vicino «un patrimonio storico e artistico unico al mondo». Un patrimonio da valorizzare. E da difendere, soprattutto. Il ministro alla Cultura Alessandro Giuli, in visita ieri nella città romana, ha accolto così l'appello del sindaco Emanuele Zorino per dire no a un parco fotovoltaico che avrebbe messo a rischio una storia lunga più di duemila anni. «Come Ministero abbiamo preso una posizione ferma – ribadisce Giuli –. Non siamo dogmatici sulla transizione energetica però siamo estremamente attenti a valorizzare un patrimonio che deve essere custodito con la massima attenzione. Su questo non possiamo in alcun mo-



IL MINISTRO DELLA CULTURA GIULI OSSERVA CON ATTENZIONE UNO DEI REPERTI DEL MUSEO

Il sindaco Zorino: «Una realtà come la nostra può dare messaggi importanti, come faceva nell'antichità»

do transigere».

LA VISITA ALLA BASILICA

Il ministro Giuli osserva i resti archeologici, ne ascolta la storia illustrata da Andrea Bellavite, direttore della Società di conservazione della Basilica di Aquileia che lo conduce, assieme al ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, al deputato Walter Rizzetto e ai consiglieri regionali Stefano Balloch e Igor Treleani e al sindaco Zorino, alla scoperta della basilica, dei mosaici paleocristiani, della cripta degli affreschi e di quella degli scavi. Si ferma, chiede informazioni, ammira, chiede ancora. Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia, presente con il presidente Roberto Corciulo, illustra l'aula meridionale del battistero, conosciuta come Südhalle. «È eccezionale» ribadisce ancora

una volta Giuli davanti al prezioso mosaico "del pavone".

TAPPA AL MUSEO ARCHEOLOGICO

La visita del ministro – dopo l'omaggio alla tomba dei militi ignoti, là accanto alla basilica, luogo in cui Maria Bergamas, madre di uno dei tanti soldati caduti nel primo conflitto mondiale, il 28 ottobre del 1921, scelse la salma di colui che avrebbe rappresentato per tutta l'Italia il Milite Ignoto – è proseguita al Museo archeologico nazionale. Ed è qui che Giuli ha potuto ammirare i nuovi depositi aperti al pubblico a novembre, sei sale che restituiscono un'esclusiva visione del patrimonio archeologico della città sito Unesco dal 1998, contribuendo in modo significativo ad arricchirne l'immenso patrimonio storico e archeologico. Esposti qui, per oltre 500 metri quadrati,

più di 5.000 manufatti in pietra e moltissimi altri reperti in vetro, osso, metallo e ceramica. «Mi avete conquistato» dice il ministro al sindaco Zorino. «Avete fatto un gran lavoro, è tutto straordinario» aggiunge con parole piene di apprezzamento al direttore del Museo di Miramare alla guida della direzione regionale dei Musei Fvg Andreina Contessa, e al direttore del Man Marta Novello.

IL NO AL FOTOVOLTAICO

Il ministero alla Cultura aveva deciso di opporsi al progetto di parco fotovoltaico di 9.989 kWp di potenza esteso su una superficie di 210 mila metri quadrati che avrebbe messo a repentaglio il sito archeologico. Una decisione fermamente ribadita ieri dal ministro: «È un patrimonio che non può essere messo a rischio in alcun

modo e che va custodito con la massima attenzione. Ho potuto ammirare dei mosaici unici. Tutto il complesso architettonico, tutte le stratificazioni della cultura di Aquileia così come il museo archeologico sono eccezionali sotto ogni aspetto. Il sindaco Zorino ha scritto che Aquileia è una città dell'anima e io con questa visita penso di averne conosciuto un pezzo ed è stato bellissimo». La strada da percorrere, dunque, è già stata tracciata. E si dovrà continuare a percorrerla, nel nome della valorizzazione e della tutela. «C'è un dialogo costante con gli enti locali – spiega ancora Giuli – avviato dal precedente ministro che io proseguo con tanto piacere. Quindi qui mi rivedrete presto».

UN CASO NAZIONALE

Il progetto di parco fotovoltaico

overpost.biz

L'ordine del giorno approvato alla Camera

È stato approvato nella tarda serata di mercoledì dalla Camera dei deputati l'ordine del giorno dell'onorevole Walter Rizzetto «a tutela di un territorio, quello di Aquileia, iscritto tra i patrimo-

ni Unesco. Nulla contro la diffusione della tecnologia fotovoltaica - ha spiegato -, ma non su un'area agricola a elevatissimo impatto archeologico e nei pressi della bellissima basilica patriarcale».



L'interrogazione alla commissione Ambiente

La deputata del Pd Debora Serracchiani porterà il caso nella commissione Ambiente della Camera con un'interrogazione. L'esponente dem chiederà «a rispondere il Governo e la presidente Meloni.

Sono le stesse iniziative parlamentari della maggioranza a convincere che è necessario rafforzare la pressione sul Governo affinché fermi un autentico scempio culturale e paesaggistico».



Il sopralluogo nella città romana



LA VICENDA

Un no trasversale al maxi-impianto da 10 mila kilowatt nella zona cuscinetto

Francesca Artico / AQUILEIA

Il nuovo impianto energetico di Aquileia, un progetto di parco fotovoltaico di potenza nominale di 9.989 kWp, che si estenderebbe su una superficie di 210 mila metri quadrati, con una vita prevista di 30-35 anni, è ormai diventato un caso nazionale, che ha mobilitato non solo le forze politiche ma anche le varie istituzioni presenti sul territorio e il Ministero della Cultura che ha espresso un deciso no all'insediamento preoccupato dal rischio di sconvolgere il futuro del sito archeologico. Il Parlamento ha inoltre approvato un ordine del giorno del deputato Walter Rizzetto (Fdi) che impegna il Governo a valutare il progetto che si insiederebbe su un'area a evidente rischio archeologico, mentre la deputata Pd Debora Serracchiani, ha presentato una interrogazione che porterà in commissione Ambiente, nella quale chiederà a rispondere la premier Giorgia Meloni.

A creare molta preoccupazione è la localizzazione dell'impianto a ridosso della zona "cuscinetto" (buffer) del sito Unesco, che è stata approvata dal Comitato del patrimonio mondiale nel 2018 quale ulteriore protezione al perimetro del sito (core zone) creato nel 1998. Sui terreni interessati dal progetto, ubicati in località San Zili-Casa Bianca, passava infatti la grande strada romana che da Aquileia portava a Trieste, lungo la quale si allineavano ricchi recinti funerari di importanti famiglie, in parte individuati nell'Ottocento; non a caso, a breve distanza fu rinvenuto il Grande mausoleo, poi ricostruito nel 1956 all'interno del centro abitato, accanto al foro. Su questo asse viario convergevano però anche altre strutture e edifici, che caratterizzavano la fascia del suburbio più prossima alla città. Ma oltre alla devastazione che il mega impianto provocherebbe, c'è l'impatto del cavidotto tra Aquileia e Belvedere che si svilupe-

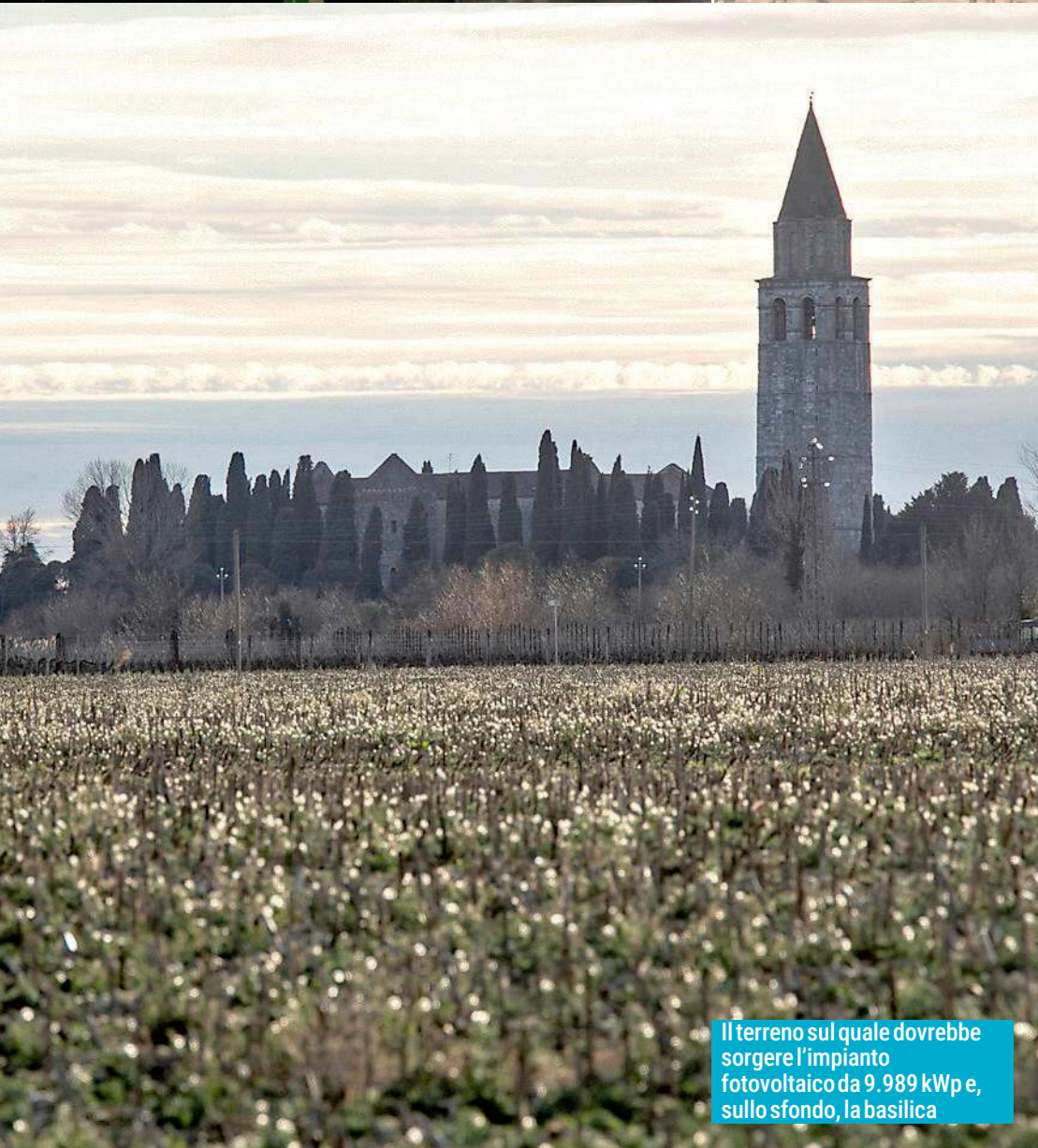
rebbe per buona parte adiacente alla strada regionale 352, che si sovrappone al cardine massimo di Aquileia, e quindi ancora una volta in una fascia a forte rischio di ritrovamento di contesti funerari, anche legati agli edifici di culto paleocristiani. Si tratta di un cavidotto interrato di quasi sei chilometri, il cui percorso comporta una pesante interferenza con importanti evidenze archeologiche dell'antico centro, fondato nel 181 avanti Cristo e divenuto la nona città dell'impero nel IV secolo.

A scatenare le reazioni al progetto presentato dalla Renantis Italia Srl, è stata la conferenza dei servizi che ha concesso l'autorizzazione all'insediamento fotovoltaico, nonostante i pareri contrari del Comune, della Fondazione Aquileia e della Soprintendenza. Questo ha indotto il Comune di Aquileia a presentare una opposizione al presidente del consiglio dei ministri. La Soprintendenza del Fvg ha invece presentato opposizione, per tramite del Ministero della Cultura. A velocizzare l'iter è stato l'intervento del Ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che ha coinvolto il Mic che, come dicevamo, si è subito espresso negativamente presentando opposizione al progetto. «In particolare - spiegava una nota del Mic - secondo il parere del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale, elaborato sulla base di quanto evidenziato della Sovrintendenza del Fvg, l'ambito di intervento dove dovrebbe sorgere l'impianto fotovoltaico insiste su un'area agricola ad elevatissimo rischio archeologico, a ridosso di un contesto ricco di elementi di interesse tutelati sotto il profilo culturale e paesaggistico a partire dal campanile della Basilica Patriarcale in prossimità del sito Unesco Area archeologica di Aquileia e Basilica patriarcale, coinvolgendo parzialmente anche la buffer zone a protezione del sito».



Il ministro Luca Ciriani

Stop del ministero La questione è approdata in Parlamento



Il terreno sul quale dovrebbe sorgere l'impianto fotovoltaico da 9.989 kWp e, sullo sfondo, la basilica

co di Aquileia era diventato un caso nazionale. Con l'approdo in Parlamento dell'ordine del giorno depositato dal presidente della commissione Lavoro della Camera, Rizzetto di Fdi e l'interrogazione presentata dalla deputata del Pd Debora Serracchiani nella

commissione Ambiente della Camera per evidenziare le criticità e le problematiche che avrebbe determinato la costruzione di un impianto solare fotovoltaico su un'area archeologica. L'attenzione nei confronti della città romana, dunque, è stata massima. Determinan-

do una grande mobilitazione che ha oltrepassato i confini regionali.

AQUILEIA COME ESEMPIO

Una mobilitazione che il primo cittadino di Aquileia ha apprezzato. Non esita a definirla «storica» la giornata vissuta ie-

ri con la visita del ministro Giulio, iniziata in piazza Capitolo e poi proseguita alla scoperta della storia della città. «Da tempo stiamo lavorando per far riscoprire sempre di più il valore di Aquileia - spiega Zorino - che è attuale. Anche le azioni che i ministri Giulio e Cirianni hanno messo in campo sono importanti perché concrete e pragmatiche. C'è stata una presa di coscienza». «Dopo questa bellissima visita in cui il ministro ha promesso di tornare per approfondire le tante tematiche da affrontare per il parco archeologico - afferma - abbiamo ulteriormente dimostrato come Aquileia, capitale dell'antichità, sia capace di mandare un grande messaggio. Non siamo solo una terra di passaggio ma possiamo dire molto e l'abbiamo dimostrato anche con la questione del fotovoltaico. Il panorama nazionale ha risposto in modo compatto con 150 sindaci che hanno preso coraggio nei confronti di una legge e questo fa ben sperare. Una realtà come la nostra può dare messaggi importanti come lo faceva nell'antichità».

CONFRONTO FRA ENTI

Collaborazione e gioco di squadra fra tanti Enti. «Questo sta facendo sviluppare progetti come quello del grande parco archeologico - conclude Zorino -. Abbiamo il supporto della Regione, il Governo può fare ancora molto a livello di finanziamenti, ma tutti hanno compreso quale sia il valore della nostra città». Prima dei saluti, c'è il tempo per un brindisi. «Con un Refosco, vino di Aquileia».

Mondo del calcio e sicurezza

Niente stadio per i tifosi friulani Scatta il doppio divieto di trasferta

Dopo lo stop per la gara tra Venezia e Roma, arriva anche quello per la sfida tra Napoli e Udinese

Cristian Rigo / UDINE

Doppio stop alle trasferte dei friulani. Il folle assalto al treno dei tifosi del Venezia alla stazione di Basiliano da parte di un manipolo di sostenitori dell'Udinese e dal Salisburgo ha portato a un nuovo divieto che colpisce indistintamente tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia. Il semaforo rosso è infatti scattato puntualmente anche per la sfida di domani alle 20.30 tra Napoli e Udinese. Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha disposto il divieto di vendita dei tagliandi ai residenti nella regione Friuli Venezia Giulia, a eccezione dei sottoscrittori del programma di fidelizzazione della società Sportiva Napoli calcio.

Il provvedimento prefettizio è stato adottato in considerazione delle valutazioni espresse dal Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive e dal questore di Napoli che hanno evi-

denziato il pericolo di «gravi turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica». Non una grande novità, per dire la verità, tenendo in considerazione la lunga serie di precedenti tra le due tifoserie, ultima in ordine di tempo quella del maggio 2023 quando i partenopei vinsero lo scudetto e ci fu un'invasione con tanto di rissa nel bel mezzo del terreno di gioco del Friuli.

Prima ancora dell'annuncio del divieto a recarsi allo stadio Maradona di Napoli, però, era arrivato quello per la partita in programma sempre domani ma alle 12.30 allo stadio Penzo tra Venezia e Roma. Il lunch match non potrà essere seguito sugli spalti dalle tifoserie ospiti e fin qui tutto normale con il divieto che interessa i tifosi che provengono dalla regione Lazio. La novità è che per evitare che i biglietti vengano acquistati da altri gruppi ultras «amici» della curva giallorossa è stata vie-



L'arrivo dei tifosi veneziani a Udine prima degli scontri che si sono verificati sul treno di ritorno a Basiliano

Il timore è che i supporter bianconeri possano unirsi a quelli giallorossi

tata la vendita dei ticket anche nelle province di Udine e Pordenone. Il divieto non riguarda solo il settore ospiti ma tutto lo stadio, rendendo quindi impossibile per i residenti del Lazio e delle due province friulane assistere alla

partita.

Il timore delle forze dell'ordine era legato al fatto che la nuova alleanza tra bianconeri e romanisti (nata quando lo scorso anno la curva Nord fermò i propri cori per permettere i soccorsi al giallorosso

Ndicka guadagnandosi la riconoscenza della Sud dell'Olimpico) potesse concretizzarsi in un tentativo di ulteriore vendetta nei confronti dei supporter arancionoverdi. Nonostante i divieti la Digos veneziana e tutte le forze dell'ordine intendono tenere alta la guardia non solo attorno allo stadio, ma anche in stazione. Misure ritenute necessarie per tutelare l'ordine pubblico al pari dei divieti.

L'appello dell'Associazione Udinese club (Auc) è quindi caduto nel vuoto. L'Auc aveva infatti diffuso una nota per prendere le distanze da «persone che si vogliono definire tifosi della nostra squadra si sono resi protagonisti di azioni criminali degne del peggior teppismo e vandalismo. I tifosi friulani, noti per il loro senso civico e sportivo, nulla hanno a che vedere con questi personaggi». Il comunicato pubblicato sui social dall'Auc terminava auspicando che «gli organi giudicanti non penalizzassero tutti i tifosi» la stragrande maggioranza dei quali è del tutto estranea agli episodi di violenza. Ma a pagare il conto, purtroppo, sul fronte dei divieti, sono tutti i tifosi. Resta da capire a chi verrà addebitato quello relativo ai danni causati al convoglio di Trenitalia preso d'assalto alla stazione di Basiliano con una sassaiola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA AYGO X

OGNI MOMENTO CONTA

TUA DA € 15.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

SCOPRI AYGO X iBL SPECIAL EDITION SU TOYOTA.IT

CARINI

Concessionario ufficiale per il Friuli-Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Fai un tagliando e attivi un anno di **GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS***

FINO A **15 ANNI**

DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 18.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 15.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), valido solo con Bonus Toyota (pari a € 3.000), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 28/02/2025, per vetture immatricolate entro il 30/06/2025, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Lo stop ai fondi annunciati «Errore di comunicazione»

Il consigliere Bullian del Patto interroga sul mancato stanziamento a 87 Comuni
Amirante: «Sbaglio di cui ci siamo scusati. I soldi arriveranno in assestamento»

Marco Ballico

Per Enrico Bullian, consigliere del Patto-Civica Fvg, «è una figuraccia che si aggiunge al mancato stanziamento dei fondi». Per Cristina Amirante, assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, «un errore di cui ci siamo ampiamente scusati». Quanto ai fondi, «arriveranno in assestamento».

Il botta e risposta nasce da un'interrogazione dell'ex sindaco di Turriaco sul mancato scorrimento di un elenco di Comuni tagliati fuori dai "contributi per l'acquisto di macchinari, strumenti e attrezzature per interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta", previsti dalla manovra estiva 2024. Nell'atto di Bullian entra anche il retroscena della comunicazione arrivata ai sindaci, a firma dell'assessore-



Il consigliere di opposizione Enrico Bullian (Patto-Civica Fvg) e a destra l'assessore Cristina Amirante

re, che anticipava lo stanziamento (che invece non c'è stato). A fronte di 178 istanze ammissibili, per quasi 7,4 milioni, causa esaurimento fondi sono state sin qui evase solo le prime 55 richieste (per 2,3 milioni). «Per venire incontro a chi è rimasto a bocca asciutta – ricostruisce Bul-

lian - mi sono confrontato con il collega di FdI Igor Treleani, il promotore di questa intelligente misura, che mi ha invitato in assessment autunnale a ritirare l'emendamento per un rifinanziamento di 5 milioni per gli esclusi dal riparto perché sarebbe stato bocciato. L'ho ri-

presentato due mesi dopo in Finanziaria, ma è stato respinto».

Vicenda d'aula con una coda. Il 20 gennaio, prosegue Bullian, «è arrivata ai sindaci una nota dell'assessore Amirante in cui si comunica il nuovo stanziamento di fondi, così da coprire altre 87

istanze ammesse a contributo. Dopo dieci giorni, però, una comunicazione di rettifica a firma del direttore centrale Infrastrutture, ha fatto sapere di un'impresione nella ricostruzione dei flussi finanziari e che lo stanziamento citato si riferiva ad altri contributi. È sempre conveniente rispettare le funzioni istituzionali e il ruolo propositivo anche dei consiglieri di opposizione, perché l'inconveniente o l'errore, davvero grossolano in questo caso, sono dietro l'angolo e si creano situazioni evitabili. Presumo che i Comuni alla fine saranno finanziati, ma con mesi di ritardo, a causa di un intestardirsi insensato».

Nell'attesa del confronto in aula sia sulla forma che sul-

In ballo i contributi per l'acquisto di macchinari e strumenti per lavori

la sostanza, Amirante conferma fin d'ora che «altre risorse per questo capitolo verranno previste in assestamento, posto che in Finanziaria a dicembre non abbiamo alimentato graduatorie preesistenti, ma ci siamo concentrati su vari altri provvedimenti: dalla manutenzioni sulla viabili-

tà di interesse regionale all'adeguamento sismico delle scuole pubbliche, dal sostegno alle politiche abitative al supporto ai centri minori». L'errore di comunicazione di gennaio sulla legge 7? «Capita a tutti di sbagliarsi – spiega Amirante –. Il direttore si è assunto la responsabilità, tutti ci siamo scusati, trovo sorprendente che un consigliere regionale scriva un'interrogazione su una cosa del genere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISURA

Per i Municipi con meno di 10 mila abitanti

L'antefatto della vicenda è l'introduzione di norme e risorse nella Lr 7/2024 a favore di Comuni con popolazione inferiore a 10 mila abitanti per agevolarli nella manutenzione ordinaria. Ai fini dell'ammissione a finanziamento, l'importo della spesa ammissibile per ciascuna domanda – si legge nell'articolo – non può essere inferiore a 15 mila euro, mentre il contributo è determinato in misura pari all'80% della spesa ammessa, fino a un massimo di 50 mila euro. Sono state 178 le istanze ammissibili.

**A FEBBRAIO,
CON PIANO ITALIA FIAT
NUOVA PANDA HYBRID
IN PRONTA CONSEGNA DA 9.950€*
OLTRE ONERI FINANZIARI**



FIAT

 **PRODOTTA A POMIGLIANO.**

*ES. PANDA HYBRID 1.0 70CV. ANZICHÉ 11.450€, ANTICIPO ZERO, 35 RATE DA 138€/MESE, RATA FINALE 8.522€. TAN (FISSO) 8,75%, TAEG 12,72%.
CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 28/02. www.fiat.it

4.900€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Sono in caso di vettura in pronta consegna ed immatricolazione entro il 26/02/25 e rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 3. PANDA 1.0 70CV Hybrid. Listino 15.850€, IPT e contributo FuV escluso, meno 1.450€ oppure 9.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo €C - Importo Totale del Credito 10.319€.**

Importo della rata mensile 175,00 €, durata 12 mesi di 27m, **Importo Totale Dati** **13.395€**, composto da Importo Totale del Credito, spese di incasso mensili 35€, imposta sostitutiva su credito da addobblare al cliente pari a 24,95%, IVA inclusa (di cui 35 rate da 35 euro dalla 13ma), compresa dell'importo facoltativo Extended Care (estensione garanzia) per un anno di immunità contro i danni alla carrozzeria (max 15.000 km.) per un importo pari a 2.72€/ mese – e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.521,9€. Includere spese di incasso mensili di 3,5%. Spese invio rendiconto periodico cartaceo, 0€/anno, TAN (fisso) 8,75%, TAEG 12,72%.

Sono in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addobbato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida sul tuo clientela privato solo per contratti stipulati fin al 28 Febbraio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/color possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70CV Hybrid (l/100 km): 5,2-5; emissioni CO₂ (g/km): 117-113. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/01/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.



TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it



Palestinesi camminano tra le case distrutte nel campo profughi di Al Shatea a Gaza City

Israele preme sul programma Usa per i trasferimenti volontari da Gaza
Intanto, Hamas libera altri tre ostaggi e lo Stato ebraico 183 prigionieri

Netanyahu polemico «Lo Stato palestinese? Lo facciano in Arabia»

L'AFFONDO

Stefano Intreccialagli / ROMA

Benjamin Netanyahu spinge il futuro targato Usa della Striscia di Gaza e il «trasferimento volontario» dei palestinesi fuori dall'enclave infiammando la polemica con Riad, tra i più duri critici del piano di Trump: «I sauditi possono creare uno Stato palestinese in Arabia Saudita, hanno molta terra laggiù», ha affermato polemicamente il premier israeliano in un attacco che allontana una normalizzazione con il Regno - che Riad lega indissolubilmente alla nascita di uno Stato palestinese - e che non fa bene alla fragile tregua in cor-

so a Gaza.

ALTRI TRE OSTAGGI LIBERI

Mentre dopo alcune ore di ritardo e incertezza, Hamas ha consegnato la lista dei tre ostaggi, uomini civili, da liberare oggi, nel quinto round di scambio di prigionieri: Eli Sharabi, Ohad ben Ami e Or Levy. In cambio, Israele rilascerà 183 prigionieri palestinesi, ha precisato la fazione islamica. «C'era uno Stato palestinese, si chiamava Gaza. Gaza, guidata da Hamas, era uno Stato palestinese, e guarda cosa abbiamo ottenuto: il più grande massacro dall'Olocausto», ha detto Netanyahu ribadendo la linea per la quale «non può esserci pace se Hamas resta». Sulla possibilità di uno Stato palestinese come condizione per

una normalizzazione dei rapporti con i sauditi, Netanyahu ha quindi negato la sua disponibilità a stipulare «un accordo che metta in pericolo lo Stato di Israele».

Dopo che l'attacco del 7 ottobre, Netanyahu ha dichiarato più volte - l'ultima martedì - di essere ancora impegnato per una pace tra i due Paesi: «Non solo penso che sia fattibile, penso che accadrà», ha detto durante la sua visita a Washington. Ma Riad ha chiarito che non ha intenzione di stabilire legami con Israele senza garanzie sulla nascita di uno Stato palestinese, sottolineando che questa posizione non è negoziabile e condannando qualsiasi tentativo di sfollare i palestinesi dalla loro terra, proposta israelo-americana

che ha scatenato dure critiche dai Paesi arabi ed europei.

In questo quadro, Israele tira dritto e continua a spingere il piano del tycoon, che nel frattempo ha chiarito come non ci sia «nessuna fretta» di dare concretezza alle sue idee, ribadendo che non ci sarà bisogno di schierare truppe Usa nella Striscia. Ma questa settimana il capo di Centcom americano, generale Erik Kurilla, è volato in Israele per incontrare il capo dell'Idf Herzi Halevi e fare il punto sulla situazione nella regione. E secondo Axios, il segretario di Stato Usa Marco Rubio dovrebbe recarsi per la prima volta in Medio Oriente dopo la conferenza della sicurezza di Monaco del 14-16 febbraio, con tappe in Israele, Emirati ed Arabia Saudita. Intanto il governo israeliano cerca di ridurre al minimo le voci critiche in patria: dopo aver ordinato di preparare un piano di trasferimenti «volontari» dei palestinesi da Gaza, il ministro della Difesa israeliano Katz ha messo in guardia funzionari e vertici militari dall'esprimersi contro il piano del presidente Usa, annunciando di aver ordinato di «rimproverare» il maggior generale Shlomi Binder, direttore dell'intelligence militare dell'esercito, per aver segnalato la possibilità di un aumento dei disordini in Cisgiordania dopo le parole di Trump. —

REFERENDUM DOPO LE ELEZIONI

La Groenlandia vuole votare l'indipendenza

In Groenlandia si potrebbe presto votare sull'indipendenza dalla Danimarca. Nel turbamento per i piani di annessione espressi dal presidente Usa Donald Trump, uno dei due partiti al governo nell'isola, il Siunut, ha affermato che se confermato nelle prossime elezioni parlamentari dell'11 marzo attiverà la legge sull'autogoverno con l'obiettivo di tenere un referendum sullo status futuro del territorio ora semi-auto-

uomo sotto il Regno di Danimarca.

Le elezioni in Groenlandia sono state indette tre giorni fa con un'accelerazione - i quattro anni del mandato parlamentare sarebbero terminati il 6 aprile - tutta legata alle tensioni seguite alle dichiarazioni di Trump. La campagna elettorale si sta così sviluppando sulle aspirazioni dell'ex colonia danese, che già gode di ampi poteri di autogoverno. —

PRIMA VOLTA DI UN PRESIDENTE ALL'EVENTO

Trump al Super Bowl Via gli slogan inclusivi

Come un imperatore romano al Colosseo, Donald Trump ruba lo show domenica al Super Bowl di New Orleans: «Due grandi quarterback, un running back incredibile e il miglior tight end assoluto nel football (di sempre!)». Un coaching incredibile! Sarà una grande partita», ha detto ieri su Truth il primo presidente nella storia a intervenire in persona al maxi evento del football americano quando, davanti a 120 milioni di telespettatori, i Chiefs di Kansas City, campioni uscenti, si

scontreranno contro gli Eagles di Filadelfia in cerca della rivincita.

Ha fatto discutere, dopo l'annuncio dell'arrivo di Trump corrodato da un'intervista in onda nel pregame sulla rete amica Fox, la decisione della National Football League di rimuovere dalle end zone del campo gli stencil 'End Racism' introdotti nel 2020 in ossequio alle politiche di diversità e inclusione che il presidente ha messo al bando tra i primi atti dopo l'insediamento. —

L'AVANZATA IN UCRAINA

L'annuncio di Mosca «Toretsk ora è nostra»

Mosca ha detto di avere conquistato la città mineraria-industriale di Toretsk, nell'est dell'Ucraina, in quello che, se confermato, sarebbe uno dei più grandi successi sul campo di battaglia negli ultimi mesi.

Mentre sul piano diplomatico l'inviato di Donald Trump, Keith Kellogg fa sapere che il presidente americano è deciso anche a raddoppiare le sanzioni a Mosca, specie nel settore petrolifero, per indurla a sedersi al tavolo delle trattati-

ve con entrambe le parti che dovranno fare delle concessioni per mettere fine al conflitto. Il ministero della Difesa russo ha detto che in seguito ad «attive azioni offensive» delle sue forze, Toretšk è caduta dopo cinque mesi di feroci combattimenti in cui gli ucraini avevano impiegato 40.000 soldati, perdendone 26.000. Kiev non ha ancora detto di avere perduto completamente il controllo della città, che ora è in gran parte distrutta. —





Supermercati
Beltrame
 tipicamente friulani

PARTECIPA ALLA RACCOLTA PUNTI PER RICEVERE BELLISSIMI REGALI!



SMART KITCHEN
 RACCOLTA BOLLINI
 H&H Cooking Style con **Alessandro Borghese**
 Il lusso della semplicità






All'interno di ogni confezione le ricette e consigli di Chef **Alessandro Borghese**

Scopri tutta la collezione su www.hh-lifestyle.it



Sfoggia
il volantino
on-line

telefono
0432 669192

**PUNTI VENDITA
SEMPRE APERTI CON PANE FRESCO!**

PALAZZOLO DELLO STELLA • POZZUOLO DEL FRIULI
 GEMONA DEL FRIULI • CORDENONS
 FIUMICELLO • TOLMEZZO • SPILIMBERGO
 REANA DEL ROJALE • UDINE
 CIVIDALE DEL FRIULI (VIA SANGUARZO 7/A)
 CIVIDALE DEL FRIULI (VIALE LIBERTÀ, 29)

  centrocommercialediscount.it

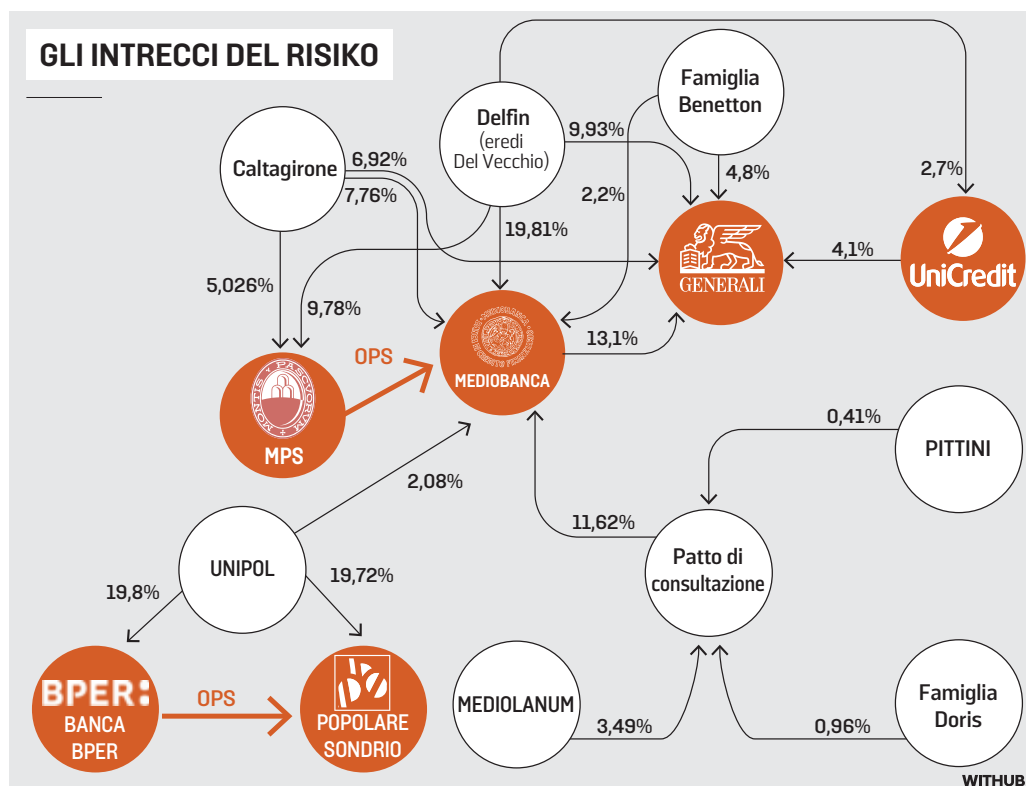
ECONOMIA



IL RISIKO

«Bper-Sondrio, mossa necessaria a proteggere la nostra posizione»

L'ad Papa: «La nostra Ops non è ostile». Unipol socio comune e perno della futura aggregazione



Luigi dell'Olio / MILANO

Un'operazione «non concordata, ma non ostile» che «ha ricevuto un'accelerazione a seguito dei fatti verificatisi negli ultimi due mesi nel mondo bancario italiano», perché si è ritenuto «fondamentale proteggere il nostro posizionamento in Italia». Gianni Franco Papa, ad di Bper, ha voluto sgombrare immediatamente il campo. La banca che lui guida è scesa nel campo del risiko bancario, vero, ma come poteva fare altrimenti? Quello che sta avvenendo potrebbe ridisegnare i contorni della finanza italiana, che non è più una foresta pietrificata. Tutt'altro. L'istituto guidato da Papa, come noto, ha annunciato giove-

di sera di aver lanciato un'offerta pubblica di scambio sulla Banca Popolare di Sondrio. Un'operazione che dovrebbe essere facilitata dal fatto che le due realtà hanno il medesimo azionista di riferimento, il gruppo assicurativo Unipol, la prima al 19,7% (24,77% potenziale), la seconda al 19,9%. L'offerta, che come detto è carta contro carta (cioè senza esborso di denaro), prevede che vengano assegnate 1,45 azioni di nuova emissione dell'istituto modenese per ogni titolo di quello valtellinese. Quest'ultimo viene valorizzato 4,32 miliardi di euro, ovvero 9,52 euro ad azione, vale a dire il 6% in più rispetto alla chiusura di giovedì.

Tuttavia ieri il titolo della

Popolare di Sondrio ha chiuso a 9,77 euro, salendo dunque al di sopra della valorizzazione proposta da Bper. Mentre quest'ultima ha ceduto il 7,6% dato che l'emissione di nuove azioni comporta la svalutazione dei titoli esistenti. Quanto alle tempistiche, martedì si terrà il cda di Sondrio per esaminare la proposta, entro 20 giorni verrà presentato il prospetto dell'Ops in Consob, mentre il 18 aprile sarà convocata l'assemblea di Bper per votare l'aumento di capitale al servizio dell'operazione, che dovrà prima passare dalle autorizzazioni di rito. La previsione è che le nozze vadano in porto nella seconda metà dell'anno. «Questa operazione rappresenta un'opportunità unica di



GIANNI FRANCO PAPA
AD DI BPER, CHE HA LANCIATO
UNA OPS SU POP SONDRIO

Tra venti giorni il prospetto in Consob. Il 18 aprile l'istituto emiliano convocherà l'assemblea per l'aumento di capitale

La compagnia assicurativa detiene il 2,08% di Mediobanca e in passato ha sempre supportato il suo management

creare un gruppo bancario leader in Italia, con due banche complementari che hanno modelli di business coerenti e che condividono gli stessi valori», ha spiegato nel corso della conferenza stampa Papa.

Il quale ha assicurato che

verrebbe «preservato il marchio» della Popolare di Sondrio «nelle aree storiche». La redditività del gruppo bancario risultante dall'operazione beneficerà di sinergie di ricavo stimate a regime fino a 100 milioni per anno e di sinergie di costo fino a 190 milioni ante imposte per anno. Papa ha poi sottolineato che l'istituto emiliano si è confrontato con Unipol prima dell'affondo «senza dare dati finanziari, ma per vedere se c'erano elementi ostativi». Per poi aggiungere che «loro non si sono espressi. Dovranno fare una valutazione e hanno detto che devono discuterne nel consiglio di amministrazione».

Con questa operazione il gruppo emiliano si toglie dall'angolo in cui era finito dopo che altre realtà finanziarie negli ultimi tempi si sono mosse in direzione del consolidamento. Prima Banco Bpm ha annunciato l'Opa su Anima, quindi UniCredit ha avanzato un'offerta di scambio all'indirizzo del Banco e infine Mps ha lanciato un'Ops su Mediobanca, che in caso di riuscita andrebbe a cambiare gli equilibri di potere anche in casa Generali. Peraltro, Unipol e Mediobanca possono vantare un legame storico, che risale ai tempi dell'acquisto di Fondiaria-Sai di Ligresti da parte della compagnia nel 2012. Unipol è anche un socio storico di Piazzetta Cuccia, sebbene con una parentesi di uscita dal capitale, seguita dal rientro. Attualmente detiene il 2,08% dell'istituto milanese e nelle ultime assemblee ha sempre supportato le posizioni del cda in carica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE UILCA

Sempre meno filiali di banca «Un impatto sociale»

MILANO

Efficienza sì, ma con ricadute occupazionali e sulla qualità del servizio offerto alla clientela. L'apertura di una nuova stagione del risiko bancario in Italia spinge il sindacato Uilca a lanciare un grido d'allarme sugli effetti di questo consolidamento. In Italia, negli ultimi cinque anni, ogni mese sono stati chiusi 76 sportelli bancari. Dal 2019 al 2024, infatti, si contano 4.557 filiali in meno. Nel 2024 le filiali bancarie sono scese sotto la soglia delle ventimila unità (19.755).

La totalità dei risparmiatori sia del Veneto, sia del Friuli Venezia Giulia intervistati dal sindacato mostra insoddisfazione per la riduzione degli sportelli sul territorio. Inoltre per nove su dieci il bancomat non può sostituire il contatto umano. «La desertificazione bancaria è un fenomeno in corso da tempo, ma le sue conseguenze sociali ed economiche erano sconosciute o del tutto sottovalutate», racconta il segretario generale della Uilca, Fulvio Furlan. Il quale segnala come le interviste tra i consumatori abbiano fatto emergere impatti sociali negativi e una riduzione della propensione agli investimenti, «influenzando al contempo la scelta di vivere o meno in un determinato territorio, con un aggravio nel fenomeno di spopolamento dei piccoli centri». Quanto alla frequenza delle visite in banca, il 58,9% dei veneti e il 39,5% dei residenti in Friuli Venezia Giulia dichiara di andare in banca almeno una volta a settimana. —

L.D.O.

SINDACATO

Elisabetta Faidutti al vertice di Fillea Fvg

UDINE

Cambio ai vertici regionali della Fillea, la categoria Cgil che rappresenta i lavoratori del legno, delle costruzioni e dei settori collegati. La nuova segretaria, eletta ieri a larga maggioranza dall'assemblea generale, è Elisabetta Faidutti. Succede al segretario generale uscente Massimo Marega. Legalità, sicurezza del lavoro, vigilanza sul complesso mondo degli ap-

palti in edilizia e difesa del manifatturiero sono le priorità nell'agenda della neosegretaria.

L'edilizia deve gestire il contraccolpo del post 110%, quanto al legno, il settore ha vissuto un 2024 non facile, dopo il boom del post-Covid, come testimoniato dal forte incremento delle richieste di cassa integrazione, aumentate del 19% lo scorso anno, con oltre 2,6 milioni di ore autorizzate nel comparto. —

SOSTENIBILITÀ

Dispositivi antispreco Vitesy conquista gli Usa

Il cibo conservato in frigo più a lungo: 7 mila pezzi venduti
L'azienda ha raccolto investimenti per 14 milioni di euro

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Vitesy, azienda pordenonese specializzata nella realizzazione di soluzioni green e intelligenti per il benessere delle persone, punta alla sostenibilità e alla riduzione dello spreco alimentare attraverso Shelfy, una soluzione smart e innovativa integralmente progettata e realizzata in Italia per migliorare la salubrità degli alimenti presenti nel frigorifero. Dalla sua nascita Vitesy ha venduto complessivamente oltre 50 mila prodotti green in più di 80 Paesi, di cui circa 20 mila sono i pezzi di Shelfy che, recentemente, è andato "out of stock" negli Stati Uniti con settemila pezzi venduti.

Punti di forza del device, oltre al design per il quale è stato premiato più volte a livello internazionale, la qualità e la tecnologia fotocatalitica. Pensato per combattere gli sprechi alimentari, Shelfy garantisce un risparmio importante in termini di spesa ed energia.



I fondatori di Vitesy: da sinistra D'Andrea, Ganis e Vitiello

Si rafforzano quindi, i risultati positivi per Vitesy, fondata da Paolo Ganis, Alessio D'Andrea e Vincenzo Vitiello nel 2016. Nello scorso autunno l'azienda ha ottenuto un nuovo, importante round di investimento da 4 milioni di euro. La raccolta è stata guidata dal Fondo Rilancio Startup, gestito da Cdp Venture Capital Sgr con la partecipazione di Mediaset a copertura della par-

te media e una parte opzionata dagli attuali soci della startup. Una nuova conferma di fiducia per Vitesy che così raggiunge una quota complessiva di investimento di circa 14 milioni di euro, rafforzando la sua posizione leader nel settore del CleanTech. L'azienda, quindi, ha chiuso in utile con un fatturato di due milioni il 2024 in crescita rispetto ai ricavi del 2023 che si erano atte-

stati a 1,5 milioni.

I mercati principali per l'azienda sono l'Italia, gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Nel 2025 Vitesy punta a proseguire la crescita sul mercato domestico e ad espandersi a livello internazionale, con un focus (oltre agli Usa) anche su Paesi come Germania, Francia e Canada. Il 2025 sarà anche un anno di consolidamento delle partnership per l'integrazione tecnologica, seguendo l'esempio della collaborazione avviata nel 2024 con Smeg.

L'impresa friulana sarà infine, per la prima volta, tra i protagonisti di Ambiente, la più importante fiera internazionale dedicata ai beni di consumo, inaugurata ieri a Francoforte dove terrà banco fino all'11 febbraio. «Partecipare ad Ambiente è per noi strategico ed importante – afferma Ganis –. È una fiera internazionale e come tale ci offre un palcoscenico unico per continuare a far conoscere Shelfy al di fuori del nostro Paese. Continueremo nel nostro percorso di sensibilizzazione sul valore della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica nella vita quotidiana con l'obiettivo di migliorare il benessere delle persone e offrire soluzioni che siano non solo efficaci, ma anche rispettose dell'ambiente». L'azienda annuncia infine, che Ambiente rappresenta solo il primo degli appuntamenti internazionali a cui Vitesy prenderà parte nel corso del 2025, segnando una tappa fondamentale nel percorso di crescita globale dell'azienda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

I 25 anni di Spider 4 web «Insegnavamo ai clienti come mandare le mail»

FIUME VENETO

Compie venticinque anni Spider 4 Web, digital agency friulana guidata da Andrea Pizzato e Simone Perenzin, nata prima come agenzia per il web, successivamente cresciuta nel comparto marketing con competenze legate alla tecnologia digital.

Fondata a Fiume Veneto nel 2000, oggi l'agenzia rappresenta una delle realtà più longeve e importanti nel mondo del digital marketing. «Il web è essenziale per il business e servono strategie consapevoli, funzionali e a lungo termine. Nel settore sta in piedi chi innova e fa rete, costruendo. Questo è stato il nostro approccio fin dall'inizio – afferma Pizzato, Ceo di Spider 4 Web –. Nel 2000 il web era un territorio sconosciuto per molte imprese: i siti erano statici e insegnavamo ai clienti a usare le e-mail, mentre scoppiava la bolla delle dot-com. Non c'erano molte certezze. Sapevamo già, però, che il futuro sarebbe stato scritto nella rete».

Nel corso degli anni, Spi-

der 4 Web ha vissuto tutte le rivoluzioni che hanno interessato il settore. Oggi sono oltre 400 i clienti (in tutta Italia) supportati con soluzioni su misura. «La nostra missione – spiega il Cso Perenzin – è sempre stata chiara: aiutare le aziende a raggiungere i loro obiettivi di business attraverso il digitale, impostando strategie basate su consapevolezza e funzionalità».

Il team è composto da una ventina di persone, con uomini e donne numericamente in equilibrio. Il 2024 si è chiuso positivamente con un fatturato in crescita dell'8% rispetto al milione e 64 mila euro dell'anno precedente. L'obiettivo del 2025 è ora quello di avvicinarsi al milione e mezzo di ricavi. Oltre a un restyling della brand visual identity. «Vogliamo continuare a innovare – concludono i due soci –, mantenendo i nostri valori di trasparenza, etica e professionalità, portando valore ai nostri clienti e all'ecosistema digitale». —

P.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA

**NUOVI INCENTIVI OPEL
FINO A 4500€**

**YES
OF
CORSA**

**IN PRONTA
CONSEGNA**

OPEL

Nuovi incentivi Opel

Fino a 4500€
di incentivi Opel
su vetture in pronta consegna

Equipaggiamenti di serie:

- Rilevatore di stanchezza
- Luci posteriori alogene
- Sedili in tessuto nero Malwa

DETTAGLIO PROMOZIONE: Nuova Corsa MY24 Edition 1.2 75 cv, prezzo di listino comprensivo di MSS 19.900 euro, prezzo in promozione 15.400 euro. Offerta valida solo per clientela Privata su uno stock selezionato di vetture in pronta consegna per contratti entro il 24 Febbraio 2025 ed immatricolazione entro il 28 Febbraio 2025, presso i Concessionari aderenti. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche /colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4.299	-2,52	4.524	4.526	43,13	-
3M	145,7	-1,42	143,1	145,96	21,82	-
A						
AZA	2.238	-0,75	2,23	2,274	6,18	7.126,51
Abbvie	185,58	-0,31	185,34	187	9,83	-
Abitare in	4,36	-1,58	4,36	4,5	5,65	118,30
Acea	17,74	-1,61	17,72	18,17	-2,47	3.863,45
Acinque	2,1	-2,33	2,08	2,15	3,54	444,53
Adidas	253,1	-2,28	239,3	256,5	2,97	-
Adobe	422,85	0,02	418,4	423,55	-0,33	-
Advanced Micro Devic	104,3	-1,81	103,3	106	-10,08	-
Aedes	0,189	-0,59	0,189	0,171	3,60	5,45
Aeffe	0,774	-0,51	0,762	0,79	-9,61	83,81
Aeroporto di Bologna	7,74	-0,51	7,64	7,78	4,62	280,02
Ageas	50,2	-0,50	50,25	50,3	8,42	-
Ahold Kon	35,08	-	35,22	35,22	10,49	-
Air France-Klm	8,21	-0,77	8,196	8,406	-0,03	-
Air Products And Chemicals	303,6	-	302	302	18,39	-
Airbnb	131,62	3,15	128,6	133,1	-2,03	-
Airbus Group	166,5	-0,90	167,48	169,06	8,05	-
Alcoa	35,25	1,28	34,595	34,595	-7,94	-
Alerion Cleanpwr	14,88	-0,53	14,92	15,24	-6,78	814,00
Alkerm	11	-	11	11	-5,27	62,24
Allianz	318,9	0,44	316,8	319	7,16	-
Alphabet Classe A	179,16	-2,55	178,86	184,72	0,52	-
Alphabet Classe C	180,92	-2,55	180,92	186,34	0,47	-
Altea Green Power	5,22	-4,74	5,2	5,67	-13,51	100,12
Altria Group	51,09	0,53	50,7	51,02	1,89	-
Amadeus It Group	70,88	-	71,2	71,2	1,63	-
Amazon	221,8	-3,14	220,3	225,85	8,12	-
American Airlines Group	16,714	-	16,602	16,602	-4,79	-
American Express	310,2	0,44	308,2	310,2	7,13	-
American Tower Reit	181,26	-	183,52	183,52	0,11	-
Amgen	284,4	-1,88	282,15	0	17,50	-
Amplifon	26,1	-0,34	25,95	26,44	5,03	5.908,15
Anheuser-Busch	48,94	0,80	48,85	49,12	0,56	-
Anima Holding	6,95	-0,36	6,895	7,01	5,30	2.223,00
Antares Vision	3,495	5,59	3,305	3,51	6,05	233,70
Apple	221,4	-0,78	221,4	224,75	-7,89	-
Applied Materials	173,76	-0,41	173,76	176,24	10,89	-
Aqualif	1,31	-5,07	1,302	1,378	-4,29	100,28
Archer-Daniels-Midland	44,355	1,05	44,13	44,505	-9,06	-
Ariston Holding	3,382	0,24	3,3	3,49	-2,59	420,54
Ascopiave	2,83	-1,05	2,83	2,865	3,54	667,37
Asml	702,8	-1,69	701,7	715,9	4,88	-
AT&T	23,82	1,45	23,455	23,455	8,17	-
Autostrade M.	2,625	1,74	2,58	2,625	-0,64	11,29
Avio	15,04	-1,57	15	15,44	10,73	407,39
Axa	37,58	0,13	37,55	37,75	9,39	-
Azimut H.	25,28	-0,08	25,17	25,47	4,59	3.583,84
B						
B&C Speakers	16,15	1,25	15,9	16,15	-4,47	176,81
B. Cucinelli	123,2	-2,45	123,1	126,1	18,81	8.543,16
B. Desio	8,88	3,33	8,36	8,7	24,44	1.118,94
B. Generali	48,56	-0,32	48,56	50,5	9,98	5.785,91
B. Ifis	21,36	-0,93	21,22	21,7	0,77	1.146,93
B. Profilo	0,187	-	0,1845	0,188	-0,24	125,89
B.Co Santander	5,529	-1,76	5,52	5,606	25,36	88.268,96
B.F.	4,5	-0,22	4,4	4,51	3,45	1.178,88
B.P. Sondrio	8,77	5,39	9,64	10,04	12,63	4.146,08
Banca Mediolanum	13,49	-0,15	13,37	13,63	16,71	9.970,79
Banca Sistema	1,612	2,41	1,568	1,654	25,26	126,33
Banco BPM	9,042	0,94	8,912	9,06	12,73	13.315,50
Banco De Sabadell	2,38	-1,20	2,374	2,395	26,29	-
Bank Of America	47,36	-0,10	45,75	46,22	8,17	-
Basf	41,395	-1,73	47,56	48,8	11,71	-
BasicNet	7,7	-1,79	7,66	7,84	-0,55	422,72
Boeing	176,94	-0,38	177,28	179,12	8,15	-
Booking Holdings	479,7	-	464,9	470,0	-5,14	-
Borghesina	0,59	-	0,58	0,594	1,08	27,94
Boston Scientific	-	-	101	103	12,83	-
Bper Banca	6,37	-7,57	6,278	6,824	10,99	9.571,51
Brembo	8,982	-0,86	8,985	9,11	-0,93	3.012,02
Brioschi	0,0566	-2,75	0,0562	0,0582	0,82	45,33
Bristol-Myers Squibb	54,83	-	54,47	54,47	-1,51	-
Broadcom	220,2	-0,72	214,5	225,1	-1,56	-
Buzzi	43,66	3,75	41,86	44,32	15,79	7.941,28
C						
C3Ai Inc	32,755	-0,73	33,545	33,545	0,32	-
Cairo Comm.	2,59	-1,15	2,59	2,63	7,08	350,61
Caixabank	6,034	-	6,018	6,026	14,56	-
Caleffi	0,878	5,28	0,842	0,886	15,64	13,03
Callitirone	7,06	1,15	6,9	7,12	7,16	832,66
Callitirone Ed.	1,7	3,98	1,64	1,71	17,75	203,67
Campari	5,21	-2,54	5,19	5,336	-11,88	6.554,85
Carel Industries	20,1	1,21	19,6	20,1	6,49	2.216,13
Cleveland-Cliffs	10,214	-	9,945	10,206	5,58	-
Cnh Industrial	11,98	0,46	11,7	12,04	12,28	16.328,05
Coeur Mining	6,822	-	6,752	6,84	23,01	-
Coinbase Global	267,7	1,06	261,1	270,7	11,48	-
Colgate-Palmolive	83,2	0,65	82,27	82,27	-4,95	-
Comcast	33,08	0,06	33,2	33,21	-13,26	-
Comer Industries	30,2	4,50	28,7	30,2	-8,14	824,79
Commerzbank	18,92	-0,29	18,91	19,05	20,16	-
Conafi	0,213	-0,93	0,21	0,216	-21,67	7,92
Continental	66,56	0,21	66,74	67,1	2,50	-
Costco Wholesale	1008,4	-3,15	1008,6	1012,8	16,47	-
Credem	12,06	1,69	11,9	12,5	8,02	3.987,48
Credit Agricole	15,15	1,07	14,99	15,15	10,94	-
CrowdStrike Hold	409,5	1,04	408,25	410,2	21,36	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cvs Health	52,44	0,52	51,92	52,1	24,59	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Cy4Date	3,67	-4,80	3,665	3,9	-21,41	91,41
D						
Daimlerchrysler	56,74	-1,66	56,88	58,06	6,17	-
Damico	3,99	-0,37	3,99	4,05	0,04	499,30
Danieli	25,2	-0,40	25,15	25,55	3,54	1.019,39
Danieli r nc	19,6	0,72	19,38	19,8	1,08	780,11
Datalogic	4,515	-1,20	4,495	4,59	-10,68	266,51
De' Longhi	33,2	-1,37	33,12	33,78	11,67	5.101,75
Dell Technologies	104,12	1,32	101,26	105,28	-7,66	-
Deutsche Bank	18,538	-0,66	18,536	18,88	11,13	-
Deutsche Lufthansa	6,74	2,66	6,55	6,79	2,63	-
Deutsche Post	34,79	-1,50	35,21	35,21	3,27	-
Deutsche Telekom	32,96	0,15	32,94	33,12	14,20	-
Dexelance	9,1	1,56	8,91	9,19	0,33	240,96
Diasorin	100,35	-1,76	100,35	102,8	2,74	5.721,22
Digital Bros	13,12	0,92	13,06	13,44	14,54	186,18
Digital Value	18,04	-6,53	17,76	19,54	-21,24	201,79
Doordash	190,56	-	194	203	2,97	-
doValue	1,6	-3,61	1,552	1,66	12,98	309,80
Durr	23,28	-	23,56	23,56	6,34	-
E						
E.ON	11,625	1,75	11,55	11,57	2,92	-
E.P.H.	0,105	48,94	0,105	0,105	-44,41	0,29
Ebay	65,62	-	65,17	65,17	7,03	-
Ecolab	240	-	233,1	239	1,94	-
Edison r nc	1,96	1,29	1,935	1,975	5,58	213,14
Eems	0,1799	0,45	0,1721	0,1839	-3,82	1,58
ELen	10,34	-1,99	10,28	10,56	-9,28	843,55
Electronic Arts	123,92	-2,29	124,78	125,98	-18,59	-
Eli Lilly & Company	847,9	-0,06	829,8	853	11,79	-
Elica	1,635	4,14	1,545	1,69	-6,97	99,28
Emak	0,916	0,11	0,911	0,938	3,50	150,78
Enagas	12,14	-	12,26	12,26	4,26	-
Enav	3,408	-0,87	3,388	3,446	-15,60	1.867,02
Enel	6,894	0,03	6,846	6,939	0,50	70.305,03
Enervit	3,19	-	3,17	3,2	-0,68	57,09
Eni	13,862	0,36	13,748	13,894	6,13	46.749,25
Equita Group	4,3	0,23	4,25	4,3	5,54	224,42
Erq	19,1	0,37	18,68	19,4	-2,60	2.882,18
Ericsson - Class B	7,386	0,60	7,41	7,41	-6,88	-
Esprinet	4,536	-1,18	4,53	4,616	6,92	232,06
Essilorluxottica	269,7	-0,66	269	271,3	15,90	-
Estee Lauder Companies	62,6	-0,95	62,2	63,8	-9,86	-
Eukedos	0,8	-3,61	0,795	0,8	2,47	18,88
Eurocommercial Prop.	23,8	-0,21	23,9	23,95	5,76	1.309,65
EuroGroup Laminations	2,434	-2,80	2,434	2,534	-10,59	233,20
Eurotech	0,869	-0,57	0,86	0,887	12,23	32,03
Evoitec	8,75	-4,55	8,84	8,845	14,30	-
Expedia Group	197,54	17,58	183,22	186,2	-6,48	-
Exxon Mobil	105,56	0,80	105,32	105,42	3,57	-
F						
Facebook	691,6	0,01	684,3	698,1	20,09	-
Faurecia	10	-0,35	9,95	10,14	17,24	-
Fedex	247	-	249,5	252,2	-10,32	-
Ferrari	435	-2,73	433,7	447,2	8,40	86.637,29
Ferretti	2,89	-0,34	2,885	2,915	2,77	977,34
Fidia	0,012	-3,23	0,012	0,0128	-72,33	0,58
Fiera Milano	5,15	-0,39	5,12	5,24	15,79	372,46
Fila	10,36	-0,38	10,34	10,56	1,74	450,16
Fincantieri	7,316	-0,17	7,182	7,418	8,41	2.405,92
Fine Foods & Ph.Mtm	6,84	-0,87	6,8	6,9	-7,99	151,23
FinecoBank	17,845	-4,01	17,778	18,69	9,35	11.294,41
First Solar	160,58	-0,32	162	162,54	-7,36	-
FNM	0,439	0,23	0,437	0,441	0,90	191,06
Ford Motor	8,906	-1,87	8,9	9,042	-3,88	-
Frapirot	57,95	-	57,2	57,2	0,00	-
Freeport-Mcmoran	36,865	2,13	36,255	37,335	-4,29	-
Fresenius	37,19	1,45	37,02	37,06	14,84	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,568	0,35	0,56	0,57	1,37	34,05
Gamestop Corp	23,99	-1,09	23,96	24,14	-21,27	-
Garofalo Health Care	5,4	1,89	5,32	5,4	-2,02	481,51
Gasplis	2,9	-0,68	2,88	2,96	-2,68	130,93
Gaz De France	15,84	0,44	15,825	15,935	6,12	-
Gefran	9,18	2,00	9	9,2	-2,47	129,07
General Electric	199	-	196,5	196,5	18,05	-
Generalfinance	12,75	2,41	12,5	13,05	-0,44	158,09
Generali	31,2	0,22	30,94	31,24	13,59	48.624,59
Geox	0,432	-1,26	0,43	0,442	-18,84	113,57
Giglio Group	0,394	1,29	0,388	0,397	7,06	10,35
Gilead Sciences	94,37	-0,80	94	94,48	5,93	-
Goldman Sachs Group	63,7	0,57	63,37	63,93	14,41	-
Gopro - Classe A	0,839	-	0,8915	0,8915	-8,78	-
GPI	9,5	-	9,37	9,55	-9,72	274,50
Grandi Viaggi	1,21	2,98	1,155	1,23	4,86	55,54
GVS	4,535	-0,77	4,525	4,585	-10,02	867,46
H						
Hapag-Lloyd	144	-	142,8	146	-7,33	-
Hecla Mining	5,806	-	5,7	5,788	22,35	-
Heidelberg Cement	145,3	1,86	143,85	146	18,73	-
Hellmofresh	11,505	3,65	11,115	11,185	-8,66	-
Hera	3,57	-0,28	3,558	3,612	4,95	5.351,84
Hewlett Packard Enterprise	20,52	-	20,38	20,38	-4,15	-
Hilton Worldwide Holdings	291	-	259,8	259,8	-0,17	-
Homeywell International	202,35	0,77	203	204,25	-3,32	-
I						
Iardrola	13,51	-0,59	13,39	14,9	4,26	-
Ibm	250,85	0,95	238,6	282	19,37	-
Igd - Siliq	2,785	-2,79	2,76	2,87	15,85	370,09
Illimity bank	3,752	1,03	3,694	3,76	10,33	308,96
Immsi	0,487	0,40	0,4955	0,501	-4,58	169,72
Inocyte	72,52	-	73	73,2	3,27	-
Indel B	22	-	22	22,2	-0,81	129,68
Inditex	52,58	-	52,52	53,3	4,67	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.18
e tramonta alle 17.25
La Luna Sorge alle 12.35
e tramonta alle 5.49
Il Santo San Girolamo Emiliani
Il Proverbio
Il giat se nol muart al sgrife.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

techno serramenti
www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
 UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
 S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

La città che cambia



L'AVVISO

Modifiche alla viabilità

I lavori dell'anello viario che comprende via Battisti, via Canciani e via Poscolle alta erano stati interrotti dal periodo natalizio per agevolare commercianti e clienti nelle spese: la Ztl era stata sospesa e tutti i varchi aperti, così da rendere più semplice l'accesso al centro. Da lunedì ripartiranno i lavori, realizzati dal Comune e dal Cafc, per la ripavimentazione delle strade e la manutenzione delle reti idriche e fognarie. La prima fase si concluderà il 24 aprile, poi il cantiere si sposterà in piazza XX settembre e nella parte restante di via Canciani. Le telecamere, invece, saranno attive dalla prossima estate (foto Petrusi)



Riapre il cantiere in centro e in via Poscolle alta torna il rodaggio della Ztl in attesa delle telecamere

Da lunedì i lavori su pavimentazione e rete fognaria. Proseguiranno fino a luglio
Senso di marcia invertito in via Battisti per i mezzi autorizzati a entrare

Chiara Dalmasso

Tutto come da cronoprogramma: il Comune di Udine informa i cittadini che, a partire da lunedì, via Poscolle alta sarà chiusa al traffico per consentire la seconda fase dei lavori di sostituzione dei sottoservizi, come previsto dal program-

ma del cantiere dell'intervento che riguarda l'intero anello viario che comprende via Battisti, via Canciani e via Poscolle alta.

LA ZONA A TRAFFICO LIMITATO

A causa della chiusura del tratto interessato dai lavori, l'accesso all'anello che condu-

ce a piazza XX settembre sarà interdetto, con la conseguente riattivazione della Zona a traffico limitato (Ztl), come indicato dalla segnaletica. Per garantire il transito ai mezzi autorizzati a entrare in Ztl, tra cui ad esempio i fornitori che effettuano carico e scarico nei giorni di mercato,

sarà invertito il senso di marcia di via Battisti, consentendo l'accesso alla Ztl da piazza Garibaldi. «Come concordato con i commercianti, dopo la sospensione della Ztl durante il periodo natalizio, da lunedì si riparte» spiega Ivano Marchiol, assessore comunale ai Lavori pubblici, preci-

sando che la prima fase dell'intervento, da via Poscolle alta all'imbocco di via Canciani, terminerà il 24 aprile. Poi inizierà la seconda fase che, indicativamente, durerà fino a luglio.

LE TELECAMERE

«Solo a quel punto, verranno posizionate e attivate le telecamere» aggiunge Marchiol. Sarà così conclusa la lunga fase di rodaggio della Ztl, iniziata il 2 aprile di un anno fa: «Tutti questi mesi sono serviti per dare modo ai cittadini di entrare in contatto con le nuove regole e prenderci dimestichezza. Prevediamo comunque altre campagne informative prima dell'attivazione delle telecamere, che saranno segnalate con cartelli ai varchi e nuovi pannelli luminosi ben visibili, per minimizzare l'impatto della novità sulle persone».

I LAVORI

Le operazioni coinvolgono parimenti il Comune e il Cafc e prevedono la rimozione del selciato e la ripavimentazio-

ne, oltre a interventi di manutenzione alle reti fognarie e idriche di via Poscolle e via Canciani. «Come concordato con i commercianti e i mercatari - prosegue l'assessore - quando il cantiere arriverà di fronte a piazza XX settembre, il mercato si sposterà di nuovo momentaneamente in piazza Duomo». Sarà questione di poco più di un mese. «Ma è la scelta migliore, perché non è possibile far convivere il mercato con i lavori, sia dal punto di vista igienico sia da quello logistico, legato alle difficoltà nell'accesso che riscontreremmo tanto i clienti quanto i venditori. Terminata anche questa fase, infine, si interverrà lungo via Canciani in un periodo compreso tra metà giugno e fine luglio.

I COMMERCianti

Archiviati gli screzi del passato, il comitato dei commercianti di piazza XX settembre e dintorni, presieduto da Bledar Zhutaj, dichiara di aver mantenuto una «comunicazione continua» con l'ammi-


techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre?

DETRAZIONE DEL 50%

Per informazioni e preventivo gratuito:

www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

MANZAN (LISTA FONTANINI)

Finanziamenti europei «Pensare alle ricadute»

«Ben venga che si stia lavorando su nuovi progetti europei e anche per rafforzare la partnership con altri Paesi, ma prima di nuove candidature a qualche bando sarebbe bene pensare alle ricadute per la città di Udine».

Inizia così il commento della capogruppo della Lista Fontanini, Giulia Manzan, a margine della commissione consiliare convocata dal consigliere delegato Alessandro Colautti per fare il punto sui fi-

nanziamenti europei ottenuti dall'amministrazione comunale De Toni. «Se l'Europa è vicina ai cittadini - le parole di Manzan - bisognerebbe vedere in maniera tangibile che cosa si può realizzare per le persone e la città con i finanziamenti dell'Europa. Quando avevo questa delega ricordo che abbiamo ricercato finanziamenti per realizzare, tra le altre cose, tutta l'illuminazione per la salita al castello da piazza Primo Maggio, allesti-

menti per mostre nella chiesa di San Francesco e la realizzazione del murales di fronte all'entrata della ludoteca. A distanza di quasi due anni dall'avvio della nuova amministrazione, dei progetti in corso, che vedono coinvolto anche il Comune di Udine, non si sa nulla e dalle spiegazioni fornite dal consigliere delegato, le diverse iniziative hanno come principale attività solo quella di studi e ricerche».

Conclude Manzan: «Auspiro che per le prossime proposte in attesa di esito si lavori più alacremente per portare benefici alla città e si faccia più attività di promozione. Altrimenti il lavoro svolto apparirà impalpabile per il bene di città e cittadini».

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665San Giorgio di Nogaro Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

LE TAPPE DELLA SVOLTA

Ivano Marchiol

L'assessore ai Lavori pubblici ha comunicato le tappe del cronoprogramma di svolgimento dei lavori nel centro della città, che si concluderanno in estate



La segnaletica

L'accesso ai varchi sarà regolamentato da cartelli fisici, pannelli luminosi collegati alle telecamere, e saranno svolte altre campagne informative per i cittadini



Il mercato

Spostato da poco in piazza XX settembre, tornerà in piazza Duomo quando il cantiere interesserà la zona in cui tutte le mattine vengono montati i banchi

La città che cambia



I negozianti: «Abbiamo condiviso tutto il programma con il Comune e speriamo nel rispetto dei tempi indicati»

Quando gli interventi raggiungeranno l'area del mercato le bancarelle saranno spostate in piazza Duomo

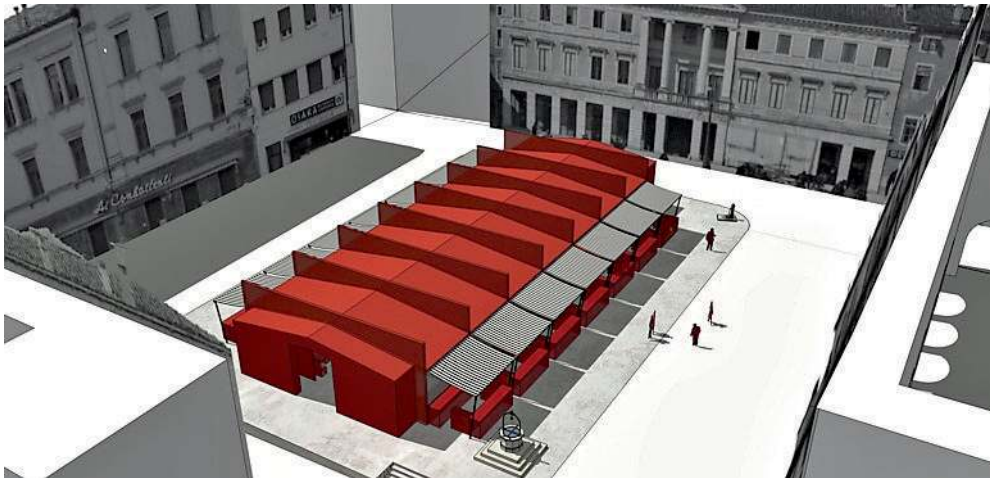
La videosorveglianza sarà attivata dopo l'ultimazione della seconda fase dell'operazione prevista in luglio

nistrazione comunale in merito ai lavori che inizieranno lunedì. «Abbiamo condiviso tutto il cronoprogramma, noto ai commercianti del gruppo. Ci auguriamo che le tempistiche vengano rispettate e che si possa avere un'estate produttiva, con un nuovo volto impresso alla nostra città». L'unico dubbio dei commercianti è se, quando la Ztl sarà attiva, resteranno «i varchi liberi per l'accesso durante le ore di mercato». Inoltre, prosegue Zhutaj, portavoce dei colleghi, «stiamo lavorando nello studio di valide proposte che presenteremo, oltre a quelle già consegnate, per il momento dell'introduzione del controllo elettronico della Ztl». Lo snodo cruciale, infatti, sarà definire le modalità di ingresso: «Come sempre metteremo in campo tutti i nostri strumenti per poter dare il nostro contributo. Ricordiamo che tutte le attività rimarranno aperte nel periodo dei lavori, con promozioni speciali per alleviare il disagio dei clienti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fu l'architetto Enrico Sello a concludere lo studio a inizio 2020. Finanziato dall'imprenditore Stefano Del Vecchio, si arenò con il Covid

Il primo progetto del mercato coperto: chiuso nel cassetto con l'ok delle Belle arti



Uno dei rendering realizzati dall'architetto Enrico Sello per il mercato coperto in piazza XX Settembre

LA STORIA

TIMOTHY DISSEGNA

C'è un ottavo progetto per il mercato coperto di piazza XX Settembre. O meglio, sarebbe più giusto parlare del primo avanzato in ordine di tempo negli ultimi 5 anni, quando le proposte uscite dallo studio Marpillero e tantopiù dall'Università di Udine non erano state ancora presentate. Perché questo giace nel cassetto ormai dal 2020, con sopra la firma dell'architetto Enrico Sello.

A incaricare il professionista era stato l'imprenditore dell'arredamento Stefano Del Vecchio, che si era detto pronto a investire 2 milioni di euro. Il tutto era stato presentato alla giunta del sindaco Pietro Fontanini, ma mai attuato.

«Il progetto – racconta Sello – nasceva con la volontà di valorizzare uno spazio percepito come un vuoto urbano. La piazza non ha una coerenza architettonica definita: nel corso dei secoli, vi si sono alternati edifici e stili diversi. Pochi sanno che in passato, proprio lì, sorgeva un palazzo con annessa chiesa e oratorio. Scavando, si

sarebbero potuti trovare resti del Cinquecento, mal'edificio fu completamente distrutto nel tempo». Il suo piano (che non è comunque esecutivo) si è subito orientato su strutture senza fondamenta radicate a terra, preferendo quelle mobili. «Ho studiato altre esperienze come i mercati di Roma, Mestre e Ravenna – rimarca l'architetto –. Il mio obiettivo era creare una struttura semplice, capace di adattarsi a diverse esigenze».

Da qui sono nate due alternative. La prima prevedeva di ricalcare il perimetro del vecchio edificio, lasciando libero il centro della piazza.

La seconda, poi, sviluppata in alcuni rendering, «proponeva un mercato chiuso, ispirato ai capannoni ottocenteschi, ma con spazi aperti ai lati tramite tende retrattili». Una delle sfide principali, tutt'ora presenti, è però il vincolo della Sovrintendenza: «Per questo ho optato per una struttura metallica autoportante, smontabile e flessibile. Il sistema prevedeva una combinazione di vetri e tende apribili, per garantire luminosità e protezione dagli agenti atmosferici». E lo stesso ente regionale, in quel tempo diretto da Simonetta Bonomi, aveva rilasciato un'approvazione di massima «invitando comunque a maggiori analisi e approfondimenti», come riporta la lettera indirizzata all'allora assessore Antonio Falcone.

A bloccare ogni ulteriore passaggio fu la pandemia. Per Sello, però, «l'idea resta ancora attuabile. Credo che la città abbia bisogno di interventi realizzabili e pensati con leggerezza e allegria, perché un mercato non è solo un luogo di commercio, ma un punto di incontro e di socialità». Dal canto suo, Del Vecchio ricorda di essersi mosso vedendo «maggiori potenzialità per la piazza rispetto a quelle sfruttate fin'ora. Io vivo da tempo a Hong Kong ma sono legato alla mia città, vedo che i mercati all'aperto danno lustro in altri centri e a chi ci lavora». Guardando alle più recenti proposte consegnate al Comune, rileva che «il nostro progetto era diverso ma è una questione di gusto e opportunità di utilizzo. Noi avevamo previsto anche spazi chiusi e dedicati alle degustazioni di prodotti locali, ad esempio i vini del Collio. Eravamo anche in uno stato avanzato e credo che, entro un paio d'anni, avremmo completato il lavoro. Ma poi è subentrato il Covid». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'INTERVISTA A ESTER SORAMEL

Scintille nel centrodestra cittadino Palmisciano: «Non servono lezioni»

«Auguriamo buon lavoro alla neo segretaria cittadina di Udine per Fratelli d'Italia ricordandole che alla coalizione di centrodestra non serve alcuna lezione a posteriori».

A parlare è Raffaella Palmisciano, consigliere comunale per la Lista Fontanini sindaco, che commenta le parole della nuova coordinatrice comunale di Fratelli d'Italia, Ester Soramel, che, dalle pagine del Messaggero Veneto, analizzando le motiva-

zioni della sconfitta del centrodestra alle ultime elezioni, aveva parlato di mancato radicamento sul territorio e di assenza di empatia con la città da parte della giunta Fontanini. «Forse Fontanini era stanco – le parole di Soramel – oppure non ci ha creduto abbastanza. È anche mancato un vero coordinamento della campagna elettorale. Perdere fa male ma può anche aiutare a non ripetere gli stessi errori». Soramel, sem-



Raffaella Palmisciano

pre nel corso dell'intervista, aveva annunciato di essere intenzionata a lavorare fin da subito per le prossime elezioni, nel 2028.

Da qui, a stretto giro di posta, la replica Palmisciano: «La precedente campagna elettorale si è conclusa da tanto ed è doveroso ringraziare chi, in questo caso Pietro Fontanini, che, dopo cinque anni di buon governo per la città di Udine, ha ritenuto di ricandidarsi anziché dire soltanto ora che non era il candidato più adatto. Invito la neo segretaria a non rimuginare sul passato – ha detto – ma a guardare avanti e quindi ad impegnare le sue energie per le prossime sfide elettorali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVUOTIAMO CASE e APPARTAMENTI SGOMBERI & TRASLOCHI
Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI
NOI SIAMO in Friuli Venezia Giulia
4 NEGOZI PER LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI
per informazioni telefonate e/o
Giorgio whatsapp
335 636 9638
VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

La polemica

Udine Mercati, stoccate tra Lega e Pd

Laudicina (Carroccio): «Ditta con 30 milioni di fatturato». Buset (dem): «L'opposizione cerca lo sconto, non il confronto»

La richiesta di ridurre il canone di concessione per l'azienda di autotrasporti Chiarcosso, fatta dal vicesindaco Alessandro Venanzi al Cda di Udine Mercati, ha scatenato polemiche nella politica cittadina. Secondo Francesca Laudicina, capogruppo della Lega in consiglio comunale, il problema risiede nel coinvolgimento diretto in una questione che avrebbe dovuto essere gestita esclusivamente dal consiglio di amministrazione della partecipata. «Nel caso di Udine Mercati – così l'esponente del centrodestra – c'è un pubblico amministratore

che sollecita il Cda per ottenere uno sconto per un'impresa privata. Ci dicano se questa è attività istituzionale del Comune, dato che l'intervento non ha riguardato la collettività degli insediati ma solo uno di questi».

Laudicina ha inoltre evidenziato che la richiesta di riduzione del canone sarebbe stata giustificata dalle difficoltà economiche dell'azienda, «che però non c'erano perché i bilanci di quest'ultima mostrano un fatturato di 30 milioni di euro e utili cospicui». Ha inoltre sottolineato il ruolo del revisore contabile, che

si sarebbe opposto alla riduzione del canone per motivi normativi ed economici, evidenziando come tale misura avrebbe peggiorato le perdite della Udine Mercati. «Se il Cda è inadeguato, perché il Comune non lo ha revocato? Poteva farlo già a giugno 2023», ha aggiunto, ricordando che l'attuale gestione aveva già ottenuto 10 milioni di euro di fondi Pnrr per la riqualificazione dell'area.

Di tutt'altra opinione il Partito democratico. Il segretario cittadino Rudi Buset ha respinto le accuse dell'opposizione, affermando che «il cen-

trodestra udinese continua nell'attacco costante, senza entrare nel merito delle problematiche della città, ma alzando la voce solo per fantomatici aspetti di natura legale. È un'abitudine di questi mesi in cui evidentemente manca la volontà politica di confrontarsi seriamente e in modo costruttivo. Esiste solo la ricerca esclusiva dello scontro, con il risultato evidente di trascurare le vere questioni cittadine». Il dem ha inoltre ribadito che l'amministrazione comunale sta lavorando per supportare il tessuto imprenditoriale e cittadino: «Nel no-



Il centro agroalimentare

stro agire per il bene della città saremo sempre pronti ad ascoltare tutte le realtà del territorio, con l'obiettivo principale di fare quanto nelle nostre possibilità per aiutare un tessuto cittadino e imprenditoriale che necessita di supporto e attenzione e non di polemiche ed esposti che non sono utili a nessuno se non agli avvocati».

Da noi contattato Sante Chiarcosso, titolare dell'omonima azienda, ha preferito non intervenire sulla vicenda. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicesindaco spiega perché è intervenuto sul canone
«Dal centrodestra accanimento legale invece che proposte politiche»

Venanzi: «Una gestione che ha lasciato operatori scontenti e scarsa attrattività»

Abbiamo cercato di supplire alle loro carenze, testimoniate da molteplici episodi, e adesso i consiglieri della minoranza che hanno depositato l'interpellanza ci attaccano. Udine Mercati rappresenta un asset strategico per la crescita della città. Negli ultimi anni invece era stata lasciata a sé stessa, con il risultato di generare un malcontento costante tra gli operatori, i quali incontravano notevoli difficoltà nel dialogare con la presidenza. Più di una impresa quindi si è rivolta alla nostra amministrazione per cercare risposte, ma soprattutto un confronto sereno.

Nel caso specifico, la Chiarcosso è l'unica azienda esterna al polo logistico che, in cambio del pagamento di un canone, utilizza aree non attrezzate di Udine Mercati per il parcheggio dei propri mezzi. Già questa situazione, di per sé, testimonia la scarsa attrattività che ha contraddistinto la gestione precedente. Per di più, il Consiglio di amministrazione ha pensato bene di aumentare del 150 per cento all'impresa il canone di affitto. Facendolo passare da 1.000 euro a 2.500 da un giorno all'altro, senza alcun preavviso o confronto preliminare.

Per intenderci stiamo parlando di campi, lasciati a sé,



ALESSANDRO VENANZI
IL VICESINDACO DI UDINE
AL CENTRO DELL'INTERPELLANZA

«I campi affittati sono lasciati a sé e non avrebbero alcun altro utilizzo»

che non avrebbero altrimenti alcun utilizzo. Come amministrazione, abbiamo accolto le loro richieste con spirito di dialogo, con l'obiettivo di tutelare sia lo sviluppo del polo logistico che un'impresa storica che genera occupazione sul territorio.

Abbiamo quindi proposto una soluzione che prevedesse un incremento graduale del canone, nel rispetto delle competenze di ciascun attore coinvolto. Peraltro a testimonianza del reciproco rispetto dei ruoli è da

sottolineare come il Consiglio di amministrazione abbia comunque deliberato l'aumento del canone per Chiarcosso.

Quello che mi preme osservare è come il centrodestra continui con il suo accanimento a suon di lettere degli avvocati, preferendo delegare la propria azione politica a questi piuttosto che a proposte politiche concrete. Paradossalmente, si tratta di una scelta che finisce per danneggiare le imprese e i loro lavoratori, un atteggiamento quantomeno singolare per una parte politica che si professa vicina al mondo produttivo. Saranno loro a doverlo spiegare agli imprenditori. Incuriosisce peraltro notare come l'accesso atti in questione a Udine Mercati sia stato effettuato quando il presidente Sbuelz era ancora in carica, cioè a dicembre scorso, per fatti relativi a giugno.

La minoranza è incapace di accettare la sconfitta elettorale e spera di tornare alle urne attraverso le decisioni di un giudice. Noi, al contrario, continuiamo a lavorare ogni giorno per il bene della città, ed è ormai evidente che – al di là delle dichiarazioni di facciata – il centrodestra non abbia a cuore né il futuro di Udine né, tanto meno, lo sviluppo dell'imprenditoria locale.

Alessandro Venanzi
vicesindaco di Udine

L'ex presidente ricostruisce le trattative con la ditta
«Dopo l'accordo a 2.500 euro iniziarono pressioni dirette e indirette»

Sbuelz: «Chiarcosso non è l'unica azienda esterna e le altre presenti pagano costi più alti»

Apprendo dalla stampa che l'Amministrazione comunale ha ritenuto necessario intervenire nella gestione operativa di Udine Mercati Srl, con affermazioni, così come altre ben più ingiuriose emerse in questi giorni, che ritengo gravemente lesive della professionalità mia e di tutto il Cda. Questo Consiglio ha infatti portato nelle casse del Comune 10 milioni del Pnrr, ha avviato dal 2022 il progetto per diventare il fulcro della Filiera logistica agroalimentare regionale, ha cercato di avviare i lavori del finanziamento regionale di 12 milioni di euro (di cui, purtroppo, 8 milioni, per ora, «persi»), ha studiato la riqualificazione della palazzina fronte strada, fino al completamento degli adempimenti necessari per la trasformazione in «in house», finalizzata a una futura gestione - si auspica - ventennale del servizio mercatale.

Se avessero davvero ritenuto il nostro operato, insufficiente o non adeguato, avrebbero potuto accogliere le mie dimissioni, più volte presentate, oppure sfiduciare il Cda in assemblea. Invece, nonostante il lungo preavviso dato per consentire un adeguato passaggio delle consegne, a oggi non hanno trovato nessuno disposto a subentrarmi e la società è tutt'oggi amministrata dai «sopravvissuti» del «mio» Cda: Giuseppe Pavan, operatore di mercato e vicepresidente,



ALBERTO SBUELZ
EX PRESIDENTE DI UDINE MERCATI
NOMINATO DAL CENTRODESTRA

Con il mio Cda portati nelle casse di Palazzo D'Aronco 10 milioni del Pnrr

dente, e Marta Favilli, consigliere. È surreale che accusino il Consiglio di non saper ascoltare gli operatori del mercato, quando un loro rappresentante storico ne sia il vicepresidente.

Ricordo al vicesindaco che, nell'ottica di un progressivo adeguamento di tutti i listini fermi al 2008, il primo step per il canone di Chiarcosso a 2.500 euro al mese era stato concordato tra me e lui, previo confronto con la ditta, in un incontro del 27 febbraio (5 mesi prima della sua mail). Successivamente sono inizia-

te le pressioni, dirette e indirette (fino alla mail di luglio), per mantenere sostanzialmente invariato il canone. Chiarcosso non è l'unico «operatore esterno», come affermato, ma è l'unico che pagava mediamente 8,5 euro al mese per mezzo, mentre gli altri «operatori esterni» pagano (a listino) tra i 30 e i 60 euro. Forse, potrebbero avere qualcosa da obiettare.

Analogamente è successo per la ditta Conor. Durante incontri personali tra i loro rappresentanti e il Comune (senza preventivo confronto con UM), hanno concordato l'ampliamento degli spazi loro dedicati durante i lavori del Pnrr, che necessiterebbe di un ulteriore impiego di 500.000 euro di fondi comunali. A discapito degli altri operatori che si vedranno inevitabilmente ridotti gli spazi. Ricordo che mi fu chiesto - e mi rifiutai fermamente - di ritirare la sospensione a un altro operatore per aver violato le normative sulla sicurezza sul lavoro all'interno del mercato. Perché per gli altri no?

Se aver operato nell'interesse della società, dei soci, degli operatori equamente, ma soprattutto della cittadinanza, rifiutando politiche volte a privatizzare il profitto e a socializzare i costi, è una colpa, mi dichiaro colpevole e sono disponibile a sottopormi al giudizio della magistratura.

Alberto Sbuelz
ex presidente Udine Mercati

LA DENUNCIA

«Inaccettabile la violenza contro i sanitari»

La reazione dell'ordine dei medici dopo l'aggressione di alcuni infermieri a Latisana per i tempi di attesa troppo lunghi

Il 2025 inizia, purtroppo, con un nuovo caso di aggressioni al personale sanitario. L'episodio che ha coinvolto il pronto soccorso di Latisana è solo l'ultimo di una serie di aggressioni che mettono ancora più in difficoltà gli operatori nello svolgimento del proprio lavoro.

La presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Anna Maria Bergamin Bracale esprime a nome proprio e di tutto l'Ordine piena solidarietà ai colleghi: «Siamo costernati nell'apprendere di un nuovo episodio di violenza nei confronti di chi ogni giorno cerca di svolgere al meglio la propria professione. Queste manifestazioni ag-

gressive da parte dei pazienti non fanno altro che aumentare il livello di tensione cui tutti gli operatori sono già sottoposti quotidianamente. Siamo consapevoli – prosegue – che anche gli utenti del sistema sanitario vivono momenti di difficoltà, ma non può in alcun modo giustificare l'uso della violenza».

L'aggressione, avvenuta a Latisana nella notte tra il 20 e il 21 gennaio, è partita da un uomo che ha minacciato e oltraggiato il personale sanitario del triage e danneggiato una porta del pronto soccorso, perché l'attesa del fratello, a dire suo, era stata eccessiva. L'episodio, risolto solo con l'intervento dei militari

dell'Arma, viene fermamente condannato dall'Ordine: «Simili situazioni non fanno che danneggiare i rapporti tra medici e pazienti. Noi cerchiamo di erogare la migliore assistenza, ma chiediamo che il nostro lavoro venga rispettato. Siamo vicini agli operatori che hanno subito queste aggressioni e a loro va tutto il nostro sostegno, con l'auspicio che simili episodi non avvengano più nei nostri ospedali perché coinvolgono anche i pazienti. Le persone che si rivolgono al pronto soccorso – aggiunge – devono potersi sentire in un luogo sicuro, allo stesso modo in cui si devono sentire gli operatori».



Il pronto soccorso di Latisana, teatro dell'episodio /FOTOPETRUSSE

ALL'UNIVERSITÀ

Bici preda di ladri La denuncia social degli studenti

Biciclette nel mirino, in questi giorni, al padiglione Tullio, una delle sedi di Medicina dell'Università degli studi di Udine. Stando a quanto riportato via social da alcuni studenti, infatti, figure sospette sarebbero state viste aggirarsi tra gli stalli dedicati al parcheggio delle due ruote, tentando persino di rubarne una, nonché nei locali interni della struttura.

PROIEZIONI AL VISIONARIO

Racconti dal carcere con tre pellicole Parte la rassegna Cinemadentro

Debutta il ciclo di eventi promosso dal Garante dei detenuti Lavoro con Comune, Ordine degli avvocati e altri sodalizi

Timothy Disegna

La settima arte per raccontare il carcere. È questo l'obiettivo dell'inedita rassegna Cinemadentro che farà presto il suo debutto a Udine. Il programma – messo in piedi dal Garante dei detenuti insieme a cinema Visionario, Comune e altri partner – è stato presentato ieri mattina nel Salone del Popolo del municipio. Il tutto nasce con l'intento di avvicinare la cittadinanza alle problematiche legate alla detenzione, offrendo spunti di riflessione attraverso tre titoli sul grande schermo. Il garante Andrea Sandra ha sottolineato come la selezione dei film (tutti in programma alle 20.30 in via Asquini) sia stata complessa, data l'ampia scelta di opere sul tema, ma proprio per questo ci sono già idee per il futuro.

«Ci piacerebbe – così Sandra – che questo diventi un appuntamento fisso, stimolando il dibattito e contribuendo a una maggiore consapevolezza». La rassegna si aprirà giovedì 13 febbraio con «Benvenuto in galera» di Michele Rho, titolo che richiama l'intento della manifestazione: portare il carcere, almeno concettualmente, fuori dalle sue mura. Il film avrà una doppia proiezione, una al mattino ri-

servata agli studenti e una serale per il pubblico, con altrettanti ospiti: oltre al regista, anche Giorgia Amodio e Raffaella Sartori, rispettivamente consigliera e presidente dell'Ordine degli avvocati udinesi. Il secondo appuntamento, il 27 febbraio, è con Prigione 77 di Alberto Rodríguez, ispirato a una storia vera e ambientato in Spagna tra la fine del franchismo e l'inizio della democrazia. Si affronta il tema del sovraffollamento carcerario e dell'amnistia. Lo in-

Entro l'inizio del 2026 è attesa la nuova sala multimediale in via Spalato

trodurrà Raffaele Conte, presidente della Camera penale friulana. L'ultimo film in programma, il 13 marzo, è Una donna chiamata Maixabel di Icíar Bollaín, che racconta il percorso di giustizia riparativa tra la moglie di un uomo ucciso dall'Eta e gli assassini. Sarà presentato da Paola Diana, presidente del Comitato pari opportunità dell'Ordine degli avvocati locale. I biglietti sono acquistabili online o alla cassa.

Plaudendo al ciclo di even-

ti, Sartori ha evidenziato l'importanza di «avvicinare cittadini e studenti alla realtà carceraria, spesso conosciuta solo attraverso numeri e sentenze. Nel 2024 ci sono stati 89 suicidi nelle carceri italiane, un dato allarmante che rende necessario mettere al centro la dignità della persona e la funzione rieducativa della pena».

Giulia Cane, in rappresentanza del Visionario, ha espresso soddisfazione per l'ampia adesione del pubblico, in particolare degli studenti che si prospettano numerosi. La mediateca, inoltre, spera di poter proseguire questa iniziativa portando il cinema dentro struttura di via Spalato. Idea raccolta dal garante, anticipando che entro inizio 2026 sarà completata la sala multimediale all'interno della casa circondariale, dotata di attrezzature per proiezioni e spettacoli dal vivo. L'assessore alla Pari opportunità Arianna Facchini ha commentato che «il carcere non deve essere percepito come una realtà lontana e dimenticata. La detenzione è spesso legata a disuguaglianze sociali». Il tutto vede anche la collaborazione della Camera penale friulana, La società della ragione e le associazioni Sisifo e Icaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Arianna Facchini, Giulia Cane, Andrea Sandra e Raffaella Sartori /FOTOPETRUSSE

INFLITTI 23 MESI

Tentato furto di automobili Filmati con il cellulare e presi

Sono stati condannati a 1 anno e 11 mesi di reclusione e a una multa di 550 euro ciascuno. La sentenza di primo grado è arrivata ieri dal giudice del tribunale di Udine Camilla Del Torre. A essere condannati con il rito abbreviato per i reati di tentato furto e danneggiamento in concorso sono stati Lorenzo Delija, 22 anni, ed Elvis Dajani, 27 anni. I due sono stati sorpresi dai carabinieri di Udi-

ne, nel novembre scorso, mentre tentavano di scassinare alcune auto sulla pubblica via e nelle pertinenze di un'abitazione nella zona di via Cervignana. Era stato un cittadino a segnalare la presenza di due persone in strada che armeggiavano intorno alle vetture in sosta, e li aveva ripresi con il cellulare. Proprio grazie a quelle immagini, i militari dell'Arma giunti sul posto, avevano potu-

to riconoscere i due sospettati. Delija e Dajani erano stati ripresi anche dall'impianto di videosorveglianza di un'abitazione mentre tentavano di forzare le auto nel giardino di una villa. Da qui l'arresto in flagranza, il processo e la condanna. I loro legali, Alessandro Calienno e Lorenzo Ret, hanno annunciato appello una volta lette le motivazioni. —

A.C.

LA CASSAZIONE

Associazione a delinquere Condannata annullata

La Cassazione ha annullato la sentenza di condanna della Corte d'appello di Trieste che ha coinvolto i coniugi albanesi Agim e Merita Kalemaj, 68 e 67 anni, e il 34enne marocchino Youssef Rebroub, residenti tra Udine e Majano. Nel 2022 erano stati assolti dal tribunale dall'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffi-

co di droga. Erano però stati condannati a 9 mesi per la donna per la cessione di cocaina a un cliente del figlio e un anno e 7 mesi all'uomo per aver custodito in casa una pistola. Rebroub, invece, era stato condannato a 4 anni e 3 mesi per spaccio di droga, porto di oggetti atti a offendere e per essersi esercitato con una pistola.

Il pm aveva impugnato la sentenza di assoluzione davanti alla Corte d'appello, ottenendo il riconoscimento dell'associazione a delinquere. Le pene erano così salite a 6 anni e 10 mesi per la moglie e a 7 anni per il marito. Rebroub era stato condannato a 7 anni e 2 mesi. I tre, assistiti dagli avvocati Guido Galletti e Luigi Rossi, hanno fatto ricorso in Cassazione. Quest'ultima ha annullato la sentenza di secondo grado, rinviandola a un'altra sezione della Corte d'appello. La parte di detenzione di arma contestata al marito, invece, è stata annullata per prescrizione. —

A.C.

Scuola

Intelligenza artificiale tra i banchi

Allo Stellini viene adoperata per l'apprendimento del greco antico

Laura Pigani

Il greco antico si impara con l'intelligenza artificiale. Al liceo classico Stellini i docenti sono tornati sui banchi per sperimentare l'utilizzo di ChatGpt finalizzato al consolidamento delle conoscenze e alla personalizzazione dei contenuti didattici in base al livello di ogni studente. Ma non solo. Tra pochi giorni partirà anche un percorso formativo, che coinvolgerà una ventina di insegnanti dell'istituto di piazza Primo Maggio, sui compiti a casa e su come evitare che gli studenti utilizzino l'Ia come scorciatoia.

IA, OPPORTUNITÀ O BIGNAMI 4.0?

Il dirigente scolastico del liceo classico udinese, Luca Gervasutti, non ha dubbi. «L'intelligenza artificiale – riferisce – è uno strumento estremamente utile per migliorare l'apprendimento e rendere più efficace l'insegnamento, quindi porta benefici sia ai docenti sia agli studenti». Alla base, però, non manca una certa reticenza. «Da parte degli insegnanti c'è diffidenza – prosegue Gervasutti – perché non si conoscono le reali potenzialità dell'Ia e perché si teme che i ragazzi lo utilizzino in modo sbagliato. Cosa che avviene, almeno in parte, dal momento che c'è chi lo usa come una sorta di “Bignami 4.0” per



Luca Gervasutti, dirigente dello Stellini

svolgere i compiti a casa, ma anche durante le verifiche in classe, di nascosto dai professori. Ma questo significa utilizzare il 5% delle potenzialità che offre l'Ia, che invece può diventare una specie di secondo docente con cui confrontar-

Gervasutti:
«È un'opportunità ma non si deve usare come scorciatoia»

si a casa, a cui chiedere di simulare una verifica o una interrogazione, ma anche di esprimere una valutazione su ciò che lo studente sa». Se impiegata non come scorciatoia,

l'intelligenza artificiale potrebbe dunque servire ad approfondire gli argomenti svolti in classe e a personalizzare l'apprendimento. «Chiaramente – indica il dirigente scolastico del liceo classico – ci sono risvolti etici e di privacy che vanno tenuti in considerazione. Si tratta di uno strumento in continua evoluzione sul quale è opportuno che ogni scuola elabori un regolamento che tuteli il diritto d'autore come la privacy degli studenti. Quando ci si interfaccia con questi strumenti si utilizzano dati altrui e si lasciano i propri e questo scambio va regolamentato dagli istituti per non contribuire a creare pericolose situazioni che potrebbero sfociare nel cyberbullismo.



Piervincenzo Di Terlizzi, dirigente del Kennedy

Proprio per tutte queste ragioni – argomenta ancora il dirigente Gervasutti – la strada migliore è quella di favorire la formazione di docenti e studenti».

L'IA PER STUDIARE IL GRECO ANTICO

Allo Stellini è partito un laboratorio didattico di greco antico con interazione di Ia generativa, che si sviluppa in cinque lezioni, a cura di Piervincenzo Di Terlizzi, dirigente scolastico dell'istituto Kennedy di Pordenone. «Il focus – spiega Di Terlizzi – è il percorso di apprendimento. Con una decina di docenti di greco del liceo classico stiamo affrontando un percorso sull'uso dell'intelligenza artificiale per l'attività didattica e l'ac-

compagnamento dei ragazzi che studiano greco antico. Poi sarà provato con gli studenti». È stata simulata, tra l'altro, la situazione di un ragazzo, un principiante, che vuole lavorare sulle proprie conoscenze di greco e allenarsi sulla prima declinazione. A seconda che abbia una intelligenza verbale, capace di memorizzare le parole, o una intelligenza visuale, le modalità di interazione sono diverse. ChatGpt può proporre esercizi specifici, come ad esempio creare domande a scelta multipla o anche fornire riscontri sulle risposte. «I percorsi per arrivare allo stesso risultato sono differenti, fanno parte degli stili di apprendimento. Abbiamo analizzato – indica ancora Di Terlizzi – come ci si può muovere in maniera efficace con l'intelligenza artificiale, attraverso il prompt e il feedback successivo, per personalizza-

Di Terlizzi:
«Strumento efficace e tutto da esplorare per l'attività didattica»

re i metodi di apprendimento. Abbiamo simulato alcune domande tipiche che potrebbe fare uno studente. C'è tutto un mondo da esplorare». «Coniugare una lingua antica con



uno strumento ultramoderno – chiarisce il dirigente del liceo classico Stellini – significa guardare al futuro senza dimenticarsi delle proprie radici».

I COMPITI A CASA E L'IA

Il liceo classico si attrezza anche per scoraggiare gli studenti che fanno i furbi, chiedendo all'Ia di svolgere i compiti a casa al posto loro. A metà febbraio, infatti, partirà un altro corso, tenuto dalla formatrice Sonia Montegiove, dal titolo “I compiti a casa e gli esercizi in classe nell'era dell'Ia”. «Un percorso che coinvolgerà una ventina di nostri docenti, utile a comprendere – spiega il dirigente Gervasutti – come e quali compiti assegnare a casa

IL POTENZIAMENTO

Al Copernico una sezione ad hoc Partirà dal prossimo settembre

Anche il liceo scientifico Copernico punta sull'Ia. A partire dal prossimo anno scolastico, infatti, sarà avviata una nuova sezione per l'indirizzo Scienze applicate. Il percorso si chiama “Scienza dei dati e Intelligenza artificiale” e prevede il potenziamento delle competenze informatiche, statistiche e logico-matematiche e l'approfondimento delle questioni filoso-

fiche, etiche e sociali legate allo sviluppo tecnologico e all'Ia.

«L'obiettivo – spiega il dirigente dello scientifico, Paolo De Nardo – è avviare una riflessione sull'Ia. Siamo consapevoli che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione costituiscono un'opportunità di crescita e di formazione per gli studenti, ma al contempo richiedo-

no competenze critiche, culturali ed etiche. I docenti del Copernico, infatti, hanno deciso di sperimentare questo potenziamento non solo per ampliare le competenze logico-matematiche e informatiche, ma anche per offrire gli strumenti per navigare consapevolmente in un mondo sempre più connesso e digitale. Solo attraverso una formazione che unisca i saperi

scientifici e tecnologici con il patrimonio etico e umanistico della nostra tradizione culturale potremo preparare le nuove generazioni a essere protagoniste attive e responsabili delle sfide epocali che in futuro le attende». L'intenzione è di far diventare questo potenziamento patrimonio diffuso all'interno del liceo scientifico di via Planis. Entrando nel dettaglio, il

potenziamento prevede l'aggiunta di un'ora di matematica e una di fisica nel primo biennio, affrontate con metodo laboratoriale di analisi statistica e tecniche di data mining (ricerca dei dati) e un'ora di informatica e una di filosofia nel secondo biennio, in cui si approfondiranno argomenti di teoria dell'informazione, intelligenza artificiale, filosofia della mente, epistemologia ed etica dell'informazione e della tecnologia.

I laboratori, come spiega il professor Riccardo Urbani, vedranno la collaborazione di docenti dell'Università di Udine, con il quale il liceo lavora in sinergia da anni nell'ambito del progetto Piano lauree scientifiche (Pls). Il



Il dirigente Paolo De Nardo

De Nardo:
«L'obiettivo è avviare una riflessione sull'Ia»

overpost.biz



In alto, il curatore del corso sull'apprendimento del greco antico con l'intelligenza artificiale, il dirigente del Kennedy di Pordenone Piervincenzo Di Terlizzi. Qui sopra, i docenti del liceo classico Stellini di Udine che vi hanno preso parte nella sede di piazza Primo Maggio

agli studenti per evitare che utilizzino l'Ia come una scorciatoia». Il corso offre l'opportunità di esplorare e sperimentare nuove modalità di proporre esercizi, «con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'attività didattica nello sviluppare competenze sia disciplinari sia trasversali. I partecipanti impareranno a integrare l'intelligenza artificiale in modo etico e produttivo, trovando – indica il dirigente – un equilibrio tra tecnologia e apprendimento, per creare un ambiente educativo più dinamico e coinvolgente e guidare gli studenti nell'uso consapevole e produttivo dell'Ia per i compiti a casa». Nel percorso è prevista anche una discussione su come l'uso improprio dell'Ia

possa compromettere lo sviluppo di competenze e su come stabilire confini etici chiari per il suo impiego. Un tema sul quale lo Stellini si è da tempo interrogato, tanto che già l'anno scorso ha promosso una rete alla quale hanno ade-

Presto un altro corso per docenti dedicato ai compiti a casa e in classe

rito 55 scuole della regione che ha portato alla pubblicazione delle prime linee guida sull'utilizzo dell'Ia in ambito scolastico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nuovo percorso intende guidare gli studenti nell'uso competente e consapevole di alcuni software avanzati di Ia e machine learning, applicandoli alle diverse discipline affrontate nel liceo. Gli studenti potranno apprendere i rudimenti dell'analisi di big data e del deep learning, anche con l'utilizzo di strumenti di Ia (generativa e non) e saranno guidati a farlo in modo responsabile, approfondendo questioni come l'impatto sociale delle nuove tecnologie, la privacy e la sicurezza dei dati. Lo studio di cosa sia un'intelligenza artificiale sarà anche il controcanto a una riflessione su cosa sia veramente umano e cosa non lo sia.

Per sostenere il progetto

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Convittiadi in Friuli Sfide per 2 mila ragazzi in arrivo da tutta Italia

Le competizioni tra studenti a livello nazionale attese a Lignano a metà marzo
Organizzazione coordinata dall'Uccellis. Zilli: «Esperienza che va oltre lo sport»

Annachiara Baratto

Le olimpiadi nazionali dei convitti ed educandati italiani tornano in Friuli Venezia Giulia, dopo nove anni dalla precedente edizione e proprio nel luogo dove sono nate nel 2007. Sarà infatti Lignano Sabbiadoro la località ospitante della diciassettesima edizione, che si svolgerà dal 16 al 23 marzo. Duemila studenti provenienti da tutta l'Italia assieme a duecento della nostra regione, in rappresentanza di cinquanta istituti di eccellenza presenti in tutte le regioni, saranno impegnati in un'intensa settimana di competizioni studentesche, che interesseranno diverse discipline sportive: calcio a cinque, nuoto, atletica leggera, beach tennis, pallavolo, pallacanestro e molte altre. Inoltre, gruppi musicali e teatrali giovanili ogni sera animeranno il villaggio e tutti gli ospiti presenti con momenti di spettacolo, favorendo socializzazione e condivisione.

L'evento è stato presentato ufficialmente ieri a Udine, a palazzo Antonini Stringher, sede della Fondazione Friuli. A coordinare l'organizzazione è l'Educandato Uccellis di Udine, diretto da Anna Maria Zilli, anche presidente dell'Anies (Associazione nazionale delle istituzioni educative). «Le Convittiadi nascono per creare appartenenza, identità e scambio tra gli studenti delle istituzioni educative di tutta Italia, offrendo un'esperienza che va oltre la competizione sportiva e che valorizza



Relatori e pubblico alla presentazione delle Convittiadi /FOTO PETRUSSI

sport, teatro e musica in un contesto inclusivo e formativo», ha sottolineato Zilli.

Uno degli elementi di novità di questa edizione è l'introduzione del premio fair play. Per ogni competizione, verrà infatti assegnata una medaglia all'atleta che si distinguerà per correttezza, spirito di squadra e supporto agli altri. A fine evento, verrà premiato anche chi avrà dimostrato più costanza in questi valori, ribadendo l'importanza dell'etica nello sport.

Grande attenzione sarà dedicata anche all'inclusione. Gli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali

verranno pienamente integrati nelle competizioni, garantendo loro pari opportunità di partecipazione.

Le Convittiadi saranno anche l'occasione per scoprire il Friuli Venezia Giulia. Con il supporto della Regione, sono previste escursioni a Trieste, Aquileia, Grado, San Daniele, Redipuglia e Gorizia, in linea con GO!2025 Capitale europea della cultura insieme a Nova Gorica.

Un altro aspetto chiave sarà la sostenibilità: verranno messe a disposizione biciclette per ridurre l'impatto ambientale e organizzata un'escursione alla laguna di Marano per sensibilizzare

gli studenti sulla tutela del territorio.

L'evento potrà contare sul sostegno di numerosi partner istituzionali, tra cui l'Ufficio scolastico regionale, PromoTurismo Fvg e la Brigata alpina Julia, che aprirà il corteo inaugurale con la sua fanfara. L'appuntamento rappresenta un'importante occasione di crescita per studenti, scuole e istituzioni, ma anche un'opportunità per promuovere il Friuli Venezia Giulia come territorio accogliente e attento alla formazione delle nuove generazioni. Il valore educativo dell'iniziativa si unisce a quello sportivo, insegnando non solo la competizione ma anche la cura nei rapporti e nelle relazioni, contribuendo a rafforzare il senso di comunità tra i giovani e a valorizzare la regione come punto di riferimento per l'istruzione e la cultura.

Durante la presentazione ufficiale è stato svelato anche il logo dell'edizione 2025, scelto tra oltre 170 proposte inviate dagli studenti. Il bozzetto vincitore, realizzato dal Convitto nazionale «Vittorio Emanuele II» di Roma, sarà il simbolo dell'evento. Le Convittiadi 2025 saranno quindi un evento che unirà sport, cultura e inclusione, offrendo ai partecipanti un'esperienza formativa e aggregativa. La manifestazione punterà a valorizzare il fair play, l'integrazione e il rispetto dell'ambiente, promuovendo non solo competizioni, ma anche momenti di crescita collettiva e condivisione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERCORSO COLLAUDATO

Diploma in quattro anni La sfida (vinta) dell'educandato

Raffaella Sialino

Tra le opzioni di scelta che le famiglie degli studenti in uscita dalle medie trovano a disposizione all'atto dell'iscrizione dei propri figli alle superiori – da effettuare sulla piattaforma Unica del Ministero fino al 10 febbraio – quest'anno ci sono anche vari percorsi di diploma quadriennali, che consentono di terminare le superiori in un

no prima. Per l'Educandato statale collegio Uccellis, si tratta di un'opportunità ormai consolidata: da tre anni è attivo il percorso quadriennale del Liceo delle scienze umane, che coniuga la tradizione umanistica con l'innovazione didattica, l'attenzione per l'inglese, l'ambito scientifico e della sostenibilità – partito nell'anno scolastico 2022/2023, unico nel panorama didattico regiona-

le.

«La sperimentazione avviata sta dando positivi riscontri e notevole manifestazione di interesse – commenta la dirigente scolastica Anna Maria Zilli –. Abbiamo ottenuto l'autorizzazione dal Ministero sul nostro progetto nel dicembre del 2022 e avviato la prima classe nell'anno scolastico successivo: oggi quegli studenti sono in terza, sono 16, ma ci so-

no anche l'attuale classe seconda, che conta una ventina di alunni, e l'attuale prima che ne ha ben 28; viste le tante domande abbiamo dovuto introdurre criteri di ammissione». «Attendiamo di sapere quanti iscritti avremo quest'anno – prosegue la dirigente – sia ai percorsi tradizionali sia al quadriennale, un liceo di grande innovazione didattica che punta sulla valorizzazione delle materie Stem, sulla didattica laboratoriale e sul plurilinguismo (pure sulla lingua spagnola per favorire la mobilità internazionale in Spagna e Cile), con un team docente formato anche per ottimizzare l'attività di comprensione che aiuta nel personalizzare i percorsi». —

L'APPUNTAMENTO

Carnevale in centro torna la sfilata di carri Mancavano dal 2009

Il vicesindaco Venanzi: «Udinesi affezionati alla tradizione»
Tante iniziative per i più piccoli tra truccabimbi e spettacoli

Correva l'anno 2009: correvano, a moderata velocità, i carri, maschere e stelle filanti attorno. Le vie del centro animate, come da tradizione. Una tradizione che si appresta, finalmente, a tornare. Dopo quindici anni, infatti, riecco il grande Carnevale in città, con spettacoli, giochi e loro, gli storici carri allegorici. Si farà, la sfilata: lunedì 3 marzo, spazio a un evento ben radicato nel territorio e impresso nelle menti di chi, in passato, ha potuto prendervi parte, fra simpatici allestimenti, musica e, va da sé, coriandoli e ancora coriandoli.

«Ripartire la sfilata dei carri allegorici, allestita in città nel 2009 per l'ultima volta, è stata una nostra volontà – le parole del vicesindaco Alessandro Venanzi–. Si tratta di un momento di festa e tradizione che gli udinesi ricordavano

con grande affetto. Siamo riusciti a riportarli in centro e per questo ringrazio anche il lavoro degli uffici comunali e degli organizzatori. Si tratta di un'occasione unica per vivere la città con gioia: i carri, che sfilano contornati dai gruppi carnevaleschi e dalla musica, sono un vero simbolo del carnevale. Finalmente li riavremo nel nostro centro storico».

Ma le celebrazioni per la festa più colorata dell'anno non si fermano qui. Il via agli appuntamenti è fissato per giovedì 27 febbraio, quando in piazza Matteotti prenderà forma lo spettacolo itinerante "Ciclo clown", seguito da un'esibizione di palloncini e truccabimbi pensata per i più piccoli. Sabato 1° marzo sarà la volta dello spettacolo di giocoleria comica "Fiabirilli", mentre domenica 2 la città ospiterà lo spettacolo "La cucina errante". La

matinata proseguirà con il Ludo-bus, che porterà giochi e attività per le famiglie, mentre nel pomeriggio si svolgerà lo "Street magic show" seguito dal circo teatro del "Cabaret volante". L'indomani, dalle 15, la sfilata, i cui dettagli verranno svelati nei prossimi giorni. I festeggiamenti si concluderanno martedì 4, in piazza Matteotti, con uno spettacolo di magia a cura del mago Deda e un gran finale all'insegna del Bubble show.

Parallelamente, dal 28 febbraio al 9 marzo, la stessa piazza Matteotti ospiterà la 16ª edizione di "Udine in cioccolato": previsti laboratori, degustazioni e incontri con esperti del settore. Grazie alla Ciocofabbrica, i visitatori avranno inoltre l'opportunità di scoprire tutte le fasi della produzione del cioccolato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'istantanea della sfilata per le vie del centro datata 2009

AL CITTÀ FIERA

Cioccolata, biscotti e ritratti manga Gli eventi aspettando San Valentino

Sarà aperta fino a domani, al Città Fiera, la Città del cioccolato, una nuova iniziativa che darà il via al mese dedicato agli innamorati. Al centro dell'evento la "Sfida di dolci e biscotti al cioccolato", una gara aperta a tutti gli appassionati di pasticceria. Le gallerie, intanto, ospiteranno diversi stand a tema. Per festeggiare San Valentino, invece, venerdì 14 febbraio Miky manga realizzerà gratuitamente ritratti di coppia e di famiglia in Piazza Show rondò.

la società di servizi dell'associazione, L'Arcobaleno srl, guidando la stessa sino all'agosto 2024, con la trasformazione in impresa sociale.

Nel corso dell'incontro, la decennale esperienza e le doti umane e professionali di Lorenzini sono state tratteggiate dall'attuale presidente di Fism Udine Roberto Molinaro che ha evidenziato, in particolare, l'attenzione specifica assicurata a ciascuna scuola associata e la piena fiducia nei collaboratori delle diverse attività intraprese ai diversi livelli, nonché l'avvio di alcuni progetti particolarmente impegnativi per l'Associazione, come "Insieme per il futuro" per la gestione associata di alcune scuole e "Villaggio educante", sostenuto da un finanziamento nazionale, per l'ampliamento dei posti nido e l'implementazione dell'offerta educativa. —

co 1958/59 ha insegnato prima a Moggi Udinese, successivamente a Ronchis, a Carlinò e poi a Buja, suo luogo di residenza dal 1966. Laureato all'Università di Padova, ha assunto le funzioni di direttore didattico prestando servizio prima a Gemona del Friuli e poi a Tricesimo sino al pensionamento.

Dal 1995 è approdato nel mondo delle scuole paritarie dove per alcuni anni è stato impegnato nell'ambito pedagogico-didattico e nella scuola elementare dell'Ente friulano di assistenza a Lignano. Nel 2001 ha assunto la carica di presidente dell'Associazione Fism, carica che ha mantenuto sino al novembre 2020, affrontando anche la trasformazione, nel 2018, in realtà del Terzo settore. In parallelo, sin dalla sua costituzione, avvenuta nel 2004, ha assicurato la funzione di amministratore unico del-

co 1958/59 ha insegnato prima a Moggi Udinese, successivamente a Ronchis, a Carlinò e poi a Buja, suo luogo di residenza dal 1966. Laureato all'Università di Padova, ha assunto le funzioni di direttore didattico prestando servizio prima a Gemona del Friuli e poi a Tricesimo sino al pensionamento.

Dal 1995 è approdato nel mondo delle scuole paritarie dove per alcuni anni è stato impegnato nell'ambito pedagogico-didattico e nella scuola elementare dell'Ente friulano di assistenza a Lignano. Nel 2001 ha assunto la carica di presidente dell'Associazione Fism, carica che ha mantenuto sino al novembre 2020, affrontando anche la trasformazione, nel 2018, in realtà del Terzo settore. In parallelo, sin dalla sua costituzione, avvenuta nel 2004, ha assicurato la funzione di amministratore unico del-

HA INSEGNATO DALLA MONTAGNA AL MARE

Una vita dedicata alla scuola Premiato il maestro Lorenzini



Il presidente della Fism Molinaro ha consegnato una targa a Lorenzini

Una vita dedicata al mondo della scuola e della formazione di qualità sul territorio. L'Associazione delle scuole autonome dell'infanzia Fism Udine Ets, nel corso della sua ultima riunione del Consiglio direttivo, ha voluto ringraziare, con la consegna di una targa ricordo, Renzo Lorenzini, per il trentennale impegno in favore delle scuole paritarie dell'infanzia.

Classe 1936, Lorenzini ha svolto per anni l'attività di maestro elementare: vincitore di concorso, dall'anno scolastico

L'ELEZIONE

LegacoopSociali Fvg Felice ancora presidente

Paolo Felice è nuovamente alla guida di LegacoopSociali Fvg. In seguito al sesto congresso provinciale dell'associazione che raccoglie per Legacoop le cooperative sociali della regione, infatti, Felice è stato confermato alla presidenza dal neo eletto comitato direttivo regionale che ha anche scelto i nuovi dirigenti. «In un momento storico in cui le disuguaglianze sociali e ambientali minano alla base la coesione sociale delle nostre comunità –



Paolo Felice

ha spiegato il neo eletto presidente di LegacoopSociali Fvg, Paolo Felice–, la cooperazione sociale continua ad agire nei territori regionali in stretta sinergia con la pubblica amministrazione e con gli altri enti del Terzo settore. Oltre seimila addetti delle cooperative associate – ha proseguito Felice – sono impegnati quotidianamente nei servizi dell'infanzia, delle politiche giovanili, delle dipendenze patologiche, degli anziani.

Oltre a Paolo Felice, che da tre anni presidia le attività associative, nominate Stefania Marcoccio (cooperativa sociale Cramars) in qualità di vicepresidente vicaria e Alessandra Zannier (consorzio Cosm) come vicepresidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL	
LOTTO		7/2/2025	
BARI	34 74 37 64 59	16-29-30-47-52-84	
CAGLIARI	75 88 34 19 43	Jolly	10
FIRENZE	1 31 73 34 37	Superstar	17
GENOVA	44 53 48 74 1		
MILANO	3 76 21 83 31	JACKPOT	70.700.000,00 €
NAPOLI	38 9 16 28 56	QUOTE SUPERENALOTTO	
PALERMO	9 90 14 62 83	Nessun	+6
ROMA	66 62 17 27 78	Nessun	5+1
TORINO	79 13 67 30 55	All'unico	5
VENEZIA	76 9 20 18 60	Ai 313	4
NAZIONALE	22 21 66 4 47	Ai 13.217	3
		Ai 218.906	2
10 ^e LOTTO		QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun	+6
		Nessun	5+1
		Nessun	5
		Ai 5	4
		Ai 134	3
		Ai 1.899	2
		Ai 14.986	1
		Ai 35.121	0
			5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
Apertura diurna con orario continuato
(08.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877

Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696

Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641

Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191

Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330

Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324

Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301

Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885

Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676

Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882

Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670

Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304

Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

TRICESIMO

Alla Fenice Risorta
P.za G. Garibaldi, 7 0432880182

MARTIGNACCO

Colussi
Via Lungolavia, 7/2 0432677118

GEMONA DEL FRIULI

Cons
Via Osoppo, 119 0432876634

PALMANOVA

Facini
Borgo Cividale, 20 0432928292

VERZEGNIS

Guida 1853
Via Udine, 2 043344118

CIVIDALE DEL FRIULI

Minisini
Largo Bojani, 11 0432731175

PAVIA DI UDINE

Pancino
Via Aquileia, 6/A 0432686712

MARANO LAGUNARE

Persolja
Piazza Risanamento, 1 043167006

POCENIA

Pez
Via Bassi, 2/D 0432779112

FLAIBANO

Pressacco
Via Indipendenza, 21 0432869333

CAMPOLONGO TAPOLIANO

Rutter
Corso Marconi, 10 0431999347

RIGOLATO

San Giacomo
Piazza Durigon, 23 0433618823

TAVAGNACCO

Satti
Via Molin Nuovo, 19 0432688081

TARVISIO

Spaliviero
Via Roma, 18 04282046

BERTIOLO

Tilatti
Via Virco, 14 0432917012

POZZUOLO DEL FRIULI

Tosolini
Via Cavalleria, 32 0432669017

FORNI DI SOPRA

VARMOST SAS
della Dr.ª Emanuela Graziani

Via Nazionale, 86 043388093

TOLMEZZO

Benessere e successo a scuola Laboratori per 300 studenti

Progetto che coinvolge gli istituti Solari e Paschini-Linussio, Comune e altri enti
Tra le attività visite in aziende e teatro. La vicesindaco: «Supporto alle famiglie»

Tanja Ariis /TOLMEZZO

Coinvolgerà trecento ragazzi delle scuole superiori di Tolmezzo il nuovo progetto “AttivaScuola 2023-2026”, promosso dal Comune, accanto agli Isis Solari e Paschini-Linussio, per promuovere il benessere educativo, il successo formativo e prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Sarà presentato il 12 febbraio alle 18 nella sala dell’Albergo Roma.

Gli studenti vivranno da protagonisti laboratori e tante stimolanti attività formative che spazieranno, per esempio, dalla scoperta del Made in Italy con le eccellenze regionali (abbinata alla visita alle aziende) all’orientarsi nei mestieri del territorio (con le testimonianze di chi vi opera) fino al cimentarsi con la street art (che può impreziosire città e paesi), la musica, il teatro (con la sua magia educativa nell’indossare ruoli, emozioni e scoprire



A sinistra, l’Isis Solari e, a destra, l’Isis Paschini-Linussio di Tolmezzo

così pure maggiore consapevolezza di se stessi, come ha svelato nel 2024 il laboratorio, di grande successo tra i ragazzi, di avvicinamento al teatro con l’Associazione Culturale Luigi Candoni).

Nelle prossime settimane inizieranno i laboratori di AttivaScuola 2023-2026 sulle

aree comunicativo-relazionali e di autopromozione, ma anche su espressioni artistiche, scoperta del territorio e dei suoi settori produttivi, sostenibilità e cittadinanza attiva con esperti per attivare così nuove opportunità formative dedicate a studenti, familiari, docenti e personale sco-

lastico. «Tramite questo progetto – spiega la vicesindaco, Laura D’Orlando – assieme ai due docenti delegati dai dirigenti dei nostri Istituti superiori, professori Francesca Bon e Aulo Cimenti, e con l’assessore Cristina Dalla Marta si è creato un tavolo di lavoro che ci ha permesso di attivare

VILLA SANTINA

Marketing territoriale Il commercio fa rete e rilancia il territorio

VILLA SANTINA

Sono stati presentati i risultati del progetto di marketing territoriale avviato dal Comune di Villa Santina nel 2022 per valorizzare il commercio locale e promuovere il territorio in modo innovativo ed efficace. Coordinata dalla senior product manager Giorgia Deiuri, l’iniziativa ha coinvolto 15 attività commerciali, con un investimento di 19.500 euro, puntando su digitalizzazione, comunicazione inte-

grata e costruzione di una rete coesa tra esercenti.

Il progetto si è sviluppato in diverse fasi per incrementare la visibilità delle attività locali con strategie digitali, social compresi. Si sono svolti incontri formativi e consulenze personalizzate dove i commercianti hanno acquisito competenze digitali e di marketing mirate alle proprie esigenze. Inoltre con un “brand book” comune, la rivisitazione del logo e un’immagine coordinata, il progetto ha contribuito a

rendere il commercio di Villa Santina riconoscibile e omogeneo. Shooting fotografici e riprese che hanno dato voce e volto alle attività, raccontandone storia, valori e legame col territorio. Un video collettivo ha enfatizzato l’identità della comunità commerciale e il suo ruolo nel tessuto locale.

«Abbiamo creduto fortemente nell’importanza di fare rete – dichiara Stefano Mecchia, vicesindaco dell’epoca e che ha presentato il bilancio finale del progetto, col nuovo vicesindaco, Nicola Cimenti, e l’assessore Sara Donada – e per questo i fondi non sono stati destinati a singole realtà, ma all’intero gruppo. Lavorare insieme e costruire sinergie è fondamentale per la crescita del territorio. In una fase storica di grande sofferenza dei negozi di vicinato, realiz-

zare e sviluppare un progetto per favorire collaborazione e sinergia tra le attività commerciali di Villa Santina è stato molto importante sia per rafforzare il lavoro di squadra dei commercianti, sia per far sentire loro il sostegno del Comune. Villa Santina può rappresentare un punto di riferimento importante per tutte le microimprese del territorio e, grazie al supporto di una professionista come Deiuri, gli ambiziosi programmi futuri di questo gruppo di commercianti ed esercenti, che a breve si costituirà in associazione, non potranno che trarne beneficio».

Tra gli obiettivi futuri vi è la trasformazione della rete di commercianti in consorzio, per dare continuità e stabilità al lavoro svolto finora e sviluppare nuove strategie. —

T.A.

VERZEGNIS

Si realizza la rotatoria Sr 512 chiusa alcune ore

VERZEGNIS

Lunedì dalle 9 alle 17, su un tratto della strada regionale 512 del “Lago di Cavazzo” in direzione di Cavazzo Carnico, sarà istituito il divieto di circolazione su entrambi i sensi di marcia al fine di consentire il collaudo del nuovo ponte realizzato sul torrente Malazza (a circa 100 metri di distanza, più vicino al Ponte di Avons in direzione di Cavazzo Carnico). Per entrare e uscire da Cavazzo nella giornata di lunedì dovrà essere pertanto utilizzata la viabili-

tà alternativa (strada statale 52 e rete viaria della zona industriale di Tolmezzo) come sarà opportunamente segnalato in loco. L’interruzione è stata disposta con apposita ordinanza da Fvg Strade ed è legata ai lavori (la cui prosecuzione riprenderà nei prossimi mesi, si stima il cantiere possa ripartire a marzo) per la trasformazione in rotatoria (ora la viabilità è ancora provvisoria) dell’incrocio della sr 512 con la strada della Val d’Arzino in territorio comunale di Verzegnis. —

T.A.

SAN DANIELE

Libro su Fontanini e Bertoli Presentazione con Floramo

SAN DANIELE

Nuovo, interessante appuntamento culturale nell’antica Biblioteca Guarneriana di San Daniele, che questo pomeriggio ospiterà – alle 17, nel salone del consiglio comunale – la presentazione del volume “Il carteggio tra Giusto Fontanini e Gian Domenico Bertoli (1718-1736)”, a cura di Roberto Feruglio e Alberto Vidon. I contenuti dell’opera sa-



Angelo Floramo

ranno illustrati da Angelo Floramo.

Il testo raccoglie, per la prima volta nella sua integrità, la corrispondenza tra l’erudito Giusto Fontanini e il canonico Gian Domenico Bertoli: si parla di ben 241 lettere, sul tema dei ritrovamenti archeologici antichi e delle testimonianze dell’epoca patriarcale nel territorio di Aquileia. Le lettere, corredate da un essenziale apparato di note filologiche, esegetiche e bibliografiche, sono precedute da un’introduzione che oltre a presentare le fonti e i criteri di edizione analizza criticamente il carteggio, gettando nuova luce sulla figura dei due corrispondenti. —

L.A.

IN BREVE

Martignacco
Giorno del Ricordo
Lunedì la cerimonia

Lunedì 10, alle 18, l’amministrazione comunale di Martignacco ricorderà con una breve cerimonia – organizzata in collaborazione con l’Associazione Venezia Giulia e Dalmazia – la tragedia delle foibe, con la deposizione di corone d’alloro di fronte al monumento di piazzale Martiri delle Foibe, nel centro del paese. Alla circostanza presenzieranno esponenti dell’assemblea civica e rappresentanze di varie associazioni, tra cui quella degli Istriani.

Majano
Domani la camminata
sulle colline moreniche

“Alla riscoperta del paesaggio delle colline moreniche” tra Buja e Majano, domani, 9 febbraio, (dalle 8.45), su promozione della Comunità Collinare e di Oikos – Insieme per educare. La camminata sarà guidata dal professor Stefano Filacorda, dell’Università di Udine, e da Marco Pascolino, tecnico e guida naturalistica Fvg. La partecipazione è gratuita ma è necessaria l’iscrizione, con messaggio Wapp al numero 351 7622138 o alla mail scuoladifauna@uniud.it.

Majano
Furto in supermercato
Denunciato un 34enne

Un uomo di 34 anni di nazionalità marocchina ma residente a Majano è stato denunciato in stato di libertà per furto aggravato. Il trentaquattrenne, mentre era sottoposto alla misura cautelare dell’obbligo di firma alla polizia giudiziaria, è entrato all’interno del supermercato Coop 3.0 di Majano e ha rubato alcuni generi alimentari e capi di abbigliamento per un valore di circa 200 euro. A denunciare il furto subito ai carabinieri è stata la titolare del punto vendita.

FAGAGNA

Dagli imballaggi a bottiglie e lattine Cigli delle strade come discariche

I volontari di Paese Bello puliscono l'ambiente ma non basta
L'assessore Pivato: indagini per risalire a chi lascia i rifiuti

Maristella Cescutti / FAGAGNA

L'abbandono dei rifiuti lungo i cigli stradali in tutto il territorio comunale sta aumentando notevolmente. Lo evidenzia con preoccupazione l'assessore all'Ambiente Paolo Pivato. A questi continui atti di inciviltà risponde l'azione dei volontari che si prodigano per mantenere dignitoso l'ambiente, in particolare l'associazione "Paese Bello". Ma nonostante il loro impegno settimanale, denuncia Pivato, «il fenomeno non si riesce ad arginare».

L'amministrazione comunale sostiene i volontari, condividendo con loro programmi di sensibilizzazione e educazione della cittadinanza, a partire



ABBANDONO DI RIFIUTI
IMMONDIZIE DI OGNI TIPO
SUL CIGLIO DELLE STRADE

dalle fasce più giovani con attività rivolte sin dalla scuola dell'infanzia. Si raccolgono, con frequenza, decine di sacchi colmi di immondizia, anche in una sola giornata, pacchetti di sigarette, mozziconi, bottiglie e lattine di birra ovunque, imballaggi di merendine, cibi preconfezionati, fino ad arrivare ad oggetti ingombranti come parti di elettrodomestici o elementi di arredamento.

L'assessore Pivato dichiara che «si stanno svolgendo proprio delle indagini per capire e risalire alle persone che, con gesti abituali, abbandonano sempre le stesse tipologie di rifiuti». Alcune arterie stradali comunali inoltre sono oggetto di abbandono di sacchi di rifiu-



I volontari dell'associazione Paese Bello, impegnati a raccogliere in comune di Fagagna i rifiuti gettati in giro

ti riconducibili all'intenso traffico di mezzi pesanti anche stranieri. In molti casi invece le vie interessate sono quelle cittadine e quindi frequentate dalle persone residenti nel territorio. A questo proposito, rileva Pivato, «continua il progetto che prevede l'implemento di nuove telecamere nelle aree maggiormente soggette a questi gesti incivili».

Sull'argomento rifiuti l'assessore Pivato e il vicesindaco Anna Zannier hanno incontrato i bimbi di una scuola dell'infanzia per rispondere a un loro preciso quesito: sensibilizzati

dalla maestra sulla necessità di comportarsi sempre educatamente nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo, hanno chiesto se sono autorizzati a lanciare coriandoli e stelle filanti lungo le strade in questo periodo carnevalesco. «I coriandoli se sono fatti con carta e colori naturali trattandosi di materiali biodegradabili vanno bene - ha risposto Pivato -, mentre le stelle filanti è auspicabile che vengano raccolte alla fine della festa perché c'è il rischio che ostruiscano le caditoie stradali». Infine l'assessore ci tiene a richiamare i proprie-

tari degli animali domestici in quanto «le loro deiezioni continuano a imbrattare zone centrali e periferiche della cittadina provocando la protesta di chi ci abita e dei turisti». E questo si verifica nonostante il Comune abbia messo a disposizione cestini e sacchetti per la raccolta delle deiezioni. L'assessore annuncia «che l'amministrazione sta discutendo il ricorso a misure sanzionatorie pesanti nel caso non si riesca ad arginare tale fenomeno che non fa bene all'immagine di Fagagna, considerata uno tra i borghi più belli d'Italia».



I partecipanti alla marcialonga 2024 promossa per San Valentino

Inaugurata a Gemona, termina il 16
Domani marcialonga e sfilata di Carnevale

Cento cuori accesi Torna la sagra di San Valentino

L'INIZIATIVA

SARA PALLUELLO

La borgata dei 100 cuori illuminati di Gemona si è rivestita a festa per i festeggiamenti del patrono degli innamorati. È stata inaugurata ieri sera, infatti, nella frazione di Godo, la tradizionale sagra di San Valentino che durerà fino a domenica 16 febbraio. Le case della borgata si sono illuminate coi tradizionali cuori rossi e numerosi sono gli eventi organizzati per celebrare l'amore in ogni sua for-

ma. «Per noi la sagra di San Valentino è il frutto di un grande lavoro di squadra oltre che un momento di condivisione e di comunità - dichiara il presidente dell'associazione Centro sociale culturale di Godo, Paolo Forgiarini -. Siamo orgogliosi di poter contare su più di 60 volontari e sulla partecipazione di tanti giovani, che portano nuove energie e idee all'interno dell'associazione. Inoltre, i locali sono stati da poco rinnovati per creare un ambiente accogliente e moderno». Stasera ci sarà il quiz a squadre "Quiz a Go-godo" condotto da Pietro Baldassi con ric-

chi premi in palio e la fiaccolata a favore della Via di Natale con la filarmonica Mattiussi. Domani alle 10 la 49ª marcialonga non competitiva di San Valentino (Trofeo Memorial Renato Pittini) che porterà i partecipanti attraverso le bellezze del territorio con un percorso di 9 chilometri. Il pomeriggio sarà dedicato ai più piccoli che, con una breve sfilata in maschera per le strade del borgo assieme all'accompagnamento musicale degli Historica Tympana Glemonae. Giovedì 13 sarà la volta di "Godo tra i calici", la seconda edizione della degustazione guidata dei grandi vini rossi italiani e prodotti locali (prenotazioni al 340 7047381). Spazio alla musica venerdì 14 con il "Liscio non ti lascio" di Alvio&Elena e sabato 15 con le cover rock-pop degli On Cloud Nine. Domenica 16 ritorna anche la grande tombola di San Valentino, quest'anno con l'accompagnamento musicale del maxi-gruppo "La fisarmonica delle Alpi" che conta al suo interno musicisti provenienti da Veneto, Trentino e Lombardia. Nei locali del centro socio-culturale verrà allestito anche un ampio tendone riscaldato, una grande pesca gastronomica, chioschi e cucina fornitissima. Infine, durante i festeggiamenti, all'interno della sede dell'associazione, verranno proiettate a rotazione circa 2 mila fotografie dalla fine del 1800 ai giorni nostri che raccontano volti, famiglie, luoghi ed eventi. «Sarà un modo per ripercorrere la storia di Godo - conclude Forgiarini - e del suo centro socio-culturale a testimonianza di quanto sia unita questa comunità». —

MORUZZO

Reperti di viticoltura antica Una mostra grazie agli scavi

MORUZZO

Sette anni di scavi e indagini, il progetto della Società friulana di archeologia che è stato presentato ieri nella sede della Comunità collinare del Friuli. Gli scavi, avviati nel 2011 e proseguiti fino al 2018 a seguito di concessione ministeriale e realizzati sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza Abap per il Friuli Venezia Giulia, hanno consentito di individuare nella località di Muris di Moruzzo i resti di una villa rustica realizzata nel primo secolo a.C.. Il progetto, dal nome "Appunti di storia", intende completare e divulgare i risultati delle ricerche sinora svolte, con iniziative di carattere culturale ma anche di valenza promozionale, a beneficio del territorio. Prevista quindi un'azione finale di sollecito, tecnico-scientifico e finanziario, per una ripresa dell'indagine archeologica, che potrebbe riservare nuove sorprese.

Tra i reperti rinvenuti, rimandanti ad attività zootecnica, non sono stati individuati oggetti di elevato valore economico, quanto dall'importante attestazione storica dello sviluppo di una viticoltura di qualità già in età Traianea. Il reperto più importante è rappresentato da una lamina in piombo di circa 3 x 6 centimetri, spezzata in due e forata al centro, con incisa l'iscrizione «Commodo et cereali co(n)s(ulibus)



Parte delle ossa bovine rinvenute durante gli scavi di Muris

vitis set(i)na». I nomi dei consoli, in carica nel 106 d.C., ci riportano all'anno di produzione di un vino pregiato che sicuramente ebbe a che fare con la villa di Moruzzo, con le abitudini e gli scambi nel territorio. All'interno di due stanze, inoltre, sono stati rinvenuti consistenti ammassi di ossa bovine.

Il progetto, ora avviato dal Comune di Moruzzo con il contributo della Regione e la collaborazione di 5 partner, prevede l'allestimento di una mostra al castello di Colloredo di Monte Albano in cui verranno esposti circa 50 dei reperti archeologici trovati durante gli

scavi. L'inaugurazione e l'apertura al pubblico della mostra, verso fine anno, sarà preceduta a settembre da un convegno scientifico con la partecipazione di esperti del settore. Hanno partecipato all'evento, in veste di relatori, l'archeologo Michele Peris, responsabile di zona della Soprintendenza archeologia nelle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia, il sindaco di Moruzzo, Roberto Pirrò, l'assessore alla Cultura Giada Comina, il curatore del progetto Franco Rota e Massimo Lavarone, della Società friulana di archeologia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anniversario dell'eccidio delle malghe



Memoria Porzûs

Dalla capitale al Friuli

80 anni dopo

A Roma c'era Anna De Gregori, figlia di Bolla. Qui l'omaggio nei cimiteri

LUCIA AVIANI

“Porzûs, lacrima dai crinali, scuoti i rari rami, offusca il bagliore della neve”: si apre con i versi che Pier Paolo Pasolini dedicò al fratello Guido – nome di battaglia Ermes, uno dei martiri della strage alle malghe – il volumetto in cui l'Associazione Partigiani Osoppo ha ricostruito le vite dei ventuno osovani trucidati tra Topli Uorch, il Bosco Romagno di Spessa di Cividale e Rucchin di Grimacco. Frutto di un lavoro immane, per l'estrema difficoltà incontrata nel risalire a tutti i dati e le informazioni necessarie per coronare questo prezioso, doveroso atto di memoria, l'opera curata da Roberto Volpetti, presidente dell'Associazione Partigiani Osoppo, e composta da schede di Andrea Monopoli è il principale lascito della ricorrenza dell'ottante-

simo anniversario della ferita di Porzûs, celebrato ieri con un inedito mosaico di cerimonie svoltesi in contemporanea fra Roma e i cimiteri friulani in cui riposano le vittime di quel lontano 7 febbraio e degli undici giorni successivi. Nell'elenco rientrava il camposanto maggiore di Cividale, custode dei resti di Enzo D'Orlandi: in pochissimi ne sono a conoscenza, nella città ducale (dove, peraltro, a D'Orlandi è intitolata anche una via), ma l'omaggio voluto dall'Apo «farà sì che d'ora in avanti – ha commentato il sindaco Daniela Bernardi, presente al simbolico e toccante momento – la comunità sia consapevole dell'esistenza di questa tomba, sulla quale si distingue ormai a malapena la scritta “Enzo D'Orlandi – Roberto dell'Osoppo – Caduto per la libertà”».

Al presidente dell'Apo e alla prima cittadina si è unita,

nel ricordo, la cividalese Delina Cumini, moglie di Ungino di D'Orlandi: proprio a lei si deve la scoperta di una foto di famiglia che ritrae il giovane insieme ai suoi cari.

Era il 5 luglio 1942: “Roberto”, questo l'appellativo che Enzo si era attribuito per la sua missione partigiana, è il ragazzo in alto a sinistra con gli occhiali; in basso a sinistra sua madre, all'estremità opposta la sorellina Laura; la giovane in alto a destra, con i capelli lunghi, era infine

un'altra sorella dell'osovano, a sua volta Roberta. «Vendola – racconta il sindaco Bernardi – vi ho riconosciuto un'amica di mio padre Carlo. Questo – sottolinea – per dire quanto siano intrecciate le pagine del passato, e quanto sia importante preservarle: lodevolissima, dunque, la pubblicazione “I caduti di Porzûs”, che rende onore a tante vite spezzate. Ricordarle è un atto di giustizia e di gratitudine». La “staffetta” commemorativa, a 80 anni

dal drammatico 7 febbraio che aprì la pagina nera dell'eccidio, si è aperta nella capitale, con l'inaugurazione dell'area verde “Giardino vittime dell'Eccidio di Porzûs”, in Largo Giovanni Chiarini, nei pressi delle Terme di Caracalla. Promossa dal Comune di Roma, rappresentata dall'assessore alla cultura Massimiliano Smeriglio, la circostanza ha registrato anche la presenza – proprio in rappresentanza dell'Associazione Partigiani Osoppo – di Anna De Gregori, figlia di Francesco “Bolla” De Gregori (zio dell'omonimo cantautore), comandante del reparto osovano alle malghe.

Negli stessi minuti, in terra friulana si articolava l'“inchino” ai martiri nei cimiteri, da quello udinese di San Vito, dove giacciono le spoglie di De Gregori, del delegato politico Gastone Valente e di altri tre osovani, a quelli di Casarsa della Delizia (in cui riposa

Guidalberto Pasolini), di Cividale appunto, di Faedis (lì si trova la sepoltura di Franco Celledoni) e di Tarcento, che ospita la tomba di Antonio Turlon. E l'invito dell'Associazione Partigiani Osoppo è stato accolto dalle istituzioni: a Udine c'era il vicesindaco Alessandro Venanzi, a Casarsa il sindaco Claudio Colussi, con il vice Ermes Spagnol, a Faedis il primo cittadino, Luca Balloch; presenti anche i parenti di Celledoni, come a Tarcento quelli di Turlon.

«Siamo riconoscenti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella – dichiara Roberto Volpetti – per il pensiero trasmessoci: lo ringraziamo, onorati dell'attenzione riservatoci e delle parole di stima spese per l'Osoppo Friuli, di cui è stato evidenziato il ruolo nella lotta di liberazione, e per l'Associazione Partigiani Osoppo».

La cerimonia il 23

Ieri era l'anniversario dei 40 anni, ma l'annuale cerimonia commemorativa della strage delle malghe di Porzûs è invece prevista per domenica 23 febbraio, con apertura, secondo consuetudine, nella piazza di Faedis e poi con la messa e gli interventi delle autorità nella chiesa di Canebola.



A POZZUOLO, PASIAN DI PRATO E POVOLETTO

Tre truffe in poche ore Oltre 20 mila euro sottratti agli anziani

In un caso i carabinieri riescono a sventare in tempo il raggio. I malviventi si erano spacciati per forze dell'ordine in servizio

Elisa Michellut / POZZUOLO

Anziani ancora nel mirino dei malviventi. Tre le truffe registrate in poche ore in Friuli, nei comuni di Pozzuolo, Pasion di Prato e Povoletto, ai danni di persone anziane. Due raggiri sono andati a segno mentre un altro è stato sventato appena in tempo soltanto grazie all'intervento

dei carabinieri, che ora stanno svolgendo indagini.

POVOLETTO

Ha bussato alla porta di un pensionato ottantenne residente a Pozzuolo presentandosi come un ispettore della polizia delle comunicazioni di Roma e dopo aver comunicato all'anziano che ignoti si erano resi responsabili di

un'operazione fraudolenta, in realtà mai effettuata, sul proprio conto corrente bancario, è riuscito a convincerlo a effettuare un bonifico a favore di un dirigente dell'ufficio di polizia, che, a detta del truffatore, avrebbe poi annullato l'operazione e messo il conto in sicurezza. Il malvivente ha raccontato al pensionato che i soldi gli sarebbero

stati immediatamente restituiti. L'ottantenne, a quel punto, si è recato all'ufficio postale di Campoformido e ha versato 2.700 euro. Poco dopo il truffatore ha richiamato l'anziano al telefono chiedendogli di effettuare un secondo bonifico di 14.800 euro in un istituto di credito a Tavagnacco. Proprio mentre l'uomo stava per versare la cifra pattuita, i carabinieri, che in quel momento si trovavano sul posto per uno dei tanti controlli sul territorio, hanno assistito alla conversazione telefonica e hanno evitato che la truffa venisse portata a termine. I militari dell'Arma sono riusciti anche ad annullare il primo bonifico.

PASIAN DI PRATO

Si è presentato come un carabiniere in servizio e l'ha convinta a recarsi in banca e modificare i massimali per i bonifici istantanei. La donna, 73 anni, residente nel comune di Pasion di Prato, ha eseguito l'operazione e poco dopo le sono stati sottratti 19.800 euro. È successo nella

giornata di mercoledì. A denunciare il raggio è stata proprio la settantatreenne, quando si è resa conto di essere stata truffata. Sono in corso indagini.

POVOLETTO

A Povoletto, invece, ieri mattina, un uomo, che si è finto un agente di polizia, si è presentato alla porta di un 76enne. L'anziano, convinto dalle

Una pensionata è stata convinta a modificare i massimali per i bonifici

ragioni dello sconosciuto, ha permesso a quest'ultimo di entrare in casa e ha consegnato al malvivente monili in oro per un valore complessivo di duemila euro. Il truffatore, una volta arraffato il bottino, si è allontanato. All'anziano non è rimasto nulla da fare se non denunciare l'accaduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Si presenta Il Strolc furlan a Colloredo

Oggi, alle 19, nella sala polifunzionale di Colloredo di Prato, la Pro loco di Colloredo di Prato, in collaborazione con la Società filologica friulana, presenta **Il Strolc Furlan** e il **Lunario 2025**, un incontro dedicato alla tradizione e alla cultura friulana. Lo scrittore e poeta Dani Pagnucco, direttore dello Strolc, guiderà la serata con la presentazione dello storico almanacco della Società filologica friulana e del **Lunario 2025**, approfondendo anche il tema della tutela della lingua friulana. Verranno proiettate immagini degli Strolc degli anni passati e del 2025, con letture a cura di Maria Dolores Miotto e Carlo Zanini. Un'occasione per conoscere meglio la cultura friulana e la sua storia.

CIVIDALE



Un momento della cerimonia di consegna alla Coop di Cividale

Scuola, Ute e Pust Dalla Coop 750 euro per tre progetti

Lucia Aviani / CIVIDALE

Prosegue l'impegno sociale della Coop, che nei giorni scorsi – nel corso di una cerimonia svoltasi nella sede di Cividale – ha consegnato contributi per complessivi 750 euro a tre realtà del territorio, all'esito delle votazioni con cui i clienti hanno scelto altrettanti progetti da sostenere. Uno si intitola "Scuola in natura" e coinvolgerà gli allievi dell'istituto bilingue di

San Pietro al Natisone, cui verranno proposte giornate immersive volte a promuovere la conoscenza della comunità locale, di luoghi e tradizioni: «Cose, tutte queste – era stato specificato nella presentazione dell'iniziativa –, che non si possono imparare sui banchi», richiedendo il contatto diretto con un ambiente e la gente che lo popola, in un'esperienza condivisa di scambio e valorizzazione. Il secondo "Camminare in

sal-Ute" (il più votato), riguarderà l'Università per tutte le età di Cividale e del Cividalese: obiettivo è incentivare l'attività fisica tra gli associati, con passeggiate di gruppo. Il terzo, infine, si chiama "Viva il Pust – Carnevale delle Valli del Natisone": l'appoggio economico della Coop permetterà all'associazione I Bancinari di realizzare una pubblicazione con documenti e contributi di esperti sugli aspetti culturali, antropologici e sociali del Pust, plurisecolare tradizione valligiana. Presenti, oltre ai rappresentanti dei sodalizi beneficiari dell'assegno, la presidente regionale dei consigli di zona, Luciana Bini, la tesoriere Paola Braulin, i consiglieri di zona Nino Ciccone e Paola Strazzolini, il sindaco Daniela Bernardi e l'assessore Catia Brinis. Dalla presidente Bini un plauso per il valore delle progettualità premiate ed espressione di compiacimento per la crescita dei soci Coop: nel negozio di Cividale, ha reso noto, si è registrato un incremento delle vendite, frutto – ha sottolineato – anche del lavoro del direttore Massimo Russo e dei suoi collaboratori. L'ottimo trend consentirà di ottenere un terzo consigliere in rappresentanza degli associati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Uso della tecnologia Punti digitali e corsi

Avviate iniziative per aumentare le proprie competenze
Previste consulenze gratuite in municipio e biblioteca

PAGNACCO

Il Comune di Pagnacco aderisce al progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale", finanziato dall'Unione europea (attraverso il programma NextGeneration Eu), con l'obiettivo di favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle tecnologie digitali da parte della cittadinanza. Tutte le attività che saranno proposte sono gratuite e rivolte a persone maggiorenni. Un progetto, questo, che nasce per sostenere l'inclusione digitale. Attraverso interventi educativi rivolti a giovani e adulti, mira a sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. L'obiettivo è rendere le persone competenti e autonome nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali pubblici e privati, promuovendo un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale.

Nel territorio, il progetto è coordinato da Ditedi – Cluster delle tecnologie digitali, individuato come partner operativo per l'apertura dei punti Digitale facile nei comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pavia di Udine, Pasion di Prato, Pozzuolo, Pradamano e Tavagnacco (capofila del partenariato "Friuli Centrale"). I punti Digitale facile aiutano a migliorare le proprie competenze digitali, fino a raggiungere un uso au-



Claudia Leonarduzzi

«Vogliamo garantire un supporto concreto senza lasciare nessuno indietro»

tonomo e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali, imparando a proteggere i dati personali e riconoscere le informazioni affidabili; dei servizi digitali pubblici, come Spid, anagrafe online, certificati digitali, fascicolo sanitario elettronico, piattaforme di partecipazione e mobilità; dei servizi digitali privati, come videoconferenze, acquisti online, e-mail, social network e app di messaggistica.

Si possono prendere appuntamenti con i facilitatori digitali Giacomo e Susanna nei punti Digitale facile che a Pagnacco sono ospitati in municipio (Lunedì e mercoledì: 11–13 e 17–18, martedì, giovedì e venerdì: 11–13) e in biblioteca (martedì e venerdì: 16–18.30 e sabato: 10–12). Verranno inol-

tre organizzati in biblioteca, oltre all'assistenza personalizzata, dei micro-corsi formativi gratuiti, su argomenti pratici come l'uso dello smartphone (livello base), identità digitale (spid, cie, pec), app Io e servizi dell'anagrafe nazionale, fascicolo sanitario elettronico – Sesamo Fvg, truffe online e sicurezza informatica. Il primo appuntamento – introdotto su strumenti digitali utili ai cittadini – è in programma il 19 febbraio alle 20.30. «L'accesso alle tecnologie digitali è fondamentale per la vita quotidiana, dal lavoro ai servizi pubblici, fino alla socialità – afferma Claudia Leonarduzzi, assessore alla Cultura della giunta guidata dal sindaco Laura Sandruvi –. Con questa iniziativa vogliamo garantire alla comunità un supporto concreto per sviluppare le competenze necessarie a muoversi con sicurezza nel mondo digitale, senza lasciare indietro nessuno». «Anche la cultura passa attraverso il digitale: accedere ai servizi online, prenotare un biglietto, seguire corsi di formazione o leggere un libro digitale sono azioni che fanno parte della nostra quotidianità – sottolinea l'assessore –. Con questi corsi e punti di facilitazione vogliamo fornire alle persone gli strumenti per vivere le opportunità offerte dalla tecnologia». L'accesso ai punti Digitale facile è libero e gratuito. Per informazioni o prenotazioni: 351.4762606 / 351.7764929 e rete.digitale@ditedi.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Incontro con gli alpini sulla Grande guerra

Roberta Zavagno
/ CAMPOFORMIDO

Serata dedicata alla storia, oggi alle 20, nella sala Polifunzionale Angelo Geatti (in Largo Municipio), a Campoformido. Ad organizzarla, con il patrocinio del Comune, i tre gruppi alpini di Basaldella, Bressa e Campoformido, per rievocare fatti ed eventi che, sebbene occorsi più di cento anni fa, costituiscono un patrimonio della memoria collettiva, da preser-

vare, oltre che uno strumento per capire il presente.

"Tutti al fronte, storie di alpini e dintorni tra l'Isonzo e il Piave – Racconti dei reduci della Prima Guerra Mondiale" è il nome della raccolta: la voce narrante sarà dello storico e alpino Guido Fulvio Aviani, coautore anche di "I sentieri delle portatrici carniche nella Grande Guerra in Friuli", di "Julia tra storia, leggenda e attualità" e di altre opere. La regia è affidata a Federico Pati-

ni, consigliere sezione e consigliere del gruppo alpini di Campoformido. La presenza dei gruppi alpini a Campoformido è significativa, tanto che – in totale – conta duecento soci. Da tempo coltivavano il progetto di una serata dedicata alla storia della Grande Guerra, combattuta in terra friulana e giuliana. Dare la parola ad Aviani, uno dei più significativi esperti friulani del primo conflitto mondiale, dedicando ai suoi racconti un'intera serata, rappresenta quindi il coronamento del progetto.

Verranno presentati scritti inediti di soldati in prima linea: i loro valori, il loro coraggio, la loro sofferenza, le loro esperienze saranno motivo di riflessione per molti. —

MORTEGLIANO

Cade da tre metri, grave il titolare dell'impresa

Luigi Romanello, 47 anni, di Zugliano, era solo nel cantiere quando si è verificato l'infortunio. È in prognosi riservata

Elisa Michellut / MORTEGLIANO

È caduto da un'altezza di circa tre metri mentre stava effettuando un intervento di ristrutturazione all'interno di un'abitazione. È successo a Lavariano, in via Morteigliano, attorno alle 16.30 di giovedì.

Un uomo di 47 anni, Luigi Romanello, residente a Zugliano, nel comune di Pozzuolo, titolare, assieme a Sandro de Prato, di un'impresa edile, la Rdp Sas, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La dinamica dell'accaduto non è chiara. Secondo quanto si è appreso, nel

momento in cui si è verificato l'infortunio il quarantasettenne era solo all'interno del cantiere. All'improvviso, forse per un malore, ha perso l'equilibrio e, come detto, è precipitato a terra da un'altezza di circa tre metri. A dare l'allarme una persona di lì a poco sopraggiunta. Ricevuta la richiesta di soccorso, la centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso. Oltre agli operatori sanitari del 118, sono giunti anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana, che stanno ricostruendo l'accaduto, e il personale dell'azienda sanitaria. Il ti-

tolare dell'impresa edile è rimasto ferito in modo grave. A seguito della caduta, infatti, ha riportato un trauma cranico e diverse lesioni. È stato trasportato all'ospedale friulano in condizioni serie. La prognosi è riservata.

Dell'accaduto è stato informato anche il sindaco di Pozzuolo, Gabriele Bressan, che conosce personalmente Romanello. «Siamo in apprensione – le parole del primo cittadino –. È una persona molto nota e attiva nella comunità. Ci auguriamo che Luigi possa tornare presto dalla sua famiglia, che sta vivendo ore di angoscia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il luogo in cui, nel pomeriggio di giovedì, si è verificato il grave infortunio sul lavoro FOTO PETRUSSI

CODROIPO

Scooter in mostra a villa Manin Anzil: contenitore da valorizzare

CODROIPO

«Il nostro impegno per villa Manin è quello di trasformare la splendida dimora dell'ultimo doge di Venezia in spazio di confronto, elaborazione e produzione dell'arte, e di esibizione delle creazioni artistiche, di oggi e di ieri: un prestigioso contenitore che diventa eclettico, per dare forma concreta al nuovo concetto di confine che vogliamo comunicare, non più limite, ostruzione e divieto, ma contaminazione, apertura e amicizia. Opportunità. Perché questo è il Friuli Venezia Giulia: una terra ricchissima, al centro dell'Europa, che diventa bandiera della cultura europea, forte delle sue peculiarità, uniche». Sono le parole del vicegovernatore e assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil, intervenuto, a Passariano, alla vernice della mostra "Scooter Italia 1945-1970".

La retrospettiva, organizzata dall'Ente regionale per il patrimonio culturale del Fvg (Er-



L'assessore regionale Anzil vicino a una delle lambrette esposte

pac), in seno al cartellone di Go!2025&Friends, è stata curata da Paolo Capuzzo.

«Villa Manin è spazio ideale per rassegne ed eventi che raccontano il nostro territorio, la sua più intima personalità – ha sottolineato Anzil –: è questo che avevamo ben chiaro quando, allontanandoci dalla dimora di Passariano per farci ispirare dal paesaggio circostante, abbiamo incontrato, passeggiando tra case, strade e piaz-

ze, un artista dei motori, Vini-
cio Fabbro, classe 1936. Lo abbiamo trovato tra Rivignano e Teor, nella sua officina, e ci ha conquistato con la sua conoscenza, la sua passione e la sua semplicità. Con lui, con gli amici della collezione di moto d'epoca Nigris di Mereto di Tomba e con altri appassionati, si è concretizzato così questo percorso, supportato fattivamente da Erpac e villa Manin». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Un concerto per San Valentino a Vissandone

Il gruppo corale "Gelindo Petris", in collaborazione con l'Unione società corali friulane, la parrocchia di Vissandone e il contributo di Banca 360 Fvg, organizza per questa sera, alle 20.30 nella chiesa parrocchiale "San Michele Arcangelo" di Vissandone di Basiliano il tradizionale concerto corale di San Valentino. Parteciperanno alla serata il coro "Zahre" di Sauris, diretto dal maestro Mario De Colle, il piccolo coro "Artemia" di Torviscosa, diretto dal maestro Denis Monte, e il gruppo corale "Gelindo Petris" diretto dal maestro Davide Basaldella. Suoneranno musiche di Perosa, Rosso, Liberto, Gershwin, e Edenroth. L'ingresso è libero e tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. La musica diventa così protagonista nella frazione di Basiliano.

A.D.A.

CODROIPO

C'è il progetto Recap per poter riciclare le capsule del caffè

CODROIPO

È partita anche a Codroipo e Tolmezzo, sotto la gestione di A&T 2000, la seconda fase del progetto Recap (Recuperiamo insieme le capsule di plastica). Recap è nato dalla collaborazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia, i produttori Illycaffè e Nestlé Italiana e alcuni gestori dei rifiuti urbani, tra cui A&T 2000, che hanno sottoscritto un protocollo di intesa. Nella prima fase pilota del progetto A&T 2000 aveva partecipato coinvolgendo i cittadini di Camporomido e Pasian di Prato. Ora, nella seconda fase, la raccolta delle capsule in plastica avverrà nei centri di raccolta dei rifiuti di Codroipo e Tolmezzo.

Le capsule di caffè esauste potranno essere conferite solo dai cittadini di questi due comuni. Inoltre, nel centro intercomunale di Tolmezzo possono portare le capsule anche i cittadini di Amaro,

Cavazzo Carnico e Verzegnis. È importante che le capsule siano di plastica. Non vanno conferite quelle in alluminio. Nei due centri di raccolta i cittadini troveranno appositi contenitori. Qui le capsule in plastica andranno versate sfuse, senza sacchetto, direttamente nel contenitore dedicato (non serve svuotarle dal residuo di caffè). Le capsule così raccolte verranno poi trattate nell'impianto di Logica a Trieste, dove la plastica verrà separata dal caffè. La plastica sarà riciclata, mentre il caffè diventerà compost. Il presidente di A&T 2000, Alberto Rigotto, dichiara: «Siamo felici di far parte di questa iniziativa che promuove la sostenibilità ambientale e mette in pratica i principi dell'economia circolare. Infatti, in questo modo si contribuisce al riciclo delle capsule di caffè esauste, riducendo la quantità di rifiuti avviati in discarica o a termovalorizzazione». —

BASILIANO

Quargnolo lascia il Consiglio In minoranza entra Fabbro

BASILIANO

Dopo sei anni di impegno in consiglio comunale, Nadia Quargnolo della lista di minoranza Bene Comune Basiliano ha annunciato le sue dimissioni: le subentrerà la prima dei non eletti della lista civica, Fanny Fabbro, che affiancherà il capogruppo Roberto Copetti e il già sindaco Marco Del Negro.

«Una scelta personale. Con



Nadia Quargnolo



Fanny Fabbro

grande rispetto per la comunità e per il ruolo istituzionale che mi è stato affidato ho maturato la decisione, dopo una profonda riflessione e dopo averne parlato con i miei compagni di viaggio in questi splendidi anni di amministrazione – ha riferito –. Credo che la politica sia un impegno collettivo, un progetto che cresce quando si ha il coraggio di dare spazio a nuove energie e idee. Per questo ritengo sia giusto fare un passo indietro, per fare crescere ulteriormente un gruppo con il quale ho vissuto un percorso condiviso e gratificante, lasciando spazio a rinnovate motivazioni e competenze. Nella prospettiva di contribuire a costruire quella nuova alternativa che Basiliano si merita» assicura Quargnolo che

conferma: «Continuerò a dare il mio contributo alla vita pubblica in altre forme, restando vicina alla comunità e a chi voglia collaborare per il bene collettivo. La mia gratitudine va a tutte le persone che mi hanno sostenuta per la fiducia e l'affetto che mi hanno dimostrato».

Il testimone passa ora a Fanny Fabbro. «Una donna di alto profilo umano e professionale – rilevano congiuntamente i capigruppo Roberto Copetti per "Bene Comune" e Marco Donato per "Progetto Basiliano" –, che ha già dimostrato il suo impegno per la comunità come presidente della commissione Pari opportunità. Durante il suo incarico ha saputo coniugare competenza e sensibilità, affrontando il suo ruolo

con dedizione e rispetto. Il suo instancabile lavoro nel volontariato e la sua visione inclusiva la rendono la persona ideale per proseguire un percorso di ascolto e servizio verso i cittadini».

Un ringraziamento è stato rivolto a Quargnolo per il percorso fatto assieme «negli anni, sia in maggioranza sia in opposizione. Ha sempre dato il massimo per la nostra comunità, ascoltando le persone, affrontando le sfide con trasparenza e mettendo al centro il bene comune. Nadia ha confermato lo spirito che contraddistingue le nostre liste ovvero che non sono gli approcci ideologici e partitici a incidere sulle decisioni amministrative bensì l'impegno nell'affrontare i problemi e nel risolverli». —

IL PUNTO ALLA ARDITO DESIO

I costi salgono in casa di riposo Rette più salate a Palmanova

La presidente Mian: «Ci siano adeguati all'inflazione e a diversi aumenti»
Sono in corso lavori che aumenteranno il numero dei posti letto da 94 a 117

Francesca Artico / PALMANOVA

Aumentano di 2,90 euro al giorno le rette per i non autosufficienti della casa di riposo Asp Ardito Desio di Palmanova, mentre l'aumento per gli autosufficienti sarà limitato a un euro giornaliero. Nel contempo, la presidente della Asp, Palmina Mian, ha annunciato che aumenteranno i posti letto per autosufficienti passando da 8 a 10 unità. Su un totale di 94 disponibili, ben 92 posti sono occupati da ospiti non autosufficienti (97%), che richiedono dunque un livello di assistenza maggiore su tutti i fronti, numero di posti destinati ad aumentare alla fine degli interventi di ristrutturazione portando la "capienza" della struttura a 117 posti letto di cui 103 per non autosufficienti. La Desio ha una lista di attesa di 65 domande.

Ritornando alle rette, il costo giornaliero passerà infatti, al netto dei contributi regio-



La casa di riposo Asp Ardito Desio di Palmanova e, a destra, la presidente Palmina Mian

nali, a 63,84 euro al giorno per gli ospiti non autosufficienti e a 51,30 euro per quelli autosufficienti. Un rincaro in linea con quello delle analoghe realtà regionali e con i valori dell'inflazione. Se la retta per ospiti non autosufficienti viene confrontata con quella deliberata a inizio 2024

(62,94 euro applicata nel periodo gennaio-agosto 2024 prima dell'adeguamento della contribuzione regionale di settembre di 2 euro), l'incremento reale è di 0,90 euro al giorno.

La previsione di bilancio per il nuovo anno ha evidenziato un macroscopico incre-



mento dei costi che riguarda soprattutto le spese di gas e riscaldamento, aumentate del 18% rispetto all'anno precedente anche a causa del prolungarsi del conflitto bellico Russia-Ucraina e della scarsità di fonti rinnovabili nazionali. Spese che potranno rientrare in valori più contenuti nei

prossimi anni anche grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico, realizzato grazie a un contributo regionale di 500 mila euro ottenuto nel 2022.

«La pianificazione a lungo termine nella gestione delle risorse – spiega la presidente dell'Asp – ci hanno permesso di scongiurare aumenti ben maggiori nonostante i notevoli costi da sostenere. Abbiamo cercato di mantenere l'aumento più contenuto possibile, in linea o anche di meno rispetto ad altre strutture simili».

Oltre alle spese energetiche, infatti, l'inflazione ha fatto lievitare il prezzo di tutti gli altri beni e servizi: lavanderia, pulizia e sanificazione ambientale, mensa interna externalizzata e attività di assistenza diretta, infermieristica, fisioterapia e animatoria. Infine, anche le nuove condizioni contrattuali del personale dipendente ha incrementato i costi di gestione.

«La gestione della struttura è attenta e, malgrado gli ingenti costi da affrontare – afferma il sindaco Giuseppe Tellini –, dimostra la volontà di mantenere alta la qualità dei servizi offerti senza gravare eccessivamente sulle finanze delle famiglie».

«Si coglie l'occasione – sottolinea Mian – unitamente al consiglio di amministrazione, per esprimere un doveroso e sentito apprezzamento e ringraziamento indistintamente a tutto il personale dell'Asp Ardito Desio, all'amministratore unico e al perso-

nale della propria società in house Psg Servizi & Salute srl che quotidianamente opera nei diversi settori istituzionali, alla direzione generale e alla direzione socio-sanitaria dell'Asp per la professionalità, impegno e dedizione dimostrata nello svolgimento dei loro compiti tesi a migliorare in modo progressivo la qualità dei servizi erogati, il confort abitativo e il benessere degli ospiti accolti presso la residenza protetta». —

CERVIGNANO

Maratona di NY di Rita Maffei torna in friulano

Rita Maffei riprende la regia di Maratona di New York, testo scritto da Edoardo Erba tradotto e adattato in friulano da Paolo Patui, per un riallestimento affidato a una generazione di giovani attori friulani: Daniele Fior e Marco Rogante. Assistente alla regia è Luigina Tusini. Grazie all'impegno e alla sinergia fra il Css Teatro stabile di innovazione del Fvg e il Teatro Stabile Furlan con la collaborazione di Arlef, Maratona di New York torna in scena l'11 febbraio alle 20.45 al Pasolini di Cervignano. Per informazioni contattare la biglietteria del teatro aperta venerdì 16-18, sabato 10-12 e giovedì 16-18, martedì 16-18 o 0431-370273 biglietteria@teatropasolini.it.

F.A.

TERZO DI AQUILEIA

Rispetto delle differenze Per la promozione l'evento Calzini spaiati

TERZO DI AQUILEIA

Si celebra oggi la Giornata dei calzini spaiati con il motto "Tutti uguali, tutti diversi, tutti importanti". L'iniziativa nata nel 2014 nella scuola primaria di Terzo di Aquileia da un'idea della maestra Sabrina Flapp ha lo scopo di promuovere il rispetto delle differenze e sensibilizzare sulla diversità attraverso un gesto semplice ma simbolico: indossare due calzini di colori diversi.

L'insegnante ha avuto l'intuizione di trasformare un semplice paio di calzini non abbinati in un simbolo di accettazione, inclusione e integrazione. L'idea si è diffusa rapidamente e ora in tutta Italia si festeggia questa splendida giornata. Perché proprio i calzini spaiati? I calzini spaiati rappresentano metaforicamente la diversità: così come i calzini, che pur avendo colori, forme e dimensioni diverse, rimangono sempre calzini, an-

che le persone, pur essendo uniche e diverse tra loro, hanno lo stesso valore e meritano rispetto e inclusione.

Oltre ad essere un evento allegro e colorato, la Giornata dei Calzini Spaiati promuove anche un messaggio di solidarietà. In molte scuole vengono organizzate attività educative, letture e momenti di riflessione per sensibilizzare su tematiche come l'autismo, la disabilità e l'inclusione sociale. Negli anni, la Giornata dei Calzini Spaiati ha ispirato due libri editi da Mondadori, "Una giornata straordinaria per i calzini spaiati" e "In viaggio tra le emozioni con i calzini spaiati", scritti dalle fondatrici dell'iniziativa: Sabrina Flapp, Giulia Zoratto, Clara Zaghis, Edy Lovisetto e Silvia Blazina. —

F.A.

TRA SAN GIORGIO DI NOGARO E TORVISCOSA



Da sinistra, Bordin e i sindaci Del Frate e Monticolo sulla ciclabile

Ciclabile della Bassa C'è un nuovo tratto

SAN GIORGIO DI NOGARO

Con l'inaugurazione del tratto di pista che collega la ciclabile di San Giorgio di Nogaro con la nuova pista per le due ruote di Torviscosa viene fatto un ulteriore passo avanti nella mobilità sostenibile e nella sicurezza dei ciclisti lungo la statale 14. Per realizzare il tratto sangiorgino si sono investiti circa 280 mila euro di fondi comunali, mentre quello in comune di Torviscosa è stato realizzato da Fvg Strade per un costo di oltre 900 mila euro.

Il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin ha annunciato l'acquisizione

del sedime della vecchia linea ferroviaria tra San Giorgio e Palmanova, «che ci permetterà di sviluppare un reticolo ciclabile che valorizzerà ulteriormente il nostro territorio. Lavoriamo in sinergia con le amministrazioni locali – ha spiegato – per rendere questa rete ciclabile sempre più fruibile e attrattiva, sia per i cittadini sia per i turisti».

Il sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate, ha ripercorso la genesi che ha portato alla realizzazione dell'opera che «promuove e favorisce il movimento in bicicletta non solo per una questione di salute, ma anche per abbattere le fonti di inquinamento costi-

tuite dai mezzi su gomma. Questo completamento è stato un lungo percorso: il primo affidamento di incarico risale al 2017, il progetto esecutivo è stato approvato nel maggio 2022, i lavori sono stati affidati nel giugno dello stesso anno e si sono conclusi il 5 settembre 2024. Ringrazio gli uffici comunali, gli architetti Carlotta Francovich e Giuseppe Garbin, e la Bellomo costruzioni. Il nostro impegno è di continuare a mantenere e migliorare le piste ciclabili comunali».

Il collega di Torviscosa, Enrico Monticolo, ha evidenziato il valore strategico della ciclabile: «Spero – ha detto – sia un ulteriore passo verso una collaborazione proficua tra San Giorgio e Torviscosa. La pista ciclabile è fondamentale per noi: da un lato per mettere in sicurezza gli abitanti esposti al traffico pesante; dall'altro, per promuovere la sostenibilità. Ringrazio la Regione, Fvg Strade, la ditta Polese e l'ufficio tecnico per il contributo dato nella realizzazione di questa infrastruttura».

Bordin, dopo aver ricordato il progetto della TriLiVe con i suoi 46 milioni di euro stanziati per la mobilità, ha aggiunto: «Inauguriamo un tratto fondamentale a Torviscosa lungo la Ss14, che si inserisce in un ulteriore piano. I 7,5 milioni di euro già destinati al primo tratto ciclabile che arriva fino a Muzzana rappresentano la realizzazione di un sogno, quello della ciclabile sulla 14 che arriverà fino a Latisana. La Regione crede fortemente nella mobilità sostenibile e sta investendo con convinzione sulla ciclabilità». —

F.A.

PALMANOVA

Gli onori allo stendardo del Genova Cavalleria

PALMANOVA

Mercoledì alla caserma "G. Durli" sono stati resi gli onori allo stendardo del reggimento Genova Cavalleria (4^a) in partenza per il Libano nell'ambito della missione Leone XXXVII. Al termine della cerimonia, breve ma ricca di significato, lo stendardo è stato scortato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari per il successivo trasferimento in teatro operativo dove il reggi-



Lo stendardo

mento Genova Cavalleria (4^a), comandato dal colonnello Giacomo Tricase, costituirà il Comando di Italbatt all'interno del Sector West di Unifil, a guida brigata di cavalleria "Pozzuolo del Friuli". La missione Leone XXXVII, nell'ambito del mandato sancito dalla risoluzione 1701 dell'Onu, prevede il controllo della cessazione delle ostilità nel sud del Libano e la cooperazione con le forze armate libanesi. Non è la prima missione in terra libanese del reggimento, dove si è fatto apprezzare la professionalità e l'attaccamento ai valori democratici. Il Genova Cavalleria (4^a) è uno dei più antichi d'Italia e uno dei pochi ancora attivi di cavalleria. —

F.A.

San Valentino

L'amore come linguaggio universale nel mondo



La celebrazione della festa di San Valentino, che ricorre ogni anno il 14 febbraio, trova le sue radici nell'antica Roma, quando si praticavano i rituali delle Luperalia, festività pagane dedicate alla purificazione e alla fertilità. Con la diffusione del cristianesimo, queste pratiche furono gradualmente sostituite da celebrazioni legate a figure religiose. San Valentino, un sacerdote officiante sotto l'imperatore Claudio II, è ricordato per aver celebrato matrimoni in segreto, sfidando il divieto imperiale che proibiva le unioni per favorire l'arruolamento militare. Secondo fonti storiche e leggende, il suo gesto mirava a preservare il diritto degli innamorati a unirsi in matrimonio, un atto che lo rese simbolo di amore eterno e fedeltà. Nel 496 d.C., Papa Gelasio I istituì ufficialmente la festa di San Valentino, consacrandola come ricorrenza religiosa e romantica.

San Valentino nel mondo



Le celebrazioni di San Valentino variano notevolmente in tutto il mondo, assumendo forme diverse a seconda dei contesti culturali. In Europa, questa festa è spesso associata a simboli romantici e letterari. In Italia, ad esempio, gli innamorati si scambiano fiori, cioccolatini e lettere d'amore, mentre città come Verona, famosa per la tragedia di Romeo e Giulietta, diventano mete di pellegrinaggi romantici. In Francia, considerata la patria dell'amore, le celebrazioni includono cerimonie simboliche nei villaggi. Nel Regno Unito, la tradizione di inviare bigliettini anonimi, risalente al XVIII secolo, aggiunge un elemento di mistero e poesia alla festività. In Asia, San Valentino si è integrato con le culture



locali, spesso generando nuove tradizioni. In Giappone, il 14 febbraio è il giorno in cui le donne regalano cioccolato agli uomini, distinguendo tra *giri choco* (cioccolato dell'obbligo) e *honmei choco* (cioccolato per il partner). Il mese successivo, il 14 marzo, gli uomini ricambiano con doni durante il *White Day*. In Corea del Sud, oltre a queste celebrazioni, esiste il *Black Day* il 14 aprile, un evento dedicato ai single che si riuniscono per condividere un piatto di *jajangmyeon*. In Cina, il *Qixi Festival* rappresenta l'equivalente di San Valentino, ispirato

alla leggenda di due amanti separati dalla Via Lattea che possono incontrarsi solo una volta l'anno.

San Valentino non è solo la festa degli innamorati, ma un mosaico di tradizioni culturali che attraversano epoche e paesi, celebrando l'affetto in tutte le sue forme

Nelle Americhe, San Valentino ha assunto una forte connotazione commerciale. Negli Stati Uniti,

coinvolge non solo gli innamorati, ma anche amici e familiari, con lo scambio di biglietti, fiori e dolci. Anche nelle scuole, i bambini partecipano alla festa creando e scambiando bigliettini colorati. In Messico, la giornata è nota come *Día del Amor y la Amistad*, sottolineando sia l'amore romantico sia l'amicizia, rafforzando i legami affettivi attraverso eventi e regali. In Africa, la diffusione di San Valentino è relativamente recente e riflette spesso l'influenza occidentale. In Sudafrica, le donne appuntano sul vestito il nome del-

la persona amata, una tradizione che richiama le antiche Luperalia. In Nigeria, la festa è associata a cene romantiche, spettacoli musicali e danze che coinvolgono sia coppie sia gruppi di amici.

Un simbolo universale di amore e affetto

San Valentino può rappresentare un momento prezioso per riflettere sui valori fondamentali delle relazioni umane, in particolare sull'importanza del rispetto, della comprensione e dell'empatia. In un periodo storico segnato da sfide sociali e culturali, questa giornata offre l'opportunità di riaffermare i valori essenziali, sottolineando il rispetto per la figura femminile e il suo ruolo centrale nelle relazioni affettive. Amare significa rispettare e valorizzare l'altro, senza prevaricazioni o discriminazioni.

L'amore tra uomo e donna, celebrato in molte culture, può diventare un esempio di relazione basata sulla parità e sulla collaborazione, contrastando dinamiche di potere che purtroppo persistono ancora oggi. In questo contesto, San Valentino, può essere reinterpretato come un invito a costruire legami autentici e paritari, dove il rispetto per la donna diventa un pilastro imprescindibile.

Tuttavia, questa celebrazione, che nasce per celebrare l'amore romantico tra uomo e donna, diventa un'occasione per festeggiare l'amore in tutte le sue forme, incluso quello tra persone. Amare senza discriminazioni significa riconoscere che ogni forma di affetto e legame sincero ha diritto di esistere e di essere rispettato. In un mondo che lotta contro pregiudizi e intolleranze, San Valentino può essere un simbolo di tolleranza e apertura mentale, promuovendo una visione inclusiva dell'amore. La giornata di San Valentino, quindi, non è solo un momento per scambiarsi doni o fiori, ma un'opportunità per riflettere sul valore universale dell'amore, come forza che unisce e non divide. Sia che si tratti di coppie eterosessuali, dello stesso genere, o semplicemente di relazioni di amicizia e affetto, ciò che conta è il rispetto reciproco, la libertà di amare e la volontà di costruire un mondo più giusto e umano.



VINUM SPA

Cabine di coppia
Vinoterapia
Pacchetti benessere
Massaggi e trattamenti



SAN VALENTINO AL CASTELLO

Gran Menù di San Valentino
a La Tavernetta al Castello

Soggiorno di una o due notti
con ricca prima colazione



Sorprendi chi ami con gesti indimenticabili

San Valentino è un'occasione straordinaria per celebrare i legami affettivi attraverso gesti simbolici e personalizzati. Tradizionalmente associata a cene romantiche, scambi di doni come fiori e cioccolatini, questa giornata rappresenta un'opportunità per esprimere sentimenti profondi e valorizzare la relazione in modo autentico e significativo. Un regalo pensato con attenzione può diventare un simbolo dell'unicità del rapporto e trasmettere un messaggio di amore e dedizione che va oltre il semplice atto del dono.

La festa del cuore diventa un'opportunità per esplorare la creatività, trasformando ogni dettaglio in un ricordo eterno

Le esperienze uniche sono tra le idee più apprezzate per celebrare questa ricorrenza. Queste occasioni permettono di creare ricordi condivisi e rafforzare il legame emotivo tra i partner. Ad esempio, organizzare una caccia al tesoro su misura, con indizi che richiamano momenti speciali della relazione, è un modo creativo per coinvolgere il partner e concludere con una sor-



presa significativa, come una cena intima in un luogo romantico o un dono personalizzato che richiami un episodio importante della vostra storia. Allo stesso modo, una serata "viaggio nel tempo" che ricrei il primo appuntamento o un momento particolarmente felice del passato può aggiungere un tocco nostalgico, evocando emozioni intense e consolidando il legame di coppia. Un'altra opzione significativa è quella dei regali fai-da-te, che dimostrano attenzione, creatività e impegno. Realizzare un video

commemorativo, combinando fotografie, clip video e messaggi audio, è un modo unico per raccontare la vostra storia attraverso immagini e parole. Questo gesto può essere ulteriormente valorizzato con l'aggiunta di una colonna sonora speciale che rappresenti il vostro legame. Anche un diario della relazione, in cui raccogliere ricordi, riflessioni personali e sogni per il futuro, può essere un dono profondamente toccante. Questi gesti, per quanto semplici, testimoniano il tempo e l'amore dedicati a rendere il regalo qualcosa di unico e speciale. Non bisogna sottovalutare il potenziale delle esperienze quotidiane, che possono essere trasformate in momenti indimenticabili con un po' di attenzione e cura. Una giornata interamente dedicata alle passioni e ai desideri del partner, che includa una colazione preparata con cura, una

passeggiata in un luogo significativo per la coppia e una serata con il suo film preferito, rappresenta un dono prezioso che mette al centro l'importanza del tempo passato insieme. Per chi cerca qualcosa di più avventuroso, organizzare un viaggio pianificato in una destinazione speciale, magari a sorpresa, aggiunge un elemento di mistero e magia alla celebrazione, rendendo l'intera esperienza unica e memorabile. Anche i regali tradizionali possono essere reinterpretati per renderli ancora più significativi. Un bouquet di fiori può trasformarsi in un'opera personalizzata, arricchito da messaggi nascosti tra i petali o da simboli che richiamano momenti della relazione. Una scatola di cioccolatini può essere resa speciale scegliendo gusti particolari o creando praline



personalizzate con dediche, iniziali o simboli che abbiano un significato personale per entrambi. Gioielli personalizzati, come pendenti con le coordinate di un luogo speciale o anelli con incisioni che evocano un momento importante della vostra storia, rappresentano un'opzione intramontabile che unisce bellezza e significato emotivo.

Il tempo, un regalo originale e unico

Un'idea che merita particolare attenzione è quella di regalare "tempo", forse il dono più prezioso di tutti. Questo concetto può essere concretizzato attraverso la creazione di una "scatola delle esperienze", che contenga bigliettini con attività da fare insieme durante l'anno. Ogni biglietto può rappresentare un momento da condividere, come una passeggiata al parco, una serata di giochi da tavolo, una colazione a letto o una giornata dedicata a una passione comune. Un regalo di questo tipo non solo prolunga la magia di San Valentino, ma contribuisce a rafforzare il legame emotivo, costruendo una serie di ricordi condivisi che dureranno nel tempo. In definitiva, celebrare San Valentino significa andare oltre il semplice scambio di regali materiali per abbracciare il valore dell'intenzione e dell'amore che si mettono nel gesto. Che si tratti di un'esperienza unica, di un regalo fai-da-te o di un classico reinterpretato, ciò che conta davvero è l'autenticità del pensiero e la capacità di rendere speciale questa giornata per la persona amata, trasformandola in un ricordo che accompagnerà entrambi per sempre.

MEGAVISION

Optic Store

**Gli occhiali sono come i baci uno tira l'altro.
Per San Valentino scegli un paio di occhiali
da regalare alla persona che ami!!!**

**Nei negozi #Megavision
dall'8 al 14 FEBBRAIO
hai lo SCONTO 40% su tutte le collezioni
di occhiali da SOLE e VISTA.**

**UNA PROMOZIONE COSÌ
NON LA PUOI PERDERE!**



UDINE
Piazza San Giacomo, 15

UDINE
Viale Tricesimo, 206

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga, 182 C.C. Bravi Market

REANA DEL ROJALE
S.S. Udine - Tricesimo

MANIAGO
Via Fabio di Maniago, 1

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

LATISANA
Piazza Indipendenza, 70/2

Ci puoi trovare anche a:
CASTELFRANCO VENETO (TV)
PONTE DI PIAVE (TV)
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

Un'avventura culinaria per celebrare l'amore

San Valentino è un'occasione speciale per trasformare una cena in un'esperienza sensoriale che celebra intimità e amore. In ambito accademico, la gastronomia è spesso vista come un'espressione simbolica e culturale, e questa ricorrenza rappresenta un'opportunità per esplorare come il cibo e l'atmosfera possano lavorare insieme per creare ricordi indelebili. Un menù che includa varianti vegane e onnivore risponde a diverse esigenze alimentari senza compromettere la qualità dell'esperienza.

Creare un'atmosfera speciale non è solo una questione di gusto, ma un viaggio emozionale che coinvolgono tutti i sensi

L'inizio di un viaggio

Un antipasto ben curato definisce le aspettative per il resto del pasto. La tartare vegana di barbabietola e avocado, con la sua vivacità cromatica e il contrasto tra dolcezza e cremosità, incarna l'equilibrio tra estetica e gusto. Sul fronte onnivoro, la tartare di salmone e avocado introduce sapori freschi e complessi, arricchiti



da una marinatura leggera di lime e olio d'oliva. Altre opzioni, come il carpaccio di zucchine marinate al limone e menta o quello di manzo con rucola e scaglie di parmigiano, mostrano come semplicità ed eleganza possano convivere armoniosamente. Il primo piatto rappresenta il cuore della narrazione culinaria. Una vellutata di carote e zenzero, completata da latte di cocco e semi di zucca tostati, trasforma ingredienti semplici in un'esperienza sofisticata. I ravioli vegani

ripieni di crema di anacardi e spinaci, serviti con burro vegano e salvia, offrono sapori e consistenze ricche. Per chi preferisce una variante classica, i ravioli di ricotta e spinaci conditi con burro e salvia o accompagnati da un ragù di gamberi dimostrano la versatilità della cucina tradizionale. Un secondo da suggerire potrebbe essere l'arrosto di verdure miste, insaporito con spezie orientali e servito con salsa tahini al limone, evidenzia la creatività della cucina vegetale.

Parallelamente, il filetto di manzo al pepe verde o i gamberoni saltati al vino bianco sono scelte che coniugano familiarità e raffinatezza. Il tofu marinato alla soia e zenzero, servito con un'insalata di rucola e melograno, aggiunge una proposta contemporanea e leggera.

Dessert. Il gran finale

Il dessert ha il compito di concludere il pasto con un momento memorabile. La mousse al cioccolato fondente vegano, con un pizzico di peperoncino e scaglie di cocco, offre un'opzione innovativa e afrodisiaca. Un *parfait* di yogurt vegetale e frutti di bosco, stratificato con granola croccante, garantisce una freschezza bilanciata. I classici intramontabili come il tiramisù e la crème brûlée uniscono comfort e raffinatezza.

Bevande. l'accompagnamento perfetto

Le bevande completano il menù. Un "mocktail" di melagrana acqua tonica e rosmarino, elegante e analcolico, aggiunge freschezza. Per chi preferisce le opzioni alcoliche, un gin tonic con petali di rosa offre un tocco di sofisticazione, mentre un infuso caldo

di zenzero e cannella conclude la serata con note avvolgenti e rilassanti.

L'atmosfera e la cornice dell'esperienza

L'atmosfera amplifica il valore del cibo. Una tavola apparecchiata con cura, utilizzando un "runner" per evidenziare l'esclusività della coppia, con decorazioni in armonia con i piatti, candele profumate con fragranze delicate e un centrotavola di fiori freschi valorizza l'aspetto estetico. La scelta musicale, con melodie rilassanti o brani significativi per la coppia, completa l'esperienza olistica. In questo modo, San Valentino diventa non solo una celebrazione dell'amore, ma anche un omaggio all'arte della convivialità e dell'attenzione al dettaglio.




VRBANO

Gioielleria

BUON SAN VALENTINO



 [gioielleria_urbano_udine](https://www.instagram.com/gioielleria_urbano_udine)

Piazza Del Trattato, 2 - CAMPOFORMIDO - Tel 0432 662614
www.urbanogioielli.it - urbanogioielli@gmail.com

L'amore come simbolo di rispetto e uguaglianza

Contrastare la violenza di genere deve essere un impegno collettivo

Il femminicidio e la violenza contro le donne sono il risultato di strutture culturali e sociali che perpetuano stereotipi di genere e disuguaglianze. Contrastare questi fenomeni richiede un impegno collettivo che coinvolga istituzioni, famiglie, scuole e media. Le istituzioni devono garantire politiche efficaci per proteggere le donne e assicurare giustizia alle vittime, mentre la prevenzione passa attraverso campagne di sensibilizzazione e programmi educativi. Questi strumenti possono aiutare a sfidare gli stereotipi e a promuovere una visione equilibrata delle relazioni. I media, dal canto loro, svolgono un ruolo cruciale nel plasmare l'immaginario collettivo. È fondamentale rappresentare le donne in modo rispettoso, valorizzando modelli positivi di relazione e dando voce alle vittime di violenza. Questo approccio contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica e a incoraggiare le donne che subiscono abusi a cercare aiuto. Possiamo dire che San Valentino non deve limitarsi a celebrazioni superficiali e amnifestazioni gioiose, ma può diventare un simbolo di amore consapevole e rispetto reciproco. Celebrare questa giornata significa impegnarsi per costruire una società in cui le relazioni siano fondate su valori sani, e in cui la violenza contro le donne venga definitivamente superata. L'amore autentico nasce dal rispetto, un valore che deve essere trasmesso fin dai primi anni di vita per educare le nuove generazioni a costruire un futuro migliore.

San Valentino, tradizionalmente considerato il giorno dedicato all'amore, e come tale rappresenta un'occasione per riflettere sui valori che rendono i legami affettivi solidi e rispettosi. In un contesto sociale in cui la violenza contro le donne e il femminicidio continuano a essere problematiche gravissime, questa ricorrenza può trasformarsi in un ulteriore momento di sensibilizzazione e impegno verso una cultura dell'amore sano e del rispetto reciproco.

Una giornata per celebrare non solo i legami affettivi, ma anche l'impegno verso una società più giusta, dove l'amore autentico nasce dal rispetto e dalla consapevolezza

La costruzione di una società più equa e inclusiva inizia con l'educazione. Fin dall'infanzia, è essenziale insegnare ai bambini il valore del rispetto per sé stessi e per gli altri, indipendentemente dal genere. In ambito scolastico, iniziative come "Stop al Bullismo" o laboratori e incontri sull'empatia aiutano a sviluppare

competenze relazionali attraverso attività pratiche, come giochi di ruolo e discussioni guidate. A casa, i genitori dovrebbero rafforzare questi valori leggendo libri che promuovano l'uguaglianza e incoraggiando conversazioni aperte sui sentimenti e sulle relazioni. L'educazione affettiva e sessuale dovrebbe essere parte integrante del curriculum scolastico, fornendo ai giovani strumenti per riconoscere le emozioni, gestire i conflitti e comprendere l'importanza del consenso. Educare sia i ragazzi che le ragazze a respingere ogni forma di violenza e a valorizzare l'uguaglianza è fondamentale per prevenire



comportamenti dannosi e promuovere relazioni basate sul rispetto.

San Valentino simbolo d'amore sano

Le narrazioni popolari sull'amore spesso enfatizzano gesti spettacolari e romantici, ma trascurano elementi essenziali come comprensione, tolleranza e comunicazione. San Valentino può diventare un'occasione per riscoprire il significato autentico dell'amore, fondato su libertà, condivisione e supporto reciproco, lontano da dinamiche di

possesso o controllo, sviluppando la capacità di accettazione del rifiuto. Utilizzare questa giornata per confrontarsi sui valori e sulle aspettative che guidano la loro relazione è senza dubbio uno strumento per crescere come persone e compagni di vita. Discutere apertamente di consenso, rispetto dei confini personali e gestione dei conflitti è un passo cruciale per costruire un legame sano. Inoltre, un dialogo onesto su questi temi contribuisce a diffondere una cultura relazionale basata sull'uguaglianza e sull'empatia.

PASSA A VERY DA ILIAD

E ALTRI GESTORI VIRTUALI

**RICARICA
2 MESI
OMAGGIO**



very
MOBILE

150 Giga
minuti e SMS illimitati

5,99€
al mese
PER SEMPRE!

L'offerta, valida fino al 13/02 salvo proroghe, prevede l'attivazione contestuale del servizio di ricarica automatica ed è soggetta a uso lecito e corretto, secondo quanto previsto dall'art. 5 delle Condizioni di Contratto. L'offerta è disponibile solo per chi passa a Very da Iliad, CMLink, CoopVoce, Daily Telecom Mobile, Digi Mobil, elimobile, Enegam, Fastweb, Sky Mobile, Feder Mobile, Green Telecomunicazioni, Iliad, Intermatica, Lycamobile, Mundo Mobile, Noitel, Ntmobile, NV Mobile, Optima, Ovunque Mobile, Plink, Plintron, PosteMobile, Rabona, Telmekom, Tiscali, Vianova e WithU. Costo di attivazione gratuito in promo. Connessione dati in 4G fino a 30 Mbps in download e upload. La ricarica omaggio verrà accreditata come credito da utilizzare esclusivamente per il rinnovo dell'offerta. Per consultare le condizioni del servizio, le limitazioni e i dettagli sull'utilizzo in Unione Europea, vai su verymobile.it. Prezzi IVA inclusa.

UDINE Via Gorizia, 78 - Tel. 0432482822

overpost.biz

Il canale di ingresso a Lignano



Due immagini della situazione a Porto Casoni a Lignano. A destra, il consigliere comunale di minoranza Manuel Vignano il cui gruppo Pensieri Liberi ha presentato l'interpellanza

Sara Del Sal / LIGNANO

Un aggiornamento relativo alla situazione dei dragaggi del canale d'ingresso a Porto Casoni e anche alla disponibilità dei suoi posti barca.

È questo il tema proposto in un'interpellanza dai consiglieri comunali di minoranza Alessandro Marosa, Manuel Vignando, Lisa Zoccarato del gruppo consiliare Pensieri Liberi. Il capogruppo Vignando spiega come, «nel corso del consiglio comunale del 26 settembre 2024, era stata riferita una stima per la durata dei lavori di dragaggio secondo la quale gli stessi avrebbero dovuto completarsi entro tre o quattro mesi dall'avvio. Il cantiere è stato aperto lo scorso 7 ottobre, facendone

Dragaggi lenti e disagi Tutto fermo a Porto Casoni

Interpellanza di Pensieri Liberi per sapere la data di fine lavori del cantiere

pertanto presumere la conclusione entro il mese di febbraio 2025».

Va ricordato però che gli utenti del porto non hanno evidentemente potuto mantenere le loro imbarcazioni ai loro posti. «Alcuni fortunati utenti del porticciolo – spiega Vignando – sono stati sorteggiati e hanno potuto

ottenere un posto barca temporaneo nelle darsene limitrofe, ma a loro è stata garantita questa opportunità fino al 28 febbraio».

I consiglieri aggiungono inoltre che per il ripristino e la manutenzione straordinaria in corso a Porto Casoni per il dragaggio sono stati stanziati 70 mila euro con

una variazione di bilancio che è stata portata in consiglio comunale lo scorso 29 novembre.

«Nonostante tutto, a oggi non si conoscono ancora lo stato dell'arte e l'effettivo completamento degli interventi che sono in corso – spiega Vignando – e a questo punto chiediamo al sin-

daco se sia stata definita, in modo chiaro con la Direzione regionale competente la data di conclusione degli interventi di dragaggio».

Non solo, considerando che possono capitare dei ritardi, i consiglieri chiedono «se la conclusione dei lavori dovesse avvenire in data successiva al 28 febbraio, l'am-

ministrazione ha già concordato eventuali proroghe degli utilizzi temporanei di posti barca al fine di agevolare gli utenti di Porto Casoni oppure se abbia previsto sistemazioni alternative».

Nel documento depositato, infatti, i consiglieri di Pensieri Liberi ricordano che «gli assegnatari ospitati presso darsene "provvisorie" erano tenuti al pagamento del loro posto barca entro il 20 gennaio scorso». Seguono alcune domande relative alle tempistiche previste per le manutenzioni straordinarie e i ripristini programmati per Porto Casoni, relativi a finger e altro, che ad oggi sono tuttora da avviare. «Desideriamo inoltre conoscere quando verrà consentito il regolare ormeggio e fruizione dei posti barca agli assegnatari – prosegue il capogruppo Vignando –. A seguito dei promessi confronti con la Direzione regionale preposta, chiediamo inoltre a che punto è il reperimento dei fondi necessari a realizzare la barriera che consentirà di garantire una protezione del porto rispetto alla movimentazione dei sedimenti stessi, – conclude il consigliere di minoranza – tenendo conto che il cronoprogramma comunicato ne ipotizzava il completamento entro la fine del 2024». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Giornata del Ricordo con la storia di Tromba

LATISANA

Sarà aperta oggi dalle 10 alle 18 al centro polifunzionale la mostra Giorno del Ricordo. Ogni anno, dal 2017, la civica Latus Anniae organizza una mostra fotografica e di reperti stoici dedicata al dramma dell'esodo istriano, giuliano e dalmata e ai martiri delle foibe.

«In questa occasione, cerchiamo di raccontare ai nostri concittadini non soltanto una pagina buia della storia italiana scegliendo una narrazione che stia al di fuori da

ideologie e politica, ma anche quella del cavalier Francesco Tromba. Si tratta di un testimone, sopravvissuto a quegli anni, che sarà presente al polifunzionale nel pomeriggio per incontrare tutti i visitatori della mostra e rispondere alle loro curiosità o condividere con loro alcuni ricordi di un tempo ormai lontano in cui si viveva in prima persona la storia che oggi viene narrata, in terre non molto lontane. L'ingresso all'esposizione sarà libero senza bisogno di prenotazione. —

S.D.S.

LATISANA

San Valentino legato al risparmio dell'energia

Si gioca in anticipo sulla giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, fissata per il 16 febbraio, con una proposta molto romantica. A Latisana si legherà a San Valentino la famosa iniziativa denominata "M'illumino di meno". Sono partite ormai le lettere agli esercenti e a tutte le attività di somministrazione di alimenti e bevande del territorio, ma anche alle associazioni che usufruiscono degli spazi comunali e agli uffici dello stesso comune, inviate dall'assessore Sandro Vignotto in cui viene promossa una "Serata a lume di candela" per tutti. Nella lettera, viene inoltre riportato il decalogo dell'iniziativa, che da sempre propone di spegnere e far spegnere le luci, cenare a lume di candela, rinunciare all'auto, organizzare attività di sensibilizzazione, piantare alberi, piantine o fiori, fare economia circolare, condividere auto, wi-fi e altro al fine di ridurre i consumi ottimizzando le risorse, organizzare eventi non energivori, render sostenibile l'ambiente in cui si vive e abbassare il riscaldamento, magari prediligendo un maglione pesante.

S.D.S.



Un tratto delle piste ciclabili a Lignano Sabbiadoro

La Federazione italiana ambiente e bicicletta

Il sindaco Giorgi: «Turisti sempre più attenti»

Un comune ciclabile Arriva il certificato che Lignano voleva

IL RICONOSCIMENTO

L'obiettivo della località balneare friulana di diventare una città ciclabile è stato raggiunto. È stata la Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) ad attestarne nell'ambito di un progetto promosso per valutare e certificare l'impegno dei territori nell'incentivare la ciclabilità. Il punteggio assegnato alla località di Lignano Sabbiadoro, è di tre "bike smile" su cinque al cicloturismo e alle piste ciclabili urbane e due su cinque (valutati in crescita rispet-

to agli anni passati) alla politica di governo del territorio e all'efficacia dell'attività di comunicazione e promozione messa in atto.

«Mobilità e qualità della vita – commenta in una nota il sindaco, Laura Giorgi – sono due aspetti prioritari nell'agenda dei lavori della nostra amministrazione, anche per l'effetto trainante che possono generare nei confronti dell'attrattiva turistica. Il turismo in bicicletta sta registrando numeri impressionanti e rappresenta un volano economico che nessun territorio può permettersi di ignorare. Ci stiamo impegnando parec-

chio in questa direzione – aggiunge il sindaco Giorgi – abbiamo in fase di definizione un importante intervento, rappresentato dalla ciclabile di via delle Terme e stiamo predisponendo l'iter di un secondo intervento di rilievo, finanziato tramite bando regionale per quasi tre milioni di euro, per un percorso sul lungomare di Riviera».

Lignano ha saputo intercettare questa nuova esigenza turistica già da parecchi anni e sono molti anche gli albergatori che stanno attrezzando le loro strutture al fine di renderle "bike friendly". «L'interesse nei confronti di Lignano comune ciclabile cresce e l'importante evento "Sandy Wheels – Lignano a ruota libera" promosso a fine settembre e dedicato agli appassionati delle due ruote e quanti hanno colto l'occasione per esplorare il territorio in modo sostenibile e divertente, ne è stata la conferma. L'edizione zero ha dimostrato livello di bike hospitality raggiunto dalla nostra località e l'opportunità per gli operatori turistici. Anticipo inoltre che si sta lavorando alla seconda edizione in programma nell'ultimo fine settimana di settembre».

«Dobbiamo avere la capacità di intercettare questo nuovo mercato, caratterizzato – conclude il sindaco – da un turista più attento all'ambiente e propenso a soggiornare più a lungo nella località che può diventare punto di partenza e di arrivo per chi vuole esplorare le diverse destinazioni del Fvg. Captare e dare risposta a questa domanda significa diversificare l'offerta e renderla più competitiva». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Trasporto scolastico sono aperte le iscrizioni

LATISANA

Sono aperte le domande di iscrizione al servizio di trasporto scolastico per il 2025/2026. Per iscriversi basterà compilare l'apposito modulo online al link: <https://klink2-comuni.regione.fvg.it>. Il termine di iscrizione è fissato al 30 maggio. L'amministrazione comunale consiglia di effettuare quanto prima l'iscrizione perché, se dovesse essere superato il nume-

ro massimo di iscritti, non sarà possibile, per chi farà richiesta successivamente, fruire del servizio.

Procedendo all'iscrizione fin da subito sarà possibile segnalare eventuali necessità su ulteriori fermate rispetto a quelle solitamente previste. Tali richieste non saranno accolte automaticamente ma verrà effettuata un'istruttoria sulla fattibilità in base alle esigenze di tutti. —

S.D.S.

... Vivrai sempre
nei nostri cuori...

Annunciamo la scomparsa del nostro amato



ENNIO MODOLO
di anni 64

Asya, Renzo, Nadia, Manuela, Michela.
I funerali avranno luogo lunedì 10 febbraio alle 15.30 nella chiesa del cimitero di San Vito - Udine, partendo dal locale cimitero.
Seguirà cremazione.
Udine, 8 febbraio 2025

Partecipano al lutto:
- Trattoria Al Contadino.
- Fabio.
- Genny.
- Daniela.
- Colleghi, amici Santanna, Eurobevande.

Ci ha lasciati



ERMANNO BERLASSO
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari.
I funerali avranno luogo oggi sabato 8 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di Terenzano, partendo dal locale cimitero.
Terenzano, 8 febbraio 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli
Castions di Strada
Tel. 0432 768201

È mancata



**BERNARDINA SARO
ved. GIUSTI**
di 80 anni

Lo annunciano i figli Debora ed Eliano, il genero, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Santa Margherita del Gruagno, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Alnicco, 8 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI
UDINE, via Tavagnacco, n.150
O.F.MARCHETTI,
UDINE - POVOLETTO
tel. 0432/43312
Messaggio di cordoglio:
www.onoranzefunebriamarchetti.it

Il prosciuttificio Wolf è vicino ad Elisabetta per la scomparsa del papà
DANILO ROMANIN
ricordandone la collaborazione data.
Sauris, 8 febbraio 2025

Ci ha lasciato



ILVO BURBA
di 93 anni

Lo annunciano i figli Paolo e Carlo uniti ai parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 8 febbraio, alle ore 11 nel duomo di Cervignano, partendo dalla cappella del cimitero di Muscoli.
Cervignano del Friuli, 8 febbraio 2025
O.f. Pinca, Cervignano - Tel. 0431/32420

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

ILVO BURBA

già Consigliere del Credito Cooperativo Friuli e Vicepresidente dell'allora Banca di Credito Cooperativo di Cervignano del Friuli.

Udine, 8 febbraio 2025

Ci ha lasciati



EDO CARLETTI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, le nipoti, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.
Sevegliano, 8 febbraio 2025
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



DANTE CECON
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marco, Massimo e Rosanna, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 10 febbraio, alle ore 14.30, nella chiesa di Dogna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato domenica sera, alle ore 20, in chiesa a Dogna.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale Rsa e Hospice dell'ospedale di Gemona.

Dogna, 8 febbraio 2025

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli,
Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Ha raggiunto il suo Danilo



**ALIDA PETRIS
ved. SCIALINO**
di 84 anni

Ne dà il triste annuncio la figlia Simonetta con Ireneo, l'adorato nipote Federico, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 10 febbraio alle ore 15 nella chiesa della Madonna delle Tavelle, partendo dal Cimitero di Pagnacco.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi alle ore 17.45 nella chiesa di S. Floriano a Plaino.
Plaino di Pagnacco, 8 febbraio 2025
O.F. ARDENS Udine
via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

ANNIVERSARIO

08/02/2012 08/02/2025



CRISTIAN DEL FORNO

Ora veglia su di noi insieme al papà.
Sei sempre tra noi.
I tuoi cari.

Colloredo di Prato, 8 febbraio 2025

LE LETTERE

Litigi in tv
**Quei dibattiti
troppo urlati**

Gentile direttore, ripropongo la mia opinione su televisione, sui dibattiti in tv che negli ultimi tempi è fortemente negativa. Oltre alla litigiosità politica, assistiamo ad aggressività, maleducazione. Anche su fatti importanti c'è la brutta mania del sovrapporsi dei parei delle persone invitate alla trasmissione. La televisione spesso da un cattivo esempio ad un pubblico che può essere composto anche da mino-

ri. Le emittenti della Rai, di Mediaset e altre tv ci fanno assistere alle volte ad un indecente spettacolo. Ci sono giornalisti, scrittori, critici che invitati nei salotti televisivi, fanno a gara a chi fa la voce più grossa. Non aspettano il loro turno. Ci sono sovrapposizioni di commenti, urla e "all'occorrenza" insulti reciproci. La tv in questi frangenti non fa informazione, fa confusione perché il telespettatore si aspetta un dibattito corretto e pacato. Il conduttore televisivo è impossibilitato spesso a gestire il confronto in una dovuta forma civica.

Unico modo è quello di proporre uno stacco con pubblicità. Una volta, da giovane, assistevo a dibattiti corretti e ben pilotati. Non sarà sempre colpa dei conduttori, ma volete mettere le modalità prefissate nel concedere la parola? Concedevano la parola a turno e senza interruzioni. Erano i tempi di Zavoli, Zatterin, Di Bella. Nonostante alcuni bravi conduttori odierni, non si arriva ad una trasmissione priva di gazzarre ed insulti. Meglio informarsi dal nostro Messaggero Veneto che è più rilassante.
Giacomo Mella. Pordenone

L'intervento

**IL TERZO MANDATO
E L'ENORME
POTERE
DEL PRESIDENTE**

LODOVICO SONEGO

Massimiliano Fedriga ha sollecitato anche in questi giorni l'autorizzazione del terzo mandato per i presidenti delle Regioni.

Parlava per tutti ma in particolare per il leghista veneto Luca Zaia e per sé stesso.

Diciamo che entrambi i casi riguardano la perpetuazione del potere leghista e il destino personale. L'argomentazione di Fedriga, riassumo a beneficio di chi legge, è che se i cittadini ti rivogliono presidente, e sono pronti a votarti, il vigente limite di due mandati presidenziali è contro la democrazia. Mica poco.

Il Presidente rammenta anche che, nel caso della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, chi decide la materia è il Consiglio regionale e non il Parlamento in virtù della specialità. Su questo aspetto tornerò, ora mi concentro sulla presunta questione democratica.

È bene ricordare che in origine i presidenti di regione, anche da noi, erano eletti dai rispettivi consigli, non vi era limite ai mandati e il ricambio politico era assicurato dai consigli medesimi che godevano di grande autonomia, tanto da poter licenziare il governatore senza elezioni anticipate.

In anni recenti fu introdotta, pure qui, l'elezione diretta da parte dei cittadini.

Il nuovo modello rovesciò quell'assetto togliendo molto potere ai consigli regionali che persero autonomia, assegnò un enorme potere ai presidenti che hanno la facoltà di sciogliere il consiglio mandando a casa i consiglieri e bilanciò questa nuova situazione limitando a due i mandati presidenziali.

Enorme potere al presidente compensato però dal limite dei dieci anni per evitare che l'eccessiva durata di quel potere concentrato possa ferire la democrazia, a cominciare dalle possibilità di alternanza.

Fedriga, pertanto, rovescia i fatti: il limite dei due mandati non è contro la democrazia, serve a invece a proteggerla.

C'è una vistosa questione di cultura costituzionale, la democrazia è essenzialmente fondata sull'idea di limite; il potere democratico deve avere limiti altrimenti perdiamo libertà e anche il potere del Sovrano deve avere limiti.

Non è casuale che la Costituzione stabilisca sin dall'esordio che la sovranità appartiene bensì al popolo ma che questi "la esercita nei limiti e nelle forme della Costituzione, è il principio che ci separa dai regimi autoritari.

Il Presidente Fedriga rammenta ancora in questi giorni che da noi, diversamente che nelle regioni ordinarie, la legge elettorale per il terzo mandato non la decide il lontano e imprevedibile Parlamento di Roma ma il Consiglio regionale in cui il governatore dispone di una solida maggioranza; detta in altri termini Fedriga ha i voti per farsi votare il terzo mandato.

Ma allora che aspetta? Faccia la legge. In realtà il governatore è più malcerto di quanto appare, non è poi tanto sicuro che la sua maggioranza sia così fedele da volerlo ancora lì; sa inoltre che se la legge è approvata da meno dei due terzi dei consiglieri, e senza le opposizioni quei due terzi proprio non ci sono, l'agognato terzo mandato va a referendum popolare su semplice richiesta di un quinto del Consiglio regionale. Richiesta già pronta.

Il Presidente ha i voti per la legge ma dubita della sua maggioranza e, comunque, la norma verrebbe poi sottoposta a referendum popolare confermativo e lì nascono altri dilemmi; il governatore non è per niente sicuro che la chiamata al voto popolare gli darebbe ciò che vuole.

Fedriga vuole il terzo mandato ma non gli garba di chiedere il permesso al popolo. —

VISTE DALLALUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Dal toppler alle prossime vacanze in topless a Trump Gaza

Il problema che ci si pone, e riguarda tutte le ragazze, è che combo adottare nelle future vacanze. Perché è anche ora di smetterla di spiaggiarsi in Versilia dove non trovi più nessuno per dibattere sulle corna o il new gender di questo o quel politico, personaggio dello spettacolo, intellettuale.

La nuova generazione tende a snobbare persino Capalbio che è una delizia, e in Sardegna la Costa Smeralda, adesso che non c'è più nemmeno chi l'ha inventata, è sempre più un ricettacolo di neo-califfi che ormeggiano i loro velieri a Porto Cervo e tu passi tutto il giorno a scrutare i marinai e mai che una donna salga in plancia se non coperta dalla testa ai piedi sotto

il solleone. E allora ci si butta sulla Maddalena, che è sempre un gran bello stare, ma dove hanno iniziato a intrufolarsi anche dei parvenus che mangiano il porceddu in spiaggia. Cose che non si possono vedere. Come se non bastasse c'è l'overtourism con tizi/e che ti ciabattano sulle ciabatte peggio che a Roccaraso dove si sono rovesciate migliaia di persone che nemmeno sapevano che esistono degli arnesi per scivolare sulla neve che richiedono scarponi e altra attrezzatura mai considerata. Finalmente sappiamo che non dovremo andare a Cortina a tirarcela in Corso Italia e a piangere sui larici abbattuti, nemmeno sulla costiera romagnola per vacanze talmente low cost che

se non mangi tortelli e tortellini al sugo mezzogiorno e sera passi per disadattato, per non parlare della Puglia delle maserie con gli ulivi divorati dalla xylella fastidiosa (nomen omen) e con i villini abusivi costruiti sulle spiagge.

Basta Made in Italy, basta Io sono FVG! Da qui a qualche anno andremo tutti a svernare o abbronzarci a Trump Gaza, la nuova riviera del Mediterraneo con i casinò, le spiagge talmente libere che le signore potranno riesumare i tanga, riadottare il topless, farsi siliconare in loco, sedurre bagnini e camerieri e ognuno potrà fare l'amore come gli va (cit. Lucio Dalla) nella free zone più eccitante al mondo. Lì, dove c'erano le macerie di ospedali, sorgeranno

torri avveniristiche che nemmeno a City life si sono mai viste, i tunnel dei terroristi torneranno a nuova vita con luci psichedeliche e realtà aumentata che nessuno capirà dov'è e perché, e sulle spiagge linde con la sabbia deportata da Copacabana – se andasse in porto l'annessione della Grecia il trasbordo sarebbe semplificato –, si mangerà il mansaf, il maftul e il maktuba accompagnati da fiumi di Cosmopolitan, Negroni e Manhattan mentre la Coca Cola sarà spillata da un tubo che partirà direttamente da Atlanta con un sistema audace messo a punto da Musk. Testimonial su TikTok del nuovo paradiso in terra, sarà il pandolo con il fucile da caccia che Melania fingerà di

non conoscere e che dio voglia che il buon Elon spedisca rapidamente su qualche pianeta in una galassia, non ancora rilevata, prima che il padre lo nomini Re di tutte le Americhe e non solo. Come sempre, per raggiungere la nuova riviera metteremo in valigia i soliti quattro straccetti che la boss di Vogue, che farà la svenevole davanti a chi le ricorderà la sua fase politicamente corretta, ci indicherà dalla East wing, la nuova parte della White House riservata alla cultura fashion e diretta con cipiglio di diavolessa da Melanija Knave che avrà recuperato il nome da nubile e una sua statua di 15 metri sverterà sulla piazza del mercato di Novo Mesto. Gli ebrei ortodossi sbatteranno

no tutto il giorno la testa contro il muro, made in Trump, che li dividerà dal nuovo Eden, per patrocinare l'arrivo di un nuovo salvatore che ponga fine a tali sconcezze.

A noi, che siamo semplici villeggianti alla ricerca di nuovi lidi, non resterà che scendere dai nostri toppler di soli 6 centimetri, così cari all'Istat, per affondare in quelli di venti e oltre e dimostrare il nostro lignaggio piagnucolando se una mano dispettosa ha messo mezzo pisello su una dogia facendoci venire un'ernia lombare. Calandoci, ci chiederemo in che mondo stiamo vivendo, ci sentiremo confusi e pigramente risaliremo sul nostro voluttuoso toppler dove faremo veramente ciò che ci pare.—

LE LETTERE

Giorno del Ricordo
«Una poesia per noi Istriani»

Gentile direttore, il 10 febbraio ricorre il Giorno del ricordo. Sarebbe molto interessante pubblicare una poesia che racchiude tutto il dolore degli Istriani che furono costretti ad abbandonare la loro terra. A tale scopo mi permetto di allegare il testo di questa poesia, nella speranza di vederla pubblicata sul vostro giornale che leggo da sempre.

NO DIMENTICHEMO
di Bepi Nider

Vaper el ciel, de qua e de là girando,
un tochetin de luna
e, tra le frasche,
fis'ceta un rusignol'na serenada.
'Scolto in silenzio e guardo,
posà sulla finestra,
le stele slusigar nel scuro
mar de la note
e col pensier ghe mando
al tochetin de luna
'na preghiera:
"Quando doman, in viaggio,
ti rivarà sul mio paese,
caezime, te prego,
la cesa, el campanil,
la mia caseta.
Fermite un momentin, solo
un momento,
sora le tombe
del vecio cimitero e
basa una per una
le lapide e le crose
e dighe ai Morti, dighe
luna, te prego,
che no dimentichemo".

Lucio Malusà

signori Calligaris e Marcuzzi in difesa delle povere e indifese badanti irregolari. Queste signore appaiono del tutto innocenti rispetto ai comportamenti condotti e le leggi sono astrattamente colpevoli e quindi anche il capo dello Stato che le ha promulgate.

Insomma, queste signore erano edotte sulle generalità false oppure no? Evidentemente era una posizione di comodo per guadagnare un "tozzo di pane", come asseriscono gli estensori dell'articolo. Le leggi in materia di lavoro e l'introduzione di personale straniero nel nostro Paese sono molto rigide, e va bene così, e infatti si ricorre all'illegalità per guadagnare quel "tozzo di pane" al di là dell'assistenza dei poveri anziani il cui principale dovere spetterebbe allo Stato. Il paragone poi fatto per la liberazione del criminale libico è solo superfluo e fuorviante. Come consulente del lavoro, vorrei esprimere tante particolarità sulle leggi che contemplano l'ingresso in Italia di forze lavorative e caratteristiche, ma stante la cultura decadente del ceto sociale, lo ritengo inutile.

Mario Bertossi
Reana del Rojale

A Tolmezzo
«Grazie al reparto di ortopedia»

Gentile direttore, a causa di una caduta accidentale avvenuta a Gemona sono stata ricoverata in ortopedia a Tolmezzo. Al momento ero restia, perché abito a Pordenone. Invece, sono qui a ringraziare dal primo all'ultimo collaboratore e collaboratrice del reparto: ho trovato l'umanità, la disponibilità

che credevo non esistessero più. Grazie al dottor Di Benedetto che mi ha operata, tutti gli Angeli custodi per la fragilità che in certe circostanze ci si trova a dover vivere. Grazie "Canterine", siete fra i miei ricordi più belli. Continuate così, vi abbraccio forte, con riconoscenza.

Santina Forgiarini
Pordenone

Storia e politica
Chi credette nel fascismo

Gentile direttore, se ne fa un gran parlare. Ma Mussolini credette davvero nel fascismo? Ne fece indubbiamente un uso personale, basti pensare al ruolo che fu dato a un servo come Starace.

Al fascismo credettero molto presto gli italiani. Diggiuni di democrazia, sorpresi da un efficientismo mai visto prima, ci cascarono e ci cascarono sopra tutto i piccolo-borghesi, con il loro ingenuo sentire.

Oggi, però, bisogna stare attenti. E' passato del tempo e il tanto sparare potrebbe dare un rinculo. Ottenendo così l'effetto contrario.

Sergio Comelli. Aquileia

LE FOTO DEI LETTORI



Gemona, la 5ª elementare alla Taboga nel 1970

Scuola elementare di Taboga di Gemona, 5ª elementare, anno scolastico 1970-71. In piedi da sinistra Mauro Gubiani, Marisa Guerra, Silvano Copetti, Anselmo Marcuzzi, Roberto Londero, Enrichetta Vattolo, Edi Vidoni, Mauro Gubiani (Paradine), Alessandra Baldassi, Silvano Forgiarini, Rino Gubiani. Seduti da sinistra Martino Rossi, Carla Copetti, Roberto D'Aronco, Maria Luisa Foschiatti, Gabriella Serafini. In piedi la maestra Soprano di Udine. La foto è stata inviata dal lettore Martino Rossi.

Obblighi di legge
Sulle badanti irregolari

Gentile direttore, Mi permetto di commentare il recente articolo a firma dei

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

IQP

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO da 6 KW e 10 KWh di batterie

- Costo in opera 14.800 € IVA e pratiche professionali escluse
- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma

Ti ricordiamo che per il 40% dell'importo contribuisce la Regione, mentre il 50% del totale beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanziamento.

INFO: UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040-764429

www.climassistance.it | info@climassistance.it

CULTURA & SOCIETÀ

La rassegna

Linneo Il sistema natura

Appuntamento al teatro Giovanni da Udine con le Lezioni di Scienze
Alessandra Viola parlerà del naturalista, padre della nomenclatura binomiale

L'APPROFONDIMENTO

FABIANA DALLAVALLE

Chi era Carlo Linneo, quanto straordinaria fu l'innovazione che permise alle scienze naturali di raggiungere un livello altissimo di rigore ed esattezza? Quale radicale trasformazione portò il suo metodo di classificazione per definire tutti gli organismi viventi? Domani – domenica 8 – al teatro Nuovo Giovanni da Udine, va in scena alle 11 il nuovo appuntamento con le Lezioni di Scienze. Per “Carlo Linneo e la natura come sistema” salirà sul palco Alessandra Viola protagonista di un intervento dedicato proprio al medico naturalista svedese vissuto nel 1700. Scrittrice, giornalista e produttrice televisiva, Viola insegna Comunicazione dell'ambiente al Master in Comunicazione della Scienza e della Salute dell'Universi-

tà Vita-Salute San Raffaele di Milano e collabora con “la Repubblica”, “National Geographic” e “Il Sole 24 Ore”. Per la Rai ha scritto e condotto la trasmissione per ragazzi Clorofilla e la rubrica Racconti verdi (Rai3). È autrice di saggi di divulgazione scientifica, tra cui Verde brillante. Sensibilità e intelligenza del mondo vegetale (con Stefano Mancuso, Giunti 2013), Flower Power. Le piante e i loro diritti (Einaudi 2020) e Andare per orti botanici (con Manlio Speciale, Il Mulino 2021). Ha vinto due volte il Premio Gambrinus e due volte il Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica.

Professoressa Viola ci introduce a Carlo Linneo?

«Era un serissimo accademico e studioso con un “caratteraccio”. Noi oggi lo conosciamo per essere il padre della nomenclatura binomiale. Linneo non fu uno scienziato in senso proprio, ma un classificatore che diceva di sé stesso «di non poter capire niente se

«Avendo centinaia di migliaia di anni di evoluzione le piante hanno molta esperienza che si può consultare»

«Siamo in piena emergenza e continuiamo a comportarci come se potessimo disporre di tutto come ci pare»

non è molto ben ordinato». Dobbiamo ricordare che quelli di Linneo sono gli anni in cui, dopo i viaggi di scoperta e le prime circumnavigazioni, cominciano ad arrivare in Europa tante nuove specie di piante e di animali portati come curiosità e anche per capire se potessero avere un utilizzo economico. Linneo è il primo a riuscire a far fiorire un banana e addirittura ad ottenere una banana e lo fa per la Corona Svedese perché lui ha molto chiaro che gli studi devono avere scopi pratici. A proposito del suo “caratteraccio”, tutte le nuove piante che nominò a volte furono omaggio a botanici di fama, ma altre volte quando i botanici si scagliarono contro di lui dicendo che il sistema sessuale per riconoscere le piante era immorale, dedicò loro delle piante brutte, puzzolenti. Era dispettosissimo e aveva un'altissima considerazione di sé stesso. Un personaggio curioso che spero ci farà divertire».



Per non anticipare troppo della lezione lei ha scritto che le piante andrebbero utilizzate in funzione riparatoria e che dovrebbero avere dei diritti riconosciuti.

«Siamo in piena emergenza e purtroppo continuiamo a comportarci come se potessimo disporre di tutto come e più ci pare e piace. In molte parti del mondo sta emergendo la convinzione che per fare rispettare la Natura dobbiamo

riconoscerle dei diritti. Ci sono alcune nazioni che addirittura hanno inserito in Costituzione questi diritti. L'ultimo passo che manca è dire che la Natura è fatta di piante. Quando abbiamo voluto riconoscere i diritti degli animali abbiamo riconosciuto proprio i loro e non quelli dell'animalità. Quando abbiamo riconosciuto i diritti degli esseri umani non abbiamo riconosciuto quelli dell'umanità, ma di

LO SPETTACOLO

Storia di coraggio e ribellione Ambra Angiolini è Oliva Denaro

Ambra Angiolini è l'attesa protagonista, oggi, sabato, di una storia di coraggio e di ribellione, Oliva Denaro, in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la rassegna Soggetto Donna.

Lo spettacolo, per la regia di Giorgio Gallione, è tratto dall'omonimo romanzo di Viola Ardone ispirato alle vicende di Franca Viola, la ragazza siciliana che per prima, a metà de-

gli anni Sessanta dopo aver subito violenza, rifiutò il cosiddetto “matrimonio riparatore”. Il romanzo prende spunto da quella vicenda, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. All'inizio Oliva Denaro è una quindicenne che nell'Italia di quegli anni dove la legge stabiliva che se l'autore del reato di violenza carnale avesse poi sposato la “parte offesa”, avrebbe estinto la condanna, cerca il suo posto nel

mondo. E, in un universo che sostiene che “la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia”, Oliva narra, ormai adulta, la sua storia a ritroso, da quando ragazzina si affaccia alla vita fino al momento in cui, con una decisione che suscita scandalo e stupore perché inedita e rivoluzionaria, rifiuta la “paciata” e dice no alla violenza e al sopruso. Grazie alla scrittura limpida, poetica, teatralissima e immaginifica di



Ambra Angiolini nello spettacolo di Gallione @LAILAPOZZO

Viola Ardone, Oliva Denaro diventa la storia di tutte le donne che temono di non aver scelta.

«Oliva Denaro, ispirata alla vera storia di Franca Viola – spiega Angiolini – racconta la storia di tante donne attraverso una ragazza, che diventa una eroina grazie al valore del “no”. È ribelle e contraria ma con rispetto e gentilezza. La sua ribellione passa per il desiderio di conoscenza, per la sua curiosità. È talmente bella da portare in scena questa piccola grande vita, che uno si sente meglio già solo a raccontarla, questa storia. Ho lavorato insieme a Giorgio Gallione alla drammaturgia e gli sono grata per questo lavoro insieme perché non tutti i registi hanno voglia di aprirsi ad un confronto così bello e formativo.»

FATTI & PERSONE

Mengotti e il racconto dell'eccidio a Porzûs

Alcune settimane fa è scomparso all'età di 78 anni Enrico Mengotti, regista e sceneggiatore veneziano, i cui lavori cinematografici furono inizialmente ispirati da eventi e luoghi del Friuli.

Nel 1983, ispirandosi a tragedie della storia recente del Friuli, il regista, il cui zio, Romano Zoffo, partigiano osovano (col nome di battaglia Barba Livio) era stato trucidato il 29 aprile 1945 dai



cosacchi nella Villa Orter di Tarcento, realizza un video-inchiesta il cui titolo "Porzûs: due volti della Resistenza" riprende quello del libro di Marco Ceselli pubblicato nel 1975. In questo lavoro Enrico Mengotti raccoglie una decina di interviste e testimonianze

sull'eccidio del 7 febbraio 1945, tra cui quella di Sergio Gervasutti, autore del libro "La stagione dell'Osoppo" (1981), e di tre protagonisti della guerra partigiana: "Vanni" (Giovanni Padoan), "Andrea" (l'onorevole Mario Lizzero), e "Glaucio" (Giorgio Zardi).

LA RASSEGNA

Traiettorie al San Vito Jazz Dall'omaggio a Lou Reed alle contaminazioni latine

Quattro i concerti in programma con il ritorno di Ottolini
Sul palco il Quintetto Ghirardini, Leaping Fish Trio e Ortiz

LA PRESENTAZIONE

STEFANO ZUCCHINI

L'attenzione al territorio, un tributo a un'icona della musica rock come Lou Reed e una finestra affacciata sul mondo latino scandagliato con uno sguardo diverso dal solito o riletto attraverso autori meno conosciuti, ma non per questo meno affascinanti. Sono le traiettorie lungo le quali corre la 19ª edizione di San Vito Jazz, storica manifestazione organizzata dall'Ert del Fvg assieme al Comune di San Vito al Tagliamento con la collaborazione della Fondazione Luigi Bon. Quattro i concerti al primo al 29 marzo nel programma è stato svelato ieri nella sede della Regione a Udine. Due le sedi deputate ad ospitare gli spettacoli, l'Auditorium Centro civico e l'antico teatro sociale Giangiacomo Arrigoni, che gli organizzatori contano di riempire per tutte le serate come successo lo scorso anno, quando si è toccato il record di abbonamenti e oltre mille spettatori hanno fatto registrare sempre il tutto esaurito.

«Chi viene a San Vito – ha commentato l'assessore alla Vitalità del Comune, Andrea Bruscia – trova sempre un'ampia offerta culturale. Non solo musica, ma anche mostre e molto altro a testimonianza dell'impegno dell'amministrazione nell'offrire un ampio ventaglio di of-



The Leaping Fish Trio, sotto, Nada Màs Fuerte, il progetto di Ottolini

ferte, di cui San Vito Jazz è il fiore all'occhiello». Il legame fra il comune pordenonese con l'Ert è ormai decennale, come ha ricordato lo stesso presidente, Fabrizio Pitton, a fianco del direttore Alberto Bevilacqua. «Per l'Ert – ha spiegato Pitton – è un orgoglio poter collaborare con un territorio ricco di stimoli artistici e culturali, così come con una manifestazione musicale che rappresenta la punta di diamante per quel che riguarda il jazz».

Ad aprire il cartellone, illustrato dal direttore artistico Flavio Massarutto, sarà sabato 1 marzo all'Auditorium un omaggio a un grande della musica di tutti i tempi, Lou Reed, i cui leggendari brani rock saranno reinterpretati da The Leaping Fish Trio, formazione composta da tre musicisti di fama come Paolo Botti (viola, dobro), Enrico Terragnoli (chitarra elettrica) e Zeno De Rossi (batteria). Con "Trees. The Music of Lou Reed" trasporteranno

il pubblico lungo un viaggio che va dai brani più conosciuti, a partire dal suo esordio con i Velvet Underground, fino a pezzi meno battuti, ma non per questo meno emozionanti. Il Quintetto Ghirardini porterà invece all'Arrigoni "Lentoandare", lavoro fresco di pubblicazione prodotto da Artesuono del friulano Stefano Amerio. Ermes Ghirardini alla batteria, Mirko Cisilino alla tromba, Romano Todesco alla fisarmonica, Denis Biason alla chitarra e Alessandro Turchet al contrabbasso, con la loro musica accarezzeranno suggestioni caraibiche, struggimenti di tango e illuminazioni progressive.

La finestra sul mondo latino entra nel vivo con gli ultimi due concerti. Il 21 marzo all'Arrigoni il pianista afro-cubano, ma statunitense d'adozione, Aruán Ortiz offrirà l'occasione per avvicinarsi alla musica latina destrutturando i ritmi cubani quasi fossero elementi di un quadro cubista. Da qui il titolo del concerto per piano solo, Cub(an)ism, che si muoverà nella direzione di una sintesi tra la tradizione caraibica e la moderna avanguardia jazz e classica. Gran finale, il 29 marzo all'Auditorium, per un amico storico del festival, Mauro Ottolini, a San Vito con il suo progetto "Nada Màs Fuerte" in cui il grande trombonista rilegge il patrimonio musicale latino trasportando l'ascoltatore in un viaggio che tocca i più grandi compositori e interpreti della musica messicana, peruviana, libanese, portoghese, criolla e cubata. Al suo fianco ci saranno l'inconfondibile voce di Vanessa Tagliabue Yorke, Thomas Sinigaglia alla fisarmonica, Marco Bianchi alla chitarra, Giulio Corini al contrabbasso, Valerio Galla alle percussioni, Gaetano Alfonsi alla batteria e il Quartetto d'archi dell'Orchestra filarmonica italiana.

I concerti inizieranno alle 20.45 e la campagna abbonamenti si aprirà mercoledì 12 febbraio all'ufficio Iat di San Vito al Tagliamento. Dal 22 sarà possibile acquistare i biglietti dei concerti anche online sul sito ertfvg.it. —



Alessandra Viola, scrittrice, giornalista e produttrice televisiva protagonista della lezione di scienze al Teatro Giovanni da Udine

ogni singolo essere umano. Quindi bisogna riconoscere i diritti di ogni singolo albero, di ogni singola pianta. Non si può riconoscere un diritto generico perché nel mondo attuale non basta. Le leggi ambientali non bastano più per difendere la Natura che è sempre più sotto attacco».

Lei ha scritto "Chiedi a una pianta. Come semi, alberi e fiori ci insegnano a essere felici" edito da Laterza.

Qual è il tema?

«È basato sull'idea un po' curiosa che le piante avendo centinaia di migliaia di anni di evoluzione abbiano immagazzinato molta più esperienza di noi e che questa si possa consultare, entrando più in relazione con il mondo vegetale attraverso esercizi che provo a proporre nel libro. È un libro che mette insieme divulgazione scientifica e filosofia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A POCENIA

Fascismo e controllo sociale Vite dei friulani in una mostra

GIUSEPPE MARIUZ

La mostra "Le vite degli Italiani. Partito Nazionale Fascista e controllo sociale in Friuli" verrà inaugurata oggi, sabato 8 febbraio, alle 17, alla Biblioteca civica di Pocenia con interventi di Paolo Ferrari, Martina Contessi e Cristina Zanetti e sarà visitabile fino al 28 febbraio nell'orario di apertura della biblioteca stessa. Nell'occasione

verrà presentato il catalogo recentemente pubblicato dall'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione a cura, oltre che dei relatori Contessi e Ferrari, di Alessandro Masignani e Marco Palla.

Come si svolgeva la vita dei friulani, e come era controllata, durante la dittatura fascista? Un ampio lavoro di ricerca, eseguito da un gruppo di storici su varie fonti e in particolare presso l'Archivio di Sta-

to di Udine, dimostra che gli obiettivi del Partito nazionale fascista erano declinati in due direzioni: quella della sorveglianza della popolazione e quella, meno nota, degli sforzi volti all'omologazione della popolazione.

Un controllo capillare veniva attuato con una molteplicità di strumenti: i fasci locali che raccoglievano sistematicamente informazioni su tutti e in particolare sugli oppositori,



Il catalogo

i fasci di altre regioni ed esteri (per gli emigranti in rientro), gli apparati dello Stato (prefetture, questure, forze armate). Si indagava perfino su questioni personali come la salute e i sentimenti, secondo una logica che potremmo assimilare a

fenomeni contemporanei di furti di dati. Emerge un mondo sorvegliato da informatori che spiano anche le conversazioni nelle osterie, riportano le barzellette o segnalano il mancato rispetto delle disposizioni sul vestiario e l'assenza ai saggi ginnici. Accanto alla repressione del dissenso verso gli oppositori, l'attività di propaganda appare uno strumento parallelo che mira, attraverso un'opera pedagogica, a modificare idee, comportamenti e valori della popolazione, al fine di allargare il consenso tra le masse. Non può pertanto sorprendere il tentativo di avvicinamento verso coloro che continuavano a mostrarsi impermeabili, fossero provenienti dal mondo cattolico o addirittura dalla stessa militanza

"sovversiva" dei primi tempi, purché ovviamente abbandonassero le vecchie convinzioni. Va infine tenuto presente che alle suggestioni della propaganda si associava la possibilità di ottenere concreti vantaggi, con le offerte di lavoro provenienti dal partito e dalle sue organizzazioni, le raccomandazioni che i gerarchi potevano inoltrare alle aziende private, la possibilità di poter partecipare a concorsi pubblici, nel miraggio di una vita migliore o semplicemente nel tentativo di sfuggire alla povertà. Oltre agli aspetti del controllo e dell'omologazione sociale, la ricerca si sofferma sugli aspetti della fascistizzazione delle forze armate e sulle connotazioni e modifiche del paesaggio urbano in Friuli. —

UDINE

Il tour di Marco Masini fa tappa in Friuli Lo spettacolo al castello



Il cantautore Marco Masini che si esibirà al castello di Udine

Il 2025 rappresenta per Marco Masini un anno di anniversari importanti, primo tra tutti l'inizio della sua carriera artistica, avviata 35 anni fa. Per celebrare questa ricorrenza, l'amato cantautore, da luglio a dicembre, condividerà con il pubblico il suo repertorio – che emoziona e ha fatto emozionare intere generazioni – nel tour “Ci vorrebbe ancora il mare”. Alle tre date già annunciate se ne aggiungono di nuove, tra cui un'unica in Friuli Venezia Giulia, in programma il 7 luglio al Castello di Udine (inizio alle 21.30). I biglietti per lo spettacolo, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione e PromoTurismoFVG, evento inserito nel calendario di Udine Estate, in vendita da ieri sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

Nel 1990 con “Disperato”, brano scritto da Marco insieme a Giancarlo Bigazzi e Beppe Dati, vince la 40ª edizione del Festival di Sanremo nella sezione Novità e il Premio della Critica Mia Martini, sempre nella sezione dedicata agli esordienti. Il singolo ottiene un ottimo riscontro di pubblico e gli segue la pubblicazione dell'album di debutto “Marco Masini” che vende oltre 800.000 copie e include, oltre a “Disperato”, l'altro grande successo “Ci vorrebbe il mare”. Inoltre, il 2025

coincide con il 30° anniversario dal quarto album in studio, “Il Cielo della Vergine”, che contiene “Bella Stronza”, canzone scritta da Masini con Bigazzi che nel 2019 diventa il primo singolo dell'artista a essere certificato disco d'oro dalla FIMI GfK. In questi 35 anni sono nati pezzi indimenticabili come “Perché lo fai” (3° posto al Festival di Sanremo nel 1991), “Cenerentola Innamorata”, “Vaffanculo”, “T'innamorerai”, “L'uomo volante” (1° posto al Festival di Sanremo nel 2004) e tanti altri.

Oltre ai brani che sono diventati classici della musica italiana, il cantautore porterà sul palcoscenico anche quelli estratti dall'ultimo progetto discografico “10 Amori”, prodotto da Gianluca Tozzi e Milo Fantini e disponibile in vinile, cd e sulle piattaforme digitali.

«Dicono che il tempo è imprevedibile, perché il passato non è più e il futuro non è ancora. Ma ogni concerto è un infinito presente, in cui la musica di ieri vive, e la musica di domani prende forma – afferma Marco Masini – Non vedo l'ora di tornare a provare insieme a voi quella sensazione speciale. In ogni teatro, in ogni palazzetto, in quegli occhi e in quelle voci che si ritroveranno, faremo di nuovo la magia: il passato che ritorna, il futuro da immaginare, il presente da vivere intensamente». —

TAVAGNACCO

La magia di Sokolov al teatro Bon



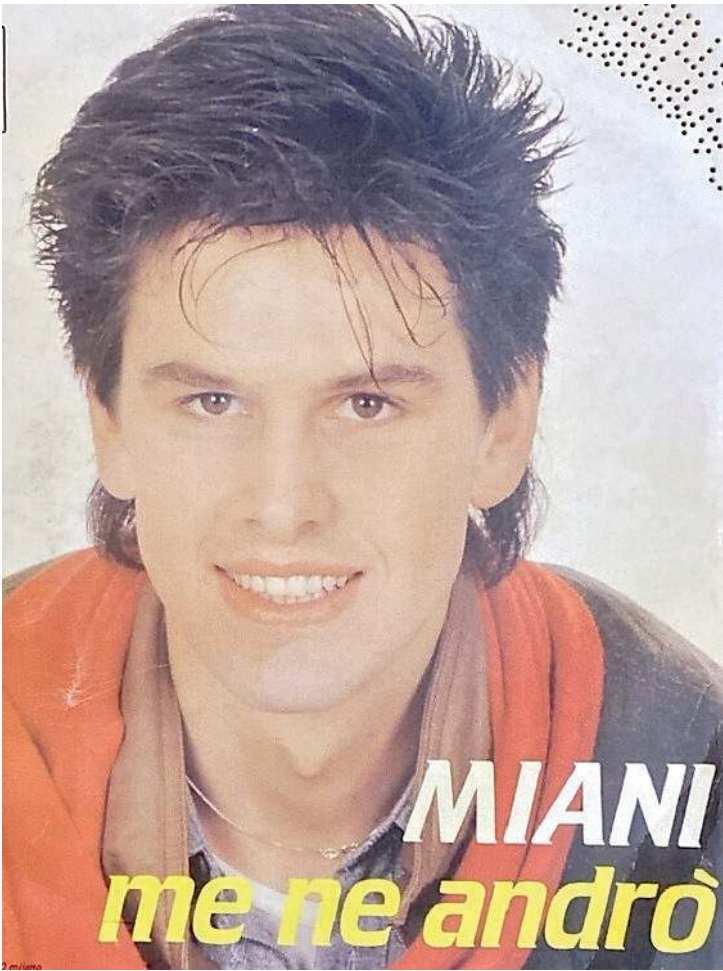
Al Teatro Luigi Bon di Colugna ritorna la magia musicale di Grigory Sokolov. Il musicista russo, considerato uno dei massimi pianisti del nostro tempo, artista ammirato per l'introspezione visionaria e la devozione senza compromessi alla musica, sarà protagonista in Friuli Venezia Giulia sabato 8 febbraio (alle 20.30), per uno degli appuntamenti di maggiore prestigio della Stagione 2024/2025 della Fondazione Luigi Bon. Quello fra Sokolov, la Fondazione e il suo teatro, scelto da oltre un decennio dall'artista come tappa fissa annuale del suo viaggio musicale, è un legame indissolubile, che anche quest'anno troverà concretizzazione in un concerto. Al Teatro Luigi Bon Grigory Sokolov proporrà un intenso programma con musiche di William Byrd - John come kiss me now, The first pavan. The galliard to the first pavan, Fantasia, Alman, Pavan: The Earl of Salisbury. Galliard. Second galliard, Callino casturame - e Johannes Brahms – 4 ballate, op. 10 e 2 Rapsodie, op. 79. I biglietti per l'evento sono già andati esauriti, a conferma della grande attesa del pubblico friulano per un appuntamento molto sentito. I biglietti sono in vendita alle biglietterie del teatro il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.30, e online sul sito www.fondazionebon.com e su www.vivaticket.com.

AL VISIONARIO

La vita perfetta di Family Therapy



Cosa succede nella vita apparentemente perfetta di una famiglia apparentemente perfetta quando l'arrivo di un giovane estraneo manda in cortocircuito ogni singolo elemento del sistema? Dopo l'applaudito esordio a Tribeca e la recente anteprima italiana al Trieste Film Festival, Family Therapy della regista slovena Sonja Prosenc approda per tre giorni al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone: lunedì 10, martedì 11 e mercoledì 12 febbraio nell'ambito della rassegna di cinema sloveno in FVG realizzata in collaborazione con il Kinoateljedi Gorizia. Girato quasi totalmente in Friuli Venezia Giulia e coprodotto dalla Incipit Film di Udine, con il sostegno del Fondo per l'Audiovisivo del FVG e della Friuli Venezia Giulia Film Commission, Family Therapy (Odrešitev za začetnike) rilegge le premesse narrative del Teorema pasoliniano e di Parasite orientando il proprio sguardo acuminato su una famiglia di “nuovi ricchi” sloveni che abita in una grande casa di vetro. Una vera e propria bolla trasparente dentro cui fluttuano, ostentando un gelido senso di superiorità, la madre Olivia, il padre Alexander e la figlia Agata...



L'INTERVISTA

Il mio Sanremo Miani si racconta dopo 40 anni di carriera

L'8 febbraio 1985 esordì fra le Nuove proposte
Il suo live show stasera a Remanzacco

ALESSANDRA CESCHIA

Sul palco dell'Ariston trasformato in una “techno hall”, dove le pareti fluttuano in tre dimensioni, si mettono a punto gli ultimi preparativi in attesa dell'apertura, martedì, del 75° Festival di Sanremo. Un'edizione che, fra le novità, reintroduce le Nuove Proposte. E lui che esattamente 40 anni fa, gareggiando in quella categoria e con il pezzo techno-pop “Me ne andrò” che gli valse il secondo posto, spettnò il pubblico dell'Ariston strappando un minuto di applausi e vendendo

oltre 100 mila dischi, quella serata la vuole celebrare con il live show “Sanremo story Miani&friends” alla Tavernetta di Remanzacco. È l'occasione per un amarcord e per qualche riflessione con Giovanni Miani, in arte Miani, l'ex ragazzo dai capelli ribelli che portò sonorità internazionali al festival.

Ne è passato di tempo. Com'è andata?

«Quando, una decina di giorni prima del festival, arrivai a Roma per incidere “Me ne andrò” avevo una brutta tonsillite e temevo di non farcela a cantare. Il mio produttore mi disse: “Se non canti

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 The Brutalist VM14 14.20-17.20-20.15 Dog Man 15.00 A Complete Unknown 16.30 A Complete Unknown V.O. 21.15 (sott.it.) We Live in Time - Tutto... 14.20-21.50 Itaca. Il ritorno 14.30-21.25 Emilia Perez 21.45 Diva Futura VM14 17.05-19.25 Io sono ancora qui 14.25-16.45-19.10 Il mio giardino persiano 18.15-19.25	10 giorni con i suoi 21.00 PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Dog Man 14.00-15.25-18.10 A Complete Unknown 17.50-19.55-21.40 10 giorni con i suoi 16.40-18.45-21.00 Io sono la fine del mondo 14.10-16.30-19.15-21.15-23.50 The Substance VM14 16.25-21.55 Diva Futura VM14 17.35-19.35-21.15 We Live in Time - Tutto... 14.25-18.45-20.45-22.45 Diamanti 15.10 Conclave 18.25 Fatti vedere 15.00-17.05-21.30-23.40 Itaca. Il ritorno 14.15-17.25-19.40-22.30 Emilia Perez 17.00 Babygirl VM14 20.15-23.05 The Brutalist VM14 14.45-20.30 We Live in Time - Tutto... V.O. 19.00 Mufasa: Il Re Leone 15.55 Sonic 3: Il film 14.10 Oceania 2 15.40	Companion VM14 23.25 Io sono ancora qui 14.15-23.00 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Here 21.00 TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Dog Man 16.00 10 giorni con i suoi 20.30 TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 10 giorni con i suoi 15.00-17.00-17.30-19.30-20.30 The Brutalist VM14 19.00 Companion VM14 21.00 Diva Futura VM14 15.30-18.00-20.30 Dog Man 15.00-16.00-17.00 Fatti vedere 15.15-17.30-20.45 Io sono la fine del mondo 15.00-17.00-19.00-21.00	Mufasa: Il Re Leone 16.00 Itaca. Il ritorno 18.00-20.30 Sonic 3: Il film 18.30 We Live in Time - Tutto... 15.30-18.00-21.00 A Complete Unknown 15.00-18.00-20.45 Babygirl VM14 15.30-18.00-20.45 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 The Brutalist VM14 17.00-20.00 Io sono ancora qui 17.15-20.45 Itaca. Il ritorno 17.45 A Complete Unknown 20.15 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 A Complete Unknown 18.10-21.00 Fatti vedere 17.00-21.10 Babygirl VM14 19.00 Itaca. Il ritorno 15.00-17.00-20.45 Emilia Perez 15.45-19.00 Diva Futura VM14 18.20-21.20 10 giorni con i suoi 15.15-19.00	We Live in Time - Tutto... 17.00-21.00 Dog Man 15.00-16.40 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Diva Futura VM14 15.00-20.30 A Complete Unknown 15.20 Babygirl VM14 17.50 10 giorni con i suoi 14.00-17.00-19.50 Dog Man 15.10-17.30 Fatti vedere 14.30-18.30 Io sono la fine del mondo 18.45-21.10 Sonic 3: Il film 16.20 We Live in Time - Tutto... 19.30-21.00 PORDENONE CINEMAZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Io sono ancora qui 14.00-19.00-21.30 Itaca. Il ritorno 14.15-18.30 The Brutalist VM14 16.15-20.45 Emilia Perez 14.00-16.30 A Complete Unknown 16.30-19.00-21.00 Diva Futura VM14 14.00-22.00	We Live in Time - Tutto... 20.00 FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Oceania 2 15.10 We Live in Time - Tutto... V.O. 19.00 Companion VM14 22.40 Dog Man V.O. 14.00 Babygirl VM14 20.00-21.30 Dog Man 15.30-19.20-21.10 The Brutalist VM14 18.00-21.00 Sonic 3: Il film 14.30-17.20 Fatti vedere 19.10-21.40 We Live in Time - Tutto... 16.30-19.20-21.50 10 giorni con i suoi 14.40-17.00-19.30-22.00 A Complete Unknown 14.10-16.00-21.10 Io sono la fine del mondo 14.10-19.05-21.25 Mufasa: Il Re Leone 16.20 Diva Futura VM14 18.20-22.20 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 A Complete Unknown 21.00
---	--	--	--	---	--



non vai a Sanremo”. Al tempo non c’era l’autotune. Così andai in sala d’incisione e azzecai anche la parte in falsetto. Quanto l’8 febbraio 1985 salii sul palco dell’Ariston, però, mi tremavano le gambe».

Era un ragazzo di campagna.

«Un ragazzo di campagna che voleva cantare, avevo studiato al liceo musicale e suonavo con un gruppo per il quale scrivevo le canzoni. Fu uno dei componenti del gruppo, Stefano Contin, a disegnarmi il costume di scena».

Quello che indossò in tutte e due le serate del festival?

«Quello. Molti mi chiesero se non avevo altri abiti, in realtà, quella del look fu una precisa scelta discografica».

E poi?

«Poi finii in un frullatore. La canzone cominciò ad andare benissimo, fu inserita in una compilation che vendette un milione di copie. Arrivarono i passaggi radiofonici e televisivi, entrai nelle classifiche italiane ed europee, cominciarono le tourné e per oltre vent’anni rimasi l’unico friulano ad aver calcato quel palco».

Una carriera lunga e multidirezionale, dalla Dance anni Ottanta ai canti popolari friulani, riempiendo stadi e palazzetti in Unione Sovietica e in Ucraina. Un filo conduttore?

«La voglia di fare musica. Ho lavorato molto con le comunità italiane all’estero, in Canada per esempio. Al festival “Sanremo a Mosca” mi esibii a fianco dei già celebri Eros Ramazzotti, Zucchero e Renzo Arbore. Il mio 45 giri vendette 2 milioni di copie nel mercato sovietico. Nei miei tour all’estero ho percepito che i corregionali emigrati amavano le canzoni tradizionali friulane, così ne ho incise alcune».

Qualche rimpianto?

«La seconda partecipazione a Sanremo. Non volevo andarci, ma alla fine accettai di salire di nuovo sul palco con “Ribelle su questa terra”. Avrei dovuto gareggiare con i big, stando agli accordi con la mia casa discografica, ma avevano già un cantante in quella categoria, così fui di nuovo inserito fra la nuove proposte».

Non andò benissimo

«Arrivai ultimo».

A scandire la ripartenza è stata “Tu vivi nell’aria”?

«Un brano che anche grazie al remix con Gabri Ponte è sbarcato sul web totalizzando milioni di followers lanciando la italo-dance».

Guarderà il festival?

«Cercherò di guardarlo, anche se probabilmente sarò a Sanremo proprio in quei giorni. Ho ricevuto alcune richieste per interviste televisive e radiofoniche. Vediamo». —

PRATA

Atzori, sfidare i propri limiti



Simona Atzori, nota artista poliedrica di fama internazionale, testimone di come la diversità di ogni persona, se adeguatamente interpretata, può diventare la chiave della realizzazione in una società inclusiva, incontrerà il pubblico domani a Prata, nel teatro Pileo, alle 17, nell’ambito di “Riflessere”, il Festival della legalità dell’associazione Tarakos Il suo percorso di vita e artistico è stato condizionato dal fatto di essere nata senza braccia. Nonostante una società ancora carente per capacità di inclusione, ha imparato a spostare l’attenzione dai limiti alle potenzialità e dopo la laurea in Arti visive alla University of Western Ontario, in Canada, nel 2006 ha danzato alla cerimonia di apertura delle Paralimpiadi di Torino e nel 2009 ha partecipato a due tappe del Roberto Bolle and friends. Nel 2010 è nata la Simonarte Dance Company, nel 2012 si è esibita al festival di Sanremo, nel 2014 in Vaticano per Papa Francesco, nel 2017 al Festival dei Due mondi di Spoleto. Ha esposto i suoi quadri in diversi Paesi, ha pubblicato tre libri e nel 2012 è stata insignita dell’onorificenza di Cavaliere Ordine al merito della Repubblica Italiana. Sarà, il suo, un momento di riflessione sul concetto di diversità in una società in cui la strada verso un’effettiva inclusione è ancora lunga. (c.s.)

IL CONVEGNO A CASARSA

Pasolini e la cultura americana



Seconda giornata, oggi, a Casarsa al convegno internazionale “Pasolini America”, organizzato dal Centro Studi Pasolini per esplorare il rapporto fra Pasolini e il mondo americano attraverso storia, letteratura, cinema e arte. «È una singolare coincidenza – ha sottolineato ieri uno dei curatori del convegno, Andrea Zannini – il fatto di parlare in questi giorni, a Casarsa, di America, nel momento in cui negli Stati Uniti è in corso un cambiamento epocale, con il ritorno di Trump e la messa in discussione di elementi che hanno costituito per decenni il quadro culturale valoriale che ci permetteva di guardare indietro e riconoscere Pasolini come qualcosa della nostra storia. Il tema della rinnovata concezione della democrazia, difficile da pensare negli Usa nel momento in cui ogni giorno riceviamo notizie che vanno verso la sua decostruzione. Oggi, dalle 9 alle 13, a palazzo Burovich, focus su Pasolini, il cinema e l’immaginario americano, esplorando il confronto con Orson Welles, Oriana Fallaci e il N.Y. Film Festival. Ed è particolarmente atteso l’intervento di Ara H. Merjian (New York University), esperto internazionale dell’opera pasoliniana, che analizzerà il legame tra Pasolini e le culture alternative americane, dalla Beat generation alla Queer culture.

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Ritorno all’anno 1697 La commedia dell’arte fra battute e maschere



Lo spettacolo in scena al Teatro Ruffo di Sacile

CRISTINA SAVI

Teatro e libri, oggi, in agenda, cominciando da Sacile dove la rassegna “Scenariario” del Piccolo Teatro prosegue nel teatro Ruffo, alle 21, con una vivacissima commedia in costume che farà rivivere l’antico fascino della commedia dell’arte, grazie alla Compagnia La Trappola di Vicenza, sul palco con **“Le mirabolanti fortune di Arlecchino e peripezie dei comici dell’Arte”** diretta da Pino Fucito. Ispirata a testi d’epoca, la commedia, nel suo allestimento colorato, e ricco di dettagli storici, farà fare al pubblico un tuffo nel passato, fino all’Anno del Signore 1697. Ecco comparire una piazza, un palchetto illuminato da lanterne e il pubblico che si riunisce attirato dalla musica e da un’ammiccante fanciulla. Due compagnie di comici dell’Arte sono state costrette a unire le forze per rappresentare, nelle piazze di alcune città del Nord Italia, la commedia “Le mirabolanti fortune di Arlecchino”, con una vera sarabanda di gag, battute e maschere.

Nel Teatro Verdi Pordenone, alle 20.30, seconda replica dello spettacolo, **“La pulce nell’orecchio”** di Georges Feydeau nella traduzione, adattamento e drammaturgia di Carmelo Rifici – che ne firma anche la regia -

con Tindaro Granata. Una macchina comica a orologeria giocata sul linguaggio e sulle sue ambiguità: Rifici affronta la regia di questo intramontabile vaudeville mantenendo l’impianto originale del testo e rispettandone la vocazione, ma evidenziando lo spirito giocoso e selvatico della scrittura di Feydeau, cercandone i piani nascosti, liberando i personaggi dal contesto borghese e valorizzando i ruoli femminili.

Ancora a Pordenone, nel convento di San Francesco, alle 17, per la rassegna Teatri delle gioventù, è in programma **“L’atlante delle città”**, spettacolo liberamente ispirato a “Le città invisibili” di Italo Calvino. Si sviluppa attorno a una macchina scenica che si apre e si trasforma sotto gli occhi del pubblico diventando aereo ad elica, bicicletta, lanterna magica, atlante di città dove si nascondono storie, personaggi...

Segnaliamo infine la presentazione, nella libreria Giunti di Pordenone, alle 18, del libro di Walter Tomada **“Friulani eretici”** pubblicazione che narra la naturale vocazione alla disobbedienza di uomini, donne, streghe, stregoni, benandanti, inventori, preti, filosofi, contadini: una storia di popolo, di tradizioni e di geografie, in un vero viaggio alle radici dell’anima del Friuli. —

L'EVENTO

Giorgia nel Come saprei live 2025 Il concerto in luglio a Villa Manin

Dopo uno straordinario 2024, che l’ha vista protagonista tra musica, tv e cinema, Giorgia si prepara a incantare nuovamente il suo pubblico con un 2025 ricco di appuntamenti imperdibili. L’artista, in gara al Festival di Sanremo con il brano “La cura per me”, quest’estate tornerà live in location uniche per festeggiare i 30 anni di “Come saprei”, brano iconico con cui nel 1995 vinse proprio il Festival.

A grande richiesta, alle date già annunciate del “Come saprei live 2025” si aggiunge oggi un unico imperdibile concerto in Friuli Venezia Giulia, in programma il prossimo 21 luglio nella splendida Villa Manin di Codroipo. I biglietti per il concerto (inizio alle 21.30), organizzato da Zenit srl in collaborazione con Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Fvg, Regione Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura, PromoTurismo Fvg e

Città di Codroipo, in vendita da ieri sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

Giorgia, voce fra le più amate dal pubblico italiano, è fra le artiste favorite in gara al prossimo Festival di Sanremo. La canzone che presenterà, dal titolo “La cura per me”, scritta da Blanco e Michelangelo insieme a Giorgia e prodotto da Michelangelo, è disponibile in pre-save e pre-add nella versione digitale e in pre-order nell’e-



La cantante Giorgia che sarà in concerto a Villa Manin

clusiva versione fisica 45 giri. Nella serata delle cover Giorgia ha invitato sul palco Annalisa con cui duetterà sulle note del celebre brano di Adele “Skyfall”. Ma la festa non finisce qui: a partire da novembre 2025, la cantautrice romana porterà la sua musica nei palasport delle principali città italiane.

Giorgia, una delle voci più potenti e versatili della musica italiana, debutta nel 1994 con l’album “Giorgia”, che include il successo “E poi”. Nel 1995 vince il Festival di Sanremo con “Come saprei”, ottenendo anche il Premio della Critica. Da allora colleziona dischi di platino e hit indimenticabili come “Gocce di memoria”, “Girasole”, “Di sole e d’azzurro” e “Quando una stella muore”. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Niente regali

Mister Runjaic: «Nessuna partita è stata mai vinta prima di essere giocata. Dovremo essere molto compatti in difesa e pronti a sfruttare le occasioni»

Stefano Martorano / UDINE

Giocare contro pronostico è un po' come andare contro vento, con la testa portata a chinarsi per evitare raffiche fastidiose. Kosta Runjaic però la testa dell'Udinese vuole tenerla bella alta, e soprattutto vuole vederla pensante e reattiva domani al Maradona a cospetto del favorito Napoli, la capolista analizzata ai raggi "x" dal tecnico.

MESSAGGIO

«Dobbiamo andare oltre i nostri limiti se guardiamo alla qualità di questa avversaria che ha l'obiettivo di vincere lo scudetto e che ha la migliore percentuale di chilometri percorsi, di possesso e di intensità. Il Napoli ha ancora più fisicità di noi e sta mettendo un'energia incredibile dalla prima giornata». È contro questa corazzata che Runjaic vuole vedere la migliore versione possibile della sua squadra. Scontato, quindi, l'appello all'atteggiamento, all'attitudine che deve partire da un presupposto ben chiaro: «Non vogliamo regalare i tre punti, ma sfruttare le occasioni che avremo. Nel calcio non si sa mai, ci sono partite che possono prendere altre direzioni da quelle previste e, soprattutto, nessuna partita è stata mai vinta prima di

essere giocata». Eccolo qui il messaggio recapitato al collega Antonio Conte.

TATTICA

Potrà far storcere il naso, ma ieri l'allenatore della Zebretta ha quasi fatto spallucce alla tattica, volendo mettere in secondo piano la scelta del modulo, dando comunque alcune indicazioni: «La decisione definitiva si prende nel giorno della partita. Contro il Venezia abbiamo giocato con la difesa a

«Ehizibue sta bene e sarà a disposizione Sanchez utile anche quando non gioca»

quattro per alcune assenze. Il Napoli gioca con la difesa a quattro e con mezzali molto forti. Noi all'andata abbiamo giocato con il 3-5-2, ma a Napoli il fattore fondamentale non sarà il sistema di gioco, bensì la coesione e la comunicazione tra i giocatori. Dovremo essere molto compatti e concentrarci di più sulla fase difensiva che su quella offensiva, pronti a sfruttare le occasioni. Tutti i nostri giocatori dovranno difendere mettendo tutto ciò che hanno. Giocheremo da squadra per soffrire,

consapevoli che dovranno funzionare molte cose per uscire con dei punti».

SPIRAZIONE

Nel lavoro di avvicinamento alla partita Runjaic si è studiato il Napoli da cima a fondo, trovando nella Roma la "stella polare" in grado di guidarlo. «Non può esserci una formula magica per limitare un singolo giocatore, ma bisogna lavorare come squadra come ha fatto la Roma domenica scorsa. La Roma ha lasciato poco spazio e poche occasioni al Napoli, è stata compatta contro giocatori veloci di pensiero con la palla tra i piedi come Politano e Neres, due che non si può pensare di affrontare e di limitare solo con l'uno contro uno».

SINGOLI

Poi, eccolo su alcuni singoli bianconeri: «Ehizibue si è allenato e sembra avere una buona forma, sarà a disposizione. Sanchez? Sta migliorando e ha bisogno di tempo per adattarsi. Non posso dargli uno statuto particolare e garantirgli che giocherà e questo gli è stato comunicato dall'inizio. L'importante è che dia il suo contributo con esperienza e lo può fare anche in panchina, negli spogliatoi e in allenamento in settimana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Davis raffreddato niente trasferta. Due rientri dietro

Non ci sarà Keinan Davis sull'aereo che porterà l'Udinese a Napoli questo pomeriggio. L'attaccante inglese è stato rallentato da un raffreddore che lo ha limitato proprio sul più bello, pochi giorni dopo il rientro in gruppo avvenuto a inizio settimana, quando stava recuperando per cercare posto in panchina al Maradona. Mancherà Davis, ma ci saranno Kingsley Ehizibue e Lautaro Giannetti. L'esterno destro non ha avuto impedimenti di sorta nella settimana del suo rientro dopo la lesione di basso grado al flessore rimediata contro l'Atalanta, e anche il difensore argentino ha ormai completato l'iter di recupero dopo il problema muscolare che lo ha tenuto fuori a lungo. L'ultima di Giannetti è stata proprio col Napoli all'andata, lo scorso 14 dicembre, quando firmò un autogol. S.M.



Il responsabile dell'area tecnica dell'Udinese Gokhan Inler e mister Kosta Runjaic, un binomio che funziona. FOTOPETRUSSI

MERCATO

Slitta la firma di Gomez. Il Porto Alegre su Brenner

UDINE

Non arriverà nel weekend l'annunciata firma di Valentin Gomez sul contratto dell'Udinese. Il difensore argentino è a Udine già dalla scorsa settimana, ma attende che l'investitore Foster Gillett, garante del pagamento al Velez Sarsfield, corrisponda gli 8,5 milioni di dollari pattuiti nella clausola di buy out che ha permesso al classe 2003 di liberarsi dal contratto in essere col suo club.

Da parte sua la società bianconera attende fiduciosa, e

intanto continua a lavorare su altri fronti, primo su tutti la cessione di Brenner. L'attaccante brasiliano, fin qui deludente nella sua esperienza friulana, potrebbe finire all'Internacional di Porto Alegre. L'Udinese vuole rientrare dei 10 milioni versati al Cincinnati, società della Mls americana. E il campionato che ha ripensato a Brenner, sul quale ha fatto un sondaggio il Columbus Crew. Intanto, si lavora anche per un prestito di Damian Pizarro. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cileno e il belga hanno vissuto momenti indimenticabili in nerazzurro. Con lo Shakhtar Romelu "parò" in Champions il gol-qualificazione di Alexis

Il Niño, Lukaku più Conte e lo scudetto vinto all'Inter

AMARCORD

ALBERTO BERTOLOTTO

Difficile pensare di vedere Alexis Sanchez titolare a Napoli. È però certo che a Fuorigrotta il Nino ritroverà un giocatore con cui ha condiviso una delle più



Sanchez e Lukaku si danno il "cinque" ai tempi dell'Inter

grandi gioie della sua carriera. Domani, infatti, l'asso dell'Udinese incontrerà Romelu Lukaku, centravanti del Napoli, assieme al quale ha vinto lo scudetto del 2021 con l'Inter. I due giocarono assieme in nerazzurro per due anni, durante cui il tecnico del gruppo era proprio Antonio Conte, attuale condottiero dei campani.

Erano le stagioni contrassegnate dalla pandemia, con la Beneamata capace di riportare il titolo a Milano dopo undici anni di digiuno. Pare che Lukaku, nell'estate del 2019, recitò un ruolo importante riguardo il trasferimento in Lombardia di Sanchez. Il belga si era già accasato all'Inter a inizio agosto, mentre il cileno si trovava ancora

al Manchester United, società in cui i due avevano militato da gennaio 2018 a giugno 2019 (c'era anche il mediano azzurro McTominay). Secondo il Mirror, il centravanti ora al Napoli convinse il Niño a lasciare l'Inghilterra e a tornare così nel campionato italiano, da cui mancava da otto anni dopo l'addio all'Udinese per il Barcellona.

L'affare si concretizzò negli ultimi giorni della finestra del mercato, per la gioia dei tifosi interisti. I due attaccanti andarono entrambi a segno in tre partite: Genoa-Inter del campionato 2019-2020 (3-0) e Inter-Torino (4-2) e Inter-Genoa (3-0) del torneo successivo. Molti tifosi, di quell'esperienza, ricordano anche l'episodio ac-

caduto durante l'ultimo match della fase a gironi di Champions League, giocato con lo Shakhtar Donetsk nel dicembre 2020. I nerazzurri cercavano il gol qualificazione e, a un minuto dal termine dell'incontro, Lukaku si trovò sulla traiettoria del colpo di testa di Sanchez: il belga "parò" inavvertitamente il tentativo del compagno, con i milanesi che mancarono poi l'accesso agli ottavi di coppa.

Dopo il biennio a Milano, strade diverse per entrambi. I due si sono ritrovati la scorsa stagione negli incontri tra Inter e Roma e nel girone d'andata per Udinese-Napoli, la gara che ha contrassegnato il ritorno in panchina del Niño. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Napoli c'è un solo dubbio di formazione in difesa: Buongiorno o Juan Jesus

C'è ancora un dubbio di formazione per Antonio Conte, indeciso se rilanciare Buongiorno dal primo minuto al centro della difesa, oppure affidarsi ancora a Juan Jesus come centrale per completare la linea a quattro che davanti al portiere friulano Alex Meret prevede Di Lorenzo a destra, Rrahmani

in mezzo e Spinazzola a sinistra, con quest'ultimo in gol a Roma la settimana scorsa. Per il resto della formazione si va verso la conferma delle attese, con Anguissa, Lobotka e mc Tominay in mediana e il tridente composto da Politano a destra e Neres a sinistra, con Lukaku in mezzo. Da ricordare



che Conte non potrà avere il terzino sinistro Olivera, infortunato. Intanto il Napoli ha incassato i complimenti dell'amministratore delegato della Serie A Luigi De Siervo: «Il Napoli di Antonio Conte sta guidando con merito la classifica di una stagione sempre più avvincente e combattuta, con l'autorevolezza e la convinzione proprie del suo allenatore». S.M.

Serie A



Lo svizzero per la prima volta da avversario come dirigente
Da giocatore tornò nel 2016 con la maglia del club turco: finì 2-3

Inler da ex a Napoli: con il Besiktas vinse

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Il precedente vale poco e niente, però è da lì che ci sembra giusto partire per raccontare il ritorno al Maradona da avversario di Gokhan Inler. L'ex centrocampista del Napoli, oggi responsabile dell'area tecnica dell'Udinese, domani vivrà una serata particolare con il ritorno nello stadio che lo ha visto protagonista per quattro stagioni dal 2011 al 2015. Da giocatore ci tornò con la

maglia del Besiktas il 19 ottobre del 2016: era Champions League, vinsero i turchi 3-2 e Gokhan entrò a gara in corso. Fu ricevuto con gli onori che meritava e la stessa cosa accadrà domani sera. Inler ha indossato la maglia del Napoli in 166 occasioni, segnando 13 gol, tra campionato, Coppa Italia, Champions ed Europa League. È stato un giocatore che ha lasciato un segno all'ombra del Vesuvio come anche sotto il Castello di Udine.

Di Inler calciatore la prima cosa che ti colpiva era la capacità di giocare sempre al mas-



Inler con la maglia del Napoli

simo ogni partita. Certo, anche lui è incappato in qualche "stecca" (rare a dire il vero), ma la percezione che dava era sempre quella di un giocatore con la testa dentro la partita. Nel nuovo ruolo datogli all'Udinese è proprio questo che Gokhan sta insegnando ai giovani e anche ai meno giovani.

Lui in campo era una garanzia. Lo è stato in Friuli e in Campania. Giocava nell'Udinese di Di Natale e Sanchez, ma era uno dei calciatori preferiti dai tifosi bianconeri che si affezionano a quei giocatori che in campo danno tutto (Rossitto, Giannichedda tanto per fare qualche nome) e che poi sanno anche avere un rapporto con la gente fuori dal campo. Inler a Udine era così, ed è per questo che la gente ci rimase male quando all'improvviso lo vide presentato dal Napoli con la maschera del leone che gli copriva il viso. Fu un colpo di teatro preteso da De Laurentiis, uomo di cinema e spettacolo prima che di calcio. Quando la scorsa estate è tornato a Udine il

giorno della sua presentazione in merito a quell'episodio Inler disse: «Mi aspettavo questa domanda. Se il vostro nuovo titolare vi chiede di fare una cosa voi vi rifiutate? Non credo. Io non ho mai voluto mancare di rispetto ai tifosi dell'Udinese».

L'episodio è stato definitivamente archiviato. Anche perché Inler pure da dirigente ha la capacità di creare empatia nell'ambiente in cui lavora. A qualcuno sarà sfuggito, ma sabato il primo tra calciatori in campo e componenti della panchina che è arrivato ad abbracciare Iker Bravo dopo il gol-partita al Venezia, è stato proprio lui. Qualcuno potrebbe sostenere che è un comportamento più da calciatore (ha smesso lo scorso giugno) che da dirigente. Opinione rispettabilissima, ma quella va considerata una reazione di pancia, istintiva, non costruita, e quindi proprio per questo apprezzabile. Domanda: se l'Udinese segnerà un gol pesante a Napoli, come si comporterà Gokhan? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CLIO
E-TECH FULL HYBRID
145Cv

ready to go

fino a 900 km di autonomia⁽¹⁾
guida in elettrico in città fino all'80% del tempo⁽²⁾
disponibile anche nelle motorizzazioni benzina, diesel e GPL

fino a 4000€
di vantaggi
per le vetture in pronta consegna

(1) dato da protocollo wtp relativo a vettura con pieno di carburante.
(2) le prestazioni in modalità elettrica dipendono dallo stato di carica della batteria e dallo stile di guida.
Renault Clio E-Tech full hybrid 145, emissioni di CO₂: da 95 a 98 g/km, consumi ciclo misto da 4,2 a 4,3 l/100 km (wtp-worldwide harmonized light vehicles test procedure), emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

Serie A

Kolo Juve

Con due gol Muani lancia i bianconeri in zona Champions
Como beffato nel finale dal suo portiere che regala un rigore

COMO

Il solito Kolo Muani, segna due gol e regala alla Juve una vittoria a Como che vale tanto nella zona Champions perché i bianconeri contro i lariani per larga parte della partita sono andati sotto anche a livello di gioco.

Subito all'11' Nico Paz va vicino al gol fermato da Di Gregorio, poi, quando gli attacchi dei lariani si fanno più insistenti, al 34' ripartenza fulminea della Juve.

E a fare un gran gol è Kolo Muani, che da quando è arrivato nemmeno un mese fa dal Psg timbra sempre il cartellino con buona pace di Vlahovic che resta in panchina tutti i 90'. Sotto gli occhi del ct Spalletti nella ripresa la Juve, che martedì sera ospiterà allo Stadium gli olandesi del Psv Eindhoven nei play-off Champions, è disattenta e all'ultimo istante del tempo prende il gol del pari con Diao innescato da Cutrone. Pari meritato.

Nella ripresa primo brivido per la Juve: Di Gregorio salva su Nico Paz.

Alla Juve è chiaro che per vincere serva un episodio, magari da palla inattiva. Che arriva. Uscita alta sciagurata del portiere Butez che abbatte Gatti. Rigore netto. E il solito Kolo Muani lancia la Juve nella zo-



Altri due gol: Kolo Muani ha ormai preso per mano la Juve

COMO	1
JUVENTUS	2

COMO (4-2-3-1) Butez 5.5; Smolcic 6; Goldaniga 6; Dossena 5.5; Alex Valle 5.5 (28' st van der Brempt sv; 34' st Felipe Jack sv); Da Cunha 6 (36' st Engelhardt sv); Perrone 6; Strefezza 6.5; Nico Paz 6; Diao 6.5 (28' st Douvikas 5.5); Cutrone 6.5 (19' st Ikoné 5.5). All.: Fabregas 6.

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6.5; Weah 6.5; Gatti 6.5; Renato Veiga 6; Savona 5.5 (1' st Kelly 5); Locatelli 6 (17' st Thuram 6); Koopmeiners 5.5 (17' st Douglas Luiz 6); Nico Gonzalez 6 (32' st Conceição 6); McKennie 6; Yildiz 6 (22' st Mbangula 6); Kolo Muani 7.5. All.: Thiago Motta 6.5.

Arbitro Abisso di Palermo 6.

Marcatori Al 35' Kolo Muani, 46' Diao; nella ripresa 43' Kolo Muani (rig.).

Così in A 24ª GIORNATA

Ieri Como-Juventus 1-2

Oggi
15.00 Verona-Atalanta
18.00 Empoli-Milan
20.45 Torino-Genoa

Domani
12.30 Venezia-Roma
15.00 Cagliari-Parma
15.00 Lazio-Monza
18.00 Lecce-Bologna
20.45 Napoli-Udinese

Lunedì
20.45 Inter-Fiorentina

La classifica
Napoli 54 punti, Inter 51, Atalanta 47, Juventus 43, Lazio e Fiorentina 42, Bologna 37*, Milan* 35, Roma 31, Udinese 29, Torino 27, Genoa 26, Lecce e Verona 23, Como 22, Empoli e Cagliari 21, Parma 20, Venezia 16, Monza 13. *Una gara in meno



Diao aveva pareggiato al 45'

na Champions. Finisce 1-2.

LA CORSA CHAMPIONS

La corsa alla zona Champions si arricchirà oggi anche dei risultati di Atalanta e Milan. I bergamaschi, che hanno perso per infortunio pure Daniel Maldini, saranno impegnati alle 15 a Verona; alle 18 il Milan, uscito rinfrancato dal mercato e dalla vittoria in Coppa Italia sulla Roma, sarà di scena a Empoli contro una squadra che ha assoluto bisogno di punti salvezza. Sulla carta la giornata è favorevole alla Lazio che domani ospiterà il fanalino di coda Monza. Interessante sarà capire la reazione di Bologna e Fiorentina, ormai rientrate a pieno titolo nella corsa a un posto tra le prime quattro (o cinque): la squadra di Italiano giocherà domani a Lecce, quella di Palladino lunedì a San Siro concederà la rivincita all'Inter battuta con un netto 3-0 nel recupero di giovedì sera. Per l'occasione la Fiorentina potrà schierare tutti i giocatori arrivati a gennaio (Pablo Mari, Zanoli, Folorunsho e Fagioli), in casa nerazzurra Inzaghi è stato chiaro nel post partita del Franchi: «Non voglio sentir parlare di alibi o di stanchezza, dobbiamo reagire». Anche perché altrimenti il Napoli rischia di scappare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY - 6 NAZIONI

Italia, ecco il Galles Nel prologo di Treviso Under 20 sconfitti

Andrea Passerini

Seconda giornata dei Sei Nazioni, e l'Italia è attesa dal match che non può sbagliare, con il Galles (ore 15,15, stadio Olimpico, diretta su Sky Sport Uno e Rai2). I bookmakers, mai teneri con gli azzurri, partono dal + 7 per capitano Lamaro e Co., che hanno vinto due delle tre ultime sfide, entrambe in trasferta.

Cosa ne pensa il Galles, travolto all'esordio dalla Francia (43-0)? Il XV di Gatland vive una delle congiunture più difficili, il ricambio generazionale stenta, e infatti è stato richiamato anche Faletau in terza (105 presenze).

Due pressioni diverse, per le sfidanti. L'Italia non deve cedere alle lusinghe: due anni fa, con le medesime condizioni, a Roma arrivò una brutta scoppola. Non è la specialità della casa, gestir la pressione. E Lamaro ne ha parlato ieri: «Conta tantissimo per noi riuscire a gestire la condizione di favoriti, è cosa nuova contro il Galles», ha detto, «l'inizio sarà fondamentale, vogliamo mettere le cose in chiaro fin dal primo placcaggio. Loro si sentiranno spalle al muro, forse all'ultima spiaggia, in quelle condizioni possono far male. Stavolta per noi c'è un'aspettativa differente dall'esterno, ma in settimana ci siamo concentrati su ciò che possiamo controllare, alzando l'asticella».

Il ct Quesada, che conferma 14/15 degli azzurri di Edimburgo (in seconda Cannone senior rileva Lamb) ha raccomandato di pensare allo spartito da eseguire, non a



Capitan Michele Lamaro

quel che gira intorno. Completano la giornata Inghilterra-Francia (oggi, 17,45, Sky Uno e Now), e Scozia-Irlanda (domani, ore 16, Sky Max e Now).

IERI UNDER 20 SCONFITTI

Il prologo di ieri a Monigo con le Under 20 a illuso l'Italia: pronti via e 8-0 per gli azzurri, al riposo sono avanti 15-10. Il XV di Santamaria, però, cala per la stanchezza e il Galles trova il sorpasso con un gran calcio di Ford che regala il primo, decisivo, sorpasso al 71'. Fasti spreca il penalty del successo allo scadere. Oggi ai grandi il compito di prendersi la rivincita.

ZEBRE, NO DELLA FIR AD AMORETTI & SOCI

«Offerta apprezzabile, ma parziale». Insomma, insufficiente. Così la Fir ha respinto l'offerta privata-pubblica giunta da Parma, capofila lo sponsor Amoretti, per entrare nella compagine societaria delle Zebre. Resta federale al 100%, con contributo Fir di 4,8 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO - I MONDIALI DI SAALBACH

In super G Paris rimedia un 7° posto Goggia cade ma oggi è il suo giorno

Gianluca De Rosa

Super G mondiale nel segno di Marco Odermatt. Saalbach fa registrare uno scossone in campo maschile: merito del "cannibale" Odermatt, il grande favorito della vigilia che, confermando a pieno le attese, si è aggiudicato il super G mettendosi al collo la medaglia d'oro, la terza iridata dopo i trionfi in gigante e discesa datati 2023 a Courchevel. Gara senza rivali sulla Schneekristall con l'austriaco Haaser secondo ed il norvegese Sejersted (partito col pettorale numero uno) terzo.

ITAL SCI LONTANA DAL PODIO

Primo azzurro in classifica è l'uomo jet della Val d'Ultimo

Dominik Paris, settimo a braccetto con lo statunitense Cochran Siegle, entrambi staccati dal vincitore Odermatt di 1"31. Una buona notizia, sia per l'Italia che per lo stesso Domme dopo i magri risultati di Coppa del mondo e quelli registrati nelle prove dei giorni scorsi in discesa, tutt'altro che elettrizzanti.

«Sapevo di dover spingere al massimo ma non sono riuscito a partire bene. Ho perso tanto nella parte alta del tracciato - ha commentato dal parterre di Saalbach Dominik Paris - nella parte centrale non è andata male. Non riesco a capire come Odermatt nella parte finale del tracciato abbia fatto ad andare così forte. In discesa ci siamo, la fiducia cresce, specie dopo



Dominik Paris in azione

una gara così. Nella prova di domani (oggi ndr) cercherò di sistemare gli ultimi dettagli per poi dare il massimo domenica nella gara di discesa». Distanze siderali dal vincitore quelle fatte registrare da Mattia Casse e Christof Innerhofer, rispettivamente 23° e 24°. L'altro azzurro in gara, Giovanni Franzoni, non ha completato la prova.

I MONDIALI CONTINUANO

Questa mattina tornano in pista gli uomini (ore 9.30) con la terza ed ultima prova cronometrata in vista della discesa di domani (ore 11.30). L'attesa però è tutta per le donne che tornano in pista questa mattina con la gara di discesa libera. Fari puntati su Sofia Goggia che andrà a caccia di una medaglia nella sua specialità preferita. Ieri paura in prova, è caduta a 120 km/h, per fortuna nessun problema fisico ma certo un bel viatico per oggi. Cancellotto aperto alle ore 11.30 con diretta su Rai2, RaiSport e Eurosport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Super Bellucci a Rotterdam Battuto Tsitsipas

Nuova impresa di Mattia Bellucci: il tennista azzurro ha battuto 6-3 6-2 il greco Stefano Tsitsipas, numero 6 del tabellone, e è approdato alla semifinale al torneo Atp 500 di Rotterdam. Bellucci, 23 anni, numero 92 del ranking Atp, agli ottavi aveva superato Daniil Medvedev. Ora in semifinale affronterà l'australiano Alex De Minaur. «Sono molto contento dei miei progressi; la cosa più importante però è continuare a giocare a certi livelli giorno dopo giorno», ha detto il tennista lombardo. A Dallas Matteo Arnaldi non è riuscito a conquistare la semifinale: l'azzurro ha perso in tre set (6-4, 3-6 5-3) con lo spagnolo Munar.

NUOTO

Hall of fame: la Pellegrini come la Calligaris



Federica Pellegrini entra nella Hall of Fame del nuoto. «È l'unico nuotatore maschio o femmina ad aver vinto otto medaglie di fila nella stessa specialità, i 200 metri stile libero, ai campionati del mondo». Queste, tra le altre, le motivazioni dell'International Swimming Hall of Fame (ISHOF). Cerimonia in luglio durante i Mondiali a Marina Bay. Il presidente del Veneto Luca Zaia: «Orgogliosi di lei, altra veneta dopo Novella Calligaris».

Basket - Serie A2

QUI CIVIDALE

La Gesteco a Pesaro
«Regola numero uno:
non devono esaltarsi»

Stasera arriva il primo dei tre big match in sette giorni
La rotta di coach Pillastrini, riecco Miani anche se part-time

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Che lo spettacolo abbia inizio. Questa sera alle 20.30 la Ueb Cividale affronterà la Vuelle Pesaro alla Vitifrigo Arena nel primo di tre scontri imperdibili nell’arco di appena sette giorni. Per pensare al futuro però c’è tempo: la testa ora deve andare al complicato match di oggi.

PARLA PILLA

«È chiaro che l’impegno sul campo sarà difficilissimo – ha dichiarato Stefano Pillastrini alla vigilia – Pesaro viene da otto successi casalinghi consecutivi. Sarà importante cercare di non far esaltare le tante bocche da fuoco di cui dispongono. Dovremo schiere prima di tutto la nostra difesa perché se riescono a giocare in velocità sono inarrestabili». La Vuelle, dopo un avvio di stagione stentato, ha innestato le marce alte e ora vola che è un piacere sulle ali di Khalil Ahmad (20.6 punti di media) e VJ King (15.1). Dalla sconfitta rimediata in Friuli i marchigiani si sono fermati una volta sola, sul parquet di Avellino, e si trovano ora nel gruppone a quota 28. Forte di un roster lungo ed esperto – per il mese di gennaio disputato vanno citati almeno Matteo Imbrò e l’ex Apu Udine Quirino De Laurentis – la squadra allenata da Spiro Leka punta a prendersi la rivincita sui ducali per risalire ulteriormente la classifica. «Sarà fondamentale fare una grandissima partita anche a livello agonistico – sottolinea coach Pillastrini – ci saranno momenti in cui Pesaro sembrerà inarrestabile



Coach Pillastrini carica i suoi
FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

SERIE A2	
26ª giornata vitifrigo arena, Pesaro, ore 20.30	
ARBITRI	
Marco Vita di Ancona, Salvatore Nuara di Treviso, Umberto Tallon di Bologna	
CARPEGNA PESARO	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: Spiro Leka	Coach: S. PILLASTRINI
1 D. Petrovic	1 D. Lamb
4 D. Cornis	3 L. Redivo
5 F. Stazi	4 G. Miani
7 Q. Maretto	9 E. Rota
12 M. Imbrò	10 F. Baldares
13 Q. De Laurentis	12 P. Devetta
15 V. King	13 L. Marangon
20 L. Bucarelli	19 M. Berti
21 E. Lombardi	24 F. Ferrari
41 S. Zanotti	77 G. Dell’Agnello
44 K. Ahmad	99 N. Piccionne

ed è lì che dovremmo resistere: dove non possono arrivare la fisicità o la tecnica, devono arrivare il cuore e la volontà».

UN RITORNO PREZIOSO

In attesa che da Pistoia diano il via libera per l’approdo in gialloblù di Micheal Anumba – sembra sarà Luca Conti, in uscita dalla Vanoli Cremona dopo l’arrivo di Chris Burns, il suo rimpiazzo – sul parquet marchigiano potrebbe fare il suo ritorno Gabriele Miani. Le sue condizioni stanno migliorando e il lungo parteciperà alla trasferta con i compagni, testando il campo con minutaggio centellinato.

EX E RECORD

Il grande ex della partita è Doron Lamb, che ha giocato per la Carpegna nella stagione 2021/22 durante la sua prima stagione italiana. All’andata fu uno dei protagonisti, affiancando 20 punti ai 38 di Lucio Redivo; nel match valso la qualificazione alle Final Eight di Coppa Italia l’argentino riscrisse il proprio record in maglia gialloblù (36 punti contro Cento della passata stagione), andando a sole 5 lunghezze quello assoluto dei 43 punti in maglia Monferrato.

2000 ABBONAMENTI

Intanto la dirigenza festeggia il traguardo degli oltre 2000 abbonamenti staccati, l’obiettivo stagionale, centrato proprio nella giornata di ieri. Anche in trasferta il sostegno del pubblico gialloblù non mancherà: attesi una trentina di friulani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE. L’ala di Vidulis avversaria domani con la sua Forlì
«Zero rimpianti, l’anno scorso condizionati dall’infortunio di Clark»

Apu, senti Gasparado:
«Felice del primato
ma questa volta
ti aspetto per batterti»

L’INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Apu attenta, Forlì vola con ali friulane. Nella compagine romagnola militano infatti Davide Pascolo da Cosignano, ex Snaidero, e Raphael Gasparado da Vidulis, ex Old Wild West. È proprio quest’ultimo a raccontarci le sue sensazioni alla vigilia del big match della 26ª giornata del campionato di serie A2.

Gaspardo, che emozioni prova a ritrovare l’Apu?

«In questo momento sono concentrato più sulla partita dal punto di vista tecnico che da quello emotivo. Udine è un’avversaria difficilissima, è su questo che sto focalizzando le mie attenzioni».

Alle spalle ha due anni in bianconero. Rimpianti?

«No, nessuno. Dispiace soltanto pensare che avevamo altri obiettivi. Soprattutto nel secondo anno ci è mancata un po’ di fortuna, penso all’infortunio di Clark nel momento decisivo. Chissà come sarebbe andata se fossimo stati al completo. La serie A2, del resto, è un campionato molto difficile e anche quest’anno si sta confermando un torneo competitivo».

Cosa prova a vedere l’Apu prima in classifica da sola?

«Come ho già detto prima, sono concentrato su di noi più che sugli altri. A Udine ci penso ora che dobbiamo affrontarla: da un lato mi fa piacere che sia in vetta, ma domani spero di batterla».



Raphael Gasparado con la maglia dell’Unieuro Forlì

Pericolo
«Hickey possiede
velocità di gambe
e la grande capacità
di innescare gli altri»

Forlì invece si trova a centro classifica. Come mai?

«Sin dall’inizio abbiamo giocato con un solo americano per i problemi fisici di Dawson. Perkovic ci ha dato una grande mano e le cose si stavano sistemando. Poi Dawson ha avuto altri guai fisici, è tornato Harper, insomma ci è mancata la continuità necessaria. Però abbiamo disputato alcune grandi partite, soprattutto di recente: abbiamo sconfitto sia Rimini che Cantù, ora ci proviamo con Udine».

Perché ha scelto Forlì?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Coach Baioni: «Impediamo
a Redivo di accendersi»

«All’andata abbiamo permesso a Redivo di accendersi, sabato sera però sarà una partita diversa anche perché avremo un Danilo Petrovic in più rispetto al match di inizio gennaio». Coach Giacomo Baioni, vice allenatore della Vuelle, ha presentato così la sfida di questa sera. Eccezion fatta per il lungodegente Salvatore Parillo, il roster dei marchigiani è al completo e senz’altro avere il numero 1 al 100% (all’andata rientrava da un infortunio e

giocò solo 6’) sarà un fattore importante.

Il tecnico ha poi proseguito puntando l’attenzione sulle altre armi a disposizione dei friulani: «Cividale non è una sorpresa; coach Pillastrini è un ottimo allenatore, dovremo limitarli il più possibile considerando che sono molto versatili nei lunghi, in cui brilla un eccellente Dell’Agnello, hanno grande impatto a rimbalzo e ottime esecuzioni offensive».

G.F.

MERCATO

Il 2006 Fernandez per le Eagles
Nardò ha richiamato Russ Smith

Mercato sempre effervescente in serie A2. La Gesteco Cividale, in attesa del via libera per Michael Anumba, accoglierà da lunedì Tomas Fernandez, ala argentina classe 2006 attualmente in forza agli Herons Montecatini. Il giocatore, assistito dall’agente Pablo Filloy (fratello del giocatore Ariel)) ha un problema alla caviglia e svolgerà dei test medici: se arriverà l’ok dei medici, giocherà sia con la serie A2 che con le Eagles di C regionale. Altri movimenti: Nardò, do-

G.P.

po l’infortunio di Woodson a Cividale, ha richiamato il grande ex Russ Smith, mentre Orzinuovi domani farà debuttare Gerel Simmons al posto di Jazz Johnson (fascie plantare). Cantù sfoltisce il roster liberando Christian Burns, accasatosi alla Vanoli Cremona nonostante le sirene di Vigevano. I lombardi hanno virato su Stefano Spizzichini, in arrivo da Fioresuola. Torino pensa a un suo ex, Gianluca Fea, per rinforzare il reparto lunghi.

IL PUNTO

Oggi il viaggio in Romagna
Pomes: «Hanno talento»

UDINE

Apu in partenza oggi alle 15.30 in pullman per la Romagna con gli stessi dieci senior utilizzati contro Avellino. L’assistant coach Lorenzo Pomes presenta così la gara: «Siamo contenti di essere primi in classifica ma non dobbiamo accontentarci: è come essere a +2 durante una qualsiasi partita, quindi restiamo concentrati e determinati. Forlì ha un palasport

caldo e un roster con molto talento e idee chiare. I suoi giocatori si trovano bene assieme, si passano molto la palla e in partita trovano sempre protagonisti diversi».

L’Unieuro dovrebbe schierare Demonte Harper insieme a Toni Perkovic, con Shawn Dawson ancora non al meglio. Per Harper potrebbe essere l’ultima gara coi forlivesi: è vicino al ritorno al Limoges. —

G.P.

Atletica

A lezione dal mito

Javier Sotomayor, re dell'alto, si racconta agli studenti
«Il talento non basta senza disciplina e voglia di migliorare»

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Ammaliati ad ascoltare mister 2.45, record del mondo di salto in alto imbattuto da 32 anni. Javier Sotomayor al palazzo della Regione di Udine ha tenuto incollati per oltre un'ora gli studenti dell'Istituto Volta di Udine.

Il campione cubano, 57 anni, è stato ospite di Udin-Jump Development, meeting friulano dedicato alla disciplina del salto in alto, di cui è detentore anche del primato indoor (2.43), ideato dal compianto azzurro Alessandro Tallotti.

La leggenda caraibica è stata protagonista dell'incontro intitolato «Dai record ai Valori», curato dal sociologo dell'Università degli Studi di Udine Claudio Melchior con la partecipazione di Mauro Pozzana, dirigente dell'Istituto Volta.

Il primo pensiero di Sotomayor è stato per lo Sport, quello con l'iniziale maiuscola: «Lo sport mi ha lasciato una base per la vita. Ho avuto modo di fare conoscenze e amicizie in tutto il mondo, di visitare paesi e culture diver-



Javier Sotomayor ieri in Regione a Udine con i ragazzi dell'Istituto Volta che ha incantato con quasi due ore di racconti

se, unite proprio da esso».

Il nativo di Limonar ha voluto sottolineare con il sorriso questo aspetto, incomprensibile per chi non ha vissuto quegli anni: «Tra Cuba e gli Usa i rapporti erano difficili, ma all'epoca i miei migliori amici erano Hollis Conway e Charles Austin, due campioni statunitensi». Nel suo paese l'istituzione sportiva è fondamento della struttura statale: «C'è una scuola sportiva in ciascuna delle regioni e la preparazione degli allenatori fa la differenza. E così che abbiamo raccolto così tante medaglie, nonostante la nostra assenza a diverse edizioni delle Olimpiadi».

Non a caso in patria i suoi traguardi sono stati celebrati

come una festa nazionale: «Il salto è uno sport individuali, ma non ho raggiunto questi risultati da solo: il mio risultato è quello di milioni di persone».

Il capitolo successivo è stato dedicato ad approfondire i valori fondamentali nello sport.

«Per essere uno sportivo importante bisogna avere grande disciplina, forza di volontà e desiderio di migliorarsi sempre». L'aspetto psicologico è fondamentale: il primo riferimento di ogni sportivo deve essere sé stesso. Nel percorso del più grande saltatore di sempre, ironia della sorte, il primo passo è stato superare la paura dell'altezza. «A scuola io non volevo saltare, ma



era una delle attività obbligatorie. Ho dovuto lavorare a lungo con gli allenatori, poi la paura mi ha lasciato».

La mente deve essere forte anche quando gli imprevisti infrangono anni di duro lavoro: «Ho dovuto rinunciare alle olimpiadi dell'84 e dell'88; in quell'anno a 10 giorni dalla finale olimpica siglavo il mio primo record del mondo a 2.43 m. Chi vinse l'oro saltò 2.38».

Anche gli infortuni sono una variabile terribile e il cubano come esempio ha scelto l'azzurro Gianmarco Tamberi. «A Rio è stato fermato da un gravissimo infortunio, ma ha saputo recuperare fisicamente e soprattutto mentalmente, conquistando l'oro a

Tokyo. La testa è parte del talento dell'atleta, se essa non lo accompagna lo sportivo resterà mediocre». Certo, non tutti possono diventare dei campioni come lui o i suoi idoli - tra cui ha ricordato Diego Armando Maradona, cui era legato da un'amicizia sincera, e Michael Jordan - ma per l'obiettivo di ciascuno di noi deve essere puntare a diventare la miglior versione di sé stessi. «Lo ripeto anche a mio figlio Jaxier - ha concluso -. Fa il saltatore e anche se non lo dà a vedere sente molta pressione per il paragone con me. Io voglio solo che lavori per migliorarsi, se poi mi supererà sarò contento per lui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITA'

Mister 2.45
ricorda il legame
con Maradona:
«Grande amico»



Xavier firma la maglia di Diego

TAVAGNACCO

Al Parco di Tavagnacco di maglie del Napoli (e dell'Udinese) ce n'è una marea appesa. Ma Diego è Diego e quando Xavier Sotomayor raggiunge il locale con Eliseo Rainone, che in questi giorni di UdinJump conta con le dita di una mano le ore di sonno, capisce che quello è un covo del Napoli e racconta. «Ero un grande amico di Maradona. Lui era di casa a Cuba. Grazie alla mia carriera sono stato fortunato a conoscere alcuni dei miei idoli di sempre, Diego era uno di questi. Ricordo quando mi telefonò per sapere se era vero che fosse morto Fidel Castro». Sotomayor, una delle leggende dell'atletica mondiale, ha conosciuto Bolt, Lewis, Shaquille O'Neal, tante altre star. Ma Diego era Diego e lo si capisce da come lo racconta. «C'ero anche alla Bombonera quando ha giocato la sua ultima partita, è stata un'emozione unica». Spunta col titolare del locale una maglietta di Diego. E l'autografo di mister 2.45 è doveroso. —

A.S.

SCI ALPINO

A Tarvisio i Mondiali juniores Dal 24 febbraio 382 atleti pronti a contendersi medaglie

TRIESTE

Saranno 382 gli atleti, in rappresentanza di 60 nazioni, in pista dal 24 febbraio al 6 marzo 2025 sulle nevi del comprensorio sciistico di Tarvisio per la 44ª edizione dei Campionati Mondiali Junior di sci alpino, promossi dalla Federazione Internazionale di Sci e Snowboard e che vedranno PromoturismoFvg responsabile della pianificazione e dell'organizzazione dell'evento, in collaborazione con gli sci club locali e con il supporto del Comune di Tarvisio.

I talenti del circo bianco, tutti giovanissimi tra i 15 e i 20 an-



Alla presentazione dei Mondiali anche il presidente Fvg Fedriga

ni, si contenderanno il titolo in sei discipline dello sci alpino: discesa libera e super-G per le gare di velocità, slalom gigante e slalom per le prove tecniche, oltre agli eventi di squadra (come parallelo e combinata a squadre).

Tarvisio, che ha il privilegio di ospitare i Campionati mondiali juniores per la seconda volta dopo 23 anni, ritorna sotto i riflettori dei grandi eventi sportivi nazionali e internazionali invernali sfoggiando due delle piste più conosciute del

suo comprensorio. Lo farà dopo aver ospitato tra fine gennaio e inizio febbraio la Nazionale italiana di sci alpino femminile composta da Federica Brignone, Sofia Goggia, Marta Bassino, Elena Curtoni, Laura Pirovano e la tarvisiana Lara Della Mea, le quali hanno scelto proprio le piste del Lussari per allenarsi in vista dei Mondiali di Saalbach, iniziati il 4 febbraio.

Un'ulteriore conferma di quanto siano apprezzati i poli regionali dello sci dai team azzurri, che già nelle settimane precedenti avevano scelto lo Zoncolan.

Nelle prime due giornate del 24 e 25 febbraio sono in programma i primi allenamenti, mentre a dare il via ufficiale ai Campionati sarà la cerimonia di apertura fissata per mercoledì 26 alle 18.30 in piazza Unità d'Italia a Tarvisio, ribattezzata per l'occasione «Medal Plaza», la quale ogni sera, dal 27 febbraio al 5 marzo, accoglierà i primi tre classificati nelle singole discipline per le cerimonie di premiazione e la consegna delle medaglie. —

VOLLEY

Un week-end con la Coppa La Cda così studia Novara

UDINE

L'anno scorso toccò a Trieste essere protagonista di due giorni di grande pallavolo femminile; quest'anno la Coppa Italia è sbarcata a Bologna dove oggi andranno in scena le semifinali del trofeo che servirà anche a capire se esite, a oggi, una formazione in grado di impensierire le campionesse del mondo del Prosecco Doc Imoco Conegliano. In una Unipol Arena sold out, le pantere di Moki De Genaro affronteranno, alle 15.30, l'Igor Gorgonzola Novara allenata da Lorenzo Bernardi e prossima avversaria della Cda, mentre alle 18 andrà in scena il match fra Savino del Bene Scandicci e Numia Vero Volley Mila-



Haak-Egonu, altro duello?

no con il duello Antropova-Egonu. Domani, alle 15.20, è invece in programma la finalissima. Sempre domani, alle 12, si giocherà la finale di Coppa Italia di A2 fra l'Omag San Giovanni in Marignano e l'Itas Trentino. Tutte le partite saranno trasmesse in diretta su RaiSport. —

A.P.

Calcio dilettanti

SABATO CALDO DI ANTICIPI

In collina derby di fuoco Il Rive Flaibano deve vincere

Padroni di casa assetati di punti, copione ribaltato rispetto alla scorsa stagione
Per la capolista Codroipo c'è l'esame Azzurra prima del mercoledì di Coppa Italia



Alessandro Degano punto di forza del Rive Flaibano FOTOCITRAN

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con quattro anticipi, in programma questo pomeriggio, la sesta giornata del girone di ritorno in Eccellenza. In campo le cinque compagini udinesi, tra le quali la capolista Codroipo (41 punti in classifica), impegnata nella sfida interna in cui ospita l'Azzurra (21) guidata dall'ex tecnico Fabio Franti. I padroni di casa rincorrono la quinta, consecutiva vittoria davanti al loro pubblico in attesa di esordire, mercoledì, nella fase nazionale della Coppa Italia di Eccellenza a San Donà.

DERBY IN COLLINA

Da quelle parti, senza dubbio, è la gara più attesa dell'anno,

con tanti ex da una parte e dall'altra. Non è un incrocio come gli altri quello che mette di fronte oggi Rive Flaibano (18) e Pro Fagagna (32), con le due squadre che si ritrovano in una situazione diametralmente opposta di classifica rispetto a quella con cui si erano affrontate, lo scorso campionato, sullo stesso campo. Questa volta, a differenza di allora, sono i padroni di casa a essere invischiati nella zona salvezza, con gli ospiti che, invece, viaggiano in acque tranquille. Proprio come la Pro Gorizia (33) che questo pomeriggio rincorre la prima vittoria casalinga del girone di ritorno al cospetto del Fiume Bannia (31) in una contesa tra squadre che nell'ultimo

Gli anticipi

ORE 14.30

ECCELLENZA

Codroipo - Azzurra	ore 15
Pro Gorizia - Fiume Bannia	ore 15.30
Rive Flaibano - Pro Fagagna	
Tolmezzo - Muggia	

PROMOZIONE

Aviano - Pordenone	
Buiese - Sedegliano	ore 16
O13 - Gemonese	ore 15
Azzurra - Corno	

Pro cervignano - Ancona lumignacco	
Sangiorgina - Fiumicello	
Trieste A.A. - Sistiana	ore 16.30

PRIMA CATEGORIA

San Leonardo - Sacilese	
Morsano - Castionese	
Sant'Andrea - Opicina	

turno hanno perso. Chiude il lotto degli anticipi la sfida diretta per guardare al quarto posto in classifica tra Tolmezzo (34) e Muggia (37), con la squadra carnica alla ricerca di un successo che significherebbe aggancio in classifica.

LE INSEGUITRICI

In campo forti del fatto di conoscere già il risultato della capolista Codroipo, è turno casalingo quello che attende domani le dirette inseguitrici del-

Arriva il Muggia: operazione aggancio in classifica per il Tolmezzo

la prima della classe. Sulla carta senza particolari insidie quello del San Luigi (39), impegnato al cospetto di un Casarsa (16) penultimo in classifica e reduce da quattro sconfitte consecutive, mentre appare più ostico quello per il Fontanafredda (38) che riceve una Juventina (27) costretta ad ottenere punti per evitare di ritrovarsi coinvolta nella zona rossa dalla quale ora sarebbe fuori in virtù dell'ampia forbice di punti dalla penultima. Derby tutto pordenonese, legato all'amarcord di tante sfide del passato giocate in serie D, è il confronto tra Sanvite (33) e Tamai (34), mentre è trasferta di lungo raggio per il Kras (31) impegnato in casa del fanalino di coda Maniago Vajont (9) con il chiaro intento di rincorrere un colpo esterno che manca ormai dallo scorso 26 ottobre. Chiude il quadro della giornata lo scontro tra Chiarbola Ponziana (32), imbattuto da sette turni, e Ufm (31). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Sui prati di Santa Margherita domani si assegnano i titoli regionali di campestre



Elisa Rovere, Francesca Gariup e Beatrice Di Just del Malignani

Vincenzo Mazzei / MORUZZO

Il cross di Sant'Andrea, quarto della serie, in programma domani con inizio alle 9.30 assegnerà di nuovo i titoli regionali assoluti della corsa campestre e sarà valida come campionato assoluto di società e di qualificazione per quello italiano di Cassino (16 marzo). Allestita ancora dalla Libertas Udine-Malignani del presidente Dante Savorgnan la campestre è sicuramente la corsa sui prati più avvincente e appagante del calendario Fidal sicuramente all'altezza di ospitare un campionato nazionale ma anche una suggestiva location che valorizzerebbe di più il territorio e porterebbe in Friuli tanti big della squadra azzurra.

A sfidarsi tra i campi e i vigneti dell'antico borgo medievale di Santa Margherita risultano già iscritti 220 atleti a conferma che si tratta di una corsa che piace come poche della dura disciplina del cross country. «Il tracciato su e giù tra i colli di Santa Margherita a ridosso all'antico fortino della Grande Guerra — dice il tecnico del mezzofondo Sandro Pirro, di Moruzzo — non è facile per tutti perché alla fine premia chi

riesce a superare le continue variazioni del terreno e la lunghezza di ogni manche».

Tra i favoriti al successo spiccano i nomi dei vincitori della recente campestre di Casarsa: Tiziano Moia (Gemonatletica) e Arianna Del Pino (Malignani). A sorprendere Moia ci proveranno il compagno di team Giulio Simonetti, mezzofondista di Moggio Udinese, il buiese Steve Bibalo e il portacolori della società organizzatrice Giulio Quattrone che sfrutterà la gara come preparazione per correre al meglio la mezza maratona di Verona. Contro Arianna invece lottiranno Francesca Gariup anche lei del Malignani ma soprattutto l'azzurra U23 Ilaria Bruno (Brugnera-Friulin tagli) che ha fatto esperienza ai recenti campionati europei di campestre in Turchia. Tra le giovani promesse udinesi attese Luisa Pavoni, Cristina Treu e Marta Nardini. Alla manifestazione organizzata dalla Libertas Udine-Malignani con il patrocinio del comune di Moruzzo, collabora la locale azienda agricola Borgo Sant'Andrea assieme alla pro loco Gruppo giovanile di Brazzacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Cussignacco, serie negativa ma la squadra ha un futuro

Giuliano Banelli / UDINE

Le ragazze di Cussignacco nel weekend hanno affrontato le aostane della Bassa Valle finendo ko sull'8-16 e le cuneesi dell'Auxilium dove hanno sfiorato il pareggio, 10-14. Infine, mercoledì hanno portato a termine l'incontro col Buttrio rimasto sospeso e conclusosi con la sconfitta per 6-18. Insomma, una serie negativa per mister Alceo Cargnello che vede il Cussi-

gnacco a fondo classifica. La squadra è giovane e al suo secondo anno in serie A, pertanto la voglia di crescere e fare esperienza portando a casa anche qualche risultato di lustro è il lite-motive del team Cussignacco. La Spilimberghese trova invece la sua prima vittoria contro l'Auxilium per 16-8, e poi un arresto per lo stesso punteggio a favore della Bassa Valle.

Sabato alle 14.30: Buttrio-Borgonese. Domenica al-

le 9: Noventa-Borgonese.

FAGAGNA

I collinari del presidente Aldo Di Fant hanno passato un week-end da bollino nero. Due sconfitte in due giorni con un bottino di un solo punto su otto in classifica. Sabato contro i campioni d'Italia in carica della Brb-Ivrea, hanno racimolato 5 punti dei 24 a disposizione, di cui va segnalata la straordinaria prestazione di Simone Ziraldo che ha battuto per 11 a 7 il campione mondiale Luigi Grattapaglia. Più equilibrato il match contro il Veloce Club diretta rivale in classifica. Nonostante super Di Fant finale di 10-14. Oggi trasferta in Piemonte per affrontare il Gaglianico. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, week-end di riposo Così il coach può recuperare

Giuseppe Pisano / UDINE

Weekend di riposo per la Delser Women Apu in serie A2 femminile.

La squadra bianconera rimarrà alla finestra per guardare i risultati delle dirette rivali in classifica dato che il match di Rovigo è stato rinviato a mercoledì 19 febbraio per la convocazione in Nazionale della bulgara Stoichkova, giocatrice del team rodigino.



Coach Massimo Riga

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Ora o mai più
RAI 1, 21.30
Prosegue l'agguerrita gara tra otto "glorie" che in passato hanno caratterizzato la musica italiana. A guidarli i loro famosissimi coach: Rita Pavone, Alex Britti, Patty Pravo, Gigliola Cinquetti, Donatella Rettore, Marco Masini, Raf e Riccardo Fogli.



Elsbeth
RAI 2, 21.20
Quando una famosa star di reality viene trovata senza vita nella sua vasca da bagno, Elsbeth e Kaya indagano sulle circostanze della sua morte per stabilire se si è trattato di un incidente o di un omicidio.



Petrolio
RAI 3, 21.20
Torna in prima serata **Duilio Giammaria** che stasera ripercorre la vicenda del naufragio del veliero Bayesian e della morte del magnate britannico Mike Lynch, per fare luce sui lati oscuri di questa tragedia.



...Altrimenti ci arrabbiamo!
RETE 4, 21.25
Due amici, Kid e Ben, uno meccanico l'altro camionista, vincono a pari merito una dune buggy. Non potendo dividere l'auto, se la giocano in una gara gastronomica. Con **Bud Spencer** e **Terence Hill**.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l'amore perduto.



RAI 1	Rai 1
8.35	UnoMattina in famiglia - Speciale Sanremo
10.30	Buongiorno Benessere
11.25	Linea Bianca - Storie di Montagna Rubrica
12.00	Linea Verde Strade d'Italia Lifestyle
12.30	Linea Verde Italia
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Le stagioni dell'amore
15.00	A Sua Immagine
15.40	Cerimonia di inaugurazione della "Prima Capitale europea della cultura transfrontaliera GO 2025" Attualità
17.00	TGI Attualità
17.15	Sabato in diretta
18.45	L'Eredità Weekend
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Prima Festival 2025
20.45	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Ora o mai più
1.00	Techetechetè Top Ten Spettacolo

RAI 2	Rai 2
7.00	Punti di vista Attualità
7.30	VideoBox Spettacolo
8.00	Gli imperdibili Attualità
8.05	Chesapeake Shores
9.25	Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
10.10	Quasar Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	Discesa femminile Sci alpino
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.00	Italia - Galles Rugby
17.30	Onorevoli confessioni
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20	TG Sport Sera Attualità
18.30	Dribbling Attualità
19.00	Blue Bloods Serie Tv
20.30	Tg2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Elsbeth (1ª Tv) Serie Tv
23.00	90°... del sabato
24.00	Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3	Rai 3
10.00	Gli imperdibili Attualità
10.05	Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40	TGR Amici Animali
10.55	TGR - Bell'Italia Attualità
11.30	TGR - Officina Italia
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale
12.55	TGR Petrarca Attualità
13.25	TGR Mezzogiorno Italia
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Tv Talk Attualità
16.30	La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15	Report Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	La confessione Attualità
21.20	Petrolio Attualità
23.20	TG3 Mondo Attualità
23.45	Tg3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4	
6.10	4 di Sera Attualità
7.00	La promessa Telenovela
7.35	Terra Amara Serie Tv
9.45	Poirot: Testimone Silenzioso Film Thriller (97)
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Planet Earth - Le meraviglie della natura I cowboys
16.05	Film Western (72)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.35	La Bibloteca dei sentimenti Attualità
19.40	La promessa (1ª Tv)
20.30	4 di Sera weekend Attualità
21.25	...Altrimenti ci arrabbiamo! Film Commedia (74)
23.40	C'era un cinese in coma Film Commedia (00)
1.45	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.30	Paradisi selvaggi Documentari
10.30	Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	Grande Fratello Pillole
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45	Tradimento (1ª Tv)
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20	C'è posta per te Spettacolo
0.55	Speciale Tg5 Attualità
1.45	Tg5 Notte Attualità
2.18	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
6.50	Mike & Molly Serie Tv
7.10	Silvestro e Titti
7.30	Scooby-Do! e il terrore del Messico Film Animazione (03)
9.00	Young Sheldon Serie Tv
10.20	The Big Bang Theory
11.05	Due uomini e mezzo
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
13.45	Sfida impossibile
14.20	The Simpson
15.35	N.C.I.S. New Orleans
17.20	The Equalizer Serie Tv
18.15	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Tata Matilda e il grande botto Film Commedia (10)
23.35	Piccola peste torna a far danni Film Commedia (91)

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	Uozzap Attualità
11.45	L'aria che tira - Diario Attualità
12.50	Like - Tutto ciò che piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	La Torre di Babele
15.25	Eden - Un Pianeta da salvare Documentari
18.30	Famiglie d'Italia
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole Attualità
23.30	Uozzap Attualità
0.15	Tg La7 Attualità

TV8	
17.10	La squadra di Natale Film Commedia (20)
19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.00	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE

16.35	Costa Concordia - Trappola in mare
18.25	Little Big Italy Lifestyle
20.05	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30	Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
1.35	Airport Security: Spagna
3.20	Naked Attraction UK Spettacolo

20	20
14.35	The Cleaning Lady Fiction
19.20	Chicago Med Serie Tv
20.20	The Big Bang Theory Serie Tv
21.15	Speed 2 - Senza limiti Film Avventura (97)
23.30	Sahara Film Avventura (05)
1.50	Arrow Serie Tv
3.10	Squadra Antimafia Serie Tv
4.00	Show Reel Attualità
5.00	All American Serie Tv

RAI 4	Rai 4
14.05	Kiss of the Dragon Film Azione (01)
15.45	Gli imperdibili Attualità
15.50	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.40	Fast Forward Serie Tv
21.20	Bronx Film Azione (20)
23.20	A Lonely Place to Die Film Thriller (11)
1.00	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05	Il Signore del Disordine Film Horror (23)

IRIS	IRIS
11.35	Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione (91)
13.25	Fino a prova contraria Film Thriller (99)
16.05	Rapimento e ricatto Film Thriller (16)
18.30	Invictus - L'invincibile Film Biografico (09)
21.15	Spy Game Film Azione (01)
23.45	Il fuggitivo Film Drammatico (93)
2.15	Rapimento e ricatto Film Thriller (16)

RAI 5	Rai 5
15.50	Save The Date Attualità
16.20	In Scena Documentari
17.20	Stardust Memories
19.35	Rai News - Giorno
19.40	Roma Festival Barocco - F. Gasparini Spettacolo
20.30	Rai 5 Classic Spettacolo
20.50	Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15	È tutto falso - Paolo Villaggio: teatro, cabaret e tv
22.05	Fantozzi va a teatro Spettacolo

RAI MOVIE	Rai
16.00	Il professor Cenerentolo Film Commedia (15)
17.35	Biancaneve Film Commedia (12)
19.20	Margin Call Film Drammatico (11)
21.10	Finché c'è prosciutto c'è speranza Film Commedia (17)
22.50	Contromano Film Commedia (18)
0.40	Non per soldi... ma per denaro Film Commedia (66)

RAI PREMIUM	Rai
15.50	Gli imperdibili Attualità
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45	Il bodyguard e la principessa Film Commedia (22)
21.20	Un passo dal cielo Fiction
23.10	Mina Settembre Serie Tv
1.00	La squadra Fiction
2.40	Una sola debole voce Serie Tv

CIELO	cielo
14.05	Cucine da incubo Italia
19.30	Affari al buio
20.30	Affari di famiglia
21.20	Voglia di guardare Film Erotico (86)
23.10	Swingers - Scambisti Lifestyle
0.05	Sex with strangers Documentari
2.00	Le ragazze dell'est - Tra sogno e realtà
3.00	Exotic - La nuova frontiera della Lap Dance Documentari

TWENTYSEVEN	
14.40	Hazzard Serie Tv
15.45	La casa nella prateria Serie Tv
18.55	La signora del West Serie Tv
21.15	Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico (86)
23.05	That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia (95)
1.10	Hazzard Serie Tv
2.50	Schitt's Creek Serie Tv
3.40	Camera Café Rubrica

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00	Anticipo Campionato Serie A
20.10	Ascolta, si fa sera
20.45	Anticipo Campionato Serie A
23.35	Il pescatore di perle
RADIO 2	CAPITAL
17.00	La Versione di Andrea
18.00	Safari
19.45	Decanter
21.00	Rock and Roll Circus
22.30	Musical Box
24.00	Le Lunatiche
RADIO 3	M20
18.00	A3. Il Formato dell'Arte
19.00	La musica tra le righe
19.35	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Il Cartellone: Royal Opera House
24.00	Battiti
15.00	Giorgio Dazzi
19.00	One Two One Two Of The Year
21.00	Bad Dolls
22.00	La Mezzcla con Shorty

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30	"Byblos": In diretta da Gorizia, puntata speciale dedicata all'inaugurazione di GO2025. Con M. Pedone e R. Cicconetti
12.30	Gr FVG
13.42	Conte che ti conti: "Il cjasàl dai Animai" di G. Orwell - pontade 5
14.05	Friul in comun: Aquilee
14.30	Gr FVG
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; 8:00 La Deltule di Vuè; 8:30 La salut no si compra; 9:00 Gr Nazionale InBlu; 10:00 Giale copasse; 11:03 FREE@Bike; 11:30 Furlans... intai commons; 13:15 Inviaggio nelle Cp; 13:30 Borghi d'Italia; 14:30 Vivo positivo; 15:00 Libri alla radio; 15:30 Voci cooperative; 16:00 Basket e non solo; 17:03 Ciasse nestre; 17:30 Santa Messa in friulano; 19:00 GAF tour; 20:00 Okno v Benecio; 21:00 Satellite; 23:00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 8:00 Giornal Radio de buinore + il meteo; 8:15 Musiche cence confins; 9:00 Indi di vuè - Rassegne stampe; 9:30 Dret e ledros; 11:00 Ce mai sarà 2; 11:30 Ce fà; 12:10 Giornal Radio di Onde Furlane + il meteo; 12:30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 12:45 Musiche cence confins; 13:30 Internazionalitari; 14:00 Ce mai sarà 2; 14:30 Giornal Radio di Onde Furlane; 15:00 La salut e je di duc; 15:30 Sound Verite; 16:30 Licòf; 17:00 Mestris e soemestris 17; 17:30 Trash Rojale; 18:00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18:30 Ce fà; 19:00 Gabiterapia; 20:00 Musiche cence confins; 21:00 Symphony of silence; 22:00 Musiche cence confins	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	10.30 Una vita insieme 2025- diretta
6.20	Un pinsir par vuè News
6.30	Telegiornale FVG News
7.00	Settimana Friuli
7.30	Isonzo news
7.45	Effemotori
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	Telefruits
	Cartoni animati
10.00	Bekér on tour
IL 13TV	
6.00	Il13 Telegiornale
7.00	Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20	Controaltare con Giorgio Coden
8.00	Film Classici
10.00	I Grandi Film
12.15	Il Grande Pop
12.45	L'Altra Italia
13.15	Incontri nel blu
14.00	I Grandi Film
15.45	I Film Classici
18.00	Il13 Tg In pillole.
20.00	Sherlock Holmes
20.30	Telefilm
21.00	Star Trek Classic
23.30	Il13 Tg in Pillole.
24.00	I Film Classici
1.00	Il Film della notte
4.00	Film Storici
10.30	Una vita insieme 2025- diretta
12.30	Telegiornale FVG - News diretta
13.40	La bussola del risparmio
14.15	Isonzo news
14.30	Inaugurazione GO2025
	diretta
17.30	Anziani in movimento 2024
18.00	Settimana Friuli
18.30	Italpress
TV 12	
6.40	Tg Regionale News
7.05	A tutto Campo Fvg
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	Un'estate con i Dogi
10.30	Ricette da goal
11.00	I grandi del calcio
11.30	Primedonne
12.00	Tg Friuli in diretta
13.45	L'Alpino Rubrica
14.00	Emozioni in bianco e nero Rubrica
14.30	Udinese story
15.00	Tg - Inaugurazione GO 2025
17.30	Borgo Italia Rubrica
18.00	Agricoltura Rubrica
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Regionale News
21.00	Ogni Benedetta Domenica Rubrica
23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo variabile; in giornata nuvolosità in aumento con cielo che in serata diventerà coperto, quando sarà possibile qualche debole pioggia sparsa su bassa pianura e costa.

DOMANI IN FVG



Di notte precipitazioni da deboli a moderate, meno probabili sulle Alpi, con quota neve intorno a 1300 metri. In giornata cielo in genere nuvoloso con qualche schiarita verso sera.

Tendenza. Cielo in genere nuvoloso. In serata saranno possibili precipitazioni da deboli a moderate a partire dalle zone occidentali. Quota neve inizialmente a 1200 metri sulle Prealpi, in calo fino a 900 metri.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Precipitazioni diffuse al Nordovest, nevose a quote collinari o in pianura sul Piemonte dal pomeriggio. In serata peggiora.
Centro: Precipitazioni diffuse in arrivo su Toscana e Lazio, modeste o deboli poi anche sulle restanti regioni.
Sud: Venti forti da sud e precipitazioni possibili su Sicilia, specie orientale e Calabria ionica.
DOMANI
Nord: Maltempo al mattino, poi tenderà a migliorare a partire dai settori orientali. Neve dai 1000 metri.
Centro: Tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere nuvoloso o a tratti coperto. Venti da sud.
Sud: In questa giornata poverà fortemente in Sicilia dove la neve scenderà sopra i 1400 metri. Sul resto delle regioni ci sarà il sole.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata super attiva! Hai voglia di uscire, fare sport o buttarti in qualcosa di nuovo. Se hai amici pronti a seguirti, il divertimento è assicurato.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi sei al centro dell'attenzione! La giornata è perfetta per un po' di shopping, una cena fuori o una serata elegante. Se sei single, potresti fare un incontro interessante!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di movimento, magari di una gita o di un'esperienza fuori dagli schemi. La giornata è perfetta per scappare dalla routine. La serata? Sorprendente!

TORO
21/4 - 20/5

Il weekend inizia con ritmi lenti, proprio come piace a te. Coccolati con una buona colazione, una passeggiata o un pomeriggio in totale relax.

VERGINE
24/8 - 22/9

Hai voglia di sistemare qualcosa nella tua vita, che sia la casa, il guardaroba o i tuoi pensieri. Il pomeriggio è ideale per una pausa di benessere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dopo una settimana intensa, oggi vuoi solo tranquillità. Perfetto per dedicarti a un hobby, fare una passeggiata o cenare con le persone giuste.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi non vuoi stare fermo! La giornata è perfetta per incontrare gente, scoprire posti nuovi o organizzare qualcosa di insolito. La serata potrebbe riservarti una sorpresa!

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sabato leggero e pieno di belle energie. Se vuoi fare shopping o prenderti cura del tuo look, è il momento giusto! La serata si preannuncia romantica.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi la tua mente è piena di idee! Se hai voglia di qualcosa di insolito, segui il tuo istinto. La serata potrebbe portarti incontri interessanti o un colpo di scena.

CANCRO
22/6 - 22/7

Hai voglia di tranquillità e di stare con chi ti fa sentire bene. Ottima giornata per dedicarti alla casa, leggere un libro o guardare un film che ti emoziona.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il tuo fascino è alle stelle, e oggi potresti attirare l'attenzione di qualcuno di speciale. Se hai voglia di emozioni forti, la serata promette scintille!

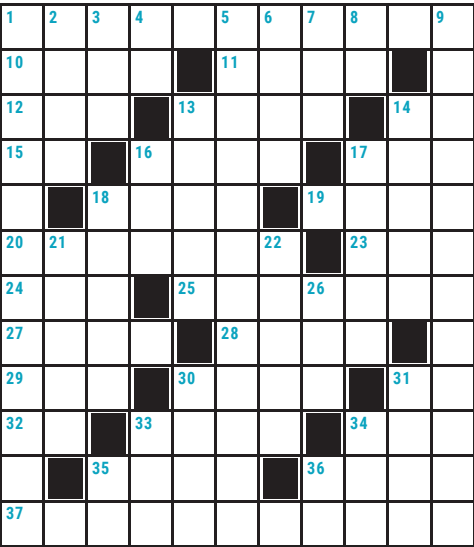
PESCI
20/2 - 20/3

Sei in una fase molto sensibile e intuitiva. Perfetto per ascoltare musica, dipingere o stare vicino a chi ti fa sentire bene. La serata? Magica, se la vivi con le persone giuste.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Facoltà, opportunità - **10** Il proprio comodo - **11** Un grosso pesce piatto - **12** Messaggero cellulare - **13** La indossa il subacqueo - **14** Il Federer ex campione di tennis (iniz.) - **15** Istitutori d'altri tempi - **16** Una spiaggia delle Marche - **17** Una carpa tipica del Giappone - **18** Si può aggiungere al 110 - **19** Un taglio in macelleria - **20** Una spiaggia sabbiosa - **23** Un fallo nel tennis - **24** Perversa e avversa - **25** Confina con la Lorena - **27** L'albero delle delicious - **28** Donò l'otre dei venti a Ulisse - **29** Fu mutato in pino - **30** Un incitamento a sollevare - **31** Eventualmente - **32** Un terzo di cinque - **33** Il cattivo delle fiabe - **34** Assieme a - **35** Lo Stato con Salt Lake City - **36** Il Disney che ha dato vita a Topolino - **37** L'imperatore romano succeduto ad Adriano.

VERTICALI: **1** Vi si vendono medicinali che non abbisognano di prescrizione - **2** Ciascuno, qualsivoglia - **3** Consenso strappato - **4** Il punto opposto a NE - **5** Progettò il Palazzo Pitti - **6** Ce n'è uno in paese - **7** Fu una moglie di Giacobbe - **8** Il dittongo in italiano - **9** L'accordo che amalgama la squadra - **13** Un mobile rustico per il pane e la farina - **14** Colorati dalla speranza - **16** Soffia sempre in testa - **17** Il Tange archistar giapponese - **18** Fedeli alle promesse fatte - **21** Il capoluogo della Sabina - **22** Pieno di pretese - **26** Ha penne remiganti - **30** Uno Stato sul golfo Persico - **31** Privi di compagnia - **33** Il gigante fratello di Efialte - **34** Un numero nell'indirizzo - **35** L'affinché latino - **36** I confini di Waterloo.



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge Home
• INVERTER MONOFASE / TRIFASE
• SISTEMI DI ACCUMULO
• DISPOSITIVI SMART ENERGY
• APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Tel. 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 febbraio 2025
è stata di 24.695 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

RECUPERO ANNI SCOLASTICI
PER TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO

BOCCIATURA? NO GRAZIE

**Vieni alla Excol®
entro il 1 marzo
per non perdere
l'anno.**

**VUOI RECUPERARE IL TEMPO PERSO?
SCEGLI LA FORMAZIONE A MISURA
DI STUDENTE.**

Excol® offre un supporto completo sia ai ragazzi che agli adulti che hanno incontrato difficoltà nel loro percorso scolastico per varie motivazioni e vogliono recuperare gli anni persi. Attraverso il test gratuito di orientamento iniziale siamo in grado di delineare un programma "a misura di studente".

Il carico di lavoro viene distribuito in maniera efficace, ottimizzando tempo e metodo di studio; in tal modo anche i lavoratori possono riprendere gli studi con facilità, affiancati da docenti e tutor che pianificano le lezioni, in sede o in modalità online, in base alle necessità dell'allievo.

UDINE
Via T. Ciconi, 22

PALMANOVA
Contrada Savorgnan, 9

Tel: 0432 237462



www.excol.net



overpost.biz

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

GO! 2025
& FRIENDS

Danza e teatro



23 – 26.04.2025
Aerowaves Spring Forward
Gorizia, Nova Gorica



01 – 03.05.2025
Eleonora Abbagnato e le stelle dell'Opera di Roma
Gorizia



16.09.2025
La cripta dei Cappuccini
Spettacolo teatrale trilogia "Inabili alla morte"
Gorizia
Teatro Comunale Giuseppe Verdi



17.09.2025
Cercando la lingua perduta
Spettacolo teatrale trilogia "Inabili alla morte"
Nova Gorica
SNG Nova Gorica



18.09.2025
L'alba dopo la fine della storia
Spettacolo teatrale trilogia "Inabili alla morte"
Gorizia
Teatro Comunale Giuseppe Verdi



01 – 02.03.2025
Slava's Snow Show
Gorizia
Teatro Comunale Giuseppe Verdi



09.10.2025 – 18.10.2025
Visavi Gorizia Dance Festival
Danza contemporanea
Gorizia, Nova Gorica



03.07.2025
Corpo senza confini - Brezmejno telo
Performance artistica
Solkan



03 – 09.10.2025
Art&Puppet
Gorizia, Nova Gorica

Cinema



20 – 21.03.2025
Spin Off 36. Trieste Film Festival. La Guerra è finita?
Festival cinematografico
Gorizia



17 – 23.07.2025
Premio "Sergio Amidei" con Giffoni Film Festival
Gorizia
Festival cinematografico



17 – 12.10.2025
CrossBorder Film Festival / Omaggio a una visione
Festival del cinema transfrontaliero
Gorizia, Nova Gorica



30.09 – 03.10.2025
Giornate FICE
Festival cinematografico
Gorizia, Nova Gorica, Pordenone, Trieste



Febbraio – Agosto 2025
Go Green Cinema
L'itinerante Cinema Isonzo – Kino Soča
Osek, Staranzano, Sant'Andrea, Gorizia, San Pietro al Natisone, Tolmin, Štanjel, Lusevera



22.02 – 01.03.2025
08.03 – 15.03.2025
Nostro cine quotidiano
Passeggiate cine-turistiche alla scoperta della cultura cinematografica transfrontaliera
Gorizia

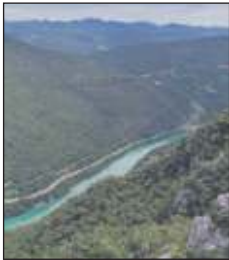
Sport



24.05.2025
Giro d'Italia
Gorizia, Nova Gorica



14 – 18.04.2025
Sky Dirette Live
16.04.2025
Serata speciale con Federico Buffa
Gorizia
Teatro Comunale Giuseppe Verdi



Go! Soča-Isonzo
12 – 13.04.2025
In bici lungo l'Isonzo
17.05.2025
Escursione lungo l'Isonzo



01 – 09.05.2025
La marcia per l'Europa
Una marcia simultanea nelle due città
Gorizia, Nova Gorica



01 – 31.03.2025
Boulderless
Festival di arrampicata all'aperto
Gorizia, Nova Gorica
Sempeter pri Gorici



Scopri il calendario completo degli eventi di GO! 2025



Media Partner





Il fiume Isonzo / Soča in una veduta aerea GECTGO

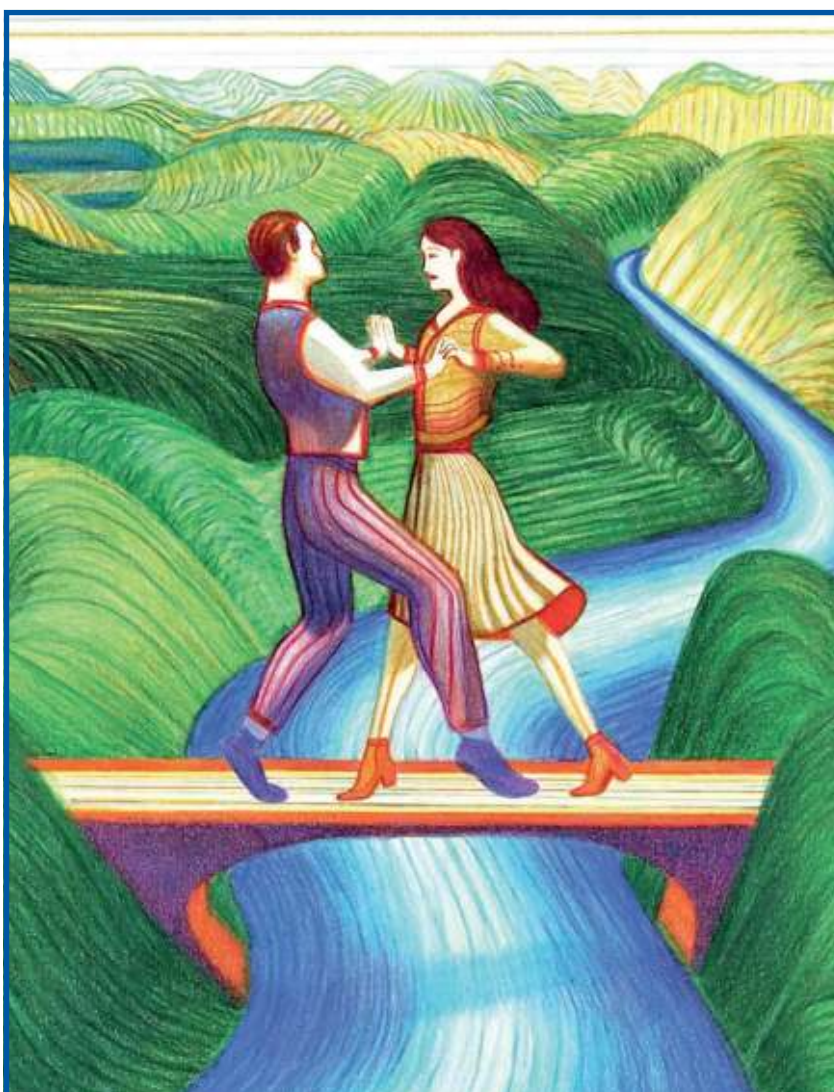
IL MANIFESTO UFFICIALE

L'incontro e i colori del dialogo

Una danza a cielo aperto attraverso l'Isonzo, il fiume con cinque nomi e con le acque verde smeraldo
Così Lorenzo Mattotti celebra il 2025 di un territorio che crede nei valori della pace e della condivisione

Lui è italiano e lei è slovena. Oppure è il contrario: lui è sloveno, lei è italiana. C'è una mistica eguaglianza delle possibilità in questa danza tra un uomo e una donna, nel paesaggio di una terra che incrocia le montagne con il mare, le colline con i fiumi, il sole con la neve.

Hanno abiti colorati. Danzano su un ponte, tenendosi per le mani, incrociando gambe e caviglie, tra i reciproci sguardi. È l'arte di Lorenzo Mattotti a generare l'immagine simbolo di un anno che non vuole restare tale, un 2025 che deve poter durare fino all'infinito e andare lontano, come quelle linee gialle all'orizzonte. È tutta una curva sinuosa, questo manifesto ricco di promesse, al quale si affida il messaggio più forte: l'importanza di un incontro. E la rilevanza di fare le cose insieme, come i ballerini quando si intrecciano, perché la danza significa anche e soprattutto fidarsi dell'altra persona, guidare ed essere guidati a seconda del passo e del momento. La metafora del ponte è fortissima ed evidente. «Nella bellezza della natura, della musica e dell'arte in generale, archetipi di un linguaggio universale, si trovano quegli elementi di condivisione senza confini che contribuiscono ad abbattere ogni barriera linguistica, fisica e politica. (...) È il simbolo dell'armonia, in un viaggio che parte proprio dal confine». Lo leggiamo nelle comunicazioni ufficiali che accompagnano il manifesto e che rimbalzano ovun-



que nel mondo: queste frasi appena citate per esempio sono state pubblicate da El Pais, ed è bello che da altri luoghi, altre dimensioni, si raccolga questo messaggio di dialogo e condivisione che arriva dal confine italo-sloveno.

Quel fiume, nel quadro, è l'Isonzo. Sin dai tempi più lontani non siamo stati capaci neppure di chiamarlo con lo stesso nome: in sloveno è Soča, in friulano Lusing, in bisiaco Lisonz e c'è pure una versione in tedesco, Sontig, benché desueta. L'Isonzo teatro di guerre e tragedie, nella dissonanza, impressionante, tra la violenza e la bellezza. L'Isonzo azzurro, anzi, verde smeraldo, talmente legato al quel colore da guidare la scelta di Go!2025, che ha vestito ogni suo messaggio di comunicazione con quella proposta cromatica, dalle bandierine nelle strade di Nova Gorica e Gorizia agli striscioni, dalle vetrofanie alle cartelle ufficiali. Verde smeraldo e anche verde speranza, la speranza di un'Europa che faccia la differenza, un'Europa degli esseri viventi. Lorenzo Mattotti, figlio di un ufficiale dell'esercito, ha vissuto in molte città. È lombardo di Brescia e vive a Parigi, immagina universi paralleli e fantastici. L'arte è di tutti e non conosce le linee invisibili con le quali gli uomini delimitano i territori. Bisogna danzare sul ponte. Proprio noi. E questo, Nova Gorica e Gorizia, è il posto giusto per provarci. —

FABRIZIO BRANCOLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz